

DOCUMENTO DI AMMISSIONE

relativo all'ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., delle azioni ordinarie di

Gentili Mosconi S.p.A.



Azionisti Venditori

Francesco Gentili e Patrizia Mosconi

Euronext Growth Advisor e Global Coordinator



Joint Bookrunners



Advisor Finanziario



EURONEXT GROWTH MILAN È UN SISTEMA MULTILATERALE DI NEGOZIAZIONE DEDICATO PRIMARIAMENTE ALLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE E ALLE SOCIETÀ AD ALTO POTENZIALE DI CRESCITA ALLE QUALI È TIPICAMENTE COLLEGATO UN LIVELLO DI RISCHIO SUPERIORE RISPETTO AGLI EMITTENTI DI MAGGIORI DIMENSIONI O CON BUSINESS CONSOLIDATI.

L'INVESTITORE DEVE ESSERE CONSAPEVOLE DEI RISCHI DERIVANTI DALL'INVESTIMENTO IN QUESTA TIPOLOGIA DI EMITTENTI E DEVE DECIDERE SE INVESTIRE SOLTANTO DOPO ATTENTA VALUTAZIONE.

CONSOB E BORSA ITALIANA S.P.A. NON HANNO ESAMINATO NÉ APPROVATO IL CONTENUTO DEL PRESENTE DOCUMENTO

Borsa Italiana S.p.A. ha emesso il provvedimento di ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan in data 3 febbraio 2023. Si prevede che la data di inizio delle negoziazioni degli strumenti finanziari sia il 7 febbraio 2023.

Le azioni ordinarie di Gentili Mosconi S.p.A. non sono negoziati in alcun mercato regolamentato o non regolamentato italiano o estero e Gentili Mosconi S.p.A. non ha presentato domanda di ammissione in altri mercati (fatta eccezione per Euronext Growth Milan).

Emissione rientrante nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico ai sensi dell'articolo 1, comma 4 del Regolamento (UE) 2017/1129 e dell'articolo 34-ter, comma 01. del Regolamento Consob n. 11971/1999.

Il Documento di ammissione messo a disposizione del pubblico presso la sede legale di Gentili Mosconi S.p.A. in Casnate con Bernate (CO), via Tevere 7/9, e sul sito *internet* dell'Emittente all'indirizzo www.gentilimosconi.it

INDICE GENERALE

	Pagina
AVVERTENZA	7
CALENDARIO PREVISTO DELL'OPERAZIONE	9
DOCUMENTI DISPONIBILI	10
<i>SEZIONE PRIMA</i>	11
1 PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITA' COMPETENTI	12
1.1 Responsabili del Documento di Ammissione	12
1.2 Dichiarazione di responsabilità	12
1.3 Dichiarazioni o relazioni di esperti	12
1.4 Informazioni provenienti da terzi e indicazione delle fonti	12
2 REVISORI LEGALI DEI CONTI	14
2.1 Revisori legali dell'Emittente	14
2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione	14
3 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE	15
3.1 Informazioni finanziarie selezionate	16
3.1.1 Dati economici selezionati del Gruppo per il semestre chiuso al 30 giugno 2022	16
3.1.2 Dati economici selezionati del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	21
3.1.3 Dati patrimoniali selezionati del Gruppo al 30 giugno 2022 e al 31 dicembre 2021	26
3.1.4 Rendiconto finanziario consolidato del semestre chiuso al 30 giugno 2022 confrontato con il semestre chiuso al 30 giugno 2021	38
3.1.5 Rendiconto finanziario consolidato dell'esercizio al 31 dicembre 2021 confrontato con il 31 dicembre 2020	40
3.1.6 Indicatori alternativi di performance economici e patrimoniali selezionati dall'Emittente	42
4 FATTORI DI RISCHIO	53
4.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE E AL GRUPPO	53
4.2 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL QUADRO NORMATIVO	69
4.3 RISCHI RELATIVI AL GOVERNO SOCIETARIO	72
4.4 RISCHI RELATIVI AL SISTEMA DI CONTROLLO E DI GESTIONE DEI RISCHI	74
4.5 RISCHI RELATIVI ALLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'EMITTENTE	74
4.6 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLE AZIONI E ALLA QUOTAZIONE	76
5 INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE	81
5.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente	81

6.	PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ	82
6.1	Principali attività.....	82
6.1.1	Premessa.....	82
6.1.2	Prodotti	86
6.1.3	Clienti.....	89
6.1.4	Fornitori.....	92
6.1.5	Modello di organizzazione e catena del valore	93
6.1.6	Sostenibilità	97
6.1.7	Principali fattori chiave di successo.....	98
6.1.8	Principali dati economico, patrimoniali e finanziari del Gruppo	99
6.2	Principali mercati di riferimento e posizionamento competitivo.....	102
6.2.1	Principali mercati	102
6.2.2	Posizionamento competitivo.....	109
6.3	Fatti rilevanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente	113
6.4	Strategie e obiettivi	114
6.4.1	<i>Crescita organica</i>	114
6.4.2	<i>Crescita per linee esterne</i>	114
6.5	Investimenti.....	115
6.5.1	Descrizione dei principali investimenti dell'Emittente nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, e fino alla Data del Documento di Ammissione	115
6.5.2	Descrizione dei principali investimenti dell'Emittente in corso di realizzazione	116
6.5.3	Investimenti futuri.....	116
6.6	Problematiche ambientali	117
7	STRUTTURA ORGANIZZATIVA	118
7.1	Descrizione del gruppo a cui appartiene l'Emittente	118
7.2	Descrizione delle società del Gruppo	118
7.3	Società partecipate dall'Emittente	118
8	CONTESTO NORMATIVO	119
8.1	Premessa.....	119
9	INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE	122
9.1	Tendenze più significative manifestatesi recentemente nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita dalla chiusura dell'ultimo esercizio fino alla Data del Documento di Ammissione.....	122
9.2	Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso	
	122	
10	PREVISIONI E STIME DEGLI UTILI	123
10.1	Previsione o stime degli utili dell'Emittente	123

10.2	Principali presupposti sui quali sono basate le previsioni del Piano Industriale dell'Emittente	123
10.3	Dichiarazione degli amministratori e dell'Euronext Growth Advisor ai sensi del Regolamento Emittenti sulle previsioni.....	124
11	ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE O DI VIGILANZA E PRINCIPALI DIRIGENTI	125
11.1	Organi di amministrazione, direzione e controllo e principali dirigenti	125
11.2	Conflitti di interessi dei componenti degli organi di amministrazione, direzione e vigilanza e dei principali dirigenti	139
12	PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	140
12.1	Durata della carica dei membri del consiglio di amministrazione e dei membri del collegio sindacale e periodo durante il quale la persona ha rivestito tale carica	140
12.2	Contratti di lavoro stipulati con gli amministratori e i sindaci che prevedono indennità di fine rapporto	140
12.3	Recepimento delle norme in materia di governo societario	140
12.4	Potenziati impatti significativi sul governo societario.....	142
13	DIPENDENTI	143
13.1	Numero dei dipendenti del Gruppo.....	143
13.2	Partecipazioni azionarie e <i>stock option</i>	143
13.3	Eventuali accordi di partecipazione di dipendenti al capitale sociale.....	143
14	PRINCIPALI AZIONISTI	144
14.1	Azionisti che detengono strumenti finanziari in misura superiore al 5% del capitale sociale	144
14.2	Diritti di voto dei principali azionisti.....	145
14.3	Soggetto controllante l'Emittente.....	145
14.4	Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente successivamente alla pubblicazione del Documento di Ammissione.....	146
15	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	148
16	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	149
16.1	Capitale azionario	149
16.2	Atto costitutivo e Statuto	150
17	CONTRATTI IMPORTANTI	153
17.1	Contratti finanziari stipulati dall'Emittente.....	153
17.2	Fidejussioni prestate dall'Emittente	159
17.3	Altri accordi	159

SEZIONE SECONDA.....	161
1 PERSONE RESPONSABILI.....	162
1.1 Persone responsabili delle informazioni.....	162
1.2 Dichiarazione delle persone responsabili.....	162
1.3 Dichiarazioni o relazioni di esperti.....	162
1.4 Informazioni provenienti da terzi.....	162
2 FATTORI DI RISCHIO.....	163
2.1 Fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari.....	163
3 INFORMAZIONI ESSENZIALI.....	164
3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante.....	164
3.2 Ragioni dell'Aumento di Capitale e impiego dei proventi.....	164
4 INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE E DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE.....	165
4.1 Descrizione degli strumenti finanziari.....	165
4.2 Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono emessi.....	165
4.3 Caratteristiche degli strumenti finanziari.....	165
4.4 Valuta di emissione degli strumenti finanziari.....	165
4.5 Descrizione dei diritti connessi agli strumenti finanziari.....	165
4.6 Delibere in virtù delle quali gli strumenti finanziari saranno emessi.....	165
4.7 Data prevista per l'emissione degli strumenti finanziari.....	165
4.8 Eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari.....	165
4.9 Eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residua in relazione alle Azioni.....	165
4.10 Profili fiscali.....	166
5 POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA.....	168
5.1 Informazioni sui soggetti che offrono in vendita gli strumenti finanziari.....	168
5.2 Azioni offerta in vendita.....	168
5.3 Variazione delle partecipazioni detenute dagli Azionisti Venditori ad esito del Collocamento Privato e dell'eventuale esercizio dell'Opzione <i>Greenshoe</i>	168
5.4 Accordi di <i>lock-up</i>	168
5.5 Lock-in per nuovi business.....	170
6 SPESE LEGATE ALLA NEGOZIAZIONE DELLE AZIONI SU EURONEXT GROWTH MILAN 171	
6.1 Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'ammissione delle Azioni alla negoziazione su Euronext Growth Milan.....	171

7	DILUIZIONE	172
7.1	Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dal Collocamento Privato 172	
7.2	Effetti diluitivi in caso di mancata sottoscrizione del Collocamento Privato	172
8	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	173
8.1	Consulenti.....	173
8.2	Indicazione di altre informazioni contenute nella nota informativa sugli strumenti finanziari sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti.....	173
8.3	Documentazione incorporata mediante riferimento.....	173
8.4	Luoghi ove è disponibile il Documento di Ammissione	173
8.5	Appendice.....	173
	DEFINIZIONI	175
	GLOSSARIO	179

AVVERTENZA

Il presente documento di ammissione è stato redatto in conformità al Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan ai fini dell'ammissione alle negoziazioni sull'Euronext Growth Milan delle azioni ordinarie di Gentili Mosconi S.p.A. (**Società o Emittente**), e non costituisce un prospetto ai sensi e per gli effetti del Regolamento UE n. 2017/1129, del TUF e del Regolamento 11971/1999.

Gli strumenti finanziari della Società non sono negoziati in alcun mercato regolamentato italiano o estero e la Società non ha presentato domanda di ammissione alle negoziazioni dei propri strumenti finanziari in altri mercati (fatta eccezione per Euronext Growth Milan). Al fine di effettuare un corretto apprezzamento degli strumenti finanziari oggetto del presente Documento di Ammissione, è necessario esaminare con attenzione tutte le informazioni contenute nel presente documento, ivi incluso il Capitolo 4 della Sezione Prima, rubricato "Fattori di Rischio".

Le azioni della Società oggetto del Collocamento Privato sono state offerte a (i) investitori qualificati negli Stati Membri dello Spazio Economico Europeo ai sensi dell'articolo 2, lett. e), del Regolamento (UE) 2017/1129; (ii) investitori qualificati nel Regno Unito ai sensi dell'Articolo 2 del Regolamento (UE) 2017/1129, in quanto normativa nazionale ai sensi dello European Union (Withdrawal) Act del 2018; e (iii) investitori istituzionali all'estero, ai sensi della Regulation S dello United States Securities Act del 1933 come successivamente modificato, con esclusione pertanto degli investitori istituzionali di Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti e ogni altro paese estero nel quale il collocamento non sia possibile in assenza di un'autorizzazione delle competenti autorità ("Investitori Qualificati") nonché a investitori diversi dai predetti soggetti, con modalità tali, per qualità e/o quantità, da consentire alla Società di rientrare nei casi di esenzione delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di titoli previsti dall'art. 1, paragrafo 4, del Regolamento (UE) 2017/1129 il tutto ferma restando l'esclusione di qualsivoglia offerta al pubblico in Italia e all'estero.

Pertanto, non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento Delegato UE n. 2019/980. La pubblicazione del presente documento non deve essere autorizzata dalla Consob ai sensi del Regolamento UE n. 2017/1129 o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi (ivi inclusi gli articoli 94 e 113 del TUF).

Il presente Documento di Ammissione non potrà essere diffuso, né direttamente né indirettamente, in Australia, Canada, Sud Africa, Giappone e Stati Uniti d'America o in qualsiasi altro paese nel quale l'offerta degli strumenti finanziari della Società non sia consentita in assenza di specifiche autorizzazioni da parte delle autorità competenti e/o comunicato ad investitori residenti in tali paesi, fatte salve eventuali esenzioni previste dalle leggi applicabili. La pubblicazione e la distribuzione del presente Documento di Ammissione in giurisdizioni diverse dall'Italia potrebbe essere soggetta a restrizioni di legge o regolamentari. Ogni soggetto che entri in possesso del presente Documento di Ammissione dovrà preventivamente verificare l'esistenza di tali normative e restrizioni ed osservare tali restrizioni.

Gli strumenti finanziari della Società non sono stati e non saranno registrati ai sensi dello United States Securities Act of 1933 e sue successive modifiche, o presso qualsiasi autorità di regolamentazione finanziaria di uno stato degli Stati Uniti o in base alla normativa in materia di strumenti finanziari in vigore in Australia, Canada, Sud Africa o Giappone. Gli strumenti finanziari della Società non potranno essere offerti, venduti o comunque trasferiti, direttamente o indirettamente, in Australia, Canada, Giappone, Sud Africa, Stati Uniti d'America o in qualsiasi altro paese nel quale tale offerta non sia consentita in assenza di autorizzazioni da parte delle competenti autorità (gli **Altri Paesi**) né potranno essere offerti, venduti o comunque trasferiti, direttamente o indirettamente, per conto o a beneficio di cittadini o soggetti residenti in Australia, Canada, Giappone, Stati Uniti d'America, Sud Africa o in Altri Paesi, fatto salvo il caso in cui la Società si avvalga, a sua discrezione, di eventuali esenzioni previste dalle normative ivi applicabili. La violazione di tali restrizioni potrebbe costituire una violazione della normativa applicabile in materia di strumenti finanziari nella giurisdizione di competenza.

La Società dichiara che utilizzerà la lingua italiana per tutti i documenti messi a disposizione degli azionisti e per qualsiasi altra informazione prevista dal Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.

Si precisa che per le finalità connesse all'ammissione alle negoziazioni degli strumenti finanziari della Società su Euronext Growth Milan, Equita SIM S.p.A. ha agito nella propria veste di Euronext Growth

Advisor della Società ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan e del Regolamento Euronext Growth Advisor.

Ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan e del Regolamento Euronext Growth Advisor, Equita SIM S.p.A. è responsabile unicamente nei confronti di Borsa Italiana S.p.A..

Equita SIM S.p.A., pertanto, non si assume alcuna responsabilità nei confronti di qualsiasi soggetto che, sulla base del presente Documento di Ammissione, decida in qualsiasi momento di investire nella Società. Si rammenta che responsabili nei confronti degli investitori in merito alla completezza e veridicità dei dati e delle informazioni contenute nel presente documento sono unicamente i soggetti indicati nella Sezione Prima, Capitolo 1, e nella Sezione Seconda, Capitolo 1 del Documento di Ammissione.

Si segnala che per la diffusione delle informazioni regolamentate l'Emittente ha scelto di avvalersi del sistema SDIR denominato "*EMarket storage*", gestito da Spafid Connect S.p.A. avente sede in Milano, Via Foro Buonaparte n. 10, e autorizzato da CONSOB.

CALENDARIO PREVISTO DELL'OPERAZIONE

Data di presentazione della comunicazione di pre-ammissione	20 gennaio 2023
Data di presentazione della domanda di ammissione	31 gennaio 2023
Data di pubblicazione del Documento di Ammissione	3 febbraio 2023
Data di ammissione delle Azioni alle negoziazioni	3 febbraio 2023
Data di inizio delle negoziazioni	7 febbraio 2023

DOCUMENTI DISPONIBILI

I seguenti documenti sono a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente in Casnate con Bernate (CO), via Tevere 7/9, nonché sul sito *internet* dell'Emittente all'indirizzo www.gentilimosconi.it.

- Documento di Ammissione;
- Statuto Sociale dell'Emittente;
- Bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2021, redatto secondo i Principi Contabili Italiani, inclusivo della relazione della Società di Revisione emessa in data 11 novembre 2022;
- Bilancio consolidato semestrale abbreviato di Gruppo di Gruppo al 30 giugno 2022, redatto secondo i Principi Contabili Italiani, inclusivo della relazione della Società di Revisione emessa in data 11 novembre 2022.

SEZIONE PRIMA

1 PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITA' COMPETENTI

1.1 Responsabili del Documento di Ammissione

I soggetti indicati nella tabella che segue si assumono la responsabilità per le parti di rispettiva competenza e, limitatamente ad esse, della completezza e veridicità dei dati e delle informazioni contenuti nel Documento di Ammissione.

Soggetto Responsabile	Qualifica	Sede Legale/Domicilio	Parti del Documento di Ammissione di competenza
Gentili Mosconi S.p.A.	Emittente	Casinate con Bernate (CO), via Tevere 7/9), codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Como Lecco 01768380139, R.E.A. n. CO - 214593	Tutto il documento
Francesco Gentili	Azionista Venditore	Como (CO) Via Goffredo Mameli n. 3	Informazioni contenute nel Documento di Ammissione concernenti l'Azionista Venditore
Patrizia Mosconi	Azionista Venditore	Como (CO) Via per Brunate n. 16	Informazioni contenute nel Documento di Ammissione concernenti l'Azionista Venditore

1.2 Dichiarazione di responsabilità

L'Emittente dichiara ed attesta che, per quanto a propria conoscenza, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Ciascun Azionista Venditore dichiara, per le parti di sua competenza, che le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

1.3 Dichiarazioni o relazioni di esperti

Ai fini della redazione del Documento di Ammissione non sono state emesse dichiarazioni o relazioni attribuite ad esperti.

1.4 Informazioni provenienti da terzi e indicazione delle fonti

Nel Documento di Ammissione e, in particolare nella Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.2 dello stesso, sono riportate informazioni di varia natura provenienti da fonti terze.

In particolare, le fonti terze utilizzate sono quelle qui di seguito indicate:

- “Luxury is back... to the future”, Bain-Altgamma, Luxury goods worldwide market study, fall 2021 – 20th edition (11 novembre 2021);
- “Leap of Luxury – Renaissance in Uncertainty”, Bain-Altgamma, Luxury goods worldwide market study, fall 2022 – 21st edition (15 novembre 2022);
- Resale Report 2022.

Ove non specificatamente indicato, tutte le fonti utilizzate e citate all’interno del Documento di Ammissione sono pubblicamente accessibili e non sono state predisposte su incarico dell’Emittente.

L’Emittente conferma che tutte le informazioni riconducibili a soggetti terzi utilizzate nel Documento di Ammissione sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto l’Emittente sappia o sia in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

Si precisa che le informazioni pubblicate sui siti web contenuti mediante collegamenti ipertestuali non fanno parte del Documento di Ammissione e che le stesse non sono state controllate dall’Emittente.

2 REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 Revisori legali dell'Emittente

In data 11 novembre 2022, l'assemblea ordinaria dell'Emittente ha conferito alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., sede legale e amministrativa in Milano, via Tortona 25, iscritta nel registro dei revisori legali di cui al Decreto Legislativo n. 39 del 2010 con numero di iscrizione 132587 ("**Società di Revisione**"), l'incarico di revisione legale dei conti (ivi compresa la verifica della regolare tenuta della contabilità nonché della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili), ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 39/10 e degli articoli 2409-bis e seguenti del Codice Civile, per gli esercizi 2022-2024, nonché l'incarico per (i) la revisione legale del bilancio consolidato di Gentili Mosconi per gli esercizi 2022-2024; (ii) la revisione volontaria della situazione intermedia consolidata di Gentili Mosconi al 30 giugno 2023 e al 30 giugno 2024.

Sempre in data 11 novembre 2022, il Collegio Sindacale ha verificato che l'incarico conferito dall'assemblea in pari data è coerente con la normativa che la Società sarà tenuta ad osservare una volta ammessa in un sistema multilaterale di negoziazione aperto al pubblico ai sensi dell'art.6-bis del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.

2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione

L'assemblea dell'Emittente, in data 11 novembre 2022, ha deliberato di conferire alla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2022-2024, previa risoluzione consensuale dell'incarico di revisione legale dei conti conferito alla società di revisione I.C.R. Srl Istituto Centrale di Revisione.

Da tale data e fino alla Data del Documento di Ammissione, non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dall'Emittente alla Società di Revisione, né la Società di Revisione si è dimessa dall'incarico stesso, si è rifiutata di emettere un giudizio o ha espresso un giudizio con rilievi sui bilanci dell'Emittente.

3 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

Premessa

Nel presente Capitolo vengono fornite talune informazioni finanziarie selezionate del Gruppo per il semestre chiuso al 30 giugno 2022 e 2021 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020. Tali informazioni sono state estratte da:

- il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Gentili Mosconi al 30 giugno 2022;
- il bilancio consolidato del Gruppo Gentili Mosconi al 31 dicembre 2021.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Gentili Mosconi al 30 giugno 2022, redatto in conformità ai principi contabili italiani, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 11 novembre 2022, ed è stato sottoposto a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 11 novembre 2022, esprimendo le proprie conclusioni senza rilievi. Si rileva che i dati consolidati relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2021 non sono stati sottoposti a revisione contabile completa o limitata.

Il bilancio consolidato del Gruppo Gentili Mosconi al 31 dicembre 2021, redatto in conformità ai principi contabili italiani, predisposto su base volontaria nell'ambito della prospettata operazione di ammissione alla quotazione delle azioni della Gentili Mosconi S.p.A. sul mercato Euronext Growth Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 11 novembre 2022, ed è stato sottoposto a revisione contabile volontaria da parte della Società di Revisione, stante il fatto che, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, la revisione legale ex art. 2409-bis del Codice Civile è stata svolta da altro revisore. La Società di Revisione ha emesso la propria relazione in data 11 novembre 2022, esprimendo un giudizio senza rilievi. Il bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020, presentato ai fini comparativi, è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 12 giugno 2021, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio. Il bilancio consolidato del Gruppo Gentili Mosconi al 31 dicembre 2021 non è corredato dalla relazione sulla gestione.

Le informazioni finanziarie selezionate di seguito riportate devono essere lette congiuntamente al fascicolo del bilancio consolidato del Gruppo Gentili Mosconi al 31 dicembre 2021 e alla relazione della Società di Revisione e al fascicolo di bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo al 30 giugno 2022 e alla relazione della Società di Revisione, riportati in allegato al presente Documento di Ammissione. Le stesse sono a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la sede legale dell'Emittente.

Si precisa che i dati forniti nel prosieguo sono espressi in migliaia di Euro, ad eccezione degli schemi di stato patrimoniale consolidato, conto economico consolidato e rendiconto finanziario consolidato, che sono rappresentati in unità di Euro. I dati potrebbero presentare in taluni casi difetti di arrotondamento dovuti alla rappresentazione in migliaia.

3.1 Informazioni finanziarie selezionate

3.1.1 Dati economici selezionati del Gruppo per il semestre chiuso al 30 giugno 2022

Si riportano di seguito i principali dati economici del Gruppo Gentili Mosconi per il semestre chiuso al 30 giugno 2022, confrontato con i dati del semestre chiuso al 30 giugno 2021; si ricorda che questi ultimi sono stati inseriti nel presente documento di ammissione solamente per finalità comparative e che gli stessi non sono stati sottoposti ad alcuna procedura di revisione contabile completa o limitata.

(Valori in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2022	Semestre chiuso al 30 giugno 2021	Var.	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	26.157	20.178	5.979	29,6%
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	1.273	88	1.185	>100,0%
Altri ricavi e proventi	640	283	357	>100,0%
Totale valore della produzione	28.070	20.549	7.521	36,6%
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(10.244)	(7.630)	(2.614)	34,3%
Costi per servizi	(7.971)	(6.324)	(1.647)	26,0%
Costi per godimento beni di terzi	(451)	(273)	(178)	65,2%
Costi per il personale	(4.470)	(4.006)	(464)	11,6%
Ammortamenti e svalutazioni	(452)	(435)	(17)	3,9%
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(62)	-	(62)	n/a
Altri accantonamenti	(37)	-	(37)	n/a
Oneri diversi di gestione	(109)	(37)	(72)	>100,0%
Totale costi della produzione	(23.796)	(18.705)	(5.091)	27,2%
Differenza tra Valore e Costi della Produzione	4.274	1.844	2.430	>100,0%
Proventi da partecipazioni	-	-	-	n/a
Altri proventi finanziari	21	35	(14)	(40,0%)
Interessi e altri oneri finanziari	(33)	(47)	14	(29,8%)
Utili e perdite su cambi	128	48	80	>100,0%
Risultato prima delle imposte	4.390	1.880	2.510	>100,0%
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti differite e anticipate	(1.021)	(536)	(485)	90,5%
Utile (perdita) consolidati dell'esercizio	3.370	1.344	2.026	>100,0%
Risultato di pertinenza del gruppo	3.354	1.387	1.967	>100,0%
Risultato di pertinenza di terzi	16	(43)	59	(>100,0%)

Valore della Produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Il Gruppo Gentili Mosconi genera ricavi principalmente dalla vendita di tessuti ed accessori femminili.

Di seguito si rappresenta la composizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività per il semestre chiuso al 30 giugno 2022, confrontato con il semestre chiuso al 30 giugno 2021:

(Valori in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2022	in % sui ricavi delle vendite e delle prestazioni	Semestre chiuso al 30 giugno 2021	in % sui ricavi delle vendite e delle prestazioni	Var.	%
Ricavi da tessuti	13.692	52,3%	12.887	63,9%	805	6,2%
Ricavi da accessori	10.723	41,0%	6.576	32,6%	4.147	63,1%
Ricavi da accessori tessili per la casa	984	3,8%	335	1,7%	649	>100,0%
Ricavi da lavorazioni di stampa di tessuti	444	1,7%	145	0,7%	299	>100,0%
Altri ricavi	313	1,2%	235	1,2%	78	33,2%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	26.157	100,0%	20.178	100,0%	5.979	29,6%

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari ad Euro 26.157 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2022 (Euro 20.178 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2021), mostrano un incremento pari ad Euro 5.979 migliaia (+29,6%), riconducibile ad un incremento in tutte le categorie di attività nelle quali opera il Gruppo. In particolare, la crescita dei ricavi delle vendite e delle prestazioni è riconducibile principalmente alla continuazione della ripresa dei volumi post pandemia COVID-19, effetto già presente con minor intensità nel semestre chiuso al 30 giugno 2021 durante il quale le limitazioni all'operatività del Gruppo si sono attenuate, nonché (i) al cosiddetto fenomeno economico di "Reshoring", generato dai recenti shock macroeconomici che hanno spinto le imprese statunitensi ed europee a riportare in patria o comunque in Paesi contigui la propria produzione, dapprima localizzata nei Paesi asiatici ed in Est Europa; (ii) all'incremento dei ricavi da accessori legata all'espansione del canale di vendita online dei principali clienti e agli effetti positivi generatisi dalle attività di cross-selling con un cliente di riferimento che in precedenza generava esclusivamente ricavi da tessuti e (iii) all'incremento dei ricavi da accessori tessili per la casa riconducibile all'ampliamento dell'offerta.

Di seguito si rappresenta la composizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica per il semestre chiuso al 30 giugno 2022, confrontato con il semestre chiuso al 30 giugno 2021:

(Valori in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2022	in % sui ricavi delle vendite e delle prestazioni	semestre chiuso al 30 giugno 2021	in % sui ricavi delle vendite e delle prestazioni	Var.	%
Italia	9.342	35,7%	8.563	42,4%	779	9,1%
Altri paesi UE	10.430	39,9%	5.521	27,4%	4.909	88,9%
Paesi Extra UE	6.385	24,4%	6.094	30,2%	291	4,8%
<i>di cui:</i>						
Regno Unito	3.223	12,3%	3.861	19,1%	(638)	(16,5%)
Svizzera	1.699	6,5%	775	3,8%	924	>100,0%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	26.157	100,0%	20.178	100,0%	5.979	29,6%

I ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica mostrano:

- (i) un incremento di Euro 779 migliaia in Italia e di Euro 291 migliaia nei Paesi Extra UE, riconducibile principalmente alla generale ripresa dei volumi nelle predette aree geografiche;
- (ii) un incremento di Euro 4.909 migliaia in Altri paesi UE, riconducibile principalmente alla generale ripresa dei volumi nonché dalla crescita dei ricavi delle vendite di accessori riconducibile alle attività di cross-selling.

Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

Le variazioni dei lavori in corso su ordinazione, semilavorati e finiti, pari ad Euro 1.273 migliaia, si riferiscono a prodotti in corso di lavorazione e semilavorati per Euro 803 migliaia e a prodotti finiti e merci per Euro 469 migliaia.

Altri ricavi e proventi

Di seguito si rappresenta la composizione degli altri ricavi e proventi per il semestre chiuso al 30 giugno 2022, confrontato con il semestre chiuso al 30 giugno 2021:

(Valori in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2022	Semestre chiuso al 30 giugno 2021	Var.	%
Crediti d'imposta	518	152	366	>100,0%
Sopravvenienze attive	11	42	(31)	(73,8%)
Contributi in conto esercizio	15	39	(24)	(61,5%)
Plusvalenze da alienazione cespiti	1	-	1	n/a
Altri	96	50	46	92,0%
Altri ricavi e proventi	640	283	357	>100,0%

I crediti d'imposta nel semestre chiuso al 30 giugno 2022 sono relativi a ricerca e sviluppo per Euro 75 migliaia, al Credito di Imposta Tessile-Moda per Euro 388 migliaia e ad investimenti per Euro 54 migliaia. I contributi in conto esercizio sono riferiti principalmente al Contributo GSE per l'impianto fotovoltaico.

L'incremento degli Altri ricavi e proventi rispetto al semestre chiuso al 30 giugno 2021 pari ad Euro 357 migliaia è riconducibile principalmente al Credito d'Imposta Tessile-Moda.

Costi della Produzione

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Di seguito si rappresenta la composizione dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci per il semestre chiuso al 30 giugno 2022, confrontato con il semestre chiuso al 30 giugno 2021:

(Valori in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2022	Semestre chiuso al 30 giugno 2021	Var.	%
Filati e Tessuti	9.315	6.776	2.539	37,5%
Coloranti e prodotti chimici	438	360	78	21,7%
Disegni	71	153	(82)	(53,6%)
Imballaggi	147	104	43	41,3%
Altri acquisti	272	237	35	14,8%
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	10.244	7.630	2.614	34,3%

L'incremento di Euro 2.614 migliaia registrato nel primo semestre del 2022 è riconducibile ai maggiori volumi di attività generati nel periodo a fronte della ripresa post pandemia COVID-19.

Costi per servizi

Di seguito si rappresenta la composizione dei costi per servizi del semestre chiuso al 30 giugno 2022, confrontata con il semestre chiuso al 30 giugno 2021:

(Valori in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2022	Semestre chiuso al 30 giugno 2021	Var.	%
Lavorazioni affidate a terzi	5.818	4.215	1.603	38,0%
Prove di laboratorio	209	264	(55)	(20,8%)
Altri servizi	629	606	23	3,8%
Compensi agli amministratori	334	334	-	-
Spese per energia	311	271	40	14,8%
Consulenze tecniche, legali, fiscali e amministrative	220	192	28	14,6%
Manutenzioni e riparazioni	201	115	86	74,8%
Trasporti	115	115	-	-
Assicurazioni	53	61	(8)	(13,1%)
Pubblicità	16	4	12	>100,0%
Compensi ai sindaci	10	7	3	42,9%
Provvigioni ad agenti	34	119	(85)	(71,4%)
Commissioni bancarie	23	21	2	9,5%
Costi per servizi	7.971	6.324	1.647	26,0%

L'incremento, pari ad Euro 1.647 migliaia, è riconducibile principalmente ai maggiori volumi di attività occorso nel primo semestre del 2022 e, in particolare, alle lavorazioni affidate a terzi in aumento di Euro 1.603 migliaia.

Costi per godimento beni di terzi

Di seguito si rappresenta la composizione dei costi per godimento beni di terzi del semestre chiuso al 30 giugno 2022, confrontata con il semestre chiuso al 30 giugno 2021:

(Valori in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2022	Semestre chiuso al 30 giugno 2021	Var.	%
Affitti passivi	282	235	47	20,0%
Leasing macchinari	117	15	102	>100,0%
Noleggi auto	32	4	28	>100,0%
Altri	20	19	1	5,3%
Costi per godimento beni di terzi	451	273	178	65,2%

In tale voce sono compresi principalmente affitti passivi e noleggi auto. L'incremento pari ad Euro 178 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2022 è riconducibile principalmente alla ripresa del pagamento delle rate capitale dei *leasing*, sospese per moratoria Covid-19 fino al 31 dicembre 2021, e al noleggio di autoveicoli a seguito della sostituzione di automezzi precedentemente detenuti in proprietà.

Costi del personale

Di seguito si riporta la composizione dei costi del personale per il semestre chiuso al 30 giugno 2022, confrontata con il semestre chiuso al 30 giugno 2021:

(Valori in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2022	Semestre chiuso al 30 giugno 2021	Var.	%
Salari e stipendi	3.228	3.017	211	7,0%
Oneri sociali	953	760	193	25,4%
Trattamento di fine rapporto	279	229	50	21,8%
Altri costi	11	-	11	n/a
Totale costi del personale	4.470	4.006	464	11,6%

L'incremento dei costi del personale per Euro 464 migliaia è riconducibile principalmente alle maggiori ore lavorate e all'aumento dell'organico.

Nel semestre chiuso al 30 giugno 2021 il Gruppo contava 140 dipendenti medi assunti mentre nel semestre chiuso al 30 giugno 2022 il Gruppo contava 145 dipendenti medi assunti.

Ammortamenti e svalutazioni

Di seguito si rappresenta la composizione degli ammortamenti e svalutazioni del semestre chiuso al 30 giugno 2022, confrontata con il semestre chiuso al 30 giugno 2021:

(Valori in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2022	Semestre chiuso al 30 giugno 2021	Var.	%
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	88	99	(11)	(11,1%)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	329	309	20	6,5%
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	35	27	8	29,6%
Ammortamenti e svalutazioni	452	435	17	3,9%

L'incremento rispetto al periodo comparativo è ascrivibile ai maggiori investimenti in immobilizzazioni materiali a fronte dei maggiori volumi di attività.

Altri accantonamenti

Gli altri accantonamenti sono pari ad Euro 37 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2022 (zero nel semestre chiuso al 30 giugno 2021). Per maggiori informazioni si rimanda a quanto descritto nella nota dei "Fondi per rischi ed oneri" al Paragrafo 3.1.3 del presente Capitolo.

Oneri diversi di gestione

Di seguito si riporta la composizione degli oneri diversi di gestione per il semestre chiuso al 30 giugno 2022, confrontata con il semestre chiuso al 30 giugno 2021:

(Valori in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2022	Semestre chiuso al 30 giugno 2021	Var.	%
Imposte e tasse non sul reddito	9	4	5	>100,0%
Sopravvenienze passive	-	6	(6)	(100,0%)
Altri	99	26	73	>100,0%
Oneri diversi di gestione	109	37	72	>100,0%

L'incremento degli oneri diversi di gestione per Euro 72 migliaia rispetto periodo comparativo è riconducibile principalmente alla donazione di un macchinario per l'esame EEG al reparto Pediatrico dell'Ospedale Sant'Anna di Como.

Proventi ed oneri finanziari

Di seguito si riporta la composizione proventi ed oneri finanziari per il semestre chiuso al 30 giugno 2022, confrontata con il semestre chiuso al 30 giugno 2021:

(Valori in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2022	Semestre chiuso al 30 giugno 2021	Var.	%
Altri proventi finanziari	21	35	(14)	(40,0%)
Interessi e altri oneri finanziari	(33)	(47)	14	(29,8%)
Utili e perdite su cambi	128	48	80	>100,0%
Totale Proventi ed oneri finanziari	116	36	80	>100,0%

La voce è positiva per Euro 116 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2022 (positiva per Euro 36 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2021). L'incremento di Euro 80 migliaia è riconducibile principalmente all'incremento degli utili su cambi per Euro 80 migliaia connesso all'esposizione del Gruppo contro il Dollaro statunitense (USD) per effetto dei ricavi delle vendite e delle prestazioni.

Imposte sul reddito

Le imposte del semestre sono calcolate in base alla normativa tributaria vigente e rappresentano l'ammontare dei tributi di competenza del periodo al quale si riferisce il bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Il dettaglio della voce è il seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2022	Semestre chiuso al 30 giugno 2021	Var.	%
IRAP	868	459	409	89,1%
IRES	153	77	76	98,7%
Imposte sul reddito	1.021	536	485	90,5%

Le Imposte sul reddito passano da Euro 536 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2021 ad Euro 1.021 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2022, con un aumento di Euro 485 migliaia (+90,5%). Il semestre chiuso al 30 giugno 2022 presenta un'incidenza percentuale delle Imposte sul reddito sul Risultato prima delle imposte pari al 23,2%, in decremento di 5,3 punti percentuali rispetto al semestre chiuso al 30 giugno 2021. Tale andamento è ascrivibile principalmente alla presenza di Crediti di imposta non tassabili (Credito di Imposta Tessile-Moda).

3.1.2 Dati economici selezionati del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021

Si riportano di seguito i principali dati economici del Gruppo Gentili Mosconi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, confrontato con i dati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020; si ricorda che questi ultimi sono stati inseriti nel presente Documento di Ammissione solamente per finalità comparative e che gli stessi non sono stati sottoposti ad alcuna procedura di revisione contabile completa o limitata.

(Valori in migliaia di Euro)	2021	2020	Var.	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	40.042	30.232	9.810	32,4%
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	1.920	746	1.174	>100,0%
Altri ricavi e proventi	878	627	251	40,0%
Totale valore della produzione	42.840	31.605	11.235	35,5%
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(16.561)	(12.364)	(4.197)	33,9%
Costi per servizi	(12.539)	(10.122)	(2.417)	23,9%
Costi per godimento beni di terzi	(628)	(619)	(9)	1,5%
Costi per il personale	(7.989)	(7.221)	(768)	10,6%
Ammortamenti e svalutazioni	(879)	(797)	(82)	10,3%
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	90	306	(216)	(70,6%)
Oneri diversi di gestione	(150)	(215)	65	(30,2%)
Totale costi della produzione	(38.655)	(31.032)	(7.623)	24,6%
Differenza tra Valore e Costi della Produzione	4.185	573	3.612	>100,0%
Proventi da partecipazioni	3	5	(2)	(40,0%)
Altri proventi finanziari	42	22	20	90,9%
Interessi e altri oneri finanziari	(65)	(89)	24	(27,0%)
Utili e perdite su cambi	136	(143)	279	(>100,0%)
Risultato prima delle imposte	4.301	368	3.933	>100,0%
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti differite e anticipate	(962)	(117)	(845)	>100,0%
Utile (perdita) consolidati dell'esercizio	3.339	252	3.087	>100,0%
Risultato di pertinenza del gruppo	3.329	255	3.074	>100,0%
Risultato di pertinenza di terzi	9	(4)	13	(>100,0%)

Valore della Produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Il Gruppo Gentili Mosconi genera ricavi principalmente dalla vendita di tessuti ed accessori femminili per il settore alta moda.

Di seguito si rappresenta la composizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività per l'esercizio 2021, confrontato con l'esercizio 2020:

(Valori in migliaia di Euro)	2021	in % sui ricavi delle vendite e delle prestazioni	2020	in % sui ricavi delle vendite e delle prestazioni	Var.	%
Ricavi da tessuti	24.336	60,8%	19.995	66,1%	4.341	21,7%
Ricavi da accessori	13.607	34,0%	9.622	31,8%	3.985	41,4%
Ricavi da accessori tessili per la casa	1.166	2,9%	351	1,2%	815	>100,0%
Ricavi da lavorazioni di stampa di tessuti	329	0,8%	198	0,7%	131	66,2%
Altri ricavi	604	1,5%	66	0,2%	538	>100,0%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	40.042	100,0%	30.232	100,0%	9.810	32,4%

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari ad Euro 40.042 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (Euro 30.232 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020), mostrano un aumento pari ad Euro 9.810 migliaia (+32,4%), riconducibile ad un incremento in tutte le categorie di attività nelle quali il Gruppo opera. In particolare, la crescita dei ricavi delle vendite e delle prestazioni è riconducibile principalmente alla ripresa generale dei volumi di vendita nel 2021 post pandemia COVID-19 rispetto all'esercizio 2020 che è stato negativamente influenzato dalle limitazioni all'operatività del Gruppo, nonché (i) all'incremento dei ricavi da accessori riconducibile agli effetti positivi generatisi dalle attività di cross-selling con un cliente di riferimento che in precedenza generava esclusivamente ricavi da tessuti e all'espansione del canale di vendita online dei principali clienti e (ii) all'incremento dei ricavi da accessori tessili per la casa riconducibile all'ampliamento dell'offerta.

Di seguito si rappresenta la composizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica per l'esercizio 2021, confrontato con l'esercizio 2020:

(Valori in migliaia di Euro)	2021	in % sui ricavi delle vendite e delle prestazioni	2020	in % sui ricavi delle vendite e delle prestazioni	Var.	%
Italia	16.479	41,2%	12.881	42,6%	3.598	27,9%
Altri paesi UE	11.901	29,7%	12.987	43,0%	(1.086)	(8,4%)
<i>di cui:</i>						
Regno Unito	-	-	5.295	17,5%	(5.295)	(100,0%)
Paesi Extra UE	11.662	29,1%	4.364	14,4%	7.298	>100,0%
<i>di cui:</i>						
Regno Unito	6.626	16,5%	-	-	6.626	n/a
Svizzera	1.792	4,5%	1.158	3,8%	634	54,7%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	40.042	100,0%	30.232	100,0%	9.810	32,4%

I ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica mostrano:

- (i) un incremento di Euro 3.598 migliaia in Italia, riconducibile principalmente alla ripresa dei volumi con l'attenuarsi degli effetti della pandemia;
- (ii) un decremento di Euro 1.086 migliaia in Altri paesi UE, riconducibile principalmente al passaggio del Regno Unito da Altri paesi UE nel 2020 a Paesi Extra UE nel 2021, che incideva per Euro 5.295 migliaia nel 2020, parzialmente mitigato dalla ripresa dei volumi con l'attenuarsi degli effetti della pandemia negli altri paesi UE, nonché dalla crescita dei ricavi delle vendite e delle prestazioni in Francia riconducibile alle attività di *cross-selling* con un cliente di riferimento per i ricavi da accessori;
- (iii) un incremento di Euro 7.298 migliaia in Paesi Extra UE, riconducibile principalmente al passaggio del Regno Unito da Altri paesi UE nel 2020 a Paesi Extra UE nel 2021, che incide per Euro 6.626 migliaia sui ricavi delle vendite e delle prestazioni del 2021.

Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

Le variazioni dei lavori in corso su ordinazione, semilavorati e finiti, pari ad Euro 1.920 migliaia, si riferiscono a prodotti in corso di lavorazione e semilavorati per Euro 1.540 migliaia e a prodotti finiti e merci per Euro 380 migliaia.

Altri ricavi e proventi

Di seguito si rappresenta la composizione degli altri ricavi e proventi per l'esercizio 2021, confrontato con l'esercizio 2020:

(Valori in migliaia di Euro)	2021	2020	Var.	%
Crediti d'imposta	617	240	377	>100,0%
Sopravvenienze attive	83	216	(133)	(61,6%)
Contributi in conto esercizio	78	111	(33)	(29,7%)
Plusvalenze da alienazione cespiti	12	3	9	>100,0%
Altri	88	56	32	57,1%
Altri ricavi e proventi	878	627	251	40,0%

I crediti d'imposta nel 2021 sono relativi a ricerca e sviluppo per Euro 171 migliaia, al Credito di Imposta Tessile-Moda per Euro 311 migliaia e ad investimenti per Euro 133 migliaia. I contributi in conto esercizio sono riferiti principalmente al Contributo GSE per l'impianto fotovoltaico.

L'incremento degli Altri ricavi e proventi rispetto al 2020 pari ad Euro 251 migliaia è riconducibile principalmente al maggior credito d'imposta ricevuto nell'esercizio 2021, in particolare al Credito di Imposta Tessile-Moda.

Costi della Produzione

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Di seguito si rappresenta la composizione dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci per l'esercizio 2021, confrontato con l'esercizio 2020:

(Valori in migliaia di Euro)	2021	2020	Var.	%
Filati e Tessuti	14.809	10.949	3.860	35,3%
Coloranti e prodotti chimici	700	530	170	32,1%
Disegni	229	465	(236)	(50,8%)
Imballaggi	231	140	91	65,0%
Altri acquisti	592	279	313	>100,0%
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	16.561	12.364	4.197	33,9%

La variazione di Euro 4.197 migliaia è riconducibile ai maggiori volumi di attività a seguito della ripresa post pandemia COVID-19. Il decremento per Euro 236 migliaia dei costi per disegni è riconducibile alla maggiore attività del reparto interno di disegno e al conseguente minor ricorso alla lavorazione di terzi.

Costi per servizi

Di seguito si rappresenta la composizione dei costi per servizi dell'esercizio 2021, confrontata con l'esercizio 2020:

(Valori in migliaia di Euro)	2021	2020	Var.	%
Lavorazioni affidate a terzi	8.614	6.292	2.322	36,9%
Prove di laboratorio	402	322	80	24,8%
Altri servizi	1.153	1.150	3	0,3%
Compensi agli amministratori	712	743	(31)	(4,2%)
Spese per energia	556	552	4	0,7%

Consulenze tecniche, legali, fiscali e amministrative	407	406	1	0,2%
Manutenzioni e riparazioni	263	209	54	25,8%
Trasporti	240	200	40	20,0%
Assicurazioni	102	106	(4)	(3,8%)
Pubblicità	37	39	(2)	(5,1%)
Compensi ai sindaci	24	13	11	84,6%
Provvigioni ad agenti	19	70	(51)	(72,9%)
Commissioni bancarie	11	20	(9)	(45,0%)
Costi per servizi	12.539	10.122	2.417	23,9%

La variazione rispetto all'esercizio precedente, pari ad Euro 2.417 migliaia, è riconducibile ai maggiori volumi di attività e in particolare all'incremento delle lavorazioni affidate a terzi per Euro 2.322 migliaia, la cui incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni passa dal 20,8% nel 2020 al 21,5% nel 2021 per effetto di un diverso mix di prodotti venduti.

Costi per godimento beni di terzi

Di seguito si rappresenta la composizione dei costi per godimento beni di terzi dell'esercizio 2021, confrontata con l'esercizio 2020:

(Valori in migliaia di Euro)	2021	2020	Var.	%
Affitti passivi	547	525	22	4,2%
Leasing macchinari	17	48	(31)	(64,6%)
Noleggi auto	27	9	18	>100,0%
Altri	37	37	-	-
Costi per godimento beni di terzi	628	619	9	1,5%

In tale voce sono compresi principalmente affitti passivi e noleggi auto. L'incremento pari ad Euro 9 migliaia nel 2021 è riconducibile principalmente al maggior numero di noleggi auto effettuati.

Costi del personale

Di seguito si riporta la composizione dei costi del personale per l'esercizio 2021, confrontata con l'esercizio 2020:

(Valori in migliaia di Euro)	2021	2020	Var.	%
Salari e stipendi	5.802	5.244	558	10,6%
Oneri sociali	1.712	1.556	156	10,0%
Trattamento di fine rapporto	451	400	51	12,8%
Altri costi	23	21	2	9,5%
Totale costi del personale	7.989	7.221	768	10,6%

L'incremento dei costi del personale per Euro 768 migliaia è riconducibile principalmente al maggiore utilizzo delle ferie da parte dei dipendenti nel corso dell'esercizio precedente.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 il Gruppo contava 139 dipendenti medi assunti mentre nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 il Gruppo contava 142 dipendenti medi assunti.

Ammortamenti e svalutazioni

Di seguito si rappresenta la composizione degli ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio 2021, confrontata con l'esercizio 2020:

(Valori in migliaia di Euro)	2021	2020	Var.	%
------------------------------	------	------	------	---

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	213	208	5	2,4%
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	601	537	64	11,9%
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	65	52	13	25,0%
Ammortamenti e svalutazioni	879	797	82	10,3%

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è ascrivibile principalmente ai maggiori investimenti in immobilizzazioni materiali a fronte dei maggiori volumi di attività.

Oneri diversi di gestione

Di seguito si riporta la composizione degli oneri diversi di gestione per l'esercizio 2021, confrontata con l'esercizio 2020:

(Valori in migliaia di Euro)	2021	2020	Var.	%
Minusvalenze	64	11	53	>100,0%
Imposte e tasse non sul reddito	15	13	2	15,4%
Sopravvenienze passive	6	6	-	-
Perdite su crediti	-	123	(123)	(100,0%)
Altri	64	63	1	1,6%
Oneri diversi di gestione	150	215	(65)	(30,2%)

Il decremento degli oneri diversi di gestione per Euro 65 migliaia rispetto all'esercizio precedente è riconducibile principalmente all'effetto combinato dei seguenti fattori: i) nessuna perdita su crediti iscritta nell'esercizio; e ii) maggiori minusvalenze iscritte nel 2021 a fronte della cessione della macchina di stampa digitale.

Proventi ed oneri finanziari

Di seguito si riporta la composizione proventi ed oneri finanziari per l'esercizio 2021, confrontata con l'esercizio 2020:

(Valori in migliaia di Euro)	2021	2020	Variazion e	%
Proventi da partecipazioni	3	5	(2)	(40,0%)
Altri proventi finanziari	42	22	20	90,9%
Interessi e altri oneri finanziari	(65)	(89)	24	(27,0%)
Utili e perdite su cambi	136	(143)	279	(>100,0%)
Totale Proventi ed oneri finanziari	116	(205)	321	(>100,0%)

La voce è positiva per Euro 116 migliaia nel 2021 (negativa per Euro 205 migliaia nel 2020). L'incremento di Euro 321 migliaia è riconducibile principalmente (i) all'incremento degli utili su cambi per Euro 279 migliaia connesso all'esposizione del Gruppo contro il Dollaro statunitense (USD) per effetto dei ricavi delle vendite e delle prestazioni; nonché (ii) al decremento degli interessi e altri oneri finanziari per Euro 24 migliaia riconducibile al rimborso dei finanziamenti passivi e del conto anticipi in essere al 31 dicembre 2020; e (iii) all'incremento degli altri proventi finanziari per Euro 20 migliaia relativi al contributo c/interessi ricevuto dal Ministero dello Sviluppo Economico per l'acquisto di beni strumentali.

Imposte sul reddito

Le imposte dell'esercizio sono calcolate in base alla normativa tributaria vigente e rappresentano l'ammontare dei tributi di competenza dell'esercizio al quale si riferisce il bilancio.

Il dettaglio della voce è il seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	2021	2020	Variazione	%
IRAP	146	16	130	>100,0%
IRES	816	100	716	>100,0%
Imposte sul reddito	962	117	845	>100,0%

Le Imposte sul reddito passano da Euro 116 migliaia nel 2020 ad Euro 962 migliaia nel 2021, con un aumento di Euro 846 migliaia (>100,0%). Il 2021 presenta un'incidenza percentuale delle Imposte sul reddito sul Risultato prima delle imposte pari al 22,4%, in decremento di 2,1 punti percentuali rispetto al 2020. Tale andamento è ascrivibile principalmente all'utilizzo nel 2021 di perdite fiscali pregresse nella società controllata Emme S.r.l..

3.1.3 Dati patrimoniali selezionati del Gruppo al 30 giugno 2022 e al 31 dicembre 2021

Si riportano di seguito i principali dati patrimoniali del Gruppo Gentili Mosconi al 30 giugno 2022 e al 31 dicembre 2021 e 2020:

(Valori in migliaia di Euro)	Al 30 giugno 2022	Al 31 dicembre 2021	Al 31 dicembre 2020	Var.			
				2022 vs 2021	%	2021 vs 2020	%
ATTIVO							
Immobilizzazioni							
Immobilizzazioni immateriali	394	404	459	(9)	(2,3%)	(55)	(12,0%)
Immobilizzazioni materiali	3.285	3.295	3.356	(10)	(0,3%)	(61)	(1,8%)
Immobilizzazioni finanziarie	343	336	338	7	2,1%	(1)	(0,4%)
Totale immobilizzazioni	4.023	4.035	4.152	(12)	(0,3%)	(117)	(2,8%)
Attivo circolante							
Rimanenze	9.920	8.708	6.699	1.211	13,9%	2.009	30,0%
Crediti verso clienti	11.914	10.786	8.655	1.127	10,5%	2.131	24,6%
Crediti tributari	1.892	2.943	1.275	(1.051)	(35,7%)	1.668	>100,0%
Crediti verso altri	95	81	147	14	17,7%	(67)	(45,2%)
Disponibilità liquide	2.517	2.151	2.610	366	17,0%	(459)	(17,6%)
Totale attivo circolante	26.337	24.669	19.386	1.668	6,8%	5.283	27,3%
Ratei e risconti attivi	127	84	79	43	50,8%	6	7,5%
TOTALE ATTIVO	30.488	28.789	23.616	1.699	5,9%	5.172	21,9%
PASSIVO							
Patrimonio netto di gruppo							
Capitale	150	150	150	-	-	-	-
Riserva legale	30	30	30	-	-	-	-
Altre riserve	852	364	670	488	>100,0%	(305)	(45,6%)
Utili (perdite) portati a nuovo	9.724	7.479	7.524	2.246	30,0%	(45)	(0,6%)
Utile (perdita) dell'esercizio	3.354	3.329	255	24	0,7%	3.074	>100,0%
Totale patrimonio netto di gruppo	14.111	11.353	8.629	2.758	24,3%	2.724	31,6%
Patrimonio netto di terzi							
Capitale e riserve di terzi	29	20	24	9	48,1%	(4)	(16,8%)
Utile (perdita) di terzi	16	9	(4)	7	70,5%	13	(>100,0%)
Totale patrimonio netto di terzi	45	29	20	16	55,3%	9	47,4%
Totale patrimonio netto consolidato	14.156	11.382	8.649	2.774	24,4%	2.733	31,6%
Fondi per rischi ed oneri	138	102	100	36	35,6%	2	2,0%
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.796	1.795	1.603	-	0,0%	193	12,0%
Debiti							
Debiti verso banche	4.554	4.534	5.420	20	0,4%	(886)	(16,4%)
Acconti	50	74	105	(23)	(31,7%)	(31)	(29,4%)
Debiti verso fornitori	6.431	8.173	6.131	(1.742)	(21,3%)	2.042	33,3%
Debiti tributari	949	670	189	280	41,8%	481	>100,0%

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	319	354	295	(35)	(9,9%)	59	20,2%
Altri debiti	1.581	1.163	938	418	36,0%	224	23,9%
Totale debiti	13.885	14.967	13.077	(1.082)	(7,2%)	1.890	14,4%
Ratei e risconti passivi	513	543	188	(30)	(5,5%)	355	>100,0%
TOTALE PASSIVO	30.488	28.789	23.616	1.699	5,9%	5.172	21,9%

ATTIVO

Immobilizzazioni

(Valori in migliaia di Euro)	Al 30 giugno 2022	Al 31 dicembre 2021	Al 31 dicembre 2020	Var.			
				2022 vs 2021	%	2021 vs 2020	%
Immobilizzazioni							
Immobilizzazioni immateriali	394	404	459	(9)	(2,3%)	(55)	(12,0%)
Immobilizzazioni materiali	3.285	3.295	3.356	(10)	(0,3%)	(61)	(1,8%)
Immobilizzazioni finanziarie	343	336	338	7	2,1%	(1)	(0,4%)
Totale immobilizzazioni	4.023	4.035	4.152	(12)	(0,3%)	(117)	(2,8%)

Immobilizzazioni immateriali

Di seguito si riporta la composizione delle immobilizzazioni immateriali per categoria:

(Valori in migliaia di Euro)	Al 30 giugno 2022	Al 31 dicembre 2021	Al 31 dicembre 2020	Var.			
				2022 vs 2021	%	2021 vs 2020	%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	178	124	73	54	43,5%	51	69,9%
Altre	217	279	386	(62)	(22,2%)	(107)	(27,7%)
Totale immobilizzazioni materiali	394	404	459	(10)	(2,5%)	(55)	(12,0%)

2022 vs 2021

Le immobilizzazioni immateriali al 30 giugno 2022 ammontano ad Euro 394 migliaia (Euro 404 migliaia al 31 dicembre 2021), in decremento di Euro 9 migliaia, riconducibile principalmente ad investimenti per Euro 79 migliaia classificati nella voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili relativi all'acquisto di programmi e licenze d'uso, parzialmente compensato da ammortamenti del periodo pari ad Euro 88 migliaia.

2021 vs 2020

Le immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2021 ammontano ad Euro 404 migliaia (Euro 459 migliaia al 31 dicembre 2020), in decremento di Euro 55 migliaia, riconducibile principalmente ad investimenti per (i) Euro 122 migliaia classificati nella voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili relativi all'acquisto di programmi e licenze d'uso; e (ii) Euro 37 migliaia classificati nella voce Altre immobilizzazioni immateriali relativi a migliorie e spese incrementative su beni di terzi; (iii) il tutto parzialmente compensato da ammortamenti dell'esercizio pari ad Euro 213 migliaia.

Immobilizzazioni materiali

Di seguito si riporta la composizione delle immobilizzazioni materiali per categoria:

(Valori in migliaia di Euro)	Al 30 giugno 2022	Al 31 dicembre 2021	Al 31 dicembre 2020	Var.			
				2022 vs 2021	%	2021 vs 2020	%
Terreni e fabbricati	29	32	26	(3)	(9,4%)	6	23,1%
Impianti e macchinario	2.905	2.838	2.823	67	2,4%	15	0,5%
Attrezzature industriali e commerciali	55	62	44	(7)	(11,3%)	18	40,9%
Altri beni	296	363	463	(67)	(18,5%)	(100)	(21,6%)
Totale immobilizzazioni materiali	3.285	3.295	3.356	(10)	(0,3%)	(61)	(1,8%)

2022 vs 2021

Le immobilizzazioni materiali al 30 giugno 2022 presentano un saldo pari ad Euro 3.285 migliaia (Euro 3.295 migliaia al 31 dicembre 2021). La diminuzione di Euro 10 migliaia rispetto al 31 dicembre 2021 è ascrivibile ad investimenti per Euro 333 migliaia, principalmente riconducibili ad Impianti e macchinari per Euro 320 migliaia relativi principalmente all'acquisto di una macchina per stampa digitale ATEXCO per Euro 290 migliaia;

Tali investimenti sono stati parzialmente compensati da decrementi pari ad Euro 10 migliaia e da ammortamenti del periodo per Euro 329 migliaia.

2021 vs 2020

Le immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2021 presentano un saldo pari ad Euro 3.295 migliaia (Euro 3.356 migliaia al 31 dicembre 2020). La diminuzione di Euro 61 migliaia rispetto al 31 dicembre 2020 è ascrivibile ad investimenti per Euro 673 migliaia, principalmente riconducibili ai seguenti investimenti:

- Euro 542 migliaia in Impianti e macchinari relativi principalmente all'acquisto di una macchina di stampa digitale e una macchina taglia campioni;
- Euro 80 migliaia in Altre immobilizzazioni materiali relativi ad autovetture per Euro 25 migliaia ed apparecchiature elettroniche per Euro 40 migliaia;
- Euro 40 migliaia in Attrezzature industriali e commerciali relativi alla macchina per test di solidità per Euro 21 migliaia e per la rimanente parte a macchine per cucire, vasche e trapani a colonna;
- Euro 10 migliaia in Terreni e fabbricati relativi ad una costruzione leggera.

Tali investimenti sono stati parzialmente compensati da decrementi pari ad Euro 132 migliaia relativi alla vendita della macchina di stampa digitale "Monnalisa" e da ammortamenti dell'esercizio per Euro 601 migliaia.

Immobilizzazioni finanziarie

2022 vs 2021

Le immobilizzazioni finanziarie, pari ad Euro 343 migliaia al 30 giugno 2022 (Euro 336 migliaia al 31 dicembre 2021), sono state iscritte al costo d'acquisto o di sottoscrizione e sono costituite principalmente da:

- partecipazioni di minoranza in Laboratorio Analisi Chimico Tessili S.r.l. per un valore pari ad Euro 220 migliaia;
- depositi cauzionali per Euro 118 migliaia relativi ad affitti e utenze (Euro 118 migliaia al 31 dicembre 2020);
- Strumenti finanziari derivati attivi, il cui valore MTM è pari ad Euro 6 migliaia, relativi al finanziamento con Banca Intesa della società controllata Emme S.r.l. per copertura sui tassi di interesse.

2021 vs 2020

Le immobilizzazioni finanziarie, pari ad Euro 336 migliaia al 31 dicembre 2021 (Euro 338 migliaia al 31 dicembre 2020), sono state iscritte al costo d'acquisto o di sottoscrizione e sono costituite principalmente da:

- partecipazioni di minoranza in Laboratorio Analisi Chimico Tessili S.r.l. per un valore pari ad Euro 220 migliaia;
- depositi cauzionali per Euro 116 migliaia relativi ad affitti e utenze (Euro 118 migliaia al 31 dicembre 2020).

Attivo Circolante

Di seguito si riporta la composizione dell'attivo circolante del Gruppo Gentili Mosconi al 30 giugno 2022 e 31 dicembre 2021 e 2020:

(Valori in migliaia di Euro)	Al 30 giugno 2022	Al 31 dicembre 2021	Al 31 dicembre 2020	Var.			
				2022 vs 2021	%	2021 vs 2020	%
Rimanenze	9.920	8.708	6.699	1.211	13,9%	2.009	30,0%
Crediti verso clienti	11.914	10.786	8.655	1.127	10,5%	2.131	24,6%
Crediti tributari	1.892	2.943	1.275	(1.051)	(35,7%)	1.668	>100,0%
Crediti verso altri	95	81	147	14	17,7%	(67)	(45,2%)
Disponibilità liquide	2.517	2.151	2.610	366	17,0%	(459)	(17,6%)
Totale Attivo Circolante	26.337	24.669	19.386	1.668	6,8%	5.283	27,3%

Rimanenze

Di seguito si riporta la composizione delle rimanenze per categoria:

(Valori in migliaia di Euro)	Al 30 giugno 2022	Al 31 dicembre 2021	Al 31 dicembre 2020	Var.			
				2022 vs 2021	%	2021 vs 2020	%
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.175	1.237	1.147	(62)	(5,0%)	90	7,8%
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	5.523	4.720	3.180	803	17,0%	1.540	48,4%
Prodotti finiti e merci	3.221	2.752	2.372	469	17,0%	380	16,0%
Totale rimanenze	9.920	8.708	6.699	1.212	13,9%	2.009	30,0%

I beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività del Gruppo sono iscritti, ai sensi del numero 9 dell'art. 2426 del codice civile, al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato di periodo, ed il valore di realizzazione desumibile dal mercato. Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo d'acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari. I lavori in corso su ordinazione sono iscritti, ai sensi del numero 11 dell'art. 2426 del Codice civile, utilizzando il criterio della percentuale di completamento della commessa.

2022 vs 2021

Le rimanenze al 30 giugno 2022 ammontano ad Euro 9.920 migliaia, in aumento di Euro 1.212 migliaia (+13,9%), riconducibile all'incremento dei volumi di attività del Gruppo Gentili Mosconi nel semestre chiuso al 30 giugno 2022. In particolare, l'incremento è imputabile principalmente all'incremento dei

prodotti in corso di lavorazione e semilavorati per Euro 803 migliaia riconducibile all'aumento dei costi di lavorazione, legati principalmente all'incremento dei costi delle utenze nel primo semestre 2022, che segue l'andamento crescente verificatisi già nell'ultimo trimestre 2021, e delle materie prime per difficoltà di reperimento delle stesse sul mercato.

2021 vs 2020

Le rimanenze al 31 dicembre 2021 ammontano ad Euro 8.708 migliaia, in aumento di Euro 2.009 migliaia (+30,0%) in linea con l'incremento dei volumi di attività del Gruppo Gentili Mosconi nell'esercizio 2021. In particolare, l'incremento è imputabile principalmente all'incremento dei prodotti in corso di lavorazione e semilavorati per Euro 1.540 migliaia per l'effetto combinato dei seguenti fattori: i) aumento dei costi di lavorazione, legati principalmente all'incremento dei costi delle utenze nell'ultimo trimestre 2021 e delle materie prime per difficoltà di reperimento delle stesse sul mercato; ii) aumento delle quantità prodotte, per fronteggiare tali difficoltà di reperimento che il Gruppo si attendeva di incontrare anche nei primi mesi dell'esercizio 2022.

Crediti verso clienti

2022 vs 2021

I crediti verso clienti al 30 giugno 2022 ammontano ad Euro 11.914 migliaia (Euro 10.786 migliaia al 31 dicembre 2021). La variazione occorsa è attribuibile principalmente ai maggiori volumi di attività.

Il fondo svalutazione crediti al 30 giugno 2022 ammonta ad Euro 133 migliaia (Euro 98 migliaia al 31 dicembre 2021), in aumento di Euro 35 migliaia per effetto di accantonamenti che riflettono la svalutazione di posizioni creditorie di dubbia esigibilità.

2021 vs 2020

I crediti verso clienti al 31 dicembre 2021 ammontano ad Euro 10.786 migliaia (Euro 8.655 migliaia al 31 dicembre 2020). Per la quota dei crediti verso clienti esigibile entro l'esercizio, il cui previsto recupero avviene nei normali termini commerciali, il Gruppo non ha utilizzato il metodo di valutazione del costo ammortizzato. La variazione occorsa è attribuibile principalmente ai maggiori volumi di attività.

Il fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2021 ammonta ad Euro 98 migliaia (Euro 68 migliaia al 31 dicembre 2020), in aumento di Euro 30 migliaia, per effetto di accantonamenti per Euro 64 migliaia ed utilizzi per Euro 34 migliaia.

Crediti tributari

2022 vs 2021

La voce "Crediti tributari" pari ad Euro 1.892 migliaia al 30 giugno 2022 comprende crediti IVA per Euro 475 migliaia, crediti di imposta R&S per Euro 300 migliaia, crediti di imposta su investimenti per Euro 554 migliaia, crediti di imposta tessile e moda per Euro 388 migliaia e crediti sorti nei confronti del Ministero dello Sviluppo Economico per Euro 167 migliaia per il rimborso di costi relativi all'acquisto di beni strumentali. Il decremento rispetto al 31 dicembre 2021, pari ad Euro 1.051 migliaia è principalmente riconducibile ai minori crediti IVA.

2021 vs 2020

La voce "Crediti tributari" pari ad Euro 2.943 migliaia ed Euro 1.275 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2021 e 2020, comprende principalmente al 31 dicembre 2021 crediti IVA per Euro 1.882 migliaia, crediti d'imposta R&S per Euro 279 migliaia, crediti d'imposta su investimenti per Euro 591 migliaia ed crediti sorti nei confronti del Ministero dello Sviluppo Economico per Euro 191 migliaia per il rimborso di costi relativi all'acquisto di beni strumentali. L'incremento rispetto al 31 dicembre 2020, pari ad Euro 1.668 migliaia è principalmente riconducibile ai maggiori crediti IVA.

Crediti verso altri

I crediti verso altri, pari ad Euro 95 migliaia al 30 giugno 2022 e ad Euro 81 migliaia ed Euro 146 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2021 e 2020, comprende principalmente anticipi verso fornitori.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano ad Euro 2.517 migliaia al 30 giugno 2022 e ad Euro 2.151 migliaia ed Euro 2.610 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2021 e 2020. Per una maggiore analisi sull'andamento della liquidità si rimanda al prospetto di Rendiconto finanziario consolidato.

Ratei e risconti attivi

2022 vs 2021

Al 30 giugno 2022, i ratei e risconti attivi presentano un saldo pari ad Euro 127 migliaia (Euro 84 migliaia al 31 dicembre 2021) e includono principalmente la parte non di competenza relativa a polizze assicurative, bolli auto, canoni di noleggio e canoni di assistenza informatica.

2021 vs 2020

Al 31 dicembre 2021, i ratei e risconti attivi presentano un saldo pari ad Euro 84 migliaia (Euro 79 migliaia al 31 dicembre 2020) e includono principalmente la parte non di competenza relativa a polizze assicurative, bolli auto, canoni di noleggio e canoni di assistenza informatica.

PASSIVO

Patrimonio Netto

Nella seguente tabella si riporta la composizione del patrimonio netto consolidato al 30 giugno 2022 e al 31 dicembre 2021 e 2020:

(Valori in migliaia di Euro)	Al 30 giugno 2022	Al 31 dicembre 2021	Al 31 dicembre 2020	Var.			
				2022 vs 2021	%	2021 vs 2020	%
Patrimonio netto di gruppo							
Capitale	150	150	150	-	-	-	-
Riserva legale	30	30	30	-	-	-	-
Altre riserve	852	364	670	488	>100,0%	(305)	(45,6%)
Utili (perdite) portati a nuovo	9.724	7.479	7.524	2.246	30,0%	(45)	(0,6%)
Utile (perdita) dell'esercizio	3.354	3.329	255	24	0,7%	3.074	>100,0%
Totale patrimonio netto di gruppo	14.111	11.353	8.629	2.758	24,3%	2.724	31,6%
Patrimonio netto di terzi							
Capitale e riserve di terzi	29	20	24	9	48,1%	(4)	(16,8%)
Utile (perdita) di terzi	16	9	(4)	7	70,5%	13	(>100,0%)
Totale patrimonio netto di terzi	45	29	20	16	55,3%	9	47,4%
Totale patrimonio netto consolidato	14.156	11.382	8.649	2.774	24,4%	2.733	31,6%

Di seguito si riporta la tabella di movimentazione delle poste di Patrimonio netto consolidato al 30 giugno 2022 e al 31 dicembre 2021:

(Valori in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2021	Giroconto risultato	Dividendi distribuiti	Altre variazioni	Risultato del periodo	Al 30 giugno 2022
Patrimonio netto di gruppo						
Capitale	150					150
Riserva legale	30					30
Altre riserve						
- Riserva di consolidamento	366	484				850

- Riserva da differenza di traduzione	1					1
- Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari	(2)			4		2
Totale altre riserve	364	484	-	4	-	852
Utili (perdite) portati a nuovo	7.479	2.846	(600)			9.724
Utile (perdita) del periodo	3.329	(3.329)			3.354	3.354
Totale patrimonio netto di gruppo	11.353	-	(600)	4	3.354	14.111
Patrimonio netto di terzi	-					
Capitale e riserve di terzi	20	9				29
Utile (perdita) di terzi	9	(9)			16	16
Totale patrimonio netto di terzi	29	-	-	-	16	45
Totale patrimonio netto consolidato	11.382	-	(600)	4	3.370	14.156

(Valori in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2020	Giroconto risultato	Dividendi distribuiti	Altri movimenti	Risultato d'esercizio	Al 31 dicembre 2021
Patrimonio netto di gruppo						
Capitale	150					150
Riserva legale	30					30
Altre riserve						
- Riserva di consolidamento	665	(299)				366
- Riserva da differenza di traduzione	5			(4)		1
- Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari	-			(2)		(2)
Totale altre riserve	670	(299)		(6)		364
Utili (perdite) portati a nuovo	7.524	554	(600)			7.479
Utile (perdita) dell'esercizio	255	(255)			3.329	3.329
Totale patrimonio netto di gruppo	8.629	-	(600)	(6)	3.329	11.353
Patrimonio netto di terzi						
Capitale e riserve di terzi	24	(4)				20
Utile (perdita) di terzi	(4)	4			9	9
Totale patrimonio netto di terzi	20	-	-	-	9	29
Totale patrimonio netto consolidato	8.649	-	(600)	(6)	3.338	11.382

L'Assemblea degli Azionisti in data 20 aprile 2021 ha deliberato la distribuzione di dividendi per Euro 600 migliaia, derivanti dagli utili dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 per Euro 555 migliaia e dall'utilizzo di riserve per Euro 45 migliaia. I suddetti dividendi sono stati pagati, per Euro 400 migliaia, nei mesi di maggio, giugno e novembre 2021.

L'Assemblea degli Azionisti in data 14 aprile 2022 ha deliberato la distribuzione di dividendi per Euro 600 migliaia, derivanti dagli utili dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 dell'Emittente. I suddetti dividendi sono stati pagati, per Euro 260 migliaia, nei mesi di aprile e giugno 2022.

Fondi per rischi ed oneri

2022 vs 2021

La voce presenta un saldo pari ad Euro 138 migliaia al 30 giugno 2022 (Euro 102 migliaia al 31 dicembre 2021) e si riferisce per Euro 137 migliaia alla stima degli oneri per risarcimenti giudiziali o transattivi per controversie giudiziarie in corso con un ex agente dell'Emittente il cui esito sfavorevole è ritenuto probabile, il cui accantonamento del semestre, pari ad Euro 37 migliaia, si riferisce a due cause sorte con ex-dipendenti dell'Emittente in seguito al licenziamento per giustificato motivo nel periodo.

2021 vs 2020

La voce presenta un saldo pari ad Euro 102 migliaia al 31 dicembre 2021 (Euro 100 migliaia al 31 dicembre 2020) e si riferisce per Euro 100 migliaia alla stima degli oneri per risarcimenti giudiziali o transattivi per controversie giudiziarie in corso con un ex agente dell'Emittente il cui esito sfavorevole è ritenuto probabile e per Euro 2 migliaia al valore MTM degli strumenti finanziari derivati relativi al finanziamento con Banca Intesa della società controllata Emme S.r.l. per copertura sui tassi di interesse.

Trattamento di fine rapporto

2022 vs 2021

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, pari ad Euro 1.796 migliaia al 30 giugno 2022 (Euro 1.795 migliaia al 31 dicembre 2021), determinato conformemente a quanto previsto dell'art. 2120 del codice civile ed esposto al netto degli anticipi corrisposti ai dipendenti, evidenzia la seguente movimentazione:

(Valori in migliaia di Euro)	Fondo al 31 dicembre 2021	Accantonamento del periodo	Utilizzi	Fondo al 30 giugno 2022
Trattamento di fine rapporto	1.795	279	(278)	1.796

2021 vs 2020

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, pari ad Euro 1.795 migliaia al 31 dicembre 2021 (Euro 1.603 migliaia al 31 dicembre 2020), determinato conformemente a quanto previsto dell'art. 2120 del codice civile ed esposto al netto degli anticipi corrisposti ai dipendenti, evidenzia la seguente movimentazione:

(Valori in migliaia di Euro)	Fondo al 31 dicembre 2020	Accantonamento dell'esercizio	Utilizzi	Fondo al 31 dicembre 2021
Trattamento di fine rapporto	1.603	451	(258)	1.795

Debiti

Debiti verso banche

2022 vs 2021

La voce "Debiti verso banche" al 30 giugno 2022 ammonta ad Euro 4.554 migliaia, di cui Euro 2.738 migliaia esigibili entro l'esercizio successivo ed Euro 1.816 migliaia esigibili oltre l'esercizio. La voce è costituita principalmente da:

Finanziamenti bancari

1. con la "Deutsche Bank":
 - 1.1. stipulato in data 08/08/2019 dall'Emittente, originari Euro 500 migliaia, tasso Euribor 3 mesi + 1 p.p., durata 36 mesi (12 rate trimestrali), il cui saldo al 30 giugno 2022 è pari Euro 333 migliaia di cui Euro 167 migliaia con scadenza entro 12 mesi ed Euro 167 migliaia oltre 12 mesi;
2. con "Banca Popolare di Bergamo" ora "Banca Intesa":

- 2.1. stipulato in data 04/11/2010 dall'Emittente, finanziamento per impianto fotovoltaico, originari Euro 475 migliaia, 168 rate mensili, spread 1,20%, il cui saldo al 30 giugno 2022 è pari ad Euro 195 migliaia, di cui Euro 37 migliaia scadenti entro 12 mesi ed Euro 159 migliaia oltre 12 mesi;
- 2.2. stipulato in data 18/09/2019 dalla società controllata Emme S.r.l., originari Euro 809 migliaia, tasso Euribor 6 mesi + 1,90% p.p., durata (10 rate semestrali), il cui saldo al 30 giugno 2022 è pari ad Euro 647 migliaia di cui Euro 162 migliaia con scadenza entro 12 mesi ed Euro 485 migliaia oltre 12 mesi.
3. con "Banca Intesa":
 - 3.1. stipulato in data 25/09/2018 dall'Emittente, originari Euro 500 migliaia, tasso Euribor 1 mese + 1,30%, durata 36 mesi, il cui saldo al 30 giugno 2022 è pari ad Euro 167 migliaia, con scadenza entro 12 mesi;
 - 3.2. stipulato in data 25/11/2021 dall'Emittente, originari Euro 1.000 migliaia, il cui saldo al 30 giugno 2022 è pari ad Euro 667 migliaia, con scadenza entro 12 mesi.
 - 3.3. stipulato in data 25/11/2021 dall'Emittente, originari Euro 1.000 migliaia, il cui saldo al 30 giugno 2022 è pari ad Euro 723 migliaia, di cui Euro 667 migliaia con scadenza entro 12 mesi ed Euro 56 migliaia oltre 12 mesi.
 - 3.4. stipulato in data 26/02/2020 dalla società controllata Emme S.r.l., originari Euro 1.005 migliaia, il cui saldo al 30 giugno 2022 è pari ad Euro 954 migliaia, di cui Euro 206 migliaia con scadenza entro 12 mesi ed Euro 747 migliaia oltre 12 mesi.
 - 3.5. stipulato in data 08/09/2021 dalla società controllata Emme S.r.l. originari Euro 320 migliaia, il cui saldo al 30 giugno 2022 è pari ad Euro 267 migliaia, di cui Euro 64 migliaia con scadenza entro 12 mesi ed Euro 203 migliaia oltre 12 mesi.

Utilizzo Linee a Breve

4. L'Emittente ha stipulato in data 30/05/2022 con Banca Deutsche Bank una linea di credito su flussi Italia, originaria per Euro 500 migliaia, il cui saldo al 30 giugno 2022 è pari ad Euro 500 migliaia, con scadenza entro 12 mesi.

Conti correnti passivi

5. L'Emittente ha in essere al 30 giugno 2022 un conto corrente passivo con Deutsche Bank per Euro 72 migliaia, mentre la società controllata Emme S.r.l. ha in essere un conto corrente passivo con Banca Intesa per ad Euro 7 migliaia.

Debiti per interessi

6. Il debito per interessi passivi al 30 giugno 2022 è pari ad Euro 23 migliaia.

Tali contratti di finanziamento non prevedono il rispetto di *covenant* finanziari.

2021 vs 2020

La voce "Debiti verso banche" al 31 dicembre 2021 ammonta ad Euro 4.534 migliaia, di cui Euro 2.039 migliaia esigibili entro l'esercizio successivo ed Euro 2.495 migliaia esigibili oltre l'esercizio. La voce è costituita principalmente dai seguenti finanziamenti:

1. con la "Deutsche Bank":
 - 1.1. stipulato in data 08/08/2019 dall'Emittente, originari Euro 500 migliaia, tasso Euribor 3 mesi + 1 p.p., durata 36 mesi (12 rate trimestrali), il cui saldo al 31 dicembre 2021 è pari Euro 417 migliaia di cui Euro 167 migliaia con scadenza entro l'anno ed Euro 250 migliaia oltre l'anno;
2. con "Banca Popolare di Bergamo" ora "Banca Intesa":
 - 2.1. stipulato in data 04/11/2010 dall'Emittente, finanziamento per impianto fotovoltaico, originari Euro 475 migliaia, 168 rate mensili, spread 1,20%, il cui saldo al 31 dicembre 2021 è pari ad Euro 213 migliaia, di cui Euro 36 migliaia scadenti entro l'anno ed Euro 177 migliaia oltre l'anno;

- 2.2. stipulato in data 20/12/2019 dalla società controllata Emme S.r.l., originari Euro 100 migliaia, il cui saldo al 31 dicembre 2021 è pari ad Euro 50 migliaia, con scadenza entro l'anno.
- 2.3. stipulato in data 18/09/2019 dalla società controllata Emme S.r.l., originari Euro 809 migliaia, tasso Euribor 6 mesi + 1,90% p.p., durata (10 rate semestrali), il cui saldo al 31 dicembre 2021 è pari ad Euro 728 migliaia di cui Euro 162 migliaia con scadenza entro l'anno ed Euro 566 migliaia oltre l'anno.
3. con "Banca Intesa San Paolo":
 - 3.1. stipulato in data 26/04/2018 dall'Emittente, originari Euro 500 migliaia, tasso Euribor 1 mese + 1,30%, durata 36 mesi, il cui saldo al 31 dicembre 2021 è pari ad Euro 28 migliaia con scadenza entro l'anno;
 - 3.2. stipulato in data 25/09/2018 dall'Emittente, originari Euro 500 migliaia, tasso Euribor 1 mese + 1,30%, durata 36 mesi, il cui saldo al 31 dicembre 2021 è pari ad Euro 250 migliaia di cui Euro 167 migliaia con scadenza entro l'anno ed Euro 83 migliaia oltre l'anno;
 - 3.3. stipulato in data 25/09/2020 dall'Emittente, originari Euro 1.000 migliaia, il cui saldo al 31 dicembre 2021 è pari ad Euro 250 migliaia con scadenza entro l'anno;
 - 3.4. stipulato in data 25/11/2021 dall'Emittente, originari Euro 1.000 migliaia, il cui saldo al 31 dicembre 2021 è pari ad Euro 1.000 migliaia di cui Euro 667 migliaia con scadenza entro l'anno ed Euro 333 migliaia oltre l'anno;
 - 3.5. stipulato in data 26/02/2020 dalla società controllata Emme S.r.l., originari Euro 1.005 migliaia, tasso fisso 1,50%, durata 60 mesi (12 rate trimestrali), il cui saldo al 31 dicembre 2021 è pari ad Euro 1.005 migliaia, di cui Euro 154 migliaia con scadenza entro l'anno ed Euro 851 migliaia oltre l'anno;
 - 3.6. stipulato in data 26/02/2020 dalla società controllata Emme S.r.l., originari Euro 500 migliaia, tasso fisso 0,35%, durata mesi 18, il cui saldo al 31 dicembre 2021 è pari ad Euro 209 migliaia, con scadenza entro l'anno;
 - 3.7. stipulato in data 08/09/2021 dalla società controllata Emme S.r.l., originari Euro 320 migliaia, tasso Euribor 1 mese + 1,65% p.p., durata 60 mesi (60 rate mensili), il cui saldo al 31 dicembre 2021 è pari ad Euro 299 migliaia, di cui Euro 64 migliaia con scadenza entro l'anno ed Euro 235 migliaia con scadenza oltre l'anno.

Utilizzo Linee a Breve

4. La controllata Emme S.r.l. ha stipulato con Banca Intesa in data 24/05/2019 in utilizzo della linea di credito finanziamenti su flussi export, originari Euro 50 migliaia, il cui saldo al 31 dicembre 2021 è pari ad Euro 50 migliaia, con scadenza entro l'anno.

Debiti per interessi

5. Il debito per interessi passivi al 31 dicembre 2021 è pari ad Euro 36 migliaia.

Tali contratti di finanziamento non prevedono il rispetto di *covenant* finanziari.

Acconti

2022 vs 2021

Gli acconti, che ammontano ad Euro 50 migliaia al 31 dicembre 2021 (Euro 74 migliaia al 31 dicembre 2021), corrispondono ad anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate.

2021 vs 2020

Gli acconti, che ammontano ad Euro 74 migliaia al 31 dicembre 2021 (Euro 105 migliaia al 31 dicembre 2020), corrispondono ad anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate.

Debiti verso fornitori

2022 vs 2021

I debiti verso fornitori, che ammontano ad Euro 6.431 migliaia al 30 giugno 2022 (Euro 8.173 migliaia al 31 dicembre 2021), sono relativi ad operazioni di carattere commerciale nei normali termini di pagamento tutte con scadenza entro l'anno. La variazione rispetto all'esercizio precedente è riconducibile al pagamento nel semestre di alcuni debiti verso fornitori al 31 dicembre 2021 per i quali i termini di pagamento erano stati dilazionati ai primi giorni di gennaio 2022, alcuni debiti verso fornitori riferiti a maggiori acquisti sul finire del 2021 per far fronte all'attesa difficoltà di reperimento delle materie prime, nonché al diverso mix di fornitori con termini di pagamento differenti. Il Gruppo non presenta debiti verso fornitori scaduti oltre l'anno di natura rilevante.

2021 vs 2020

I debiti verso fornitori, che ammontano ad Euro 8.173 migliaia al 31 dicembre 2021 (Euro 6.130 migliaia al 31 dicembre 2020), sono relativi ad operazioni di carattere commerciale nei normali termini di pagamento tutte con scadenza entro l'anno. La variazione rispetto all'esercizio precedente è interamente riconducibile all'incremento dei volumi di attività; il Gruppo, infatti, non presenta debiti verso fornitori scaduti oltre l'anno di natura rilevante.

Debiti tributari

2022 vs 2021

La voce al 30 giugno 2022 presenta un saldo pari ad Euro 949 migliaia (Euro 670 migliaia al 31 dicembre 2021) e si riferisce principalmente a debiti per imposte correnti, IRES e IRAP, rispettivamente pari ad Euro 546 migliaia ed Euro 101 migliaia. I debiti tributari includono inoltre Euro 217 migliaia per ritenute su lavoratori dipendenti e autonomi.

2021 vs 2020

La voce al 31 dicembre 2021 presenta un saldo pari ad Euro 670 migliaia (Euro 189 migliaia al 31 dicembre 2020) e si riferisce principalmente a debiti per imposte correnti, IRES e IRAP, rispettivamente pari ad Euro 352 migliaia ed Euro 109 migliaia. I debiti tributari includono inoltre Euro 200 migliaia per ritenute su lavoratori dipendenti e autonomi.

L'incremento di Euro 481 migliaia rispetto all'esercizio precedente è riconducibile al maggior reddito imponibile generato dal Gruppo (con riferimento all'IRES e all'IRAP).

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

2022 vs 2021

La voce al 30 giugno 2022 presenta un saldo pari ad Euro 319 migliaia (Euro 354 migliaia al 31 dicembre 2021) e comprende debiti per contributi Inps, imposta sostitutiva TFR, contributi dirigenti e INAIL.

2021 vs 2020

La voce al 31 dicembre 2021 presenta un saldo pari ad Euro 354 migliaia (Euro 295 migliaia al 31 dicembre 2020) e comprende debiti per contributi Inps, imposta sostitutiva TFR, contributi dirigenti e INAIL.

Altri debiti

2022 vs 2021

Gli altri debiti, pari ad Euro 1.581 migliaia al 30 giugno 2022 (Euro 1.163 migliaia al 31 dicembre 2021), si riferiscono principalmente (i) ai debiti verso il personale dipendente per Euro 1.077 migliaia (Euro 782 migliaia al 31 dicembre 2021) relativamente alla mensilità del mese di giugno, ferie, Rol, tredicesima; (ii) a debiti verso azionisti per dividendi da liquidare pari ad Euro 340 migliaia (Euro 370 migliaia al 31 dicembre 2021), nonché (iii) debiti verso amministratori per Euro 130 migliaia relativi al compenso straordinario previsto per il Consiglio di Amministrazione.

2021 vs 2020

Gli altri debiti, pari ad Euro 1.163 migliaia al 31 dicembre 2021 (Euro 938 migliaia al 31 dicembre 2020), si riferiscono principalmente (i) ai debiti verso il personale dipendente per Euro 782 migliaia (Euro 695 migliaia al 31 dicembre 2020) relativamente alla mensilità del mese di dicembre, ferie, Rol, Quattordicesima; nonché (ii) a debiti verso azionisti per dividendi da liquidare pari ad Euro 370 migliaia (Euro 170 migliaia al 31 dicembre 2020).

Ratei e risconti passivi

2022 vs 2021

I ratei e risconti passivi, pari ad Euro 513 migliaia al 30 giugno 2022 (Euro 543 migliaia al 31 dicembre 2021), si riferiscono a (i) ratei passivi per Euro 66 migliaia (Euro 21 migliaia al 31 dicembre 2021) relativi principalmente a provvigioni; e (ii) risconti passivi per Euro 447 migliaia (Euro 522 migliaia al 31 dicembre 2020) relativi principalmente ai ricavi generatisi dal credito di imposta per investimenti e dal credito verso il Ministero dello Sviluppo Economico per l'acquisto di beni strumentali, ripartiti lungo la durata della vita utile dei cespiti cui sono riferiti.

2021 vs 2020

I ratei e risconti passivi, pari ad Euro 543 migliaia al 31 dicembre 2021 (Euro 188 migliaia al 31 dicembre 2020), si riferiscono a ratei passivi per Euro 21 migliaia (Euro 110 migliaia al 31 dicembre 2020) e risconti passivi per Euro 522 migliaia (Euro 78 migliaia al 31 dicembre 2020) relativi ai ricavi generatisi dal credito d'imposta per investimenti e dal credito verso il Ministero dello Sviluppo Economico per l'acquisto di beni strumentali, ripartiti lungo la durata della vita utile dei cespiti cui sono riferiti.

3.1.4 Rendiconto finanziario consolidato del semestre chiuso al 30 giugno 2022 confrontato con il semestre chiuso al 30 giugno 2021

Si riporta di seguito il rendiconto finanziario del Gruppo Gentili Mosconi per il semestre chiuso al 30 giugno 2022 confrontato con il semestre chiuso al 30 giugno 2021:

Rendiconto finanziario consolidato, metodo indiretto (Valori in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2022	Semestre chiuso al 30 giugno 2021
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) del periodo	3.370	1.344
Imposte sul reddito	1.021	536
Interessi passivi/(attivi)	12	12
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(1)	2
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	4.402	1.893
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	315	229
Ammortamenti delle immobilizzazioni	417	408
Altre rettifiche per elementi non monetari	5	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	737	637
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	5.139	2.531
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(1.211)	(88)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.127)	(824)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.742)	(690)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(43)	-
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	100	7
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	1.354	200
Totale variazioni del capitale circolante netto	(2.669)	(1.395)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.470	1.135
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(12)	(12)
(Imposte sul reddito pagate)	(830)	-
Dividendi incassati	-	-
(Utilizzo dei fondi)	(279)	(112)
Totale altre rettifiche	(1.120)	(125)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.350	1.011
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(333)	(158)
Disinvestimenti	10	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(79)	(37)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(1)	(131)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(404)	(325)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	566	(692)
Accensione finanziamenti	1.000	-
(Rimborso finanziamenti)	(1.546)	(500)
<i>Mezzi propri</i>		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(600)	(220)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(580)	(1.412)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	366	(726)
Disponibilità liquide a inizio periodo		
Depositi bancari e postali	2.143	2.604

Danaro e valori in cassa	7	6
Totale disponibilità liquide a inizio periodo	2.151	2.610
Disponibilità liquide a fine periodo		
Depositi bancari e postali	2.510	1.877
Danaro e valori in cassa	7	6
Totale disponibilità liquide a fine periodo	2.517	1.883

Con riferimento al semestre chiuso al 30 giugno 2022, le disponibilità liquide mostrano una variazione pari ad Euro 366 migliaia. Tale dinamica è frutto delle seguenti componenti:

- l'attività operativa mostra una generazione di cassa pari ad Euro 1.350 migliaia, grazie all'incremento dei volumi di attività, parzialmente compensato dalla gestione del circolante negativa per Euro 2.669 migliaia principalmente riconducibile al decremento dei debiti verso fornitori per Euro 1.742 migliaia per effetto del pagamento nel semestre di alcuni debiti verso fornitori al 31 dicembre 2021 per i quali i termini di pagamento erano stati dilazionati ai primi giorni di gennaio 2022, alcuni debiti verso fornitori riferiti a maggiori acquisti sul finire del 2021 per far fronte all'attesa difficoltà di reperimento delle materie prime, nonché al diverso mix di fornitori con termini di pagamento differenti; all'incremento delle rimanenze per Euro 1.211 migliaia per effetto dell'aumento dello *stock* a supporto della crescita; parzialmente compensato dagli altri decrementi del capitale circolante netto per Euro 1.354 migliaia riconducibile per Euro 1.051 migliaia al decremento dei crediti tributari per effetto dei minori crediti IVA;
- le necessarie attività di investimento che hanno assorbito flussi di cassa per Euro 404 migliaia derivanti principalmente dall'acquisto di cui Euro 333 migliaia in immobilizzazioni materiali ed Euro 158 migliaia in immobilizzazioni immateriali;
- il flusso finanziario da attività di finanziamento ha altresì comportato flussi di cassa in uscita per Euro 580 migliaia, dovuta principalmente ai rimborsi di finanziamenti per Euro 1.546 migliaia, nonché a dividendi e acconti su dividendi pagati per Euro 600 migliaia, parzialmente compensati dall'ottenimento di finanziamenti per Euro 1.000 migliaia e dall'incremento dei debiti verso banche per Euro 566 migliaia riconducibile al maggior utilizzo della linea di credito su flussi export dell'Emittente con la Banca Deutsche Bank.

3.1.5 Rendiconto finanziario consolidato dell'esercizio al 31 dicembre 2021 confrontato con il 31 dicembre 2020

Si riporta di seguito il rendiconto finanziario del Gruppo Gentili Mosconi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 confrontato l'esercizio 2020:

Rendiconto finanziario consolidato, metodo indiretto (Valori in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	3.339	252
Imposte sul reddito	962	117
Interessi passivi/(attivi)	23	67
(Dividendi)	(3)	(5)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	52	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	4.372	431
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	451	400
Ammortamenti delle immobilizzazioni	815	746
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.266	1.146
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	5.638	1.576
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(2.009)	(1.052)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(2.131)	2.111
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	2.042	50
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(6)	(26)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	355	144
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(1.706)	3.204
Totale variazioni del capitale circolante netto	(3.456)	4.431
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.182	6.007
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(23)	(67)
(Imposte sul reddito pagate)	(327)	(686)
Dividendi incassati	3	5
(Utilizzo dei fondi)	(258)	(238)
Totale altre rettifiche	(605)	(986)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.576	5.021
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(673)	(2.137)
Disinvestimenti	81	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(158)	(135)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(34)
Disinvestimenti	1	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(749)	(2.306)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(683)	(1.674)
Accensione finanziamenti	1.320	1.000
(Rimborso finanziamenti)	(1.523)	(752)
<i>Mezzi propri</i>		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(400)	(530)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.286)	(1.956)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(459)	759
Disponibilità liquide a inizio esercizio		

Depositi bancari e postali	2.604	1.851
Danaro e valori in cassa	6	-
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.610	1.851
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.143	2.604
Danaro e valori in cassa	7	6
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.151	2.610

Con riferimento all'esercizio 2021, le disponibilità liquide mostrano una variazione negativa pari ad Euro 388 migliaia. Tale dinamica è frutto delle seguenti componenti:

- l'attività operativa mostra una generazione di cassa pari ad Euro 1.578 migliaia, grazie all'incremento dei volumi di attività, parzialmente compensato dalla gestione del circolante negativa per Euro 3.456 migliaia principalmente riconducibile ad un incremento delle rimanenze per Euro 2.009 migliaia per effetto della scelta strategica intrapresa nel 2020 e che ha assunto maggior rilievo nel 2021 di aumento dello *stock* a supporto della crescita e per rispondere con più rapidità alle richieste dei clienti, nonché agli altri incrementi del capitale circolante netto per Euro 1.707 migliaia riconducibile per Euro 1.668 migliaia all'incremento dei crediti tributari, il cui incremento è principalmente riconducibile ai maggiori crediti IVA;
- le necessarie attività di investimento che ha assorbito flussi di cassa per Euro 749 migliaia derivanti dall'acquisto di cui Euro 673 migliaia in immobilizzazioni materiali ed Euro 158 migliaia in immobilizzazioni immateriali;

il flusso finanziario da attività di finanziamento ha altresì comportato flussi di cassa in uscita per Euro 1.286 migliaia, dovuta principalmente ai rimborsi dei medesimi per Euro 1.522 migliaia per raggiungimento della naturale scadenza e dal decremento dei debiti verso banche per Euro 683 migliaia riconducibile al minor l'utilizzo delle linee di credito, nonché a dividendi pagati per Euro 400 migliaia, parzialmente compensati dall'ottenimento di finanziamenti per Euro 1.320 migliaia. I finanziamenti ottenuti per Euro 1.320 migliaia si riferiscono all'apertura di alcuni finanziamenti a 18 mesi a tassi particolarmente ridotti, utilizzati per l'acquisizione di maggiori rimanenze, nonché per il già citato minor l'utilizzo delle linee di credito.

3.1.6 Indicatori alternativi di performance economici e patrimoniali selezionati dall'Emittente

Allo scopo di facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario dell'Emittente, gli amministratori hanno individuato alcuni Indicatori Alternativi di Performance ("IAP"). Per una corretta interpretazione di tali IAP si evidenzia quanto segue:

- tali indicatori sono costruiti esclusivamente a partire dai dati storici dell'Emittente e non sono indicatori dell'andamento futuro della stessa. Nello specifico essi sono estratti dai bilanci consolidati del Gruppo in accordo con quanto previsto dalle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n.1415 del 2015, così come recepite dalla Comunicazione Consob n. 0092543 del 3 dicembre 2015 e interpretati sulla base di quanto indicato nelle Q&A ESMA 32-51-370;
- gli IAP non sono previsti dai Principi Contabili Italiani e, pur essendo basati su dati contabili inclusi nei bilanci consolidati dell'Emittente indicati in Premessa, non sono stati assoggettati a revisione contabile;
- la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie dell'Emittente tratte dai bilanci consolidati dell'Emittente indicati in Premessa;
- le definizioni ed i criteri adottati per la determinazione degli indicatori utilizzati dall'Emittente, in quanto non rinvenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenei con quelli adottati da altre società e, pertanto, potrebbero non essere comparabili con quelli eventualmente presentati da altri soggetti;
- gli IAP utilizzati dall'Emittente risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti gli esercizi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel presente Documento di Ammissione.

Gli IAP rappresentati nella seguente tabella non sono identificati come misure contabili nell'ambito dei Principi Contabili Italiani e, pertanto, non devono essere considerate misure alternative a quelle fornite

dagli schemi di bilancio dell'Emittente per la valutazione dell'andamento economico delle stesse e della relativa posizione finanziaria.

Nella tabella seguente sono evidenziati gli IAP utilizzati dall'Emittente per monitorare l'andamento economico e finanziario del Gruppo, nonché le modalità di determinazione degli stessi:

Indicatori economici e di liquidità selezionati dall'Emittente

Indicatori economici e di liquidità (Valori in migliaia di Euro, %)	Nota	Semestre chiuso al 30 giugno		Esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2022	2021	2021	2020
<i>Adjusted EBITDA</i>	1	4.727	2.279	5.064	1.371
<i>Adjusted EBITDA Margin</i>	2	18,1%	11,3%	12,6%	4,5%
<i>Adjusted EBIT</i>	3	4.275	1.844	4.185	574
<i>Adjusted EBIT Margin</i>	4	16,3%	9,1%	10,5%	1,9%
<i>Cash generation</i>	5	4.315	2.032	4.233	(901)
<i>Cash conversion rate</i>	6	91,3%	89,2%	83,6%	(65,7%)

(1) *Adjusted EBITDA*

L'*Adjusted EBITDA* rappresenta un'unità di misura utile per la valutazione delle *performance* operative del Gruppo. Esso è calcolato come l'utile dell'esercizio al lordo delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate; degli utili e perdite su cambi; degli interessi ed altri oneri finanziari; dei proventi da partecipazione; degli altri proventi finanziari; delle svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide e degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione tra l'utile consolidato del periodo e l'*Adjusted EBITDA* consolidato del Gruppo Gentili Mosconi per il semestre chiuso al 30 giugno 2022, confrontato con i medesimi parametri del Gruppo per il semestre chiuso al 30 giugno 2021:

(Valori in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno		Var.	%
	2022	2021		
Utile (perdita) consolidati del periodo	3.370	1.344	2.026	>100,0%
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.021	536	485	90,5%
Utili e perdite su cambi	(128)	(48)	(80)	>100,0%
Interessi e altri oneri finanziari	33	47	(14)	(29,8%)
Proventi da partecipazioni	-	-	-	n/a
Altri proventi finanziari	(21)	(35)	14	(40,0%)
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	35	27	8	29,6%
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali	417	408	9	2,2%
<i>Adjusted EBITDA</i>	4.727	2.279	2.448	>100,0%

Il significativo incremento dell'*Adjusted EBITDA* rispetto al semestre chiuso al 30 giugno 2021 è riconducibile ai maggiori ricavi di vendita, parzialmente mitigato dall'incremento dei costi della produzione.

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione tra l'utile consolidato dell'esercizio e l'*Adjusted EBITDA* consolidato del Gruppo Gentili Mosconi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, confrontato con i medesimi parametri del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		Var.	%
	2021	2020		
Utile (perdita) consolidati dell'esercizio	3.339	252	3.087	>100,0%

Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	962	117	845	>100,0%
Utili e perdite su cambi	(136)	143	(279)	(>100,0%)
Interessi e altri oneri finanziari	65	89	(24)	(27,0%)
Proventi da partecipazioni	(3)	(5)	2	(40,0%)
Altri proventi finanziari	(42)	(22)	(20)	90,9%
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	64	51	13	25,5%
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali	815	746	69	9,2%
Adjusted EBITDA	5.064	1.371	3.693	>100,0%

Il significativo incremento dell'*Adjusted EBITDA* rispetto all'esercizio 2020 è riconducibile ai maggiori ricavi di vendita, parzialmente mitigato dall'incremento dei costi della produzione.

(2) *Adjusted EBITDA Margin*

L'*Adjusted EBITDA Margin* è un indice che misura la profittabilità operativa del Gruppo come percentuale del valore della produzione conseguita nell'esercizio di riferimento ed è definito come il rapporto tra l'*Adjusted EBITDA* ed il valore della produzione.

Nella tabella che segue è esposta la metodologia adottata dal Gruppo per la determinazione dell'*Adjusted EBITDA Margin* per i semestri chiusi al 30 giugno 2022 ed al 30 giugno 2021:

(Valori in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno		Var.	%
	2022	2021		
A. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	26.157	20.178	5.979	29,6%
B. <i>Adjusted EBITDA</i>	4.727	2.279	2.448	>100,0%
C. <i>Adjusted EBITDA Margin (B/A)</i>	18,1%	11,3%	6,8%	60,0%

L'incremento dell'*Adjusted EBITDA Margin* registrato tra il semestre chiuso al 30 giugno 2022 ed il semestre chiuso al 30 giugno 2021 è legato all'aumento più che proporzionale dell'*Adjusted EBITDA* rispetto al valore della produzione, grazie all'aumento dei prezzi applicati, nonché al maggiore assorbimento dei costi fissi di struttura sui maggiori volumi di vendita del Gruppo.

Nella tabella che segue è esposta la metodologia adottata dal Gruppo per la determinazione dell'*Adjusted EBITDA Margin* per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		Var.	%
	2021	2020		
A. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	40.042	30.232	9.810	32,4%
B. <i>Adjusted EBITDA</i>	5.064	1.371	3.693	>100,0%
C. <i>Adjusted EBITDA Margin (B/A)</i>	12,6%	4,5%	8,1%	>100,0%

L'incremento dell'*Adjusted EBITDA Margin* registrato tra il 2021 ed il 2020 è legato all'aumento più che proporzionale dell'*Adjusted EBITDA* rispetto al valore della produzione, grazie al maggiore assorbimento dei costi fissi di struttura sui maggiori volumi di vendita del Gruppo.

(3) *Adjusted EBIT*

L'*Adjusted EBIT* rappresenta un'unità di misura utile per la valutazione delle performance operative del Gruppo. Esso è calcolato come l'utile dell'esercizio al lordo delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate; degli utili e perdite su cambi; degli interessi ed altri oneri finanziari, dei proventi da partecipazione e degli altri proventi finanziari.

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione tra l'utile consolidato dell'esercizio e l'*Adjusted EBIT* consolidato del Gruppo Gentili Mosconi per il semestre chiuso al 30 giugno 2022, confrontato con i medesimi parametri del Gruppo per il semestre chiuso al 30 giugno 2021:

(Valori in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno		Var.	%
	2022	2021		
	Utile (perdita) consolidati dell'esercizio	3.370		
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.021	536	485	90,5%
Utili e perdite su cambi	(128)	(48)	(80)	>100,0%
Interessi e altri oneri finanziari	33	47	(14)	(29,8%)
Proventi da partecipazioni	-	-	-	n/a
Altri proventi finanziari	(21)	(35)	14	(40,0%)
Adjusted EBIT	4.275	1.844	2.431	>100,0%

L'incremento dell'*Adjusted EBIT* tra il semestre chiuso al 30 giugno 2022 ed il semestre chiuso al 30 giugno 2021 è riconducibile ai maggiori ricavi di vendita, parzialmente mitigato dall'incremento dei costi della produzione.

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione tra l'utile consolidato dell'esercizio e l'*Adjusted EBIT* consolidato del Gruppo Gentili Mosconi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, confrontato con i medesimi parametri del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		Var.	%
	2021	2020		
	Utile (perdita) consolidati dell'esercizio	3.339		
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	962	117	845	>100,0%
Utili e perdite su cambi	(136)	143	(279)	(>100,0%)
Interessi e altri oneri finanziari	65	89	(24)	(27,0%)
Proventi da partecipazioni	(3)	(5)	2	(40,0%)
Altri proventi finanziari	(42)	(22)	(20)	90,9%
Adjusted EBIT	4.185	574	3.611	>100,0%

Il significativo incremento dell'*Adjusted EBIT* rispetto all'esercizio 2020 è riconducibile ai maggiori ricavi di vendita, parzialmente mitigato dall'incremento dei costi della produzione.

(4) *Adjusted EBIT Margin*

L'*Adjusted EBIT Margin* è un indice che misura la profittabilità operativa del Gruppo come percentuale del valore della produzione conseguita nell'esercizio di riferimento ed è definito come il rapporto tra l'*Adjusted EBIT* ed il valore della produzione.

Nella tabella che segue è esposta la metodologia adottata dal Gruppo per la determinazione dell'*Adjusted EBIT Margin* per i semestri chiusi al 30 giugno 2022 ed al 30 giugno 2021:

(Valori in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno		Var.	%
	2022	2021		
	A. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	26.157		
B. <i>Adjusted EBIT</i>	4.275	1.844	2.431	>100,0%
C. <i>Adjusted EBIT Margin (B/A)</i>	16,3%	9,1%	7,2%	

L'incremento dell'*Adjusted EBIT Margin* registrato tra il semestre chiuso al 30 giugno 2022 ed il semestre chiuso al 30 giugno 2021 è legato all'aumento più che proporzionale dell'*Adjusted EBIT* rispetto al valore della produzione, grazie all'aumento dei prezzi applicati, nonché al maggiore assorbimento dei costi fissi di struttura sui maggiori volumi di vendita del Gruppo.

Nella tabella che segue è esposta la metodologia adottata dal Gruppo per la determinazione dell'*Adjusted EBIT Margin* per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		Var.	%
	2021	2020		

A. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	40.042	30.232	9.810	32,4%
B. Adjusted EBIT	4.185	574	3.611	>100,0%
C. Adjusted EBIT Margin (B/A)	10,5%	1,9%	8,6%	

L'incremento dell'*Adjusted EBIT Margin* registrato tra il 2021 ed il 2020 è legato all'aumento più che proporzionale dell'*Adjusted EBIT* rispetto al valore della produzione, grazie al maggiore assorbimento dei costi fissi di struttura sui maggiori volumi di vendita del Gruppo.

(5) Cash generation

Il *Cash generation* è un indice che fornisce indicazioni sulla capacità del Gruppo di generare flussi di cassa operativi dal proprio *core business*, al netto della liquidità assorbita dagli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali.

Di seguito è riportata la tabella per i semestri chiusi al 30 giugno 2022 e 30 giugno 2021:

(Valori in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al		Var.	%
	30 giugno 2022	30 giugno 2021		
Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	5.139	2.531	2.608	>100,0%
(-) Accantonamenti ai fondi	(315)	(229)	(86)	37,6%
(-) Altre rettifiche per elementi non monetari	(5)	-		
(-) (Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	1	(2)	3	(>100,0%)
(+) Utili e perdite su cambi	(128)	(48)	(80)	>100,0%
(+) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	35	27	8	29,6%
A. Adjusted EBITDA	4.727	2.279	2.448	>100,0%
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(333)	(156)	(177)	>100,0%
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(79)	(91)	12	(13,2%)
B. Capital expenditure	(412)	(247)	(165)	66,8%
C. Cash generation (A+B)	4.315	2.032	2.283	>100,0%

Di seguito è riportata la tabella per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al		Var.	%
	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020		
Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	5.638	1.576	4.062	>100,0%
(-) Accantonamenti ai fondi	(451)	(400)	(51)	12,8%
(-) (Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(52)	-	(52)	n/a
(+) Utili e perdite su cambi	(136)	143	(279)	(>100,0%)
(+) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	64	51	13	25,5%
A. Adjusted EBITDA	5.064	1.371	3.693	>100,0%
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(673)	(2.137)	1.464	(68,5%)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(158)	(135)	(23)	17,0%
B. Capital expenditure	(831)	(2.272)	1.441	(63,4%)
C. Cash generation (A+B)	4.233	(901)	5.134	(>100,0%)

(6) Cash conversion rate

Il *Cash Conversion rate* è un indice che fornisce indicazioni sulla capacità del Gruppo di convertire l'*Adjusted EBITDA* generato dal proprio *core business*. È calcolato come il rapporto tra il *Cash generation* e l'*Adjusted EBITDA*.

Di seguito è riportata la tabella per i semestri chiusi al 30 giugno 2022 e 30 giugno 2021:

(Valori in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno		Var.	%
	2022	2021		
	A. <i>Cash generation</i>	4.315		
B. <i>Adjusted EBITDA</i>	4.727	2.279	2.448	>100,0%
C. Cash conversion rate (A/B)	91,3%	89,2%	2,1%	

Di seguito è riportata la tabella per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		Var.	%
	2021	2020		
	A. <i>Cash generation</i>	4.233		
B. <i>Adjusted EBITDA</i>	5.064	1.371	3.693	>100,0%
C. Cash conversion rate (A/B)	83,6%	(65,7%)	149,3%	

Indicatori patrimoniali selezionati dall'Emittente

Indicatori Patrimoniali (Valori in migliaia di Euro, %)	Nota	Al 30 giugno 2022	Al 31 dicembre	
			2021	2020
Capitale Immobilizzato Netto	7	2.089	2.138	2.450
Capitale Circolante Commerciale Netto	8	15.352	11.248	9.119
Capitale Circolante Netto	8	14.104	11.626	9.010
Capitale Circolante Commerciale Netto / Ricavi delle vendite e delle prestazioni	9	n/a	28,1%	30,2%
Indice di rotazione del magazzino	10	n/a	4,6	4,5
Giorni medi di rotazione del magazzino	10	n/a	79	81
Indice di rotazione dei crediti verso clienti	11	n/a	3,7	3,5
Giorni medi di incasso dei crediti verso clienti	11	n/a	98	104
Indice di rotazione dei debiti verso fornitori	12	n/a	3,5	3,6
Giorni medi di pagamento dei debiti verso fornitori	12	n/a	103	101
Capitale Investito Netto	13	16.193	13.765	11.460
Indebitamento Finanziario Netto	14	(2.037)	(2.383)	(2.811)
Patrimonio netto consolidato		(14.156)	(11.382)	(8.649)
<i>Adjusted Leverage</i>	15	n/a	0,5	2,1

(7) Capitale Immobilizzato Netto

Il Capitale Immobilizzato Netto indica l'ammontare di capitale immobilizzato non finanziario alla data di chiusura dell'esercizio. Esso è definito come la somma algebrica tra i crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, le immobilizzazioni immateriali, le immobilizzazioni materiali, le immobilizzazioni finanziarie, il fondo per rischi e oneri e il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione del Capitale Immobilizzato Netto al 30 giugno 2022 e al 31 dicembre 2021 e 2020:

(Valori in migliaia di Euro)	Al 30 giugno 2022	Al 31 dicembre		Variazioni			
		2021	2020	2022 vs 2021	%	2021 vs 2020	%
		Immobilizzazioni immateriali	394	404	459	(10)	(2,5%)
Immobilizzazioni materiali	3.285	3.295	3.356	(10)	(0,3%)	(61)	(1,8%)

Immobilizzazioni finanziarie	343	336	338	7	2,1%	(2)	(0,6%)
Fondi per rischi ed oneri	(138)	(102)	(100)	(36)	35,3%	(2)	2,0%
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	(1.796)	(1.795)	(1.603)	(1)	0,1%	(192)	12,0%
Capitale Immobilizzato Netto	2.089	2.138	2.450	(49)	(2,3%)	(312)	(12,7%)

Il decremento del Capitale Immobilizzato Netto al 30 giugno 2022 rispetto al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2021 rispetto al 31 dicembre 2020 è principalmente riconducibile al decremento delle Immobilizzazioni immateriali e delle Immobilizzazioni materiali per effetto principalmente degli ammortamenti. Il decremento al 31 dicembre 2021 è riconducibile anche all'incremento del Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato in quanto esso è trattenuto prevalentemente in azienda.

(8) *Capitale Circolante Commerciale Netto e Capitale Circolante Netto*

Il Capitale Circolante Netto rappresenta un'unità di misura utile per la valutazione e il monitoraggio delle risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni che pervengono a scadenza. È calcolato come la somma algebrica di rimanenze, crediti verso clienti, acconti, debiti verso fornitori (la cui somma forma il c.d. "Capitale Circolante Commerciale Netto"), crediti tributari, crediti verso altri, ratei e risconti attivi e passivi, debiti verso imprese controllate, debiti tributari, debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale e altri debiti.

Si riporta di seguito il prospetto di composizione del Capitale Circolante Netto al 30 giugno 2022 e al 31 dicembre 2021 e 2020:

(Valori in migliaia di Euro)	Al 30 giugno 2022	Al 31 dicembre		Variazioni			
		2021	2020	2022 vs 2021	%	2021 vs 2020	%
Rimanenze	9.920	8.708	6.699	1.212	13,9%	2.009	30,0%
Crediti verso clienti	11.914	10.786	8.655	1.128	10,5%	2.131	24,6%
Acconti	(50)	(74)	(105)	24	(32,4%)	31	(29,5%)
Debiti verso fornitori	(6.431)	(8.173)	(6.131)	1.742	(21,3%)	(2.042)	33,3%
Capitale Circolante Commerciale Netto	15.352	11.248	9.119	4.104	36,5%	2.129	23,3%
Crediti tributari	1.892	2.943	1.275	(1.051)	(35,7%)	1.668	>100,0%
Crediti verso altri	95	81	147	14	17,3%	(66)	(44,9%)
Ratei e risconti attivi	127	84	79	43	51,2%	5	6,3%
Debiti tributari	(949)	(670)	(189)	(279)	41,6%	(481)	>100,0%
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	(319)	(354)	(295)	35	(9,9%)	(59)	20,0%
Altri debiti	(1.581)	(1.163)	(938)	(418)	35,9%	(225)	24,0%
Ratei e risconti passivi	(513)	(543)	(188)	30	(5,5%)	(355)	>100,0%
Capitale Circolante Netto	14.104	11.626	9.010	2.478	21,3%	2.616	29,0%

L'incremento del Capitale Circolante Netto al 30 giugno 2022 pari ad Euro 2.478 migliaia è principalmente riconducibile all'incremento del Capitale Circolante Commerciale Netto pari ad Euro 4.104 migliaia, legato ai maggiori volumi di attività, parzialmente mitigato dal decremento dei crediti tributari per Euro 1.051 migliaia per effetto del decremento dei crediti IVA.

L'incremento del Capitale Circolante Netto al 31 dicembre 2021 pari ad Euro 2.616 migliaia è principalmente riconducibile all'incremento del Capitale Circolante Commerciale Netto pari ad Euro 2.129 migliaia, legato ai maggiori volumi di attività. Si segnala inoltre l'incremento dei crediti tributari per Euro 1.668 migliaia principalmente per effetto dell'incremento dei crediti IVA.

(9) *Capitale Circolante Commerciale Netto / Ricavi delle vendite e delle prestazioni*

Il Capitale Circolante Commerciale Netto / Ricavi delle vendite e delle prestazioni è un indice che esprime l'efficienza con cui il Gruppo utilizza il Capitale Circolante Commerciale Netto per supportare le proprie vendite. È calcolato come rapporto tra il Capitale Circolante Commerciale Netto e i ricavi delle vendite e delle prestazioni.

Si riporta di seguito il prospetto di composizione del Capitale Circolante Commerciale Netto / Ricavi delle vendite e delle prestazioni per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		Var.	%
	2021	2020		
A. Capitale Circolante Commerciale Netto	11.248	9.119	2.129	23,3%
B. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	40.042	30.232	9.810	32,4%
C. Capitale Circolante Commerciale Netto / Ricavi delle vendite e delle prestazioni (A/B)	28,1%	30,2%	(2,1%)	

(10)Indice di rotazione del magazzino e Giorni medi di rotazione del magazzino

L'Indice di rotazione del magazzino è un indice che esprime il numero delle volte in cui le rimanenze di magazzino si rinnovano durante l'anno. È calcolato come il rapporto tra (i) i ricavi delle vendite e delle prestazioni e (ii) le rimanenze di fine periodo dell'esercizio di riferimento.

I Giorni medi di rotazione del magazzino esprimono il tempo medio per cui le rimanenze di magazzino vengono vendute durante l'anno espresso in giorni. Sono calcolati come il rapporto tra: (i) le rimanenze di fine periodo dell'esercizio di riferimento e (ii) i ricavi delle vendite e delle prestazioni. Tale rapporto è moltiplicato per 365 giorni.

Si riportano di seguito la composizione dell'Indice di rotazione del magazzino e dei Giorni medi di rotazione del magazzino per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e 2020:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		Var.	%
	2021	2020		
A. Rimanenze	8.708	6.699	2.009	30,0%
B. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	40.042	30.232	9.810	32,4%
C. Indice di rotazione del magazzino (B/A)	4,6	4,5	0,1	1,9%
D. Giorni medi di rotazione del magazzino (A/B*365)	79	81	(2)	(1,9%)

L'incremento dell'Indice di rotazione del magazzino ed il corrispondente decremento dei Giorni medi di rotazione del magazzino tra il 2020 ed il 2021 è riconducibile all'incremento dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni, imputabile principalmente alla ripresa post pandemia dei volumi di vendita, che è più che proporzionale rispetto all'incremento delle rimanenze per effetto della politica avviata nel 2020 e che ha assunto maggior rilievo nel 2021 di aumento dello *stock* a supporto della crescita.

(11)Indice di rotazione dei crediti verso clienti e Giorni medi di incasso dei crediti verso clienti

L'Indice di rotazione dei crediti verso clienti è un indice che esprime il numero delle volte per cui i crediti verso clienti si rinnovano durante l'anno. È calcolato come il rapporto tra (i) ricavi delle vendite e delle prestazioni (ii) i crediti verso clienti di fine periodo.

I Giorni medi di incasso dei crediti verso clienti indicano il tempo medio d'incasso dei crediti verso clienti espresso in giorni. Sono calcolati come il rapporto tra (i) i crediti verso clienti di fine periodo e (ii) i ricavi delle vendite e delle prestazioni. Tale rapporto è moltiplicato per 365 giorni.

Si riporta di seguito la composizione dell'Indice di rotazione dei crediti verso clienti e dei Giorni medi di incasso dei crediti verso clienti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e 2020:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		Var.	%
	2021	2020		
	A. Crediti verso clienti	10.786		
B. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	40.042	30.232	9.810	32,4%
C. Indice di rotazione dei crediti verso clienti (B/A)	3,7	3,5	0,2	6,3%
D. Giorni medi di incasso dei crediti verso clienti (A/B*365)	98	104	(6)	(5,9%)

L'incremento dell'Indice di rotazione dei crediti verso clienti ed il corrispondente decremento dei Giorni medi di incasso dei crediti verso clienti tra il 2020 ed il 2021 è riconducibile principalmente all'incremento dei Crediti verso clienti meno che proporzionale rispetto all'incremento dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni per effetto principalmente di un diverso mix di clienti nei due esercizi, nonché al rallentamento negli incassi nel 2020 per effetto della pandemia.

(12)Indice di rotazione dei debiti verso fornitori e Giorni medi di pagamento dei debiti verso fornitori

L'Indice di rotazione dei debiti verso fornitori è un indice che esprime il numero delle volte per cui i debiti verso fornitori si rinnovano durante l'anno. È calcolato come il rapporto tra: (i) la somma dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci acquisti (dai quali è escluso l'accantonamento a fondo obsolescenza rimanenze), dei costi per servizi di natura commerciale e dei costi per godimento di beni di terzi e (ii) i debiti verso fornitori di fine periodo.

I Giorni medi di pagamento dei debiti verso fornitori indicano il tempo medio di pagamento dei debiti verso fornitori espresso in giorni. Sono calcolati come il rapporto tra: (i) i debiti verso fornitori di fine periodo e (ii) la somma dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci acquisti (dai quali è escluso l'accantonamento a fondo obsolescenza rimanenze), dei costi per servizi di natura commerciale e dei costi per godimento di beni di terzi. Tale rapporto è moltiplicato per 365 giorni.

Si riporta di seguito la composizione dell'Indice di rotazione dei debiti verso fornitori e dei Giorni medi di pagamento dei debiti verso fornitori per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e 2020:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		Var.	%
	2021	2020		
	A. Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	16.561		
B. Costi per servizi di natura commerciale ⁽ⁱ⁾	11.701	9.260	2.441	26,4%
C. Costi per godimento di beni di terzi	628	619	9	1,5%
D. Debiti verso fornitori	8.173	6.131	2.042	33,3%
E. Indice di rotazione dei debiti verso fornitori ((A+B+C)/D)	3,5	3,6	(0,1)	(2,6%)
F. Giorni medi di pagamento dei debiti verso fornitori ((D/(A+B+C))*365)	103	101	2	2,6%

⁽ⁱ⁾ I costi per servizi di natura commerciale includono le voci ricomprese nella voce di conto economico consolidato "Costi per servizi" al netto dei compensi per amministratori e sindaci e dei costi assicurativi.

L'Indice di rotazione dei debiti verso fornitori ed i Giorni medi di pagamento dei debiti verso fornitori sono sostanzialmente stabili tra i due esercizi e riflettono l'assenza di significative differenze nelle condizioni di pagamento dei debiti verso fornitori tra il 2020 ed il 2021.

(13)Capitale Investito Netto

Il Capitale Investito Netto è un'utile unità di misura per calcolare il totale delle attività e passività necessarie al Gruppo per lo svolgimento delle sue attività tipiche. È calcolato come la somma algebrica del Capitale Immobilizzato Netto e del Capitale Circolante Netto.

Si riporta di seguito la composizione del Capitale Investito Netto al 30 giugno 2022 e al 31 dicembre 2021 e 2020:

(Valori in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	Variazioni
------------------------------	----------------	------------

	Al 30 giugno 2022	2021	2020	2022 vs 2021	%	2021 vs 2020	%
Capitale Immobilizzato Netto	2.089	2.138	2.450	(49)	(2,3%)	(312)	(12,7%)
Capitale Circolante Netto	14.104	11.626	9.010	2.478	21,3%	2.616	29,0%
Capitale Investito Netto	16.193	13.765	11.460	2.428	17,6%	2.305	20,1%

(14) *Indebitamento finanziario netto*

L'indebitamento finanziario netto è determinato secondo lo schema previsto dagli Orientamenti ESMA 2021 / 32-382-1138. Esso indica la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni di natura finanziaria. Gli amministratori ritengono che tale indicatore aiuti il *management*, gli analisti e gli investitori ad analizzare e monitorare la liquidità e l'indebitamento del Gruppo.

(Valori in migliaia di Euro)	Al 30 giugno 2022	Al 31 dicembre			Variazioni		
		2021	2020	2022 vs 2021	%	2021 vs 2020	%
A. Disponibilità liquide	2.517	2.151	2.610	366	17,0%	(459)	(17,6%)
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-	-	n/a	-	n/a
C. Altre attività finanziarie correnti	-	-	-	-	n/a	-	n/a
D. Totale Liquidità (A+B+C)	2.517	2.151	2.610	366	17,0%	(459)	(17,6%)
E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente) ¹	(602)	(86)	(769)	(516)	>100,0%	683	(88,8%)
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente ²	(2.135)	(1.953)	(1.919)	(182)	9,3%	(34)	1,8%
G. Indebitamento finanziario corrente (E+F)	(2.737)	(2.039)	(2.688)	(698)	34,2%	649	(24,1%)
H. Indebitamento finanziario netto (G+D)	(220)	112	(78)	(332)	(>100,0%)	190	(>100,0%)
I. Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito) ³	(1.816)	(2.495)	(2.732)	679	(27,2%)	237	(8,7%)
J. Strumenti di debito	-	-	-	-	n/a	-	n/a
K. Debiti commerciali ed altri debiti non correnti	-	-	-	-	n/a	-	n/a
L. Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	(1.816)	(2.495)	(2.732)	679	(27,2%)	237	(8,7%)

¹ La voce "Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)" si riferisce alla somma tra le linee di credito utilizzate dal Gruppo per Euro 500 migliaia al 30 giugno 2022 (Euro 50 migliaia al 31 dicembre 2021 ed Euro 650 migliaia al 31 dicembre 2020), conti correnti passivi per Euro 79 migliaia al 30 giugno 2022 (Euro 112 migliaia al 31 dicembre 2020) e debiti per ratei interessi su finanziamenti non ancora pagati per Euro 23 migliaia al 30 giugno 2022 (Euro 36 migliaia ed Euro 7 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2021 e 2020) classificati nella voce "Debiti verso banche" dello Stato patrimoniale consolidato.

² La voce "Parte corrente del debito finanziario non corrente" si riferisce alla quota esigibile entro 12 mesi dei debiti verso banche per Euro 2.135 migliaia al 30 giugno 2022 (Euro 1.953 migliaia ed Euro 1.919 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2021 e 2020).

³ Al 31 dicembre 2021 la voce "Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)" si riferisce alla quota esigibile oltre 12 mesi dei debiti verso banche per Euro 1.816 migliaia al 30 giugno 2022 (Euro 2.495 migliaia ed Euro 2.732 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2021 e 2020).

M. Indebitamento finanziario netto (H+L)	(2.037)	(2.383)	(2.811)	346	(14,5%)	428	(15,2%)
---	----------------	----------------	----------------	------------	----------------	------------	----------------

L'Indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2022 è pari ad Euro 2.037 migliaia, al 31 dicembre 2021 è pari ad Euro 2.383 migliaia e al 31 dicembre 2020 è pari ad Euro 2.811 migliaia. Il decremento al 30 giugno 2022 rispetto al 31 dicembre 2021, pari ad Euro 346 migliaia, nonché il decremento al 31 dicembre 2021 rispetto al 31 dicembre 2020, pari ad Euro 428 migliaia, è ascrivibile alle dinamiche descritte nel commento al rendiconto finanziario e nello specifico al flusso finanziario da attività di finanziamento.

In ottemperanza a quanto previsto dal par. 186 degli Orientamenti ESMA 2021 / 32-382-1138 in riferimento all'indebitamento finanziario indiretto o soggetto a condizioni particolari, si segnala che il Gruppo:

- al 30 giugno 2022 presenta impegni relativi a contratti di locazione finanziaria non rilevati come passività in bilancio per Euro 131 migliaia;

- al 31 dicembre 2021 presenta impegni relativi a contratti di locazione finanziaria non rilevati come passività in bilancio per Euro 240 migliaia.

(15) Adjusted Leverage

L'*Adjusted Leverage* rappresenta la capacità dell'Emittente di ripagare il proprio indebitamento finanziario, espresso in anni, se l'Indebitamento finanziario netto e l'*Adjusted EBITDA* sono mantenuti costanti.

Si riporta di seguito la composizione dell'*Adjusted Leverage* per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e 2020:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		Var.	%
	2021	2020		
A. Indebitamento finanziario netto	2.383	2.811	(428)	(15,2%)
B. <i>Adjusted EBITDA</i>	5.064	1.371	3.693	>100,0%
C. <i>Adjusted Leverage (A/B)</i>	0,5	2,1	(1,6)	

Il decremento dell'*Adjusted Leverage* tra il 2021 e il 2020 è riconducibile all'effetto combinato dell'incremento dell'*Adjusted EBITDA* e in misura minore al decremento dell'Indebitamento finanziario netto.

4 FATTORI DI RISCHIO

L'investimento presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in strumenti finanziari di società ammesse alle negoziazioni in un mercato non regolamentato.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento negli strumenti finanziari emessi dall'Emittente, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore di attività in cui esso opera, nonché agli strumenti finanziari oggetto di ammissione alle negoziazioni.

La presente Sezione "Fattori di Rischio" riporta esclusivamente i rischi che l'Emittente ritiene specifici per l'Emittente medesimo e/o propri titoli, e rilevanti ai fini dell'assunzione di una decisione di investimento informata, tenendo conto della probabilità di accadimento e dell'entità prevista dell'impatto negativo.

I fattori di rischio descritti nel presente Capitolo devono essere letti congiuntamente alle ulteriori informazioni contenute nel Documento di Ammissione.

Costituendo le Azioni capitale di rischio, l'investitore potrebbe incorrere in una perdita totale o parziale del capitale investito.

I rinvii ai Capitoli e ai Paragrafi si riferiscono ai Capitoli e ai Paragrafi del Documento di Ammissione.

4.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE E AL GRUPPO

4.1.1 Rischi connessi all'andamento macroeconomico e alle incertezze del contesto economico e politico in Italia, in Europa e globale

L'Emittente è esposto ai rischi connessi all'attuale e futura congiuntura politico-economica globale, europea e italiana, aggravata anche dalle recenti tensioni politiche e militari in Ucraina, la cui evoluzione e i cui impatti politici ed economici sono ancora incerti e di difficile valutazione. Non si può, pertanto, escludere che il manifestarsi e/o il perdurare di eventuali fenomeni di recessione economica e/o di instabilità politica nonché eventuali future ripercussioni negative, anche significative, sull'economia globale, europea e/o nazionale, possano determinare un indebolimento della domanda dei servizi del Gruppo, con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza alta.

L'Emittente è esposta al rischio del possibile peggioramento delle condizioni economiche globali, anche a causa della guerra russo-ucraina in essere alla Data del Documento di Ammissione, con una conseguente possibile contrazione dei servizi e prodotti offerti dall'Emittente stesso.

La crisi economico-finanziaria degli ultimi anni, aggravata dall'impatto della pandemia da COVID-19 e delle tensioni geopolitiche tra Repubblica Federale Russa e Ucraina, che sono sfociate in un conflitto alla Data del Documento di Ammissione, ha determinato un peggioramento del quadro macroeconomico che si è concretizzato in una generale contrazione dei consumi.

Nel quadro macro-economico generale assumono rilievo le incertezze relative (i) alle tendenze dell'economia reale con riguardo alle prospettive di ripresa a seguito della pandemia da COVID-19 e (ii) agli impatti delle sanzioni imposte a livello mondiale nell'ambito del conflitto in essere alla Data del Documento di Ammissione tra Repubblica Federale Russa e Ucraina.

In particolare, nonostante le misure adottate a livello europeo e da diversi governi nazionali, nonché da enti e organizzazioni sovranazionali, al fine di fornire assistenza alle imprese colpite dalla pandemia e rilanciare i consumi, persistono delle preoccupazioni relative al calo della domanda, derivante

dall'incertezza e dal crollo della fiducia. Allo stesso modo, a seguito di un'ampia condanna dell'invasione dell'Ucraina da parte dei Paesi membri della N.A.T.O. e dell'Unione Europea, la Russia è stata destinataria di pesanti sanzioni che hanno colpito il suo sistema bancario e commerciale e che hanno comportato, tra l'altro, il blocco dell'esportazione di gas verso l'Occidente, l'impedimento per le principali banche russe di utilizzare il sistema di pagamento SWIFT e il divieto di export verso la Russia.

Le suddette circostanze hanno determinato impatti negativi sostanziali sull'economia russa accompagnati da un eccezionale aumento del prezzo del gas naturale, nonché significative problematiche nella catena di approvvigionamento di materie prime.

Per quanto riguarda l'Italia, l'impatto della crisi russo-ucraina ha determinato un immediato e forte aumento del prezzo dei carburanti e dell'energia elettrica, e un generalizzato aumento dell'inflazione a livelli che non si registravano da un ventennio. Sebbene il Governo italiano abbia predisposto una serie di provvedimenti finalizzati a proteggere il sistema produttivo dall'aumento del costo dell'energia, gli incrementi sopra indicati determineranno un aumento significativo dei costi di produzione dell'Emittente, che potrebbe non essere totalmente compensato dai benefici attesi derivanti dai predetti provvedimenti. Inoltre, l'Emittente potrebbe non essere in grado di trasferire sul prezzo dei prodotti tale aumento dei costi, andando ad erodere i margini di profittabilità delle sue attività.

Situazioni di incertezza in merito alle condizioni economiche italiane, europee e globali costituiscono un elemento di rischio, in quanto consumatori e imprese potrebbero posticipare spese a fronte del perdurare delle incertezze connesse al conflitto in essere e dell'aumento dei costi delle materie prime.

Alla Data del Documento di Ammissione, non è quindi possibile prevedere con certezza se le misure introdotte a rilancio dell'economia sortiranno effetti positivi nonché quanto a lungo perdureranno le incertezze che si registrano nell'attuale contesto macro-economico. Per effetto del protrarsi nel tempo di questa fase di recessione economica e di incertezza, i servizi ed i prodotti offerti dall'Emittente e dal Gruppo potrebbero subire una contrazione, con conseguenti effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 9, del Documento di Ammissione.

4.1.2 Rischi connessi all'incremento dei costi effettivi rispetto ai costi preventivati

Il Gruppo è esposto al rischio di non essere in grado di riflettere, nei prezzi dei propri prodotti offerti ai clienti, eventuali possibili incrementi non previsti dei costi delle materie prime, di lavorazione, delle forniture, nonché del costo del lavoro e delle spese generali, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

Gli ordinativi ricevuti dai clienti dell'Emittente, salvo alcune eccezioni, prevedono che il prezzo per il pagamento della produzione sia soggetto a variazioni o aggiustamenti. L'Emittente effettua stime relative ai possibili costi delle materie prime e degli altri costi (compresi i costi di manodopera e le spese generali) associati alla realizzazione dei singoli ordinativi ai fini della determinazione delle relative condizioni economiche in occasione della presentazione di offerte ai clienti.

I costi sostenuti e i profitti realizzati sono soggetti quindi al rischio di sfioramento rispetto alle stime iniziali dell'Emittente principalmente a causa dei rincari non previsti dei costi delle materie prime, di lavorazione, delle forniture, e altri costi (compresi il costo del lavoro e le spese generali).

I principali motivi dell'aumento dei costi delle materie prime sono connessi all'aumento della domanda generale dopo la pausa forzata per la pandemia, alla provenienza di molte materie prime da paesi che non hanno ancora raggiunto i ritmi lavorativi pre-Covid, nonché dall'attuale situazione di incertezza in merito alle condizioni economiche italiane, europee e globali, dettate dal conflitto fra Russia e Ucraina.

Qualora i costi per l'approvvigionamento di energia, materie prime e semilavorati continuassero ad aumentare nel tempo, ovvero si verificassero comunque incrementi non previsti dei costi rispetto ai costi stimati per la realizzazione dell'ordinativo e l'Emittente non fosse in grado di reperire fonti alternative ovvero di ribaltare sulla propria clientela in misura sostanziale i differenziali di costo, ciò potrebbe comportare effetti negativi anche significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni al riguardo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, del Documento di Ammissione.

4.1.3 Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave del *management*

Il Gruppo è esposto al rischio di un'eventuale interruzione dei rapporti di lavoro con alcune figure chiave del management (in particolare il Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato Francesco Gentili e l'Amministratore Delegato Patrizia Mosconi), da cui dipendono in misura significativa lo sviluppo e i risultati futuri del Gruppo. Tale circostanza potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società e del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza alta.

Il *top management* del Gruppo ha un ruolo fondamentale per l'operatività e la crescita dello stesso. In particolare, i risultati e il successo del Gruppo dipendono in misura significativa dalla presenza di Francesco Gentili (Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore delegato dell'Emittente) e di Patrizia Mosconi (Amministratore Delegato dell'Emittente), i quali, in considerazione di una consolidata esperienza pluriennale maturata nel settore in cui il Gruppo opera, hanno contribuito e contribuiscono in maniera significativa allo sviluppo dello stesso e al successo delle sue strategie, grazie al loro *know-how* e alle loro capacità relazionali.

Sebbene sotto il profilo operativo e dirigenziale l'Emittente si sia dotato di una struttura in grado di assicurare la continuità nella gestione dell'attività, il venir meno dell'apporto professionale delle figure chiave sopra indicate – ove l'Emittente non fosse in grado di sostituirle tempestivamente con uno o più soggetti egualmente qualificati e idonei ad assicurare il medesimo apporto operativo e professionale – potrebbe comportare una riduzione della capacità competitiva e delle prospettive di sviluppo dell'Emittente, con conseguenti effetti negativi sullo sviluppo dell'attività e sull'attuazione delle sue strategie di crescita, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 11 del Documento di Ammissione.

4.1.4 Rischi connessi alla concentrazione dei clienti

I primi dieci clienti del Gruppo rappresentano al 31 dicembre 2021 e al 30 giugno 2022, rispettivamente, il 79,0% e il 72,4% del totale dei ricavi. Al 31 dicembre 2021, i primi tre clienti del Gruppo rappresentano, rispettivamente, il 30,3%, il 13,0% e il 9,5% del totale degli stessi. Al 30 giugno 2022, i primi tre clienti del Gruppo rappresentano invece, rispettivamente, il 19,3 %, il 24,4% e il 6,3% del totale degli stessi. Il Gruppo presenta, quindi, una elevata concentrazione della clientela ed è pertanto esposto al rischio che il venir meno dei rapporti commerciali in essere con uno o più dei principali clienti possa comportare una riduzione significativa dei ricavi.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza alta.

L'Emittente genera una parte significativa del proprio fatturato da un numero circoscritto di clienti appartenenti ad alcuni dei più prestigiosi gruppi internazionali attivi nel settore dell'abbigliamento di lusso.

Con riferimento ai periodi chiusi al 31 dicembre 2021 e al 30 giugno 2022 i primi dieci clienti dell'Emittente hanno inciso, rispettivamente, per circa il 79,0% e il 72,4%, dei ricavi consolidati delle vendite complessivamente generati mentre, con riferimento ai medesimi periodi, i ricavi realizzati con i primi tre clienti hanno inciso, rispettivamente, per circa il 52,7% e il 50,0% degli stessi.

L'esposizione ad un numero limitato di clienti è conseguenza anche della struttura del mercato di riferimento che vede una concentrazione dei più importanti *brand* italiani e internazionali del lusso in capo a un numero limitato di grandi gruppi attivi nel settore della moda nonché dalla specifica tipologia di prodotti che vengono realizzati dall'Emittente, in particolare *foulard* e accessori di abbigliamento.

I rapporti con la clientela sono consolidati e duraturi, caratterizzati da un alto tasso di fedeltà. Sul punto si segnala che, con riferimento al periodo chiuso al 31 dicembre 2021 l'81% del fatturato consolidato dell'Emittente è stato generato con clienti con i quali era in essere un rapporto di durata superiore ai 7 anni.

L'Emittente ritiene che la relazione con i principali clienti possa essere mantenuta e ancor più consolidata sulla base di diversi elementi, tra i quali: (i) il *trend* di crescita e fidelizzazione dei rapporti in essere confermato dall'aumento registrato negli ultimi anni in termini di volumi di fatturato e termini di assegnazione di nuovi ordinativi e (ii) la capacità produttiva dell'Emittente caratterizzata da standard qualitativi estremamente elevati in relazione ad alcuni prodotti, difficilmente conseguibile con la medesima raffinatezza, cura e creatività da parte di altri operatori. Si segnala, inoltre, che nel periodo 2019-2021 mediamente il 30% circa dei ricavi dell'area accessori è riferibile alla vendita di collezioni ricorrenti

Sebbene nel giudizio dell'Emittente vi siano concrete ragioni per ritenere che la collaborazione con i propri clienti sia destinata a proseguire, non vi è certezza della continuazione dei predetti rapporti ovvero che uno o più dei principali clienti possano registrare un mutamento sostanziale negativo nella propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria tale da comportare una riduzione della produzione.

L'eventuale interruzione o mancata prosecuzione dei rapporti in essere con uno o più dei principali clienti ovvero il mancato ampliamento della clientela nei modi e nei tempi attualmente stimati, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.3 del presente Documento di Ammissione.

4.1.5 Rischi connessi al potenziale danno reputazionale ovvero alla perdita di immagine dell'Emittente nei confronti di clienti

L'elemento reputazionale nei confronti dei clienti riveste particolare importanza per l'Emittente. La reputazione dell'Emittente presso i propri clienti costituisce, in particolare, uno degli elementi determinanti sulla base dei quali i clienti affidano ai propri partner la produzione delle proprie sfilate e delle proprie collezioni. Nel corso degli anni l'Emittente si è creato e ha consolidato un'eccellente reputazione presso i clienti e l'implicita attestazione è rappresentata sia dalla capacità dimostrata dall'Emittente negli anni di mantenere rapporti di partnership con i clienti sia dal rilevante tasso di fedeltà degli stessi.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza alta.

La reputazione dell'Emittente presso i propri clienti potrebbe essere influenzata negativamente dalla riduzione della qualità percepita del servizio prestato, comportando perdita di attrattività e quindi di clientela, ovvero l'incapacità di adempiere ai propri impegni contrattuali.

Inoltre, l'immagine dell'Emittente potrebbe essere danneggiata dalla condotta di terzi e da cause indirette, quali ad esempio difettosità di materie prime ovvero ritardi nella produzione o nelle consegne deputate a soggetti terzi, pertanto, non direttamente controllabili.

Una percezione negativa dell'immagine dell'Emittente sul mercato da parte dei propri clienti, derivante da quanto sopra indicato nonché da una eventuale violazione della normativa di settore, fiscale e/o dall'eventuale insorgere di procedimenti giudiziari, tributari o arbitrali nei confronti dell'Emittente o dei suoi esponenti aziendali, indipendentemente dalla fondatezza delle pretese avanzate, potrebbe comportare un danno, anche significativo, all'immagine e alla reputazione di cui l'Emittente gode nel settore della produzione di tessuti e accessori di lusso.

In tale contesto, l'incapacità dell'Emittente di conservare la propria buona reputazione potrebbe produrre effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.3 del Presente Documento di Ammissione.

4.1.6 Rischi connessi alla dipendenza da personale qualificato

L'eventuale perdita o il mancato reperimento da parte dell'Emittente di personale qualificato e specializzato potrebbe provocare un effetto negativo sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

Nello svolgimento della propria attività, l'Emittente intrattiene rapporti di lavoro con personale altamente qualificato e specializzato nel settore della ideazione, creazione e produzione di tessuti e accessori di lusso, che gli hanno consentito di acquisire un rilevante *know-how* ed un posizionamento privilegiato nel mercato.

Il *know how*, la disponibilità, la competenza e la capacità del personale impiegato dal Gruppo costituiscono elementi chiave strategici nell'attività dell'Emittente, nonché capaci di influenzarne significativamente i risultati ottenuti.

In particolare, l'Emittente si serve di una strutturata rete di personale, dalle sarte, agli addetti alla fase di stampa, ai *designers* e ai *product managers*, caratterizzato da un basso livello di *turn over*, che permette ai dipendenti in essere di raggiungere livelli di *seniority* più elevati, nonché capacità sempre più raffinate maturate nel corso della pluriennale esperienza lavorativa.

Per l'Emittente è altresì di massima rilevanza fornire al nuovo personale un accurato e idoneo livello di formazione professionale, in un settore caratterizzato dalla strutturale difficoltà di reperimento di personale dotato delle necessarie competenze tecniche.

La formazione offerta al personale si concentra in particolare sulla condivisione dei valori principali in essere con i propri clienti e si focalizza sull'importanza del rispetto dei valori etici e morali che caratterizzano l'attività propria dell'Emittente nonché sull'importanza del rispetto dei principi di tutela della riservatezza delle informazioni ricevute e delle attività svolte, il tutto al fine di evitare qualsiasi comportamento che contrasti con i propri compiti o possa nuocere ai propri clienti o all'azienda nello svolgimento delle proprie mansioni.

Le caratteristiche proprie dei dipendenti del Gruppo rendono gli stessi particolarmente appetibili da parte dei concorrenti attivi nel medesimo mercato di riferimento costantemente alla ricerca di tali risorse qualificate da poter inserire nelle proprie realtà aziendali.

Il venir meno del rapporto in essere con un numero significativo di collaboratori di elevata specializzazione o di interi gruppi di lavoro dedicati a specifici settori di attività senza un'adeguata sostituzione, nonché l'incapacità di attrarre e trattenere risorse nuove e qualificate, nonché l'incapacità di offrire adeguati percorsi di formazione ai dipendenti di recente assunzione, potrebbe pertanto avere effetti negativi sulle prospettive, sull'attività e sui risultati economici e finanziari dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni al riguardo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, del Documento di Ammissione.

4.1.7 Rischi connessi al furto e all'illecita divulgazione di materiale riservato e proprietà intellettuale

L'Emittente è esposto al rischio relativo alla possibilità che il materiale riservato relativo alla progettazione del design dei tessuti e alla produzione dei prodotti finiti possa essere oggetto di illecita divulgazione e/o furto, anche ai fini di una successiva rivendita. Inoltre, l'Emittente è esposto al rischio relativo al danneggiamento, dovuto a possibili incendi o eventi ambientali, della ricchissima collezione di tessuti, accessori, stampe, disegni su carta, disegni su tessuto e file digitali, nonché libri antichi e abiti vintage, raccolti presso il proprio archivio.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

L'Emittente, in virtù dell'attività svolta, condivide con i propri clienti informazioni riservate aventi ad oggetto le caratteristiche e gli orientamenti stilistici delle collezioni di volta in volta proposte al mercato, elementi che per definizione rappresentano uno degli elementi caratteristici e fondamentali del successo sul mercato delle diverse collezioni e degli articoli di alta moda di volta in volta proposti.

Tali informazioni sono il frutto di elaborati processi interni che coinvolgono alcuni dei principali operatori e dei principali stilisti che operano nel settore dell'alta moda e del lusso e come tali rappresentano un patrimonio difficilmente replicabile e di notevole importanza economica.

L'Emittente, inoltre, possiede un importante archivio che raccoglie tessuti e accessori, con stampe ideate nel corso degli anni, unitamente a collezioni di tessuti e di creazioni di moda, nonché circa 90.000 disegni su carta, circa 2.200 disegni su tessuto e oltre 38.000 file digitali. L'Emittente possiede altresì un'importante collezione composta da oltre 5.000 libri di cui circa 1.513 libri antichi tematici risalenti all'800 e una collezione composta da oltre 830 accessori e abiti *vintage* che rappresentano un patrimonio unico e irripetibile di grandissimo valore.

Sebbene l'Emittente abbia adottato apposite misure di sorveglianza atte a prevenire o comunque limitare eventi di illecita sottrazione e/o divulgazione di materiale riservato relativo all'attività di progettazione e produzione dei tessuti e degli accessori per i propri clienti (in particolare, illecita sottrazione e/o divulgazione di disegni, campioni e prodotti finiti) che consentono di mappare tutti gli accessi e le modifiche apportate ai *file* dei prodotti in sviluppo, e abbia adottato adeguate misure di protezione e preservazione dei propri archivi, non è possibile escludere che tali eventi possano ugualmente verificarsi, il tutto con possibili effetti negativi di natura reputazionale e conseguente impatto sull'attività e sulle prospettive dell'Emittente, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.3 del Presente Documento di Ammissione.

4.1.8 Rischi connessi ai rapporti con i fornitori di materie prime e servizi di lavorazione

Il Gruppo è esposto al rischio di dover ritardare e/o interrompere la propria attività a causa dell'impossibilità e/o della difficoltà nel reperire i materiali di elevato pregio necessari allo svolgimento della propria produzione con conseguenti potenziali effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

L'Emittente nell'ambito della propria attività si avvale di un'importante rete di fornitori di materie prime di elevato pregio, quali tessuti e materiali tecnici.

I materiali procurati dai fornitori di cui il Gruppo si avvale sono destinati alla produzione di tessuti e accessori di lusso e devono conseguentemente essere caratterizzati da elevati livelli qualitativi e di eccellenza al fine di poter soddisfare gli elevati *standard* imposti da parte di una clientela attenta e particolarmente sofisticata, quale quella cui si rivolge l'Emittente; gli stessi materiali devono inoltre essere consegnati in tempo utile per l'avvio della produzione dei tessuti e degli accessori.

I fornitori di materie prime, essenzialmente materiali di altissimo pregio e qualità, sono scelti dall'Emittente sulla base delle proprie esigenze specifiche e sono selezionati con grande attenzione e ad esito di attente analisi volte a comprenderne i livelli di esperienza, attendibilità e qualità.

Alla data del 31 dicembre 2021 e del 30 giugno 2022 i primi 10 e i primi 3 fornitori del Gruppo hanno inciso, rispettivamente, per circa il 45,3% e il 41,2% e per circa il 24,5% e il 24,8% della spesa complessiva del Gruppo per acquisti di materie prime e servizi di lavorazione.

Sebbene l'Emittente non abbia registrato inconvenienti in relazione alle forniture di tessuti o di altre materie prime di qualità inferiore a quella richiesta ovvero con la presenza di difetti di lavorazione, ovvero alle forniture in ritardo rispetto alle tempistiche concordate, non si può escludere il rischio che l'Emittente possa subire rallentamenti o sospensioni nell'attività di produzione dei tessuti e degli accessori in ragione della fornitura di materiali o servizi di lavorazione non rispondenti alle esigenze dell'Emittente, o di forniture consegnate oltre i termini concordati, con conseguenti effetti negativi sull'attività dell'Emittente nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.4 del presente Documento di Ammissione.

4.1.9 Rischi connessi alla capacità di mantenere la qualità elevata dei prodotti e di mantenere il gradimento della clientela

Il successo dell'Emittente dipende in larga misura dalla capacità di mantenere un elevato standard qualitativo dei propri prodotti, nonché di mantenere l'attuale percezione e gradimento dei propri prodotti da parte della clientela. Ove l'Emittente non fosse in grado di garantire tali livelli qualitativi, ciò potrebbe danneggiarne l'immagine e la reputazione dello stesso, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

L'affermazione sul mercato dell'Emittente dipende in misura significativa dalla capacità di mantenere un elevato *standard* qualitativo dei propri prodotti nonché di mantenere l'attuale livello di reputazione e di percezione e gradimento degli stessi da parte della clientela. Tali fattori potranno consentire all'Emittente di conservare e accrescere l'attuale posizionamento sul mercato e di realizzare margini in linea o superiori rispetto a quelli dei concorrenti.

Inoltre, il valore aggiunto derivante dalla qualità e dal *design* dei prodotti dell'Emittente determina un livello di fidelizzazione elevato della clientela.

I risultati dell'Emittente dipendono, pertanto, dalla capacità dello stesso di mantenere inalterato il livello qualitativo dei propri prodotti, nonché dal costante miglioramento del livello qualitativo della propria offerta.

Qualora l'Emittente non fosse in grado di garantire l'elevato livello qualitativo dei propri prodotti, di rintracciare e cogliere le nuove tendenze della clientela, ovvero nel caso in cui tali nuovi prodotti non riscontrassero il successo atteso o richiedessero investimenti ulteriori, ciò potrebbe comportare una diminuzione della percezione generalizzata della qualità dei prodotti dell'Emittente che potrebbe

danneggiare l'immagine e la reputazione dello stesso e dei suoi marchi, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, del Documento di Ammissione.

4.1.10 Rischi connessi all'attuazione delle strategie e dei programmi futuri

Il Gruppo è esposto al rischio di non riuscire a implementare la propria strategia volta a incrementare i propri ricavi e livelli di redditività e perseguire i propri obiettivi di crescita e sviluppo, al fine di accrescere e consolidare il proprio posizionamento competitivo nel mercato di riferimento, sia nazionale che internazionale. Tale circostanza potrebbe determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

La capacità del Gruppo di incrementare i propri ricavi e livelli di redditività e perseguire i propri obiettivi di crescita e sviluppo dipende dal successo nella realizzazione delle proprie strategie: (i) consolidare le relazioni con i clienti attualmente esistenti facendo leva sull'ampia offerta di prodotti; (ii) intercettare nuovi clienti, tramite la creazione di *partnership* con importanti marchi del lusso nazionali ed internazionali; (iii) implementare la collezione *home*, puntando alla vendita nei confronti dei più importanti operatori nel mondo del lusso; (iv) adottare nuove tecnologie e innovazione nelle tecniche di stampa; (v) proseguire con l'ampliamento degli spazi a disposizione al fine di aumentarne l'efficienza e adattarsi alla crescita.

Inoltre, il successo della strategia di crescita per linee esterne si basa in larga misura sull'individuazione di opportunità di aggregazione "verticale", al fine di integrare nel Gruppo imprese *target* attive nella fase di tessitura ad elevato valore aggiunto, nella fase di orlatura dei prodotti finiti e nella fase di tintura dei tessuti.

L'effettiva realizzazione dei predetti obiettivi da parte del Gruppo dipenderà anche dalle opportunità di volta in volta presenti sul mercato e dalla possibilità di realizzarle a condizioni soddisfacenti, pertanto, non è possibile assicurare che il Gruppo possa registrare in futuro gli stessi tassi di crescita rilevati in precedenza.

Qualora il Gruppo non fosse in grado di utilizzare il proprio patrimonio di competenze al fine di perseguire le proprie strategie di crescita, ovvero in ogni altro caso in cui il Gruppo non fosse in grado di realizzare efficacemente la propria strategia di crescita, ovvero realizzarla nei tempi previsti, o qualora non dovessero risultare corrette le assunzioni di base sulle quali tale strategia è fondata, la capacità del Gruppo di incrementare i propri ricavi e la propria redditività potrebbe essere inficiata, con conseguenti effetti negativi sulla sua attività e situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.4, del Documento di Ammissione.

4.1.11 Rischi connessi a potenziali future acquisizioni

Il Gruppo è esposto al rischio di non riuscire a implementare o a non riuscire a portare a compimento in modo efficiente la propria strategia di crescita che prevede, inter alia, lo sviluppo per linee esterne da attuarsi mediante operazioni di acquisizione, aggregazione e/o collaborazione con società attive nella fase di tessitura ad elevato valore aggiunto, nella fase di orlatura dei prodotti finiti e nella fase di tintura dei tessuti. Tale circostanza potrebbe determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto del rischio sopra indicato, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

L'Emittente intende perseguire una strategia di crescita che prevede, tra l'altro, lo sviluppo per linee esterne da realizzarsi per il tramite di acquisizioni, aggregazioni e/o collaborazioni con società attive nella fase di tessitura ad elevato valore aggiunto, nella fase di orlatura dei prodotti finiti e nella fase di tintura dei tessuti.

L'effettiva realizzazione della strategia di crescita per linee esterne dipende di norma da molteplici fattori tra cui, in particolare, l'individuazione di società *target* che rispondano agli obiettivi perseguiti e la possibilità di realizzarle a condizioni ritenute soddisfacenti dall'Emittente.

La realizzazione di operazioni straordinarie, inoltre, comporta tipicamente l'assunzione, oltre che degli attivi delle società *target*, anche delle relative passività con conseguente esposizione al rischio che le società *target* possano presentare problematiche inizialmente non individuate o previste ovvero di dimensioni superiori a quelle inizialmente stimate e quindi all'insorgere di passività, anche di natura fiscale, che potrebbero essere non indennizzabili o non indennizzate in modo sufficiente.

Nell'ipotesi in cui il Gruppo fosse ritenuto responsabile per tali passività e le eventuali garanzie, manleve e tutele contrattuali non fossero, in tutto o in parte, attivabili, o, in ogni caso, non fossero sufficienti a far fronte a tali passività, si potrebbero avere effetti negativi, anche rilevanti, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Alle predette difficoltà si potrebbero aggiungere ulteriori problematiche legate a ritardi nel perfezionamento del processo di acquisizione così come difficoltà nei processi di integrazione nonché costi e passività inattesi o l'eventuale impossibilità di ottenere benefici operativi o sinergie dalle operazioni eseguite, tutti elementi tali da causare un potenziale rallentamento del processo di crescita dell'Emittente con conseguenti effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Infine, la strategia di crescita per linee esterne potrebbe richiedere un incremento degli investimenti, anche in capitale umano, rispetto all'attuale struttura produttiva e organizzativa adottata dal Gruppo che, in tale contesto e al fine di rispondere tempestivamente ed efficacemente alle nuove esigenze, potrebbe trovarsi costretto ad implementare modifiche all'interno della propria struttura e integrazioni e aggiornamenti delle proprie procedure gestionali e aziendali.

Ove il Gruppo non fosse in grado di perfezionare tali modifiche nei tempi ed entro le soglie di costo stabilite, ovvero di gestirle in maniera adeguata ed efficiente, lo stesso potrebbe non essere in grado di mantenere l'attuale posizionamento competitivo e, quindi, potrebbe verificarsi un'interruzione o un rallentamento della crescita dell'Emittente, con conseguenze negative sulla sua attività, sulle prospettive di crescita e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.8 del presente Documento di Ammissione.

4.1.12 Rischi connessi al mantenimento di elevati standard tecnologici e di innovazione

Il Gruppo è esposto al rischio di non riuscire a mantenere l'attuale posizione di mercato a causa dell'incapacità di recepire tempestivamente e in modo efficace lo sviluppo di soluzioni all'avanguardia e l'evoluzione delle tendenze di mercato per rispondere alle esigenze della clientela.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

Il Gruppo è in grado di offrire soluzioni innovative anche grazie all'intensa attività di ricerca e sviluppo, relativa principalmente all'elaborazione di nuove tecnologie utilizzate sia per le fasi di progettazione del *design* sia di stampa dei tessuti. Il Gruppo utilizza infatti, oltre alla più tradizionale tecnica del disegno a mano sui tessuti, quella del disegno realizzato a computer attraverso l'utilizzo della tavola grafica che consente ai *designers* di visualizzare immediatamente il risultato sul *desktop*. In particolare, per le attività di stampa sono state invece sviluppate tecniche altamente innovative, quali la stampa del tessuto a doppia faccia.

Il successo del Gruppo dipende anche dalla capacità di adeguare e innovare tempestivamente la propria offerta di tessuti e accessori di abbigliamento in funzione dei prevedibili sviluppi tecnologici in tema di produzione, progettazione e stampa.

Qualora il Gruppo non fosse in grado di acquisire o sviluppare in maniera adeguata le tecnologie disponibili, ovvero non fosse in grado di sviluppare le nuove tecnologie che dovessero risultare disponibili in futuro, lo stesso potrebbe dover modificare o ridurre i propri obiettivi di sviluppo, con conseguenti possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, del Documento di Ammissione.

4.1.13 Rischi connessi al mancato rinnovo delle certificazioni

Il Gruppo è esposto al rischio di non riuscire a rinnovare le certificazioni in suo possesso, necessarie ad uno svolgimento della propria attività all'altezza dei migliori standard ovvero di non riuscire a conseguire di nuove.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

L'attività del Gruppo dipende, in parte, dal rilascio di apposite certificazioni per operare in un mercato, quale quello dell'alta moda e del lusso, nel quale il tema della sostenibilità sta assumendo un rilievo sempre maggiore.

In particolare, alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo è certificato: GOTS (*Global Organic Textile Standard*), per la commercializzazione di tessuti e accessori finiti in cotone e seta biologica; GRS (*Global Recycled Standard*), per la commercializzazione di tessuti e accessori finiti in 100% poliestere riciclato *post-consumer*, 100% cupro *pre-consumer* e altre fibre miste; FSC (*Forest Stewardship Council*), per la certificazione dei prodotti di origine forestale, tra cui la cellulosa, provenienti da foreste gestite in maniera responsabile, cioè nel rispetto dell'ambiente, dei diritti dei lavoratori e delle popolazioni locali e economicamente sostenibili.

Alla data del 31 dicembre 2021 e del 30 giugno 2022, rispettivamente, il 6,8% e il 18,3% delle materie prime utilizzate dal Gruppo sono certificate GOTS, GRS e FSC.

Si aggiunga inoltre che la stamperia Emme è in possesso del certificato SERICO per la stampa di tessuti biologici certificati e che il Gruppo ha partecipato al corso di formazione delle *Better Cotton Initiative ("BCI")*, avendo accesso alla *Better Cotton Platform*, una organizzazione *not-for-profit* fondata nel 2005, che ha ideato uno *standard* valido a livello mondiale per una coltivazione più sostenibile del cotone.

Sebbene l'Emittente riponga grande attenzione nelle attività volte al mantenimento delle certificazioni in essere e il loro rinnovo, non è possibile garantire che tali certificazioni vengano mantenute anche in futuro, ovvero che non risulti necessario il sostenimento di costi allo stato non preventivabili ai fini del mantenimento delle stesse, ovvero che siano ottenute ulteriori certificazioni utili ai fini dello svolgimento dell'attività, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, paragrafo 6.1.6 del Documento di Ammissione.

4.1.14 Rischi connessi ai rapporti con Parti Correlate

Il Gruppo si adopererà affinché le condizioni previste dagli eventuali contratti conclusi con Parti Correlate siano in linea con le condizioni di mercato di volta in volta correnti. Tuttavia, non vi è garanzia che ove le operazioni con Parti Correlate fossero state concluse fra, o con, parti terze, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime

condizioni e modalità. Non vi è, inoltre, garanzia che le eventuali future operazioni con Parti Correlate vengano concluse dal Gruppo a condizioni di mercato.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

Il Gruppo ha intrattenuto, ed intrattiene tuttora, rapporti di natura commerciale con Parti Correlate, individuate secondo quanto disposto dall'articolo 2426, comma 2, del Codice Civile, che prevede che per la definizione di parte correlata si faccia riferimento ai principi contabili internazionali adottati dall'Unione Europea e pertanto allo IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate". La descrizione delle operazioni con parti correlate concluse dall'Emittente negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e per il semestre chiuso al 30 giugno 2022 è riportata nella Sezione Prima, Capitolo 15, del Documento di Ammissione.

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo ritiene che le condizioni previste ed effettivamente praticate rispetto ai rapporti con Parti Correlate siano in linea con le normali condizioni di mercato. Tuttavia, non vi è garanzia che ove tali operazioni fossero state concluse fra, o con, parti non correlate, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni disciplinate nei medesimi, alle stesse condizioni e con le stesse modalità. Inoltre, la cessazione ovvero la risoluzione per qualsiasi motivo di uno o più dei rapporti con parti correlate potrebbe comportare difficoltà nel breve termine dovute alla sostituzione di tali rapporti e avere possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Si segnala inoltre che l'organo amministrativo della Società ha approvato la procedura per la gestione delle operazioni con Parti Correlate in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 15, del Documento di Ammissione.

4.1.15 Rischi connessi al funzionamento dei sistemi informatici

Il Gruppo è esposto al rischio di malfunzionamento o interruzione dei sistemi informatici di cui si avvale per svolgere la propria attività con potenziali effetti negativi sulla sua situazione economica, finanziaria e patrimoniale.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

L'attività svolta dal Gruppo si serve dell'utilizzo dei sistemi informatici, i quali sono esposti a molteplici rischi operativi derivanti da guasti alle apparecchiature, interruzioni di lavoro o connettività, errori di programmazione, condotte illecite di terzi e/o eventi di natura eccezionale che, qualora si verificassero, potrebbero pregiudicare il corretto funzionamento dei sistemi stessi e costringere la Società e le proprie controllate a sospendere o interrompere le rispettive attività.

Nel corso dell'esercizio 2022, con riferimento al semestre chiuso al 30 giugno 2022 e fino alla Data del Documento di Ammissione, non si sono verificati casi di malfunzionamento dei sistemi informatici del Gruppo.

Si segnala che il Gruppo ha adottato adeguate precauzioni volte ad evitare il concretizzarsi dei suddetti rischi. Tuttavia, il verificarsi di interruzioni del *network* e violazioni in materia di sicurezza sui dati che abbiano coinvolto i sistemi di *information technology* del Gruppo, nella misura in cui tali circostanze determinino perdita di dati o la comunicazione di informazioni riservate o proprietarie, implicano che il Gruppo potrebbe incorrere in responsabilità e subire ritardi o interruzioni nelle proprie attività produttive con conseguenti possibili effetti negativi rilevanti sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, del Documento di Ammissione.

4.1.16 Rischi relativi alla raccolta, conservazione e trattamento dei dati personali

Il Gruppo è esposto al rischio che i dati personali, comprese le categorie particolari di dati (i.e. dati sensibili) che l'Emittente raccoglie e tratta ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679 ("Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" o "GDPR") siano sottratti, persi, divulgati o trattati in violazione della normativa in materia di protezione dei dati personali, ivi compreso, a titolo meramente illustrativo, in assenza di un'idonea base giuridica, del rispetto degli obblighi di trasparenza necessari, delle misure di sicurezza tecniche e organizzative adeguate per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio per i diritti e le libertà degli interessati, dell'idonea suddivisione di obblighi e responsabilità di tutti i soggetti autorizzati al trattamento di dati personali, dei tempi di conservazione dei dati adeguati e di tutte le ulteriori misure di responsabilizzazione (i.e. accountability) previste dal GDPR, con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sulle prospettive del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

In caso di violazione delle disposizioni e dei provvedimenti applicabili, i soggetti che trattano dati personali possono essere chiamati, seppur a vario titolo, a rispondere per le conseguenze derivanti da illecito trattamento dei dati e da ogni altra violazione di legge prevista dal Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati e dal D.Lgs. n. 196/2003 (Codice della *privacy*).

Il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati prevede:

- sanzioni massime applicabili più elevate, fino all'importo maggiore tra (i) Euro 20 milioni o (ii) il 4% del fatturato globale annuale per ciascuna violazione, a fronte delle sanzioni, inferiori a Euro 1 milione, previste dall'attuale regolamentazione;
- requisiti più onerosi per il consenso in quanto quest'ultimo dovrà sempre essere espresso mentre il consenso implicito è talvolta ritenuto sufficiente dall'attuale regolamentazione;
- diritti rafforzati, ivi incluso il "diritto all'oblio", che prevede, in alcune circostanze, la cancellazione permanente dei dati personali di un utente.

Il Codice della *privacy* prevede sanzioni penali laddove trovino applicazione gli articoli 167, 167 bis e 167 ter del medesimo, in particolare:

- la reclusione da sei mesi a un anno e sei mesi, salvo che il fatto costituisca più grave reato, per chiunque, al fine di trarre per sé o per altri profitto ovvero di arrecare danno all'interessato, operando in violazione di quanto disposto dalle disposizioni che regolano il trattamento di dati di traffico, di ubicazione, le comunicazioni indesiderate per finalità di marketing (articoli 123, 126, 129 130 del Codice della *privacy*), arreca nocumento all'interessato;
- la reclusione da uno a tre anni, salvo che il fatto costituisca più grave reato, per chiunque, al fine di trarre per sé o per altri profitto ovvero di arrecare danno all'interessato, tratta speciali categorie di dati personali (dati sensibili), o dati personali relativi a condanne penali e reati, in violazione delle disposizioni del Codice della *privacy* di cui agli articoli 2-*sexies* e 2-*octies*, o le misure di garanzia di cui all'articolo 2-*septies* ovvero operando in violazione delle misure adottate ai sensi dell'articolo 2-*quinqüiesdecies*, arrecando danno all'interessato;
- la reclusione da uno a tre anni, salvo che il fatto costituisca più grave reato, per chiunque, al fine di trarre per sé o per altri profitto ovvero di arrecare danno all'interessato, procedendo al trasferimento dei dati personali verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale al di fuori dei casi consentiti ai sensi degli articoli 45, 46 o 49 del Regolamento, arreca nocumento all'interessato;

- la reclusione da uno a sei anni, salvo che il fatto costituisca più grave reato, per chiunque comunica o diffonde al fine di trarre profitto per sé o altri ovvero al fine di arrecare danno, un archivio automatizzato o una parte sostanziale di esso contenente dati personali oggetto di trattamento su larga scala, in violazione degli articoli 2-ter, 2-sexies e 2-octies del Codice della *privacy*;
- la reclusione da uno a sei anni, salvo che il fatto costituisca più grave reato, per chiunque, al fine trarne profitto per sé o altri ovvero di arrecare danno, comunica o diffonde, senza consenso, un archivio automatizzato o una parte sostanziale di esso contenente dati personali oggetto di trattamento su larga scala, quando il consenso dell'interessato è richiesto per le operazioni di comunicazione e di diffusione;
- la reclusione da uno a quattro anni, salvo che il fatto costituisca più grave reato, per chiunque, al fine trarne profitto per sé o altri ovvero di arrecare danno, acquisisce con mezzi fraudolenti un archivio automatizzato o una parte sostanziale di esso contenente dati personali oggetto di trattamento su larga scala.

Si precisa che alla Data del Documento di Ammissione non si sono verificati casi di violazione dei dati personali e delle leggi poste a loro tutela, che sono stati o sono oggetto di azioni di responsabilità, richieste di risarcimento danni o applicazione di sanzioni amministrative da parte dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali che possano aver avuto un impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il Gruppo ha adottato e implementato i necessari presidi aziendali volti a prevenire accessi non autorizzati o la perdita (totale o parziale) dei dati. Qualora tali procedure si rivelino inadeguate o non siano correttamente implementate, il Gruppo è esposto al rischio che i dati personali siano danneggiati o perduti, ovvero che siano oggetto di accessi, divulgazioni e comunicazioni non autorizzate e distruzione (totale o parziale) non voluta, causati, ad esempio, da interruzioni dei servizi informatici, da altri eventi ambientali e/o da condotte illecite di terzi, con possibili effetti negativi sull'immagine del Gruppo e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Nel caso in cui venissero accertate responsabilità per eventuali casi di violazione di dati personali e delle leggi poste a loro tutela, potrebbero essere mosse nei confronti dello stesso richieste di risarcimento danni nonché emesse sanzioni amministrative da parte dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 8, del Documento di Ammissione.

4.1.17 Rischi connessi alla mancata o insufficiente copertura assicurativa dell'Emittente

Il Gruppo è esposto al rischio che le polizze assicurative sottoscritte dallo stesso non garantiscano la copertura – ovvero una copertura completa – di tutte le tipologie di perdite e dei casi di responsabilità in cui lo stesso potrebbe, con conseguenti effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

L'Emittente svolge attività che potrebbero esporlo al rischio di subire e/o procurare danni talvolta di difficile prevedibilità e/o quantificazione derivanti dall'attività svolta. In conseguenza di tali rischi, l'Emittente stipula con compagnie di assicurazione di primario livello e mantiene contratti di assicurazione i quali coprono i rischi ordinari e tipici del settore di appartenenza.

Si evidenzia che ove si dovessero verificare eventi non compresi nelle coperture assicurative ovvero tali da cagionare danni aventi un ammontare eccedente i limiti assicurati, l'Emittente sarebbe tenuto a sostenere i relativi oneri – di ammontare anche ingente – con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del presente Documento di Ammissione.

4.1.18 Rischi connessi al Piano Industriale e all'inclusione di stime all'interno del Documento di Ammissione

Il Documento di Ammissione contiene alcune informazioni finanziarie desunte dalla situazione di previsione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Nell'ambito dell'elaborazione del piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 16 gennaio 2023 (il "**Piano Industriale**"), l'Emittente ha redatto una situazione di previsione consolidata al 31 dicembre 2022 (il "**Dato Previsionale 2022**").

Il Dato Previsionale 2022 è stato elaborato tenendo conto (i) dei dati consuntivi consolidati redatti al 30 giugno 2022, (ii) della aggregazione dei dati consuntivi redatti dalla Società e (iii) delle previsioni relative agli ultimi sei mesi dell'esercizio 2022, alla luce dei contratti già eseguiti e ancora da eseguire.

In generale, la capacità del Gruppo di compiere le azioni strategiche e di rispettare gli obiettivi di cui al Piano Industriale, di sostenere i livelli di crescita previsti ed i relativi investimenti, nonché di ottenere il rendimento derivante dagli investimenti previsto nel Piano Industriale, dipende da assunzioni e circostanze, alcune delle quali sono al di fuori del controllo del Gruppo o comunque riferite ad eventi non completamente controllabili dal *management* del Gruppo. In particolare, tali assunzioni si basano sulla realizzazione di eventi futuri e di azioni che dovranno essere intraprese dal Gruppo, che includono, tra le altre, (i) assunzioni generali ed ipotetiche soggette ai rischi e alle incertezze che caratterizzano l'attuale scenario macroeconomico; (ii) assunzioni circa l'andamento delle principali grandezze patrimoniali ed economiche del Gruppo; (iii) assunzioni relative a eventi futuri e azioni degli amministratori e del *management* che non necessariamente si verificheranno e (iv) assunzioni relative a eventi e azioni sui quali gli amministratori e il *management* non possono o possono solo in parte influire. Pertanto, le predette assunzioni potrebbero rivelarsi imprecise e potrebbero di conseguenza non verificarsi o potrebbero verificarsi in misura e in tempi diversi da quelli prospettati, così come potrebbero verificarsi eventi e azioni non prevedibili al tempo dell'approvazione del Piano Industriale o tali eventi e azioni potrebbero verificarsi con modalità differenti nel periodo del Piano Industriale.

Considerato che alla Data del Documento di Ammissione non vi è certezza che le predette azioni trovino completa realizzazione né che la struttura aziendale sia in grado di gestire adeguatamente la crescita attesa, in caso di mancata o parziale realizzazione del Piano Industriale o di alcune azioni previste dallo stesso nella misura e nei tempi prospettati o difficoltà nell'adeguamento della struttura, la capacità dello stesso di incrementare i propri ricavi e la propria redditività potrebbe essere inficiata e potrebbero verificarsi scostamenti, anche significativi, rispetto alle previsioni formulate, con conseguente impossibilità di raggiungere le stesse, nonché effetti negativi sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sui risultati economici del Gruppo.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 10, del Documento di Ammissione.

4.1.19 Rischi legati alle dichiarazioni di preminenza ed alle informazioni sul mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo

Il Documento di Ammissione contiene alcune dichiarazioni di preminenza e stime sulla dimensione e sull'evoluzione del business di riferimento e sul posizionamento competitivo dell'Emittente predisposte dallo stesso sulla base della specifica conoscenza del settore di appartenenza, dei dati disponibili e della propria esperienza. Alcune dichiarazioni di preminenza e stime sulla dimensione e sull'evoluzione del business di riferimento e sul posizionamento competitivo dell'Emittente elaborate dallo stesso potrebbero non rappresentare correttamente i mercati di riferimento, i risultati, il posizionamento competitivo e l'andamento dell'Emittente in quanto tali informazioni non sono state oggetto di verifica da parte di terzi indipendenti.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

Il Documento di Ammissione contiene dichiarazioni di preminenza basate su stime, sulla dimensione del mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo del Gruppo, nonché valutazioni di mercato e comparazioni con gli operatori concorrenti formulate, ove non diversamente specificato, dall'Emittente sulla base della propria esperienza, della specifica conoscenza del settore di appartenenza, dell'attività dei concorrenti, e dall'elaborazione dei dati disponibili sul mercato. Tali informazioni non sono state oggetto di verifica da parte di terzi indipendenti. Inoltre, alcune dichiarazioni di preminenza, più che su parametri di tipo quantitativo, sono fondate su parametri qualitativi, quali a titolo esemplificativo il posizionamento competitivo del Gruppo.

Tali informazioni potrebbero non rappresentare correttamente i mercati di riferimento, i risultati, il posizionamento competitivo e l'andamento dell'Emittente nei settori di attività e/o nelle diverse aree geografiche potrebbero subire scostamenti, anche significativi, in futuro rispetto a quelli ipotizzati in tali dichiarazioni a causa di rischi noti e ignoti, incertezze e altri fattori, sia già ampiamente descritti nel presente Documento di Ammissione, sia dipendenti da possibili fattori esogeni (quali, ad esempio l'ingresso di nuovi operatori nel settore di riferimento) e pertanto non noti alla Data dello stesso.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

4.1.20 Rischi connessi alla competitività del mercato

L'Emittente è esposto ai rischi connessi al rafforzamento degli attuali concorrenti o all'ingresso nel settore di riferimento di nuovi operatori, che potrebbero incidere negativamente sulla posizione di mercato dell'Emittente stesso e sulle sue prospettive di sviluppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

L'Emittente opera in un contesto dinamico e competitivo che lo pone in concorrenza principalmente con aziende italiane di piccole/medie dimensioni operanti nel settore del lusso e specializzate nella progettazione e/o nella produzione di tessuti e/o di accessori di abbigliamento, le quali potrebbero stringere delle *partnership* al fine di consolidarsi e diventare maggiormente competitive, e con le divisioni interne dei *brand* che si occupano di progettazione e sviluppo del prodotto.

Qualora l'Emittente, a seguito dell'ampliamento del numero dei suoi diretti concorrenti, del rafforzamento di taluno di essi ovvero a causa della sua minor capacità di investimento, non fosse in grado di mantenere la propria forza competitiva sul mercato, ne potrebbero conseguire effetti negativi sulla posizione di mercato e sulle prospettive di crescita dell'Emittente, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo, 6 del presente Documento di Ammissione.

4.1.21 Rischi connessi alla presenza internazionale dell'Emittente

L'Emittente è esposto a rischi connessi alle condizioni geo-politiche e macroeconomiche dei Paesi in cui è presente, nonché a possibili mutamenti del quadro normativo locale, così come al verificarsi di eventi straordinari non prevedibili.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

L'Emittente realizza e distribuisce i propri prodotti in circa 25 paesi nel mondo e nei periodi chiusi al 31 dicembre 2021 e al 30 giugno 2022 i ricavi delle vendite e delle prestazioni generati al di fuori dei confini dello stato italiano sono stati rispettivamente pari al 58,8% e al 64,3% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni.

In ragione delle attività a livello internazionale, l'Emittente è esposto a rischi derivanti dai rapporti tra Stati, dalla differenziazione della normativa di riferimento applicabile ai prodotti dell'Emittente, dalla regolamentazione sul credito e fiscale e, in generale, dalla situazione macroeconomica, politica e sociale di ciascuno dei paesi in cui l'Emittente svolge le proprie attività e tali circostanze potrebbero incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Quanto in particolare all'ambito delle tariffe doganali, le incertezze concernenti le politiche economiche e commerciali di vari Paesi, quali a titolo esemplificativo le politiche relative all'introduzione di dazi doganali nei Paesi in cui opera l'Emittente, e più in generale l'introduzione di norme protezionistiche o che limitino la possibilità di effettuare investimenti da parte di soggetti non residenti o che altrimenti limitino gli scambi commerciali, potrebbero avere un effetto negativo sull'attività e sui risultati operativi dell'Emittente, nonché un effetto negativo sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

La presenza e l'operatività su diversi mercati internazionali, così come la strategia di sviluppo in nuovi mercati esteri, potrebbe esporre l'Emittente a crescenti complessità gestionali e a rischi di varia natura, derivanti, a titolo esemplificativo, dalle condizioni geo-politiche e macro economiche dei Paesi in cui è presente e alle relative variazioni, da mutamenti del quadro normativo locale, da eventi straordinari attualmente non prevedibili, nonché dalla complessità nella conduzione di attività in aree geograficamente lontane. Le probabilità che tali eventi si verifichino varia da paese a paese ed è di difficile previsione; tuttavia, il verificarsi di uno o più di tali eventi potrebbe avere un impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

4.1.22 Rischi connessi all'inadempimento e all'insolvenza dei creditori

Il Gruppo è esposto al rischio di credito dei propri clienti dovuto ad eventuali ritardi nei pagamenti da parte degli stessi, che potrebbero comportare un differimento dell'incasso dei crediti commerciali del Gruppo, nonché al rischio che i propri clienti possano ritardare o non adempiere ai propri obblighi di pagamento nei termini e nelle modalità convenute, con potenziali effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

Il Gruppo è esposto al rischio che i propri clienti non adempiano, tempestivamente, o in assoluto, ai propri obblighi di pagamento. Tali mancati pagamenti, ritardi nel pagamento o altre inadempienze potrebbero essere dovuti all'insolvenza o al fallimento del cliente, a eventi congiunturali ovvero a situazioni specifiche del cliente. I ritardi nei pagamenti potrebbero avere l'effetto di ritardare i flussi finanziari in entrata.

I crediti commerciali del Gruppo verso clienti al 30 giugno 2022 e al 31 dicembre 2021 sono pari, rispettivamente, a Euro 11.914 migliaia ed Euro 10.786 migliaia.

Nonostante la clientela del Gruppo sia generalmente composta da soggetti caratterizzati da elevata solidità patrimoniale e notevole reputazione e nonostante il Gruppo dedichi una particolare attenzione alla selezione la propria clientela anche in base a criteri di solvibilità, non è possibile escludere che, anche alla luce delle condizioni attuali di mercato, una quota maggiore dei clienti del Gruppo possa ritardare o non onorare i pagamenti nei termini e con le modalità convenute, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Per quanto a conoscenza del Gruppo, al 30 giugno 2022 e al 31 dicembre 2021, sino alla Data del Documento di Ammissione, non si sono verificati eventi di rilievo del tipo sopra descritto.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 3, del Documento di Ammissione.

4.1.22 Rischi connessi al virus Covid-19 (c.d. Coronavirus)

La situazione epidemiologica legata alla diffusione della sindrome respiratoria SARS-CoV-2 e della relativa patologia COVID-19 ("Coronavirus" o "COVID-19") ha avuto e potrà continuare ad avere un impatto negativo rilevante sull'operatività e sui risultati del Gruppo e dell'intero mercato in cui questo opera. Il Gruppo è stato e rimane esposto al rischio derivante dall'adozione da parte della pubblica autorità di misure straordinarie volte a prevenire e/o limitare la diffusione del Coronavirus e alle conseguenze operative ed economiche derivanti dall'adozione di tali provvedimenti.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

L'attuale contingenza dovuta alla diffusione dell'epidemia COVID-19, così come l'insorgere di altre epidemie nelle aree geografiche in cui il Gruppo e i suoi clienti operano, potrebbe impattare ulteriormente sull'operatività del Gruppo e dei suoi clienti nonché, più in generale, sui mercati in cui il Gruppo opera, con possibile aggravio degli effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Inoltre, la diffusione del COVID-19 o di altre malattie contagiose su scala regionale o globale è al di fuori del controllo del Gruppo e non vi è pertanto alcuna garanzia che il Gruppo possa in futuro essere in grado di anticiparne l'insorgere ovvero contrastarne gli effetti o l'impatto sulla propria operatività e sui propri risultati.

A causa della rapida diffusione del Coronavirus, le autorità pubbliche hanno adottato e potranno adottare in futuro misure restrittive volte a contenere l'ulteriore diffusione della pandemia, le più rilevanti delle quali hanno comportato restrizioni e controlli sugli spostamenti delle persone e la chiusura di stabilimenti produttivi, uffici, nonché cantieri.

Pertanto, non è possibile escludere il rinnovo di misure restrittive da parte delle autorità che potrebbero imporre ulteriori limitazioni operative con conseguente reiterazione e potenziale aggravio degli effetti negativi già sperimentati dal Gruppo.

Alla Data del Documento di Ammissione, non è possibile prevedere l'ulteriore diffusione né gli ulteriori effetti negativi che il protrarsi della situazione pandemica potrebbe determinare sui mercati finanziari e sulle attività economiche a livello domestico e globale.

Inoltre, nonostante la cessazione delle misure restrittive, qualora si verificassero successive ondate di contagi di COVID-19 o di diverse malattie infettive, le autorità pubbliche potrebbero ripristinare, in tutto o in parte, le suddette misure, con conseguenti ulteriori effetti negativi sui mercati finanziari e sull'economia globale.

In generale, i risultati finanziari del Gruppo dipendono dalle condizioni economiche a livello nazionale e globale e il ripresentarsi della situazione emergenziale legata al Coronavirus potrebbe determinare nuovamente un deterioramento della congiuntura economica con possibile riduzione anche significativa della domanda dei prodotti del Gruppo ed effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 9, Paragrafo 9.1 del Documento di Ammissione.

4.2 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL QUADRO NORMATIVO

4.2.1 Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo

Il Gruppo è esposto al rischio connesso alla possibile evoluzione della legislazione nel settore di riferimento, nonché della sua interpretazione. Tale circostanza potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

L'Emittente è soggetto alle disposizioni di legge e alle norme tecniche applicabili alla specifica attività svolta nei propri stabilimenti. Rivestono particolare rilievo le norme in materia di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente e dei diritti di proprietà industriale e intellettuale.

L'emanazione di nuove normative ovvero modifiche alla normativa vigente potrebbero imporre all'Emittente l'adozione di *standard* più severi, con conseguente aggravio dei costi in capo all'Emittente per l'adeguamento delle unità produttive ovvero con limitazione all'operatività dell'Emittente da cui potrebbero derivare effetti negativi sull'attività svolta e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 8 del Documento di Ammissione.

4.2.2 Rischi connessi al rispetto della normativa ambientale e di sicurezza

Il Gruppo è soggetto a leggi e regolamenti in materia di ambiente. Il Gruppo è pertanto esposto al rischio che eventuali violazioni della normativa applicabile a detta area comportino limitazioni all'attività dello stesso, applicazione di sanzioni e/o ingenti richieste di risarcimento del danno.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

L'Emittente è soggetto a leggi e regolamenti in materia di tutela ambientale. In particolare, tali normative riguardano, tra l'altro, lo smaltimento di rifiuti, le emissioni di sostanze inquinanti e nel suolo, nonché lo scarico di acque reflue e la sicurezza degli impianti.

L'Emittente ritiene di operare nel sostanziale rispetto della normativa ambientale e che non risultino gravi situazioni di non conformità. Tuttavia, non si può escludere che eventuali violazioni potrebbero comportare l'applicazione di sanzioni amministrative, anche di ammontare significativo, nei confronti dell'Emittente o penali nei confronti dei suoi esponenti aziendali, ovvero il sostenimento di costi di ripristino e/o messa a norma degli impianti, con conseguenti effetti negativi sull'attività dell'Emittente e sulla sua situazione finanziaria, economica e patrimoniale.

In particolare, l'Emittente è esposto al rischio relativo alla presenza, nell'area attigua agli impianti dedicati alla stampa di tessuti gestita dalla propria controllata Emme, situata in Fino Mornasco, via Valle Mulini 12, di una centrale idrica, nonché a quello relativo alla possibilità di incendio delle aree commerciali e di produzione.

In aggiunta, non si può escludere con certezza che i singoli rischi menzionati sopra possano esulare dall'oggetto delle, ovvero essere contestati come non coperti dalle polizze assicurative stipulate dall'Emittente e vigenti alla Data del Documento di Ammissione, ovvero che le relative coperture non si rivelino, a posteriori, sufficienti a coprire gli eventuali danni che possano concretamente verificarsi, esponendo l'Emittente a ulteriori costi in relazione allo specifico evento.

Il verificarsi di tali circostanze potrebbe avere conseguenze negative sull'attività dell'Emittente, nonché sulla sua situazione finanziaria, economica e patrimoniale.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 8 del Documento di Ammissione.

4.2.3 Rischi connessi al rispetto della normativa in materia di sicurezza sul luogo di lavoro

Il Gruppo è esposto a rischi correlati ad incidenti alla forza lavoro. Eventuali violazioni della normativa applicabile a dette aree potrebbero comportare limitazioni all'attività del Gruppo, la registrazione di costi rilevanti, e ricadute reputazionali.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

Il Gruppo, nello svolgimento della propria attività, è soggetto a una stringente legislazione in materia di salute e tutela dei lavoratori, applicabile all'interno degli stabilimenti dove vengono svolte sia le attività creative, sia quelle produttive.

La sicurezza, la salute e l'igiene sul lavoro sono mantenute sotto controllo grazie al continuo aggiornamento e all'effettuazione dei controlli obbligatori per legge e, alla Data del Documento di Ammissione, non si sono verificati infortuni sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale o altri avvenimenti per i quali sia stata accertata una responsabilità aziendale.

Ciò nonostante, non si può escludere che si renda necessario in futuro incrementare il livello di attenzione alla normativa vigente, aumentando gli investimenti effettuati in passato nel settore della sicurezza, per far fronte al mutamento degli *standard* richiesti o delle tecnologie utilizzate. Inoltre, non è possibile escludere che eventuali violazioni, ovvero un sistema di prevenzione e protezione e di deleghe gestorie in materia di sicurezza non appropriato alle reali esigenze del Gruppo, possano comportare l'applicazione di sanzioni amministrative significative, di natura monetaria ovvero inibitoria, nei confronti del Gruppo, o delle società del Gruppo, o penali nei confronti degli esponenti aziendali e delle figure apicali (ivi inclusi i consiglieri di amministrazione del Gruppo i quali potrebbero congiuntamente essere ritenuti responsabili per alcune delle sopracitate violazioni).

In considerazione della contingenza epidemiologica da COVID-19, il Gruppo, da gennaio a giugno 2021, ha proseguito nella sua campagna dei tamponi rapidi, iniziata nel 2020, tramite un servizio di clinica mobile, aggiornando altresì i protocolli COVID-19 secondo le relative disposizioni di legge.

In generale, il Gruppo è esposto a potenziali casi di COVID-19, nonché al potenziale inasprimento della normativa in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro in conseguenza della contingenza epidemiologica da COVID-19.

Infine, non si può escludere che i singoli rischi di cui sopra possano esulare dall'oggetto delle polizze assicurative ad oggi vigenti ovvero che le relative coperture non si rivelino a posteriori sufficienti a coprire gli eventuali danni che possano concretamente manifestarsi di volta in volta, esponendo il Gruppo oggetto di sinistro al pagamento di una quota parte ovvero dell'intera somma dovuta in relazione allo specifico evento, con conseguenti potenziali effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 8 del Documento di Ammissione.

4.2.4 Rischi connessi alla normativa fiscale

Il Gruppo è soggetto al sistema di tassazione previsto dalla normativa fiscale italiana vigente. Modifiche sfavorevoli a tale normativa, nonché qualsiasi orientamento delle autorità fiscali italiane o della giurisprudenza con riferimento all'applicazione, interpretazione della normativa fiscale inerente le operazioni straordinarie effettuate dalla Società e più in generale in ordine alla determinazione del carico fiscale (Imposta sul Reddito delle Società "IRES", Imposta Regionale Attività Produttive "IRAP") nonché ai fini dell'Imposta sul Valore Aggiunto "IVA", potrebbero avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della stessa.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

Nello svolgimento della propria attività, il Gruppo è esposto al rischio che l'amministrazione finanziaria o la giurisprudenza addivengano – in relazione alla legislazione in materia fiscale e tributaria – a interpretazioni o posizioni diverse rispetto a quelle fatte proprie dal Gruppo nello svolgimento della propria attività. La legislazione fiscale e tributaria, nonché la sua interpretazione, costituiscono elementi di particolare complessità, anche a causa della continua evoluzione della normativa stessa e della sua esegesi da parte degli organi amministrativi e giurisdizionali preposti.

Il Gruppo sarà periodicamente sottoposto ad accertamenti per verificare la corretta applicazione di tale normativa e il corretto pagamento delle imposte. In caso di contestazioni da parte delle autorità tributarie italiane o estere, il Gruppo potrebbe essere coinvolto in lunghi procedimenti, risultanti nel pagamento di penali o sanzioni, con possibili effetti negativi rilevanti sull'attività, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

In considerazione della complessità e del continuo mutamento della normativa fiscale e tributaria, nonché della sua interpretazione, non è quindi possibile escludere che l'amministrazione finanziaria o la giurisprudenza possano in futuro addivenire a interpretazioni, o assumere posizioni, in contrasto con quelle adottate dal Gruppo nello svolgimento della propria attività, con possibili conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della stessa.

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo non è parte di contenziosi di natura fiscale né risultano contestazioni mosse nei confronti dello stesso dall'Agenzia delle Entrate.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.10, del Documento di Ammissione.

4.3 RISCHI RELATIVI AL GOVERNO SOCIETARIO

4.3.1 Rischi connessi al sistema di *governance* e all'applicazione differita di determinate previsioni statutarie

Il Gruppo è esposto a rischi derivanti dal fatto che alcune disposizioni statutarie in materia di governance troveranno applicazione solo in via differita rispetto alla Data di Ammissione. L'Emittente ha introdotto nello Statuto un sistema di governance conforme alle previsioni di cui all'articolo 6-bis del Regolamento Emittenti EGM, nonché ispirato ad alcuni dei principi stabiliti nel Testo Unico della Finanza, volto a favorire la tutela delle minoranze azionarie.

Si segnala, tuttavia, che gli attuali organi di amministrazione e controllo della Società non sono stati eletti sulla base del voto di lista previsto dallo Statuto, che entrerà in vigore alla data di rilascio del provvedimento di ammissione alle negoziazioni da parte di Borsa Italiana.

Pertanto, i meccanismi di nomina a garanzia delle minoranze troveranno applicazione solo alla data di cessazione dalla carica degli attuali organi amministrativi e di controllo, che avverrà in corrispondenza dell'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023. Nel periodo intercorrente tra la Data di Ammissione e quella di rinnovo di ciascuno degli organi sociali, il consiglio di amministrazione e il collegio sindacale saranno entrambi espressione dell'assemblea composta dagli azionisti alla Data del Documento di Ammissione.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 12, del Documento di Ammissione.

4.3.2 Rischi connessi ai possibili conflitti di interesse degli Amministratori dell'Emittente

L'Emittente è esposto ai rischi correlati al fatto che alla Data del Documento di Ammissione taluni membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente sono portatori di interessi in potenziale conflitto con gli interessi dell'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

Alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente potrebbero trovarsi in condizioni di potenziale conflitto di interesse con l'Emittente in considerazione della titolarità di partecipazioni nel capitale sociale dello stesso ovvero di rapporti di collaborazione con la Società o, ancora, in quanto amministratori e/o soci di società che possano presentare rapporti di collegamento con l'Emittente.

Considerato quanto sopra, gli interessi di Francesco Gentili e di Patrizia Mosconi, entrambi membri del Consiglio di Amministrazione, nonché azionisti dell'Emittente, con una partecipazione diretta, alla Data del Documento di Ammissione, pari, rispettivamente, al 52% e al 48% del capitale sociale dell'Emittente, in occasione di alcune decisioni dell'Emittente, potrebbero non essere del tutto coincidenti con gli interessi dell'Emittente e/o di potenziali investitori.

Inoltre, i predetti due membri del Consiglio di Amministrazione, Francesco Gentili e di Patrizia Mosconi, in qualità di Azionisti Venditori hanno un interesse proprio nel Collocamento Privato, in quanto percepiranno i proventi derivanti dalla vendita delle Azioni nell'ambito del Collocamento Privato medesimo.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 10 del Documento di Ammissione.

4.3.3 Rischi connessi alla responsabilità amministrativa degli enti ai sensi del D.Lgs. N. 231/2001

Il Gruppo è esposto al rischio di incorrere in sanzioni pecuniarie e interdittive in caso di commissione di reati rilevanti ai sensi del D. Lgs. 231/2001 da parte di dipendenti, amministratori e rappresentanti del Gruppo stesso.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha adottato un modello di organizzazione e gestione di cui al D. Lgs. 231/2001 al fine di creare regole idonee a prevenire l'adozione di comportamenti illeciti da parte di soggetti apicali, dirigenti o comunque dotati di poteri decisionali. Anche nell'eventualità in cui l'Emittente adotti in futuro i suddetti modelli organizzativi e di gestione, l'adozione e il costante aggiornamento dei modelli di organizzazione, gestione e controllo non consentirebbe di escludere di per sé l'applicabilità delle sanzioni previste nel D. Lgs. 231/2001. Il Decreto Legislativo 231/2001 (**"Decreto 231"**) prevede una responsabilità amministrativa degli enti quale conseguenza di alcuni reati commessi da amministratori, dirigenti e dipendenti nell'interesse e a vantaggio dell'ente medesimo. Tale normativa prevede tuttavia che l'ente sia esonerato da tale responsabilità qualora dimostri di aver adottato ed efficacemente attuato un modello di organizzazione, gestione e controllo (**"Modello 231"**) idoneo a prevenire la commissione degli illeciti penali considerati dal Decreto 231 e abbia nominato un organismo o un funzionario indipendente, come ad esempio un Organismo di Vigilanza che supervisioni tale Modello 231.

Infatti, in caso di commissione di un reato, tanto i modelli, quanto la loro concreta attuazione, sono sottoposti al vaglio dall'Autorità Giudiziaria e, ove questa ritenga i modelli adottati non idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi o non osservanza da parte dell'organismo a ciò appositamente preposto, l'Emittente potrebbe essere assoggettato a sanzioni. L'eventuale condanna e applicazione di una sanzione a carico dell'Emittente potrebbe causare un danno reputazionale allo stesso, con possibili effetti negativi sulla attività e sulle prospettive del Gruppo, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Nel caso in cui la responsabilità amministrativa dell'Emittente fosse concretamente accertata, anteriormente o anche successivamente alla eventuale futura introduzione dei modelli organizzativi e gestione di cui al D. Lgs. 231/2001, oltre alla conseguente applicazione delle relative sanzioni, non è possibile escludere che si verifichino ripercussioni negative sulla reputazione, nonché sull'operatività dell'Emittente.

Si segnala altresì che in data 10 dicembre 2019 la controllata Emme dell'Emittente ha adottato il Modello 231. Emme è dunque esposta al rischio che il modello di organizzazione, gestione e controllo

possa essere valutato inadeguato a prevenire gli illeciti penali previsti dal Decreto Legislativo 231/2001. Qualora il modello di organizzazione, gestione e controllo di Emme non risultasse adeguato a prevenire i c.d. reati presupposto ovvero lo stesso non sia stato efficacemente attuato, il Gruppo sarebbe esposto al rischio di non essere in grado di individuare o impedire eventuali reati che prevedano la responsabilità amministrativa dello stesso, con conseguenti effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Si precisa che nel corso degli ultimi tre esercizi e fino alla Data del Documento di Ammissione Emme non è stata coinvolta in casi di responsabilità amministrativa e di applicazione di sanzioni pecuniarie o interdittive ai sensi del Decreto 231.

L'inadeguatezza del modello di organizzazione gestione e controllo espone Emme a responsabilità per i reati commessi, anche all'estero, nel suo interesse o vantaggio, da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione di Emme, nonché da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di una delle persone in precedenza indicate, con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 12, Paragrafo 12.3, del Documento di Ammissione.

4.4 RISCHI RELATIVI AL SISTEMA DI CONTROLLO E DI GESTIONE DEI RISCHI

4.4.1 Rischi connessi al sistema di *reporting*

Il Gruppo è esposto al rischio di errori nell'elaborazione dei dati da parte del sistema di reporting adottato e in corso di implementazione.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo ha implementato un sistema di *reporting* caratterizzato da processi di raccolta, consolidamento ed elaborazione dei dati prevalentemente manuali, nonché da processi non pienamente formalizzati.

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo ha in corso un progetto di miglioramento dell'attuale sistema di *reporting* - da completare entro l'esercizio 2023 - attraverso una progressiva integrazione e automazione dello stesso relativamente alle fasi di consolidamento ed elaborazione dei dati, riducendo in tal modo il rischio di errore ed incrementando la tempestività del flusso delle informazioni, nonché attraverso la piena formalizzazione delle procedure amministrativo-contabili.

Si segnala che in caso di mancato completamento del processo volto alla maggiore operatività del sistema di *reporting*, lo stesso potrebbe essere soggetto al rischio di errori nell'elaborazione dei dati, con la conseguente possibilità che il *Management* riceva un'errata informativa in merito a problematiche potenzialmente rilevanti o tali da richiedere interventi in tempi brevi.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 12, Paragrafo 12.3 del Documento di Ammissione.

4.5 RISCHI RELATIVI ALLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'EMITTENTE

4.5.1 Rischi relativi all'indebitamento finanziario

Il Gruppo è esposto al rischio che in futuro non riesca a negoziare e ottenere i finanziamenti necessari per lo sviluppo della propria attività o per il rifinanziamento di quelli a scadenza, con le modalità, i termini e le condizioni offerte finora dagli attuali creditori.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

Il Gruppo fa fronte ai propri fabbisogni finanziari tramite forme di autofinanziamento e ricorso all'indebitamento.

Al 30 giugno 2022 e al 31 dicembre 2021 l'indebitamento finanziario netto del Gruppo risultava pari, rispettivamente, ad Euro 2.037 migliaia ed Euro 2.383 migliaia.

Qualora i relativi istituti eroganti decidessero di revocare le linee di finanziamento in essere, ciò potrebbe avere un potenziale effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Pertanto, gli eventuali aggravii in termini di condizioni economiche dei nuovi finanziamenti rispetto a quelle attualmente applicabili e/o l'eventuale futura riduzione della capacità di credito nei confronti del sistema bancario potrebbero limitare la capacità di crescita del Gruppo e, in ultima analisi, avere effetti negativi sulla sua attività, risultati operativi e condizione finanziaria.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 3 e 17, del Documento di Ammissione.

4.5.2 Rischi relativi all'inclusione di dati non assoggettati a revisione contabile e indicatori alternativi di performance nel Documento di Ammissione

Il Documento di Ammissione contiene indicatori alternativi di performance ("IAP") utilizzati dall'Emittente per monitorare in modo efficace le informazioni sull'andamento della redditività dei business in cui opera, nonché sulla propria situazione patrimoniale e finanziaria. Poiché tali indicatori non sono misure la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento per la predisposizione dei bilanci consolidati, e non sono soggetti a revisione contabile, il criterio applicato dall'Emittente per la relativa determinazione potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e pertanto tali dati potrebbero non essere comparabili con quelli eventualmente presentati da tali gruppi.

Gli IAP rappresentano gli strumenti che facilitano gli amministratori stessi nell'individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazione di risorse ed altre decisioni operative.

Con riferimento all'interpretazione di tali IAP si richiama l'attenzione su quanto di seguito esposto: (i) gli IAP sono costruiti a partire dai dati storici e non sono indicativi dell'andamento futuro del Gruppo medesimo. Nello specifico essi sono estratti dai bilanci consolidati del Gruppo in accordo con quanto previsto dalle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 1415 del 2015, così come recepite dalla Comunicazione Consob n. 0092543 del 3 dicembre 2015 e interpretati sulla base di quanto indicato nelle Q&A ESMA 32-51-370; (ii) gli IAP non sono misure la cui determinazione è regolamentata dai Principi Contabili Italiani e, pur essendo derivate dai bilanci consolidati del Gruppo, non sono assoggettati a revisione contabile; (iii) gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (Principi Contabili Italiani); (iv) la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie dell'Emittente tratte dai bilanci consolidati del Gruppo presentati nella Sezione Prima, Capitolo 3, del presente Documento di Ammissione; (v) le definizioni degli IAP utilizzati dal Gruppo, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altre società e quindi con esse comparabili; (vi) gli IAP utilizzati dal Gruppo risultano elaborati con continuità, omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel presente Documento di Ammissione.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 3 del Documento di Ammissione.

4.5.3 Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse

Il Gruppo è esposto al rischio che si verifichino variazioni significative dei tassi di interesse con conseguente incremento degli oneri finanziari relativi all'indebitamento a tasso variabile. Al 31 dicembre

2021 e al 30 giugno 2022, circa il 43,5 % e l'11,9 % del debito dell'Emittente a medio-lungo termine era rappresentato da debito a tasso variabile.

Il verificarsi e il perdurare di incrementi dei tassi di interesse nel breve-medio periodo, che è considerato dal Gruppo di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi di bassa entità sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

Al 31 dicembre 2021 e al 30 giugno 2022 i debiti a tasso variabile, rappresentavano, rispettivamente, il 43,5 % e l'11,9 % dei debiti verso le banche per finanziamenti e non sono assistiti da strumenti di copertura.

L'eventuale futura crescita e/o fluttuazione dei tassi di interesse dipendenti da diversi fattori che non sono sotto il controllo del Gruppo, quali la situazione epidemiologica da COVID-19, le politiche monetarie, l'andamento macroeconomico e la situazione dell'economia e della politica italiana, potrebbero comportare un incremento, anche significativo, degli oneri finanziari relativi all'indebitamento sopportati dal Gruppo con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

Per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 17 del Documento di Ammissione.

4.5.4 Rischi connessi all'oscillazione dei tassi di cambio

Il Gruppo è esposto al rischio delle fluttuazioni delle valute diverse dall'Euro nella conclusione di operazioni in valute diverse dall'Euro, con potenziali effetti negativi sui margini operativi dell'Emittente e del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

La valuta del bilancio del Gruppo è l'Euro. Tuttavia, operando a livello internazionale, l'Emittente conclude operazioni in valute diverse dall'Euro ed è, pertanto, esposto al rischio derivante dalle fluttuazioni dei tassi di cambio tra le diverse divise.

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo non ha sottoscritto accordi finanziari a copertura del rischio cambio né pone in essere operazioni di copertura anche parziale finalizzate alla gestione delle transazioni commerciali future e della contabilizzazione di attività e passività in valuta estera. Eventuali fluttuazioni delle valute diverse dall'Euro nei confronti dell'Euro potrebbero pertanto avere effetti negativi sui margini operativi dell'Emittente e, conseguentemente, sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 3 del Documento di Ammissione.

4.6 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLE AZIONI E ALLA QUOTAZIONE

4.6.1 Rischi connessi alla negoziazione su Euronext Growth Milan, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni

Successivamente alla Data di Inizio delle Negoziazioni, sussiste il rischio che non si formi o non si mantenga un mercato liquido relativo alle Azioni della Società e/o che il prezzo delle Azioni possa variare notevolmente, anche in negativo, a causa di fattori che esulano dal controllo dell'Emittente. Al verificarsi di tali circostanze potrebbero verificarsi effetti negativi, anche significativi, sul prezzo di mercato delle Azioni. Inoltre, costituendo le Azioni capitale di rischio per loro natura, l'investitore potrebbe incorrere in una perdita totale o parziale del capitale investito.

Le Azioni non saranno quotate su un mercato regolamentato italiano e, sebbene scambiabili su Euronext Growth Milan in negoziazione continua, non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato liquido per le stesse che, pertanto, potrebbero presentare problemi di liquidità comuni e

generalizzati, indipendentemente dall'andamento dell'Emittente, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, nonché essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo.

Inoltre, a seguito dell'ammissione alle negoziazioni sull'Euronext Growth Milan, il prezzo di mercato delle Azioni potrebbe fluttuare notevolmente in relazione ad una serie di fattori ed eventi alcuni dei quali esulano dal controllo dell'Emittente, e potrebbe, pertanto, non riflettere i risultati operativi dell'Emittente ovvero essere inferiore al prezzo di sottoscrizione in sede di collocamento.

Tra tali fattori ed eventi si segnalano, a titolo meramente esemplificativo, inter alia, liquidità del mercato, differenze dei risultati operativi e finanziari effettivi rispetto a quelli previsti dagli investitori e dagli analisti, cambiamenti nelle previsioni e raccomandazioni degli analisti, cambiamenti nella situazione economica generale o delle condizioni di mercato e rilevanti oscillazioni del mercato.

Un investimento in strumenti finanziari negoziati su Euronext Growth Milan potrebbe quindi implicare un rischio più elevato rispetto a quello in strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato.

L'incertezza della situazione macroeconomica potrebbe, inoltre, avere effetti in termini di aumento della volatilità dei corsi azionari, inclusi quelli delle Azioni. I mercati azionari hanno fatto riscontrare, negli ultimi anni, notevoli fluttuazioni in ordine sia al prezzo sia ai volumi dei titoli scambiati. Tali incertezze potrebbero in futuro incidere negativamente sul prezzo di mercato delle Azioni, indipendentemente dagli utili di gestione o dalle condizioni finanziarie della Società. A tal proposito, l'emergenza epidemiologica da COVID-19, ancora in corso in Italia e nel resto del mondo alla Data del Documento di Ammissione, così come la crisi generata dal recente conflitto tra Russia e Ucraina, rappresentano un ulteriore fattore di incertezza, che potrebbe in futuro incidere negativamente sul prezzo di mercato delle Azioni.

Costituendo le Azioni uno strumento di capitale di rischio, l'investitore potrebbe incorrere in una perdita totale o parziale del capitale investito.

4.6.2 Rischi connessi alla possibilità di revoca della negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente

Ai sensi del Regolamento Emittenti EGM, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente, nei casi in cui:

- entro 6 mesi dalla data di sospensione dalle negoziazioni per sopravvenuta assenza dell'Euronext Growth Advisor l'Emittente non provveda alla sostituzione dello stesso;
- gli strumenti finanziari siano stati sospesi dalle negoziazioni per almeno 6 mesi;
- la revoca venga approvata da tanti soci che rappresentino almeno il 90% dei voti degli azionisti riuniti in assemblea.

4.6.3 Rischi legati ai vincoli temporanei di indisponibilità delle Azioni

Alla Data del Documento di Ammissione sono in essere taluni accordi di lock-up aventi ad oggetto Azioni dell'Emittente; gli investitori sono quindi esposti al rischio che, allo scadere degli impegni temporanei di inalienabilità assunti da alcuni azionisti dell'Emittente, eventuali cessioni di Azioni da parte di tali azionisti possano portare ad un andamento negativo del prezzo di negoziazione delle Azioni.

La Società e gli Azionisti Venditori, titolari, alla Data del Documento di Ammissione, rispettivamente del 52% e del 48% del capitale sociale dell'Emittente, hanno assunto nei confronti dell'Euronext Growth Advisor appositi impegni di lock-up validi fino a 365 giorni a decorrere dalla Data di Inizio delle Negoziazioni delle Azioni, restando escluse da tale vincolo le sole Azioni effettivamente vendute a terzi nell'ambito del Collocamento Privato, le Azioni destinate all'esercizio dell'Opzione di *Over Allotment* per il quantitativo eventualmente esercitato e le Azioni eventualmente oggetto di prestito in favore dello Specialista.

Si segnala infine che nell'ambito dell'accordo di investimento sottoscritto tra l'Emittente e i Cornerstone Investor in data 25 gennaio 2023 ("**Accordo di Investimento**") questi ultimi si sono impegnati a sottoscrivere un accordo di *lock-up* della durata di 365 giorni con decorrenza dalla Data di Inizio delle Negoziazioni a valere sulle Azioni dagli stessi detenute alla medesima (per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 17, Paragrafo 17.3).

Alla scadenza dei suddetti impegni di *lock-up*, non vi è alcuna garanzia i soggetti interessati non procedano alla vendita delle Azioni (non più sottoposte a vincoli) con conseguente potenziale impatto negativo sull'andamento del prezzo delle stesse.

Per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 5 del Documento di Ammissione.

4.6.4 Rischi connessi all'assetto proprietario dell'Emittente

Francesco Gentili, azionista di controllo dell'Emittente alla Data del Documento di Ammissione, ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1, c.c., anche ad esito della vendita di Azioni nel contesto del Collocamento Privato e dell'Opzione Greenshoe e dell'integrale esercizio dell'Aumento di Capitale, continuerà a mantenere il controllo dell'Emittente in virtù del Patto Parasociale, ed avere quindi un ruolo determinante nella Società.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è controllato di diritto, ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n.1, codice civile, da Francesco Gentili, Presidente del Consiglio di Amministrazione, che detiene, direttamente, una partecipazione pari al 52% del capitale sociale dell'Emittente.

Ad esito del Collocamento Privato, in caso di (i) integrale sottoscrizione delle 4.000.000 Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale, (ii) di integrale collocamento delle n. 1.333.333 Azioni poste in vendita dagli Azionisti Venditori e (iii) integrale esercizio del diritto di acquisto delle complessive 800.000 Azioni a valere sull'Opzione *Greenshoe*, Francesco Gentili vedrà la sua partecipazione nell'Emittente diluita in misura del 16,8%.

Si segnala tuttavia che, in data 15 novembre 2022, i soci Francesco Gentili e Patrizia Mosconi hanno sottoscritto il Patto Parasociale, la cui efficacia decorrerà dalla Data di Ammissione, che prevede l'impegno dei pattisti a presentare e votare un'unica lista per l'elezione del Consiglio di Amministrazione, in conformità alle disposizioni statutarie. La designazione dei candidati amministratori da inserire nella lista per la elezione di tale organo è effettuata in modo da assicurare che la maggioranza dei componenti da eleggere sia designata da Francesco Gentili. Tale patto parasociale prevede altresì l'impegno di Patrizia Mosconi di esprimere nelle riunioni dell'assemblea ordinaria e straordinaria dei soci della Società il proprio voto in modo conforme a quello che sarà di volta in volta indicato da Francesco Gentili.

Pertanto, anche a seguito di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, di integrale collocamento delle Azioni poste in vendita dagli Azionisti Venditori e di integrale esercizio dell'Opzione *Greenshoe*, l'Emittente sarà controllato di fatto, in virtù del Patto Parasociale, da Francesco Gentili, Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, con conseguente riconducibilità in capo al predetto soggetto di un ruolo determinante nell'adozione delle delibere dell'assemblea dei soci dell'Emittente, quali, ad esempio, l'approvazione del bilancio di esercizio, la distribuzione dei dividendi, la nomina dell'organo amministrativo e dell'organo di controllo, le modifiche del capitale sociale e le modifiche statutarie.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafi 14.3 e 14.4 e Sezione Seconda, Capitolo 7 del Documento di Ammissione del Documento di Ammissione.

4.6.5 Rischio relativo al conflitto di interessi tra Euronext Growth Advisor e Global Coordinator

Equita SIM S.p.A. in ragione delle attività da questo svolte in favore dell'Emittente, potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto di interessi.

Equita SIM S.p.A., in qualità di Euronext Growth Advisor, *Global Coordinator* e Specialista nell'ambito dell'ammissione delle Azioni su Euronext Growth Milan, si trova in una situazione di potenziale conflitto di interessi in relazione a quanto di seguito descritto:

- Equita SIM S.p.A. percepisce e percepirà dei compensi quale corrispettivo per i servizi prestati in relazione ai suddetti ruoli di Euronext Growth Advisor, *Global Coordinator* e Specialista nell'ambito dell'ammissione delle Azioni su Euronext Growth Milan;
- Equita SIM S.p.A., nel normale esercizio delle proprie attività, potrebbe prestare in futuro servizi di advisory a favore dell'Emittente e/o e del Gruppo, a fronte dei quali potrà percepire commissioni.

4.6.6 Rischi connessi al limitato Flottante delle Azioni dell'Emittente e alla limitata capitalizzazione

Ad esito della sottoscrizione delle Azioni, il flottante dell'Emittente potrebbe essere limitato così come la relativa capitalizzazione con conseguente rischio di volatilità del prezzo delle Azioni.

Si segnala che la parte flottante del capitale sociale della Società, calcolata in applicazione delle disposizioni di cui al Regolamento Emittenti EGM, sarà pari al 21,1% circa del capitale sociale dell'Emittente, assumendo l'integrale collocamento delle Azioni oggetto del Collocamento Privato. Inoltre, assumendo l'integrale esercizio dell'Opzione *Greenshoe*, la parte di flottante del capitale sociale dell'Emittente sarà pari a circa il 25,3%.

Tale circostanza comporta, rispetto ai titoli di altri emittenti con Flottante più elevato o di più elevata capitalizzazione, un maggiore rischio di volatilità del prezzo delle Azioni e maggiori difficoltà di disinvestimento per gli azionisti ai prezzi espressi dal mercato al momento dell'immissione di un eventuale ordine di vendita.

4.6.7 Rischi connessi all'attività di stabilizzazione

L'Emittente è esposto al rischio che l'attività di stabilizzazione non sia effettivamente svolta o che, quand'anche intrapresa, possa essere interrotta in ogni momento.

Dalla Data di Inizio delle Negoziazioni e fino ai 30 (trenta) giorni successivi a tale data, Equita SIM S.p.A. potrà effettuare attività di stabilizzazione sulle Azioni in ottemperanza alla normativa vigente. Tale attività potrebbe determinare un prezzo di mercato superiore a quello che verrebbe altrimenti a prodursi. Inoltre, non vi sono garanzie che l'attività di stabilizzazione venga effettivamente svolta o che, quand'anche intrapresa, non possa essere interrotta in qualsiasi momento.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14 del Documento di Ammissione.

4.6.8 Rischi connessi all'incertezza circa il conseguimento di utili e la distribuzione di dividendi

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non ha adottato una politica dei dividendi. L'Emittente in futuro potrebbe non realizzare utili distribuibili sotto forma di dividendi ovvero, anche ove ne realizzi, potrebbe non effettuare distribuzione di dividendi a favore degli azionisti.

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non ha adottato una politica dei dividendi.

L'ammontare dei dividendi che la Società sarà in grado di distribuire in futuro dipenderà, fra l'altro, dall'effettivo conseguimento di ricavi nonché, in generale, dai suoi risultati economici, dalla sua situazione finanziaria, dai flussi di cassa, dai fabbisogni in termini di capitale circolante netto, dalle spese in conto capitale e da altri fattori. Inoltre, la Società potrebbe, anche a fronte di utili di esercizio, decidere di non procedere a distribuzioni oppure adottare diverse politiche di distribuzione.

Non è possibile assicurare che in futuro l'Emittente, pur avendone la disponibilità, distribuisca dividendi, privilegiando così gli investimenti a beneficio della crescita e dell'ampliamento delle proprie attività, salvo diversa delibera dell'assemblea degli azionisti.

La distribuzione di dividendi da parte dell'Emittente sarà tra l'altro condizionata per gli esercizi futuri dai risultati conseguiti, dalla costituzione e dal mantenimento delle riserve obbligatorie per legge, dal generale andamento della gestione nonché dalle future delibere dell'Assemblea che approvino (in tutto o in parte) la distribuzione degli utili distribuibili. Anche alla luce dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, ancora in corso in Italia e nel resto del mondo, e della crisi derivante dal recente conflitto tra Russia e Ucraina, alla Data del Documento di Ammissione, tale circostanza potrebbe comportare effetti negativi, anche significativi, sul profilo di rendimento dell'investimento effettuato nelle Azioni da parte degli investitori.

In assenza di distribuzione di dividendi, gli azionisti possono ottenere un rendimento dal proprio investimento nelle Azioni solo in caso di cessione delle stesse ad un prezzo di mercato superiore al prezzo di acquisto.

Per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 3, del Documento di Ammissione.

5 INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

5.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente

5.1.1 Denominazione sociale

L'Emittente è denominato "Gentili Mosconi S.p.A."

5.1.2 Estremi di iscrizione nel Registro delle Imprese e Codice LEI

La Società è iscritta nel Registro delle Imprese di Como Lecco con codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Como Lecco 01768380139, R.E.A. (Repertorio Economico Amministrativo) n. CO - 214593, Codice LEI 894500FS04ZDZLTSAC25.

5.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

L'Emittente è stato costituito in Italia, in data 13 luglio 1988, con atto rogito del dott. Carlo Pedraglio, Notaio in Como, repertorio. n. 31.770, raccolta n. 2.288, sotto forma di "società a responsabilità limitata" con l'originaria denominazione sociale di "Gentili Mosconi S.r.l."

In data 27 marzo 2000, con delibera assembleare a rogito del dott. Carlo Pedraglio in Como, repertorio. n. 54.955, raccolta. n. 8.090, l'Emittente ha deliberato la trasformazione in società per azioni con la nuova denominazione sociale "Gentili Mosconi S.p.A."

La durata della Società è statutariamente stabilita fino al 31 dicembre 2100 e potrà essere prorogata con delibera dell'assemblea dei soci.

5.1.4 Residenza e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, Paese di registrazione, sede sociale e sito web

L'Emittente è una società per azioni di diritto italiano, costituita in Italia ed operante in base alla legge italiana, con sede legale in Casnate con Bernate, - 22070, Via Tevere 7/9, tel. +39 031 451436, sito *internet* www.gentilimosconi.it

Si segnala che le informazioni contenute nel sito internet dell'Emittente all'indirizzo www.gentilimosconi.it non fanno parte del Documento di Ammissione, salvo ove siano incluse nello stesso mediante riferimento.

6. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

6.1 Principali attività

6.1.1 Premessa

La Gentili Mosconi S.p.A. nasce a Como nel 1988 grazie alla passione e allo spirito di ricerca di Francesco Gentili e Patrizia Mosconi che, sin dall'inizio della propria attività e grazie all'esclusività, alla raffinatezza e alla creatività propria delle loro produzioni, sono riusciti a qualificare l'Emittente come icona del "Made in Italy" in un mercato particolarmente raffinato e sofisticato rappresentato dal mondo dell'alta moda.

Alla Data del Documento di Ammissione il Gruppo impiega 150 risorse, di cui 47 presso Emme.

Alla Data del Documento di Ammissione il Gruppo dispone di un *headquarter* a Casnate con Bernate (CO), di due sedi produttive, a Fino Mornasco (CO) e Casnate con Bernate (CO), di tre magazzini, a Como e Casnate con Bernate (CO), e di due *showroom*, a Como e New York

Casnate con Bernate



- Headquarter
- Ufficio acquisti, responsabili prodotti, libreria e archivi, design studio, controllo qualità e magazzino
- 1.724 m²
- 34 dipendenti

Como



- Headquarter (Gentili Mosconi Home)
- Ufficio design-CAD, showroom, laboratori divisione "Home" e magazzino
- 1.400 m²
- 7 dipendenti

Casnate con Bernate



- Produzione, archivi, amministrazione, dipartimento creativo e prototipazione
- 1.939m²
- 62 dipendenti

Fino Mornasco



- Sede di EMME S.r.l.
- Stampa, finissaggio e lavaggio
- 3910m²
- 47 dipendenti

Alla data del Documento di Ammissione l'Emittente rappresenta, a livello internazionale, un punto di riferimento all'interno dell'industria della creazione e della produzione di tessuti e accessori di lusso annoverando nel proprio parco clienti alcune delle realtà più iconiche e rappresentative del mondo del lusso e dell'alta moda nazionale e internazionale.

L'obiettivo dell'Emittente è quello di posizionarsi come partner critico in grado di tradurre le idee e le necessità dei clienti in prodotti e accessori con design e stampe personalizzate ed esclusive contraddistinguendosi per l'attento studio delle proprie creazioni e per l'altissima capacità tecnica nella realizzazione di prodotti di alta gamma in modo tale da raggiungere le attese di una clientela particolarmente attenta alla qualità quale quella della clientela cui lo stesso si rivolge.

Gentili Mosconi, grazie alle proprie competenze e grazie alla capacità di operare in qualità di artigiano innovativo, è in grado di coniugare la tradizione e la creatività delle lavorazioni artigianali in combinazione con le più recenti tecnologie garantendo quindi la realizzazione di prodotti di alta qualità

e offrendo al contempo flessibilità all'interno della propria filiera produttiva in stretta collaborazione con i propri clienti e i propri fornitori.

In aggiunta l'Emittente offre accesso agli stilisti dei propri committenti ad un archivio di immense proporzioni di tessuti e accessori con stampe proprietarie e ad una biblioteca di notevole valore di libri, collezioni di tessuti e creazioni di moda raccolti nel corso degli anni in tutto il mondo grazie alla passione di Francesco Gentili.

L'archivio della Società conta ad oggi circa 90.000 disegni su carta, circa 2.200 disegni su tessuto e oltre 38.000 file digitali della Società mentre la biblioteca raccoglie ad oggi oltre 5.000 libri, di cui 1.513 risalenti all'800, e 830 accessori e abiti *vintage*.

Nel corso degli ultimi dieci anni di attività, il Gruppo ha quasi raddoppiato il valore dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari a Euro 40 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, con un contestuale tasso di crescita medio annuo del 6% nel periodo compreso tra l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 e l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

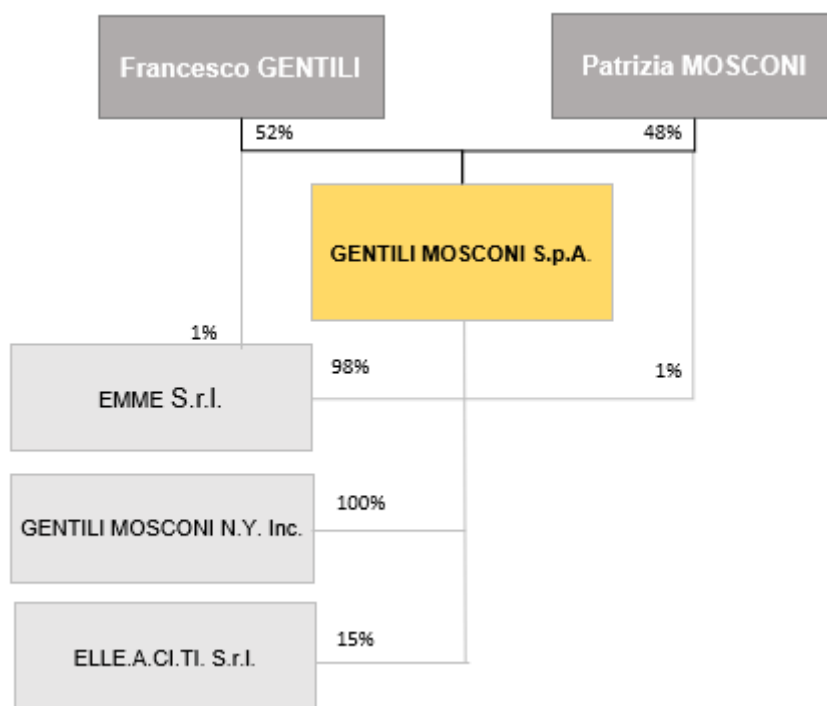
Struttura del Gruppo

L'assetto proprietario dell'Emittente alla Data del Documento di Ammissione vede i due soci fondatori, Francesco Gentili e Patrizia Mosconi, titolari rispettivamente del 52% e del 48% della Società.

A sua volta Gentili Mosconi detiene una partecipazione pari al 98% del capitale sociale di Emme S.r.l. ("**Emme**"), società attiva nella stampa di tessuti di pregio, il cui restante 2% è equamente diviso tra i due soci fondatori.

In particolare, l'acquisizione di quest'ultima si è perfezionata nel 2015 rappresentando la naturale conseguenza di un incessante lavoro che mette la ricerca di qualità, il "Made in Italy" e il sostegno del territorio come valori fondamentali a cui l'Emittente si ispira.

La Società detiene inoltre il 100% di Gentili Mosconi New York Inc., società statunitense cui fa capo lo *showroom* sito a New York, nella zona della *7th Street* denominata "*fashion district*", ad oggi una delle aree maggiormente iconiche nel mondo della creatività e dell'innovazione nel settore della moda, e il 15% del capitale di ElleACiTi, società con sede in Lurate Caccivio (CO) attiva nel settore della stampa di tessuti di pregio attraverso analisi chimiche, fisiche ed ecologiche su supporti tessili, coloranti e ausiliari.



Emme

Emme, società acquistata nel 2015, è un'azienda storica specializzata nel settore della stampa di tessuti di altissima qualità che fa leva sull'esperienza maturata, sulla tradizione e sulla capacità di innovazione tecnologica. Alla data del 31 dicembre 2021 e del 30 giugno 2022 circa il 95% e circa il 90% del totale dei ricavi generati da Emme derivavano da commesse realizzate per conto dell'Emittente. Sebbene Emme lavori principalmente con l'Emittente, la stessa opera anche in qualità di subappaltatore al servizio, dunque, anche di altri clienti e concorrenti di Gentili Mosconi.

Al 31 dicembre 2021 e al 30 giugno 2022 la base clienti di Emme, ad eccezione di Gentili Mosconi, è rappresentata da circa 20 clienti, per la totalità localizzati in Italia, per la maggior parte nell'area di Como, due dei quali diretti concorrenti di Gentili Mosconi operando nel medesimo settore merceologico e nel medesimo ambito territoriale rappresentato dal distretto di Como.

A partire dalla sua acquisizione, Emme ha effettuato investimenti al fine di sviluppare e mantenere un parco di macchinari e attrezzature per la stampa all'avanguardia assicurando la realizzazione di prodotti di altissimo pregio nel rispetto delle norme a garanzia dell'ambiente con il minimo spreco di risorse energetiche e utilizzo di materiali potenzialmente nocivi per l'ambiente.



Nel 2021, Emme ha stampato circa 450.000 metri lineari di tessuto in stampa digitale e circa 100.000 metri lineari nella stampa tradizionale confermandosi quindi nel settore di riferimento quale interlocutore

nei confronti della clientela in grado di realizzare elevati quantitativi di prodotti di pregio e garantire la soddisfazione di commesse diversificate e importanti.

A seguito dell'integrazione di Emme nel Gruppo, i ricavi delle vendite di Emme sono incrementati da €259 migliaia al 31 dicembre 2015 a €5.560 migliaia al 31 dicembre 2021; a livello di marginalità, l'Adjusted EBITDA margin è migliorato da un valore negativo al 31 dicembre 2015 a 15,4% al 31 dicembre 2021.

Gentili Mosconi New York Inc.

Gentili Mosconi New York Inc. viene fondata nel 2019 al fine di gestire lo sviluppo e i rapporti con i clienti negli Stati Uniti

Avendo alle proprie dipendenze una risorsa, opera in qualità di Agente sul mercato Nord Americano (Stati Uniti, Canada e Messico) svolgendone le funzioni caratteristiche: ricerca di clienti potenziali, attivazione di nuovi contatti, gestione dei rapporti con i clienti esistenti nonché, quindi, presentazione delle collezioni, raccolta delle richieste di prodotti esclusivi, perfezionamento degli ordinativi e informativa sullo stato di evasione degli ordinativi.

6.1.2 Prodotti

L'Emittente è nato e si è originariamente sviluppato nel settore degli accessori tessili per uomo e donna (sciarpe, cravatte e *foulard*). I prodotti realizzati dall'Emittente si contraddistinguono per l'elevata qualità e precisione di fattura impreziosita da originali ricami, tinte in filo e *fil coupé*, che proprio in questo si differenziano dalle classiche stampe su seta lariane.

A partire dal 1990 l'Emittente, spinto da una costante e sempre più crescente richiesta da parte dei propri clienti, si orienta prevalentemente nella produzione di tessuti per abbigliamento di lusso, principalmente femminile, perseverando nella produzione di sciarperia e abbandonando progressivamente invece la produzione di cravatte, accessorio maschile sempre più di nicchia ma non particolarmente diffuso soprattutto nell'ambito delle recenti collezioni di moda.

Nello specifico l'Emittente crea e produce tessuti stampati e tinti, con lavorazioni *jacquard* e tinto filo, tessuti con stampe originali o stampe su capo e altre lavorazioni speciali per i marchi più importanti della moda nazionale e internazionale.

Alla Data del Documento di Ammissione il Gruppo opera nel mercato della moda di lusso offrendo servizi di design, trasformazione e stampa di tessuti grezzi in stampe personalizzate ed esclusive attraverso cinque linee di *business* come di seguito descritte:

- 1) **Ricerca, creazione e sviluppo di design di tessuti**: attività relativa alla ricerca e selezione dei tessuti e nel loro successivo sviluppo creativo mediante l'elaborazione di disegni realizzati a mano o attraverso l'utilizzo della tavola grafica. I tessuti offerti dal Gruppo consistono in tessuti pregiati, innovativi e originali, arricchiti da diverse tecniche di lavorazioni miste, di sovrapposizioni di stampe su *jacquard* o di interventi dipinti a mano. Il materiale più utilizzato è rappresentato dalla seta naturale, tradizionale del territorio comasco, seguita da cotone, viscosa, poliesteri, lana e infine cashmere, lino e le loro mischie, nylon.



- 2) **Creazione e sviluppo di design di accessori:** attività relativa alla produzione di prodotti finiti e pronti alla commercializzazione, dotati, in alcuni casi, del relativo *packaging* e rappresentati principalmente da *foulard*, sciarperia, seguiti da scialli, stole, asciugamani e altri accessori. Gli accessori sono realizzati con materiali di pregio e rifiniti con dettagli preziosi.



- 3) **Creazione e sviluppo di design di articoli di arredo:** attività relativa allo studio e successivo sviluppo creativo di articoli di arredo di *interior design* sia per gli ambienti della casa sia per l'arredo di imbarcazioni da diporto di pregio. La divisione, inaugurata nel 2005, si è servita e si è nutrita dell'esperienza e del know-how maturato nell'ambito della moda di lusso. Dal sapiente utilizzo di filati preziosi, hanno preso forma tessuti esclusivi che diventano eleganti raffinati set di lenzuola, copriletti, preziose trapunte, soffici coperte, cuscini d'arredo, ricercate tovaglie e morbidi set da bagno che possono avvalersi dell'etichetta "Made in Italy".



- 4) **Servizi di stampa:** attività di stampa e servizi accessori offerta tramite Emme sia a clienti che a concorrenti di Gentili Mosconi, combinando qualità e innovazione tecnologica. La stampa dei tessuti

si serve di tecniche di nobilitazione quali stampa del tessuto a doppia faccia (la più innovativa) o stampa in capo (più di nicchia).



- 5) **Altri ricavi:** servizi di sviluppo creativo e studio di disegni appositamente realizzati in esclusiva al fine di incontrare le necessità stilistiche della clientela.



La seguente tabella indica la segmentazione alla data del 31 dicembre 2021 e del 30 giugno 2022 dei ricavi di vendita consolidati del Gruppo rispetto alle cinque linee di *business* sopra indicate.

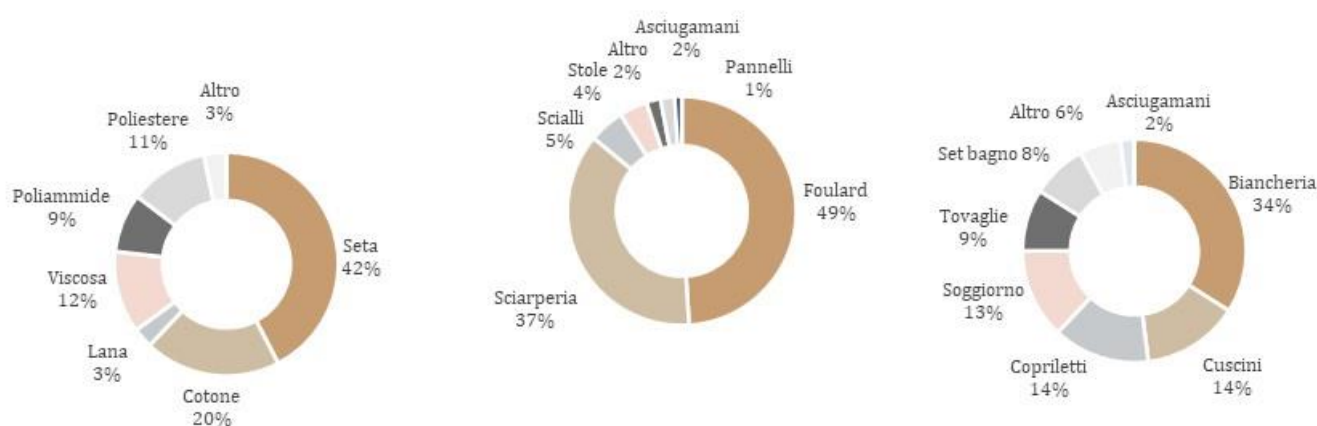
(Valori in migliaia di Euro)	1° semestre 2022	%	2021	%
Ricavi da tessuti	13.692	52,3%	24.336	60,8%
Ricavi da accessori	10.723	41,0%	13.607	34,0%
Ricavi da accessori tessili per la casa	984	3,8%	1.166	2,9%
Ricavi da lavorazioni di stampa di tessuti	444	1,7%	329	0,8%
Altri ricavi	313	1,2%	604	1,5%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	26.157	100,0%	40.042	100,0%

I seguenti grafici indicano la composizione alla data del 31 dicembre 2021 dei ricavi da tessuto, dei ricavi da accessori.

Ricavi da tessuto per materiale:

Ricavi da accessori per categorie:

Articoli di arredo per tipologia:



L'Emittente non risente di particolari fenomeni di stagionalità, con la prima metà dell'anno che solitamente rappresenta circa il 50% del fatturato.

Collezioni

L'Emittente realizza quattro collezioni: Haute couture, Pret-à-Porter Accessori e Casa. Le collezioni vengono lanciate due volte all'anno con lo scopo di ispirare i clienti, e comprendono una media che va dai 120 ai 150 nuovi modelli e un totale di oltre 1.000 nuove combinazioni di colori.

6.1.3 Clienti

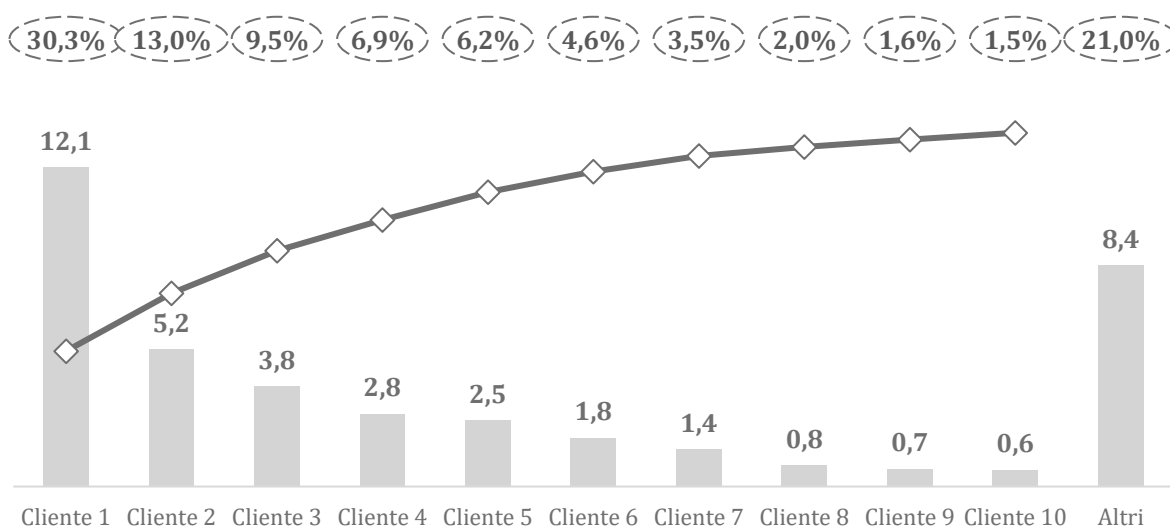
Il Gruppo, operando nel settore della moda di lusso, si rivolge a una clientela particolarmente sofisticata.

L'Emittente intrattiene, infatti, rapporti con alcuni tra i più prestigiosi gruppi internazionali operanti nel settore dell'abbigliamento e accessori di lusso.

I rapporti con tali clienti sono consolidati e duraturi poiché caratterizzati da un rapporto di attenzione, fedeltà e affidabilità. Sul punto si segnala che, con riferimento ai periodi chiusi al 31 dicembre 2021 e al 30 giugno 2022 l'81 % e il 69 %, rispettivamente, del fatturato consolidato dell'Emittente è stato generato con clienti con i quali era in essere un rapporto di durata superiore ai 7 anni.

Alla data del 31 dicembre 2021 e del 30 giugno 2022 i primi 10 clienti dell'emittente rappresentavano rispettivamente il 79,0 % e il 72,4 % dei ricavi consolidati del Gruppo e, alle medesime date, i primi 3 clienti del Gruppo rappresentavano il 52,7 % e il 50,0 % del fatturato.

Il seguente grafico rappresenta la concentrazione dei clienti del Gruppo al 31 dicembre 2021.



L'andamento dei ricavi realizzati nel periodo 2018-2021 nei confronti dei primi 3 clienti del Gruppo, con i quali questi vanta un rapporto di collaborazione ultradecennale, è rappresentato nella tabella che segue.

Cliente 1	Cliente 2	Cliente 3
<p>(€M)</p> <p>'18-'21 CAGR 6,8%</p>	<p>(€M)</p> <p>'18-'21 CAGR 56,1%</p>	<p>(€M)</p> <p>'18-'21 CAGR 10,5%</p>
<p>2018 2019 2020 2021</p>	<p>2018 2019 2020 2021</p>	<p>2018 2019 2020 2021</p>

L'Emittente, in particolare, genera una parte significativa del proprio fatturato (pari al 30,3% e al 19,3 % alle date, rispettivamente, del 31 dicembre 2021 e 30 giugno 2022) da uno dei più importanti *brand* di moda di lusso britannica, al quale, nello specifico, la Società ha dedicato presso i propri uffici un apposito spazio riservato in cui opera un gruppo di *product manager* dedicato composto da sei risorse.

L'Emittente non regola i rapporti con i propri clienti mediante accordi-quadro ma opera sulla base di singoli ordini riportanti le specifiche tecniche e i quantitativi di volta in volta indicati dalla clientela. Tali ordini rimangono comunque soggetti alla disciplina prevista dalle condizioni generali di fornitura predisposte dalla Società che prevedono apposite clausole di tutela dei diritti di esclusiva sulla proprietà intellettuale e industriale inerente i disegni delle stampe originali realizzate dall'Emittente. Tali clausole, in particolare, prevedono l'impegno della Società a non disporre dei disegni originali a favore di terzi e il contestuale impegno dei clienti a non vendere, distribuire, modificare o riprodurre gli stessi in assenza di espresso consenso da parte dell'Emittente.

La distribuzione geografica dei clienti in base alla percentuale dei ricavi realizzati nei periodi di competenza è rappresentata nella seguente tabella.

(Valori in migliaia di Euro)	1° semestre 2022	%	2021	%
Italia	9.342	35,7%	16.479	41,2%
Altri paesi UE	10.430	39,9%	11.901	29,7%
Paesi Extra UE	6.385	24,4%	11.662	29,1%
<i>di cui</i>				
Regno Unito	3.223	12,3%	6.626	16,5%
Svizzera	1.699	6,5%	1.792	4,5%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	26.157	100,0%	40.042	100,0%

La Società è in grado di soddisfare le esigenze dei propri clienti partendo dall'idea creativa fino alla realizzazione del tessuto o del prodotto finale, nel caso in cui si tratti di accessori di abbigliamento.



A tal fine, l'Emittente mette a disposizione dei clienti i propri *product manager* e creativi, particolarmente qualificati, che, adattandosi alle richieste di ciascun cliente e in stretta collaborazione con gli stessi, ne esaltano la creatività ed il gusto personale, nella fase di studio, ricerca e messa a punto del prodotto. Al 30 giugno 2022 l'Emittente impiega 12 *product manager*, 6 assistenti dei *product manager* e 9 addetti dell'ufficio creativo.

L'attività di ricerca e sviluppo viene svolta, dunque, prevalentemente in stretta collaborazione con lo stesso cliente/stilista, anche grazie alla possibilità di avere accesso alle ampie disponibilità dell'archivio e della biblioteca messi a disposizione dall'Emittente presso la propria sede. Il cliente può in questo modo scegliere, nel primo caso, una proposta dalle collezioni dell'Emittente stesso, nel secondo invece,

di richiedere di progettare un articolo nuovo *by design* e adattato alle specifiche esigenze creative di volta in volta rappresentate.

L'archivio

L'archivio è l'anima creativa della Società e racchiude, infatti, una componente imprescindibile e importante del *know-how* dell'azienda.

In particolare, l'archivio presente presso l'Emittente, frutto di una attenta e capillare attività di ricerca pluridecennale mossa dalla passione di Francesco Gentili, raccoglie circa 90.000 disegni su carta, circa 2.200 disegni su tessuto e oltre 38.000 file digitali della Società.

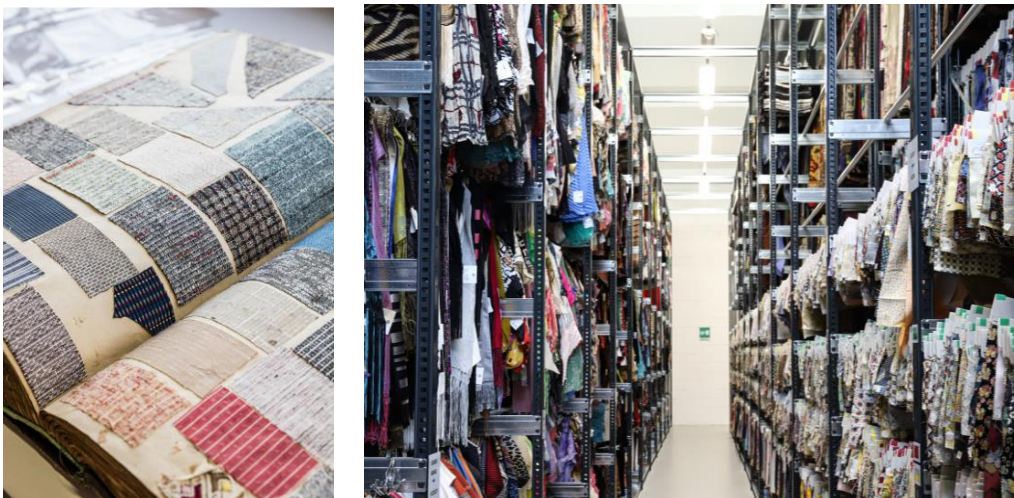
L'Emittente dispone di un *software* che si occupa dell'archiviazione digitale con cui è possibile associare ad ogni disegno una o più parole chiave, rendendo in questo modo la ricerca del materiale più veloce, precisa ed efficiente. In virtù del fatto che la progettazione, il disegno e la produzione sono realizzati internamente dal Gruppo, l'archivio storico dei disegni, già forte di molti anni di esperienza, viene costantemente arricchito.

La biblioteca

Nel 2012 è stata aperta la biblioteca, anch'essa frutto di un'incessante attività di ricerca alimentata da quasi 35 anni di esperienza dell'Emittente, che raccoglie migliaia di modelli di tessuto, risalenti al 1800, libri di valore (molti dei quali antichi) e disegni su carta e tessuto provenienti da tutto il mondo.

Nel complesso sono conservati: circa 830 accessori e abiti *vintage* e oltre 5.000 libri, di cui circa 1.513 antichi risalenti all'800, contenuti anche campioni di tessuti provenienti dal resto del mondo (Africa, Giappone e resto dell'Asia).

Questa ricca collezione rappresenta una fonte di inesauribile ispirazione per la clientela selezionata dell'Emittente alla quale, in virtù dei rapporti consolidati in essere, è consentito l'accesso a un patrimonio di informazioni difficilmente reperibile altrove.

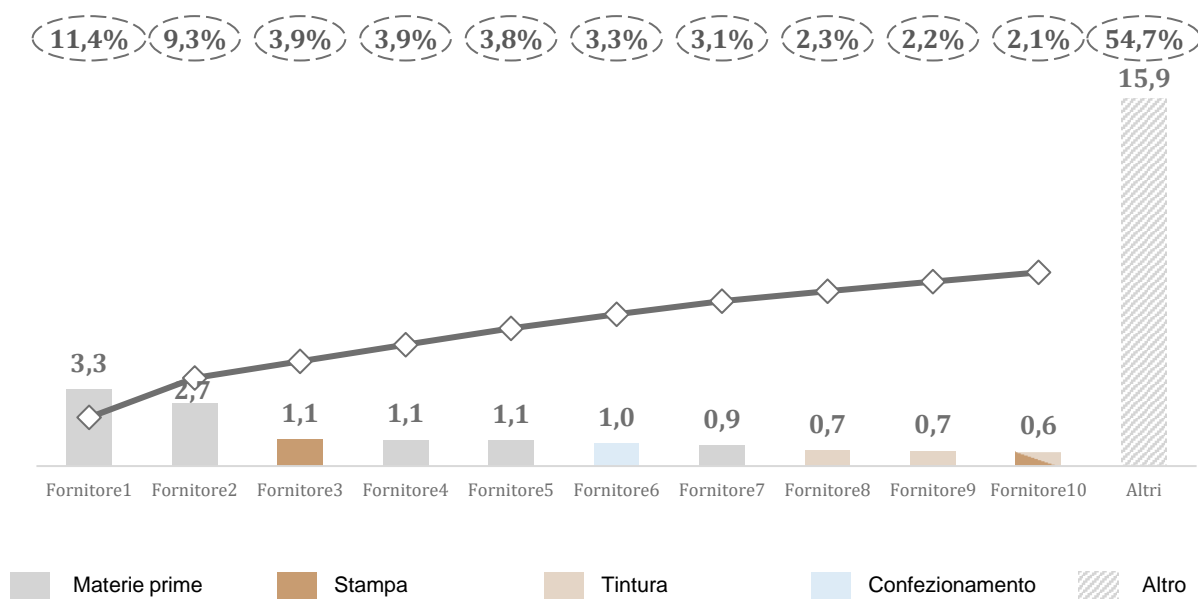


6.1.4 Fornitori

L'Emittente si avvale di un'importante rete di fornitori in termini di qualità, prevalentemente localizzati in Italia (circa il 99% al 31 dicembre 2021), sia per acquistare materie prime, prevalentemente tessuti, materiali tecnici e accessori, sia per ottenere specifici servizi quali, a titolo esemplificativo, lavorazione dei tessuti e confezionamento degli accessori.

In particolare, i fornitori sono distribuiti su base diversificata, i primi 10 dei quali rappresentavano al 31 dicembre 2021 e al 30 giugno 2022, rispettivamente, il 45,3 % e il 41,2% dei costi per l'approvvigionamento di materie prime e servizi. Alle medesime date, i primi 3 fornitori del Gruppo rappresentavano, rispettivamente, il 24,5 % e il 24,8 % dei medesimi costi.

Il seguente grafico rappresenta la concentrazione dei fornitori del Gruppo al 31 dicembre 2021.

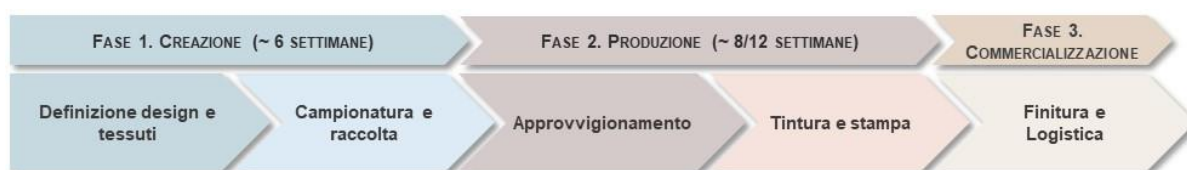


L'Emittente intrattiene rapporti stabili e di lungo periodo con i propri fornitori (alcuni dei quali vantano una durata superiore a 20 anni) e ritiene di avere il pieno controllo sulla catena del valore delle forniture, richiedendo da parte dei propri interlocutori il rigoroso rispetto dei propri *standard* qualitativi in relazione ai prodotti e servizi acquistati che dovranno corrispondere con precisione alle specifiche tecniche di qualità indicate.

L'Emittente effettua appositi controlli al fine di appurare la qualità e la corrispondenza alle specifiche comunicate dei prodotti e servizi consegnati dalla propria rete di fornitori, mediante i propri metodi di collaudo qualità.

6.1.5 Modello di organizzazione e catena del valore

La catena del valore, comune a tutte le linee di *business* che formano l'attività del Gruppo, si sviluppa secondo le fasi del diagramma qui di seguito riportato.



L'Emittente è dotato di una solida catena organizzativa che permette di presidiare l'intera catena del valore mantenendo un elevato livello di flessibilità nell'abilità di gestire sia internamente sia esternamente le fasi del processo produttivo.

Il modello industriale e commerciale adottato dall'Emittente consente di mantenere una costante focalizzazione sull'intero perimetro dell'attività svolta assicurando così un efficace controllo in termini di qualità delle soluzioni offerte, velocità e flessibilità nel rispondere alle richieste dei clienti, garantendo quindi un elevato livello di soddisfazione della propria clientela.

Creazione

La prima fase della creazione è costituita dalla definizione del *design* e del tessuto e si caratterizza per una grande attenzione ai dettagli ed un elevato grado di ricerca e innovazione.

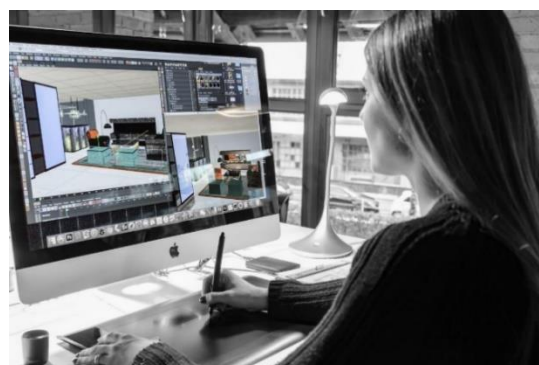
La definizione del *design* e del tessuto comporta una stretta interazione con il cliente/stilista, che trova l'ispirazione per creare il *design* del proprio prodotto dalle produzioni in archivio e dalla biblioteca. L'Emittente mette infatti a disposizione dei propri clienti quattro collezioni: Haute couture, Pret-à-Porter, Accessori e Casa.

Il reparto *design* lavora contemporaneamente:

- sulle quattro collezioni stagionali
- sullo sviluppo delle idee dei clienti

In particolare, il reparto lavora utilizzando due differenti tecniche di lavorazione:

- pittura a mano: tecnica preferibile nel caso di pittura su tessuto o se il *designer* vuole ottenere effetti originali come trasparenze ad acquarello; dopo aver espresso l'idea sulla carta, la realizzazione ottenuta viene scannerizzata digitalmente e convertita in un *file pdf*
- progettazione digitale (*software "Computer- Aided Design – CAD"*): l'artista dipinge su una tavola grafica e visualizza il risultato sul *desktop*, modalità grazie alla quale è in grado di ottenere un più elevato livello di dettaglio, un maggior numero di elementi visivi, avendo inoltre la possibilità di modificare il disegno in fase di realizzazione



L'attività di definizione del tessuto più adatto per il disegno ideato avviene in stretta collaborazione con le tintorie, le stamperie e i tessitori e, solo una volta identificato, il tessuto scelto viene proposto al cliente.

La seconda fase della creazione è rappresentata dalla campionatura e dalla raccolta e si caratterizza per un'attenta supervisione durante l'intero processo.

In questa fase vengono creati i primi campioni da condividere con i clienti e, una volta approvati, prende così avvio una prima produzione di 35 mt per valutare il processo produttivo.

La tabella che segue indica le diverse fasi del processo di creazione con indicazione della internalizzazione o esternalizzazione delle relative attività.

FASE	Definizione design e tessuti	Campionatura e raccolta
TESSUTI	Fase interamente internalizzata	Produzione Internalizzata/Esternalizzata Campionatura / Controllo qualità Internalizzata
ACCESSORI	Fase interamente internalizzata	Produzione Internalizzata/Esternalizzata Campionatura / Controllo qualità Internalizzata
HOME	Fase interamente internalizzata	Produzione Internalizzata/Esternalizzata Campionatura / Controllo qualità Internalizzata

Produzione

La prima fase della produzione, che non vede il coinvolgimento del cliente finale, concerne l'acquisto dei tessuti ed è caratterizzata da rapporti consolidati e di lunga durata con i tessitori.

In questa fase il Dipartimento Acquisti dell'Emittente procura, nel caso in cui non sia già presente nel magazzino, il tessuto grezzo viene prodotto per la quasi totalità da tessitori italiani.

La seconda fase della produzione è rappresentata dalla conversione e dalla stampa dei tessuti e vede impiegato, a tal fine, personale altamente qualificato ed esperto.

In questa seconda fase le materie prime vengono trasformate in tessuti di lusso. Il processo si articola a sua volta nei seguenti passaggi:

1. **Eliminazione delle impurità**

Il tessuto grezzo viene privato delle impurità attraverso un lavaggio ad alte temperature

2. **Preparazione per la tintura e la stampa**

Il tessuto grezzo viene inoltre preparato per la tintura o la stampa, mediante un trattamento chimico che garantisce che i colori impressi non si disperdano sulla materia prima

3. **Tintura e stampa**

Le fasi di tintura e di stampa possono essere sia alternative fra di loro, sia consecutive. In particolare, il processo di tintura può essere utilizzato per conferire un colore di fondo ad un tessuto da stampare.

La tintura implica la colorazione di un'intera pezza di tessuto con un unico colore, mentre con la stampa è possibile colorare con colori e modelli diversi. La stampa può essere effettuata seguendo la tecnica tradizionale, con la quale vengono realizzati il circa il 20% degli accessori e dei tessuti, o con la tecnica digitale, che copre invece circa l'80% della stampa totale.

La prima tecnica consiste nell'imprimere sul tessuto bianco dei pannelli, contenenti colori diversi, e che, mediante la sovrapposizione di diversi strati di vernice, consentono la creazione di disegni colorati. La seconda, invece, consiste nello stampare, direttamente sui tessuti, disegni e modelli grafici con l'ausilio di macchinari all'avanguardia.

Le attività di stampa vengono sia internalizzate grazie alla controllata Emme sia svolte esternamente con l'ausilio di altri fornitori. In particolare, al 31 dicembre 2021 e al 30 giugno 2022, circa il 75% dei costi per la stampa sostenuti dall'Emittente deriva da servizi svolti da Emme, mentre il 25% da servizi svolti da fornitori terzi.

4. Vaporizzazione

Il successivo processo di vaporizzazione ad alte temperature consente il fissaggio dei colori per evitarne la dispersione e renderli, al contempo, più vividi e brillanti.

5. Lavaggio e finissaggio

In quest'ultima fase il tessuto viene reso liscio, ammorbidito e liscio. A questo punto il prodotto viene ulteriormente perfezionato per la commercializzazione.

La tabella che segue indica le diverse fasi del processo di produzione con indicazione della internalizzazione o esternalizzazione delle relative attività.

FASE	Approvvigionamento	Tintura e stampa
TESSUTI	Fase interamente internalizzata	Stampa/Lavaggio/Vaporizzazione/Finitura Internalizzata/Esternalizzata
		Pulitura/Preparazione Stampa/Tintura Esternalizzata
ACCESSORI	Fase internalizzata	Stampa/Lavaggio/Vaporizzazione/Finitura Internalizzata/Esternalizzata
	Dettagli (es. maniglie) Fornite dai clienti	Pulitura/Preparazione Stampa/Tintura Esternalizzata
HOME	Fase internalizzata	Stampa/Lavaggio/Vaporizzazione/Finitura Internalizzata/Esternalizzata
	Dettagli (es. maniglie) Fornite dai clienti	Pulitura/Preparazione Stampa/Tintura Esternalizzata

Commercializzazione

La commercializzazione consiste nelle attività di finitura e logistica e si contraddistingue per i molteplici livelli di controllo cui è sottoposta.

Il processo si conclude, infatti, con i controlli di qualità e con la finitura dei prodotti realizzati. Si tratta di attività condotte, rispettivamente, dalla Logistica dei Prodotti Finiti, per quel che riguarda gli accessori, e dalla Logistica della Produzione Tessile, per i tessuti.

Quanto ai controlli di qualità, l'Emittente riceve supporto anche mediante controlli esterni da parte di alcune delle principali aziende nell'area in cui opera.

Una volta sottoposto ai necessari e adeguati controlli, il tessuto viene spedito ai fornitori e alle *Fashion Maison*.

La tabella che segue indica le diverse fasi del processo di commercializzazione con indicazione della internalizzazione o esternalizzazione delle relative attività.

FASE	Finitura e Logistica
TESSUTI	Controllo qualità (specola) Internalizzato Controllo qualità (altro) e Certificazioni Esternalizzata
ACCESSORI	Controllo qualità (specola) Internalizzato Controllo qualità (altro) e Certificazioni Esternalizzata
HOME	Controllo qualità (specola) Internalizzato Controllo qualità (altro) e Certificazioni Esternalizzata

6.1.6 Sostenibilità

Bilancio di sostenibilità

A partire dall'esercizio 2021 l'Emittente redige un Bilancio di Sostenibilità che viene pubblicato sul proprio sito internet. Il Bilancio di Sostenibilità è espressione di una cultura aziendale fondata sulla reale implementazione dei principi della *Corporate Social Responsibility*.

Il bilancio è redatto secondo le *Sustainability Reporting Guidelines* del GRI (*Global Reporting Initiative*).

I contenuti del Bilancio di Sostenibilità 2021, incentrati sui temi ritenuti più rilevanti dagli *stakeholder* dell'Emittente, evidenziano il crescente impegno dell'Emittente nel portare avanti progetti volti a garantire la riduzione degli impatti ambientali derivanti dalla propria attività, la sostenibilità economica e sociale dell'azienda e l'ottimizzazione dell'uso delle risorse nel processo produttivo tramite l'utilizzo di materiali riciclati e rigenerati.

Obiettivi di Sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite

L'Emittente ha deciso di aderire al programma "*Sustainable Development Goals – 17 goals to transform our world*", lanciato nel 2015 dall'Organizzazione delle Nazioni Unite e avente l'obiettivo di garantire uno

sviluppo sostenibile entro il 2030. In particolare, l'Emittente ha individuato 10 dei 17 *goals* proposti su cui poter lavorare subito per dare il proprio contributo alla realizzazione del programma, focalizzati sulle seguenti tematiche: la promozione di una crescita economica sostenibile e inclusiva, la promozione di un'industrializzazione inclusiva e sostenibile e dell'innovazione, l'attuazione di modelli sostenibili di produzione e di consumo.



Già nel 2012 l'Emittente aveva inaugurato un nuovo impianto "green" costituito da uno spazio di circa 2000 mq che rappresentava il primo stabilimento a ridotto impatto ambientale nel comasco. Trattasi del primo impianto a Como completamente ecosostenibile e alimentato da energia geotermica e fotovoltaica.

Per ridurre gli scarti a favore della circolarità, l'Emittente realizza prodotti utilizzando le rimanenze di tessuto o di capi di seconda scelta, in *partnership* con i clienti, dando così nuova vita a materiali che sarebbero altrimenti stati destinati a diventare rifiuti. Inoltre, la Società crede che occorra investire in innovazione e sta sviluppando degli studi su nuovi materiali rinnovabili e biodegradabili ottenuti dalla polimerizzazione dell'acido polilattico ricavato dalla fermentazione di materia prima vegetale.

L'Emittente conferma il proprio impegno a seguire il percorso dettato dall'Unione Europea con il *Green Deal* e la legge UE sul clima, dal Piano Nazionale per la Ripresa e dagli obiettivi per lo sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite.

6.1.7 Principali fattori chiave di successo

La Società ritiene che i principali fattori chiave di successo relativi alla propria attività siano i seguenti:

- **Organizzazione e *business model*.** La struttura organizzativa implementata dalla Società consente di realizzare, sia per quanto riguarda l'area della produzione e creazione di *design* di tessuti che per quella di *design* di accessori, un'integrazione parzialmente verticale tra le fasi di progettazione e produzione del prodotto che comincia dalla predisposizione di un modello sulla base delle idee o dei bozzetti presentate dagli stilisti e si conclude con la realizzazione delle differenti produzioni. Questo modello organizzativo innovativo ed efficiente consente di ridurre significativamente i tempi di finalizzazione dei prodotti e di rispondere tempestivamente alle commissioni della propria clientela. Inoltre l'Emittente ha pieno controllo della catena del valore ed è particolarmente attento alle innovazioni tecnologiche del settore, sviluppando un maggiore grado di flessibilità nonché una notevole riduzione dei tempi di risposta alle richieste dei clienti.
- **Risorse umane e tecnologia.** Il *know how* di prim'ordine e le comprovate capacità creative, unite alla produzione Made in Italy, sono fattori chiave della creazione di valore e fanno leva su: un'esperienza maturata in circa 35 anni di storia e di innovazione continua nel *design* e nella trasformazione dei tessuti; il forte patrimonio trasmesso attraverso l'archivio presso l'Emittente; la presenza di esperti *product manager* e *designer* dotati di competenze specialistiche e di una superba abilità artigianale.

- **Fidelizzazione dei clienti.** Le relazioni della Società con i principali operatori del lusso, che coprono la maggior parte dei principali attori del settore dell'alta moda, sono durature nonché caratterizzate da dedizione e particolare cura alla personalizzazione e alla flessibilità delle produzioni. La comprovata affidabilità e la creatività eccezionale dell'Emittente contribuiscono a creare solide *partnership* con i clienti più importanti.
- **Relazioni con i fornitori.** L'Emittente per la fase di produzione si avvale di una rete di fornitori esterni altamente qualificati con i quali intrattiene consolidati rapporti di collaborazione. I fornitori, prevalentemente localizzati in Italia e nel Comasco, utilizzano solo materie prima di pregio certificate e rispettano gli *standard* ambientali, etici e tecnologici stabiliti dall'Emittente.
- **Rapporti con i tessitori.** L'Emittente intrattiene con i suoi tessitori rapporti consolidati e di lunga durata. Tali rapporti intercorrono con tessitori esclusivamente italiani, interessando, specificatamente, la fase della produzione e caratterizzandosi per l'esclusività del rapporto che si instaura fra Emittente e gli stessi, senza alcun coinvolgimento del cliente.
- **Eccellenza e centralità del prodotto.** L'attenzione e la cura riposte nella realizzazione del prodotto si esprimono attraverso l'utilizzo di materie prime di eccellenza, la sartorialità, l'artigianalità delle lavorazioni, eseguite esclusivamente in Italia, e un meticoloso e costante controllo di qualità a più livelli, in parte esterno ed in parte interno, lungo tutto il processo produttivo. L'Emittente si caratterizza per l'esclusività delle sue produzioni e per la capacità di tradurre idee in stampe accattivanti.
- **Consapevolezza del posizionamento.** La Società ha un posizionamento rilevante in una nicchia di mercato dominata da pochi operatori dotati di un patrimonio e un *know how* unici che implicano, a loro volta, significative barriere all'ingresso. L'Emittente, infatti, presenta un'offerta ben diversificata, rivolta al segmento più esclusivo dei clienti del lusso e un elevato livello di flessibilità risultante in un maggiore tasso di crescita dei ricavi di vendita negli ultimi 10 anni rispetto agli altri operatori attivi nel distretto di Como.

6.1.8 Principali dati economico, patrimoniali e finanziari del Gruppo

A supporto delle informazioni finanziarie del Gruppo fornite nella Sezione Prima, Capitolo 3 del presente Documento di Ammissione, di seguito sono riportati i principali dati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo al 31 dicembre 2021, al 31 dicembre 2020, al 30 giugno 2022 e al 30 giugno 2021, integrati con i dati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo al 31 dicembre 2019.

Inoltre, i dati economici sono riesposti con una riclassifica dei costi per natura, con individuazione del Margine Industriale e distinzione tra costi del venduto (costi per materie prime e per servizi variabili) e altri costi operativi.

Si sottolinea che i dati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 non sono stati assoggettati ad alcuna revisione contabile, né completa, né limitata. Inoltre, l'esposizione del Conto Economico per destinazione per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021, 2020 e 2019 e per i semestri chiusi al 30 giugno 2022 e 2021 non è stata sottoposta a revisione contabile, né completa, né limitata e deriva da elaborazioni dell'Emittente su dati gestionali.

(Valori in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Al 30 giugno	
	2021	2020	2019	2022	2021
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	40,0	30,2	43,5	26,2	20,2
Margine Industriale	17,7	13,4	16,7	12,0	8,5

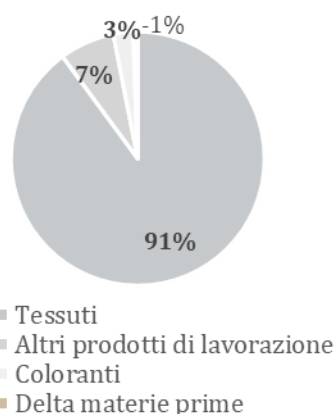
Margine Industriale in % sui ricavi delle vendite e delle prestazioni	44,2%	44,2%	38,4%	45,7%	42,3%
<i>Adjusted EBITDA</i>	5,1	1,4	4,0	4,7	2,3
<i>Adjusted EBIT Margin</i>	12,6%	4,5%	9,1%	18,1%	11,3%
<i>Adjusted EBIT</i>	4,2	0,6	3,0	4,3	1,8
<i>Adjusted EBIT Margin</i>	10,5%	1,9%	6,9%	16,3%	9,1%
Utile dell'esercizio / periodo	3,3	0,3	2,1	3,4	1,3
Utile dell'esercizio/periodo in % sui ricavi delle vendite e delle prestazioni	8,3%	0,8%	4,9%	12,9%	6,7%
Indebitamento finanziario netto	2,4	2,8	5,0	2,0	
<i>Adjusted Leverage</i>	0,5x	2,1x	1,3x	0,3x*	

(Valori in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Semestre chiuso al 30 giugno	
	2021	2020	2019	2022	2021
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	40,0	30,2	43,5	26,2	20,2
Materie prime	(15,7)	(11,3)	(17,0)	(9,9)	(7,3)
Servizi	(9,4)	(6,9)	(10,0)	(6,2)	(4,8)
Costo del venduto	(25,1)	(18,2)	(27,0)	(16,1)	(12,0)
Margine Industriale	17,7	13,4	16,7	12,0	8,5
Costo del personale	(8,0)	(7,2)	(7,3)	(4,5)	(4,0)
Altri servizi e materie prime (fisse)	(3,9)	(4,0)	(4,4)	(2,2)	(1,9)
Godimento beni di terzi	(0,6)	(0,6)	(0,7)	(0,5)	(0,3)
Altri costi	(0,1)	(0,2)	(0,3)	(0,1)	(0,0)
Costi operativi	(12,6)	(12,0)	(12,7)	(7,2)	(6,3)
<i>Adjusted EBITDA</i>	5,1	1,4	4,0	4,7	2,3

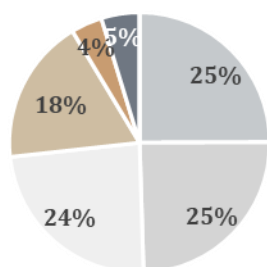
Nota: (*) Il valore al 30 giugno 2022 della metrica *Adjusted Leverage* è calcolato rapportando l'Indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2022 all'*Adjusted EBITDA* degli ultimi 12 mesi.

Il costo del venduto include i costi per materie prime e costi per servizi suddivisibili come illustrato di seguito.

- I costi per materie prime di natura variabile per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 sono rappresentati dal seguente grafico.



- I costi per i servizi di natura variabile per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 sono rappresentati dal seguente grafico.



- Stamperie
- Confezioni
- Altre lavorazioni
- Tintorie
- Altri costi per servizi
- Finissaggio
- Costi relativi al design

Si specifica che i costi operativi includono i costi per energia elettrica e gas (collocati nella tabella all'interno della voce altri servizi e materie prime fisse). Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 i costi per energia elettrica e gas ammontano a circa Euro 600 migliaia a livello di Gruppo, pari a circa l'1,5% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni. Avendo l'Emittente stipulato contratti a prezzo fisso fino a luglio 2022, nel corso del periodo chiuso al 30 giugno 2022 tali costi non sono sensibilmente aumentati, nonostante il significativo e generalizzato incremento degli stessi verificatosi da inizio 2022.

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato caratterizzato dall'incremento dei costi per materie prime e semilavorati, oltre che dei costi per l'approvvigionamento di energia e gas. L'Emittente ha però dimostrato la capacità di riversare efficacemente gli incrementi di costi sui clienti avendo applicato tre incrementi di prezzo da gennaio 2022 alla data del Documento di Ammissione, in corrispondenza ai quali non si è osservato un impatto negativo sui volumi di vendita.

(Valori in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2021	2020	2019
Investimenti in immobilizzazioni materiali	0,7	2,1	0,5
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	0,2	0,1	0,2
Capital expenditure	0,8	2,3	0,8
Cash generation	4,2	(0,9)	3,2
Cash conversion rate	83,6%	(65,7%)	80,3%

(Valori in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2021	2020	2019
Rimanenze	8,7	6,7	5,6
Crediti verso clienti	10,8	8,7	12,8
Acconti	(0,1)	(0,1)	n.a.
Debiti verso fornitori	(8,2)	(6,1)	(7,7)
Capitale Circolante Commerciale Netto	11,2	9,1	10,7
Giorni medi di rotazione del magazzino	79	81	47
Giorni medi di incasso dei crediti verso clienti	98	104	107
Giorni medi di pagamento dei debiti verso fornitori	103	101	90

(Valori in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2021	2020	2019
Totale Liquidità ⁽ⁱ⁾	(2,2)	(2,6)	(1,9)
Indebitamento finanziario corrente ⁽ⁱ⁾	0,1	0,8	2,3
Indebitamento finanziario non corrente ⁽ⁱ⁾	4,4	4,7	4,6
Indebitamento finanziario netto	2,4	2,8	5,0

⁽ⁱ⁾ Per maggiori informazioni circa il contenuto delle voci Totale Liquidità, Indebitamento finanziario corrente e Indebitamento finanziario non corrente, si rinvia alla composizione dell'Indebitamento finanziario netto determinato secondo lo schema previsto dagli Orientamenti ESMA 2021 / 32-382-1138 nella Sezione Prima, Capitolo 3 del Documento di Ammissione.

L'Indebitamento finanziario netto gestionale al 31 dicembre 2022 è in decremento rispetto al valore del 30 giugno 2022 (pari a Euro 2.037 migliaia) in coerenza con l'andamento di riduzione dell'esposizione finanziaria osservato nei due esercizi precedenti.

Per ulteriori informazioni circa l'Indebitamento finanziario netto dell'Emittente al 30 giugno 2022 e al 31 dicembre 2021 e 2020, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.1.6. del presente Documento di Ammissione.

6.2 Principali mercati di riferimento e posizionamento competitivo

Il presente Paragrafo illustra l'andamento e le principali dinamiche dei mercati di riferimento in cui il Gruppo opera, nonché il suo posizionamento competitivo.

Le informazioni sono state riprodotte fedelmente dall'Emittente e, per quanto a conoscenza dello stesso, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni fornite inesatte o fuorvianti.

6.2.1 Principali mercati

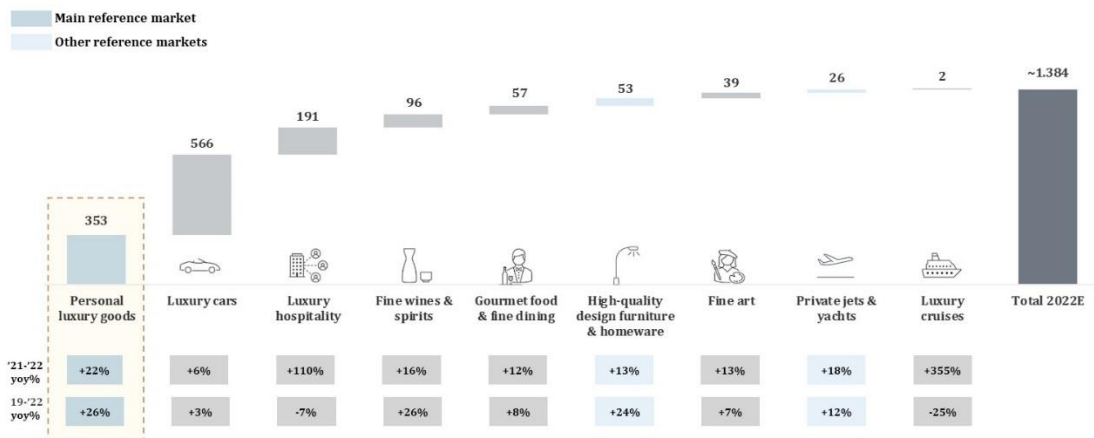
L'Emittente, come indicato anche in precedenza, opera nell'ambito della progettazione, sviluppo, conversione e stampa di tessuti ed accessori per alcuni tra i più prestigiosi marchi mondiali operanti nel settore dell'alta moda e del lusso.

L'Emittente ha una vocazione di respiro fortemente internazionale: sebbene, infatti, la produzione sia 100% Made in Italy, circa il 59% dei ricavi al 2021 è stato generato all'estero.

Il mercato del *global luxury*

Il mercato del *personal luxury goods* rappresenta circa il 25% del più ampio mercato del *global luxury*, che nel 2022 ha raggiunto un giro d'affari pari a circa Euro 1.384 miliardi (+19/21% rispetto al 2021).

La figura che segue mostra la ripartizione del mercato del *global luxury*, come risulta al 2022.



Fonte: Leap of Luxury – Renaissance in Uncertainty”, Bain-Altgamma, Luxury goods worldwide market study, fall 2022 – 21st edition (15 novembre 2022)

Mercato del *personal luxury goods*

La nicchia di mercato in cui opera il Gruppo risulta altamente esposta al settore del lusso, ed in particolare ai *personal luxury goods*, segmento particolarmente resiliente e con una clientela ricorrente, fidelizzata e caratterizzata da elevata capacità di spesa.

Il mercato del *personal luxury goods* è, tra l'altro, ben posizionato all'interno di un contesto macroeconomico sfidante, sostenuto da interessanti *megatrend* globali di crescita:

1) Qualità/Sostenibilità

Negli ultimi anni sempre più elevati requisiti di qualità nonché una crescente centralità del tema della sostenibilità stanno guidando la crescita del mercato del lusso, in opposizione al "*fast fashion*". L'aumento della consapevolezza delle problematiche riguardanti l'ambiente si sta man mano espandendo tra i consumatori, soprattutto quelli più giovani, che sono sempre più attenti alle tematiche di sviluppo sostenibile e ambientale. Questo cambiamento, oltre a un tema reputazionale, sta diventando rilevante per le imprese, soprattutto per quelle che vogliono aumentare l'attrattività del *business* nei confronti dei clienti esistenti e potenziali.

2) “Reshoring”

I recenti *shock* macroeconomici hanno spinto le imprese statunitensi ed europee a riportare in patria o comunque in Paesi contigui la propria produzione, dapprima localizzata nei Paesi asiatici ed in Est Europa. Le motivazioni collegate a questo trend sono riconducibili principalmente alla volontà delle imprese di facilitare i processi di crescita interni, all'aumento della manodopera nei Paesi con maggior afflusso come Cina e Romania, alla scarsa qualità della produzione delocalizzata, alla necessità di ridurre i tempi di consegna ormai troppo lunghi per il *time to market* richiesto dal mercato odierno e alla riduzione del rischio reputazionale dato dalla vicinanza della produzione e dal controllo sulla fornitura.

Tale fenomeno da un lato gioverebbe al rafforzamento del controllo sulla filiera produttiva e dall'altro impatterebbe positivamente sulla qualità percepita dei prodotti, sulla vicinanza al cliente e sul livello del prodotto/servizio offerto rispetto al prezzo finale pagato dal consumatore.

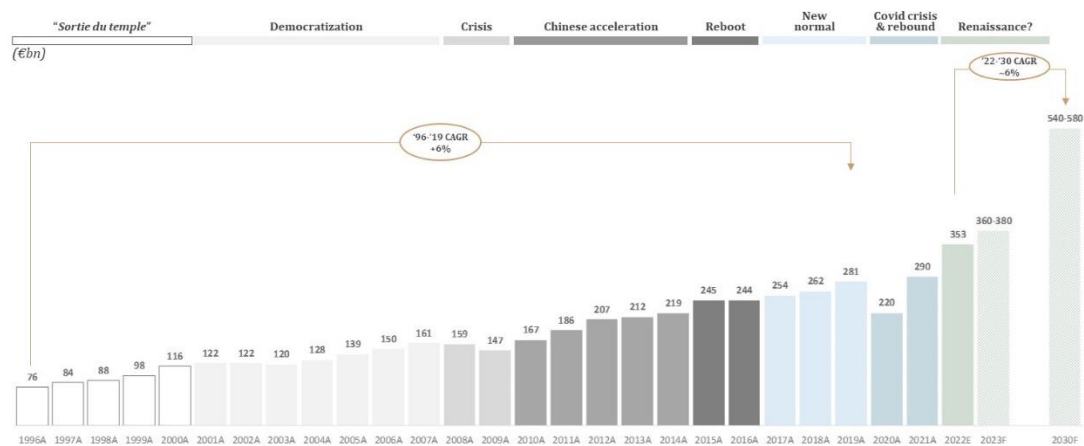
3) Integrazione verticale/aggregazione

Negli ultimi anni, si è assistito ad una maggior verticalizzazione industriale ed *insourcing* mediante acquisizioni di imprese collocate a monte della catena produttiva al fine di realizzare sinergie ed economie di scala.

Evoluzione del mercato del *personal luxury goods*

Secondo i dati Bain-Altgamma, a seguito di un forte calo registrato nel 2020 conseguente alla crisi legata all'imperversare della pandemia COVID-19, il settore del *personal luxury goods* ha conseguito una significativa ripresa nel 2021, registrando poi, nel 2022, un anno record per il settore nonostante l'incertezza e la "turbolenza" che ha caratterizzato l'economia globale. Nel medio periodo si prevede che tale mercato raggiunga circa Euro 560 miliardi nel 2030, crescendo ad un *Compounded Average Growth Rate* ("CAGR") pari a circa il 6%.

La figura che segue rappresenta l'evoluzione del mercato del *personal luxury goods* (Euro miliardi)



Fonte: "Leap of Luxury – Renaissance in Uncertainty", Bain-Altgamma, *Luxury goods worldwide market study, fall 2022 – 21st edition* (15 novembre 2022)

Nel 2022, secondo le stime di Bain-Altgamma, il mercato del *personal luxury goods* ha raggiunto a livello globale un giro d'affari pari a Euro 353 miliardi, registrando una crescita di circa il 22% rispetto all'anno precedente.

Storicamente il mercato del *personal luxury goods* è stato caratterizzato da un andamento stabile e lineare e ha registrato una crescita ad un CAGR pari a circa il 6% per il periodo 1996-2019. Le stime future per il periodo 2022-2030 suggeriscono una crescita di circa 6% (CAGR'22-'30), guidata dalle tendenze riportate di seguito.

I key drivers del mercato del *personal luxury goods*

Nonostante l'instabilità della situazione internazionale legata all'imperversare della pandemia COVID-19, il settore del lusso conferma la sua anticiclicità mostrando un *outlook* positivo nel medio-lungo termine. Dopo vent'anni di grande espansione e di profonda evoluzione, il COVID-19 ha anticipato alcuni dei cambiamenti chiave per i prossimi vent'anni del mercato globale del lusso.

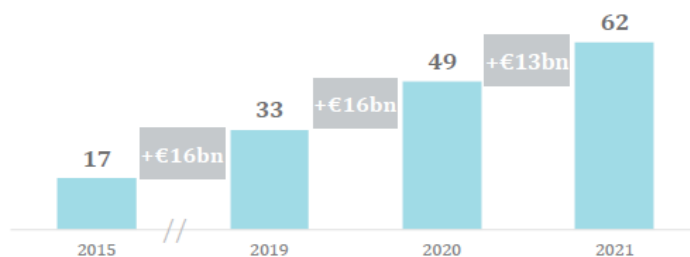
Di seguito sono riportati i principali *driver* di crescita del mercato del lusso:

1) Mercato dell'*online personal luxury goods*

Il mercato dell'*online personal luxury goods* è cresciuto di circa Euro 16 miliardi e circa Euro 13 miliardi rispettivamente nel 2020 e nel 2021. Tale incremento è stato particolarmente sostenuto dalle restrizioni volte ad aggirare il diffondersi del COVID-19 nel sopramenzionato biennio. La crescita del canale *online* ha spinto tutti i più importanti *brand* del lusso a mettere in atto strategie nuove in linea con questa tendenza. Oltre a ciò, l'espansione dei canali di vendita virtuali ha permesso di superare i limiti esistenti dei punti di vendita fisici, offrendo opportunità di ingresso in nuovi mercati. La moda di lusso è un settore altamente innovativo, ma è stata notoriamente lenta nell'adattarsi a un mondo sempre più digitale. Tuttavia, negli ultimi due anni, molte case di moda si sono impegnate a fondo nella digitalizzazione. Oltre a ottimizzare l'esperienza dell'e-commerce, i marchi più importanti stanno sperimentando tecnologie interattive e immersive, che coinvolgono i clienti, offrendogli esperienze del tutto innovative.

Proprio per questo, si prospetta che il canale *online* superi gli altri canali di vendita arrivando a rappresentare circa il 32-34% dell'intero mercato del *personal luxury goods* nel 2030.

La figura che segue rappresenta l'andamento del mercato dell'online *personal luxury goods* (Euro miliardi)



Fonte: *Luxury is back... to the future*, Bain-Altgamma, *Luxury goods worldwide market study, fall 2021 – 20th edition* (11 novembre 2021)

2) L'abbigliamento di lusso di seconda mano diventa una priorità

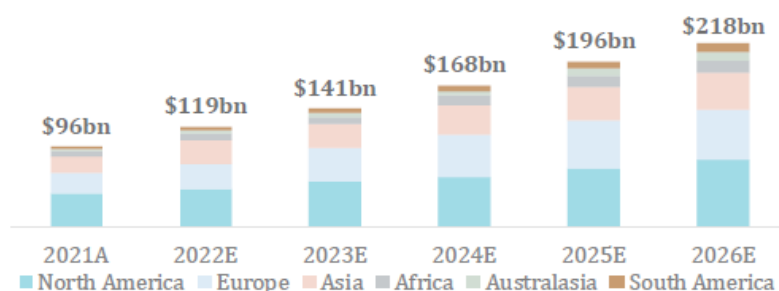
Si prevede che il mercato globale dell'abbigliamento di lusso di seconda mano aumenterà del +127% rispetto all'anno precedente fino a raggiungere 218 miliardi di dollari nel 2026, crescendo 3 volte più rapidamente rispetto al mercato globale dell'abbigliamento.

L'ingresso delle nuove generazioni nel mercato ha determinato un passaggio generazionale fondamentale, che ha dato una spinta notevole al "second-hand".

L'abbigliamento di seconda mano rappresenta infatti per le nuove generazioni:

- un valido sostituto sostenibile del *fast fashion*;
- un modo per acquistare beni di lusso a prezzi accessibili;
- un'opportunità per alimentare il proprio interesse per lo stile vintage; e
- una nuova forma di investimento.

La figura che segue rappresenta la crescita prevista del mercato dell'abbigliamento di seconda mano



Fonte: *Resale Report 2022*

3) ESG come fattore chiave

L'industria della moda, a livello globale, incide per il 20% del consumo industriale complessivo di risorse idriche totali ed è altresì responsabile di quasi il 10% delle emissioni di CO2. Tutti i principali marchi del lusso, al fine di mantenere alti gli standard reputazionali, per non perdere potenziali nuovi clienti, mantenendo al contempo una posizione competitiva nel mercato, stanno progressivamente adottando modelli di *business* più sostenibili, circolari, trasparenti e responsabili, in linea con i criteri ambientali, sociali e di *governance*.

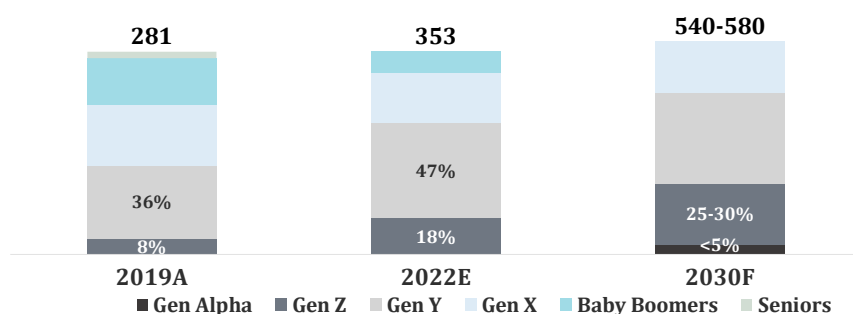
4) Evoluzione generazionale dei consumatori

Le “Generazione Z” e le “Generazione Alpha” rappresentano leve critiche di crescita per il settore del lusso fino al 2030 anche in conseguenza della spinta data del canale *online* quale principale canale di vendita nei prossimi anni. Secondo i dati Bain-Altgamma, l’incidenza sul mercato degli appartenenti alla “Generazione Z” e alla “Generazione Alpha” crescerà di fatto circa tre volte più velocemente rispetto all’incidenza delle generazioni precedenti, andando a rappresentare circa un terzo dello stesso nel 2030. Tale crescita è trainata anche dalla propensione delle nuove generazioni a acquistare articoli di lusso mediamente circa a 15 anni, tre anni prima rispetto alla generazione Y (i “*millennials*”).

La crescita esponenziale dei consumi delle “Generazioni Z” e “Generazioni Alpha” stimata nel periodo 2022-2030 sarà accompagnata da una crescita, sebbene decrescente, della Generazione Y, la quale ha registrato nel 2022 una crescita del 64% rispetto al 2019. La Generazione Z dimostra di essere infatti l’unica a generare una crescita più significativa dei consumi nel 2022, registrando una crescita del 183% rispetto al 2019

Tra il 2019 e il 2022, infatti, la clientela si è rinnovata: le generazioni più anziane hanno lasciato progressivamente il mercato del lusso a partire 2020 a causa del diffondersi del COVID-19, mentre le generazioni più giovani sono risultate i nuovi principali consumatori di beni di lusso, contribuendo a stimolare la vicinanza a temi quali la sostenibilità, la reputazione e l’importanza del “*second-hand*”. I più giovani mostrano infatti un forte interesse nei confronti del *luxury fashion* ed i principali marchi del lusso stanno imparando ad approcciare tali generazioni evolvendosi dal punto di vista tecnologico e adattandosi alle loro esigenze sia in termini di prodotti e di canali di comunicazione che di coinvolgimento con i vari media.

La figura che segue rappresenta l’andamento del mercato del personal luxury goods per generazione dei clienti (Euro miliardi)



Fonte: “Leap of Luxury – Renaissance in Uncertainty”, Bain-Altgamma, *Luxury goods worldwide market study, fall 2022 – 21st edition* (15 novembre 2022)

5) I clienti cinesi e dei paesi emergenti come drivers di crescita

La Cina rappresenta una quota rilevante del mercato del lusso ed è prevista una crescita significativa della sua presenza nel breve periodo.

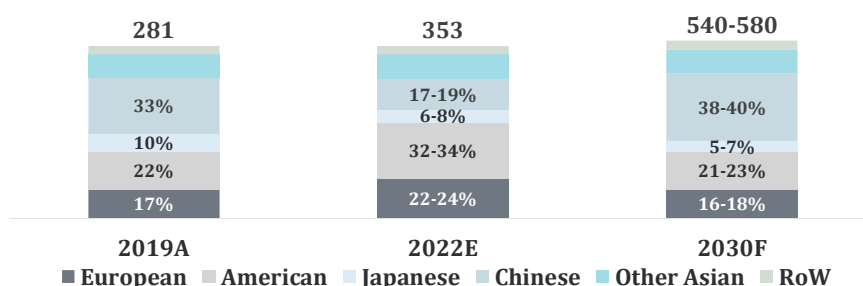
La quota di mercato rappresentata dai consumatori cinesi, che nel 2022 si attestava tra il 17 ed il 19%, è prevista crescere fino al 38% -40% nel 2030. I motivi di tale incremento dei consumi dei beni personali di lusso sono riconducibili sia alla crescita della fascia mediamente benestante cinese sia al rimpatrio degli acquisti legati ai minori flussi turistici in Europa.

Nel medio termine i consumatori dei paesi emergenti, India, Sudest asiatico e Sud Africa potrebbero rappresentare nuove e significative leve di crescita per il settore.

La notevole evoluzione dei clienti europei e americani offre un accenno di ottimismo per una prospettiva più equilibrata relativamente alla distribuzione delle vendite a livello mondiale tra le tre principali regioni considerate. In particolare, l’America è caratterizzata

da una mappa del lusso in continua evoluzione: nuove città emergono, le grandi città sono in ripresa e le aree suburbane persistono; tra l'altro, si è verificato un forte spostamento della quota di mercato verso marchi europei.

La figura che segue rappresenta l'andamento del mercato del personal luxury goods per nazionalità dei clienti (Euro miliardi)



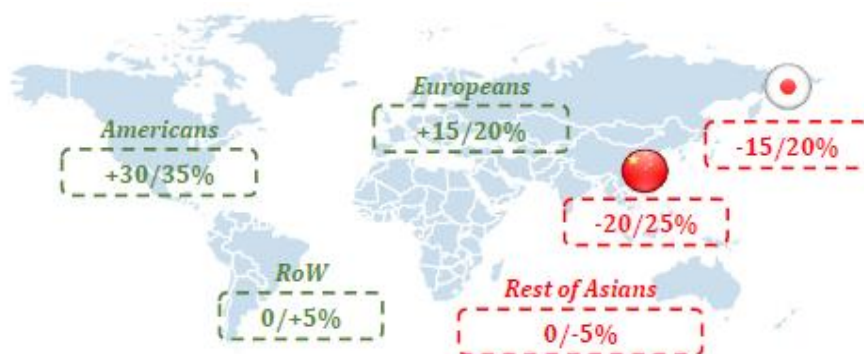
Fonte: "Leap of Luxury – Renaissance in Uncertainty", Bain-Altgamma, Luxury goods worldwide market study, fall 2022 – 21st edition (15 novembre 2022)

6) Lo shopping locale come "new normal"

Nel 2022, con il turismo internazionale ancora in ripresa, si prevede un maggiore interesse da parte dei consumatori relativamente ai prodotti locali: i *brand* del lusso stanno progressivamente adottando strategie di localizzazione (dall'offerta di prodotti fino alla comunicazione) al fine di adattarsi al meglio ai molteplici gusti e culture nazionali.

Tale tendenza si sviluppa di pari passo con la maggior consapevolezza dell'impatto ambientale relativo ai costi di spedizione e di produzione.

La figura che segue rappresenta l'andamento della crescita nella spesa di beni di lusso locale per nazionalità (2019-2021)



Fonte: "Luxury is back... to the future", Bain-Altgamma, Luxury goods worldwide market study, fall 2021 – 20th edition (11 novembre 2021)

Caratteristiche principali del mercato del personal luxury goods

Nel mercato del lusso gli ultimi due anni sono stati un catalizzatore di immensi cambiamenti a livello globale. Le società operanti in tutti i settori hanno dovuto compiere bruschi cambi di rotta, ma i migliori marchi del lusso sono stati in grado di abbracciare con successo il cambiamento.

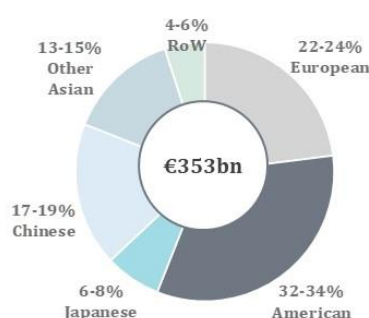
Ad oggi, il mercato del *personal luxury goods* rileva le seguenti caratteristiche:

1) La crescente importanza dei clienti cinesi nel lusso

Il 2022 conferma la crescente importanza della Cina nel settore del lusso, anche se, come verificatosi per la prima volta nel 2021, le vendite domestiche di beni di lusso in Cina hanno superato quelle internazionali a cause delle restrizioni ai viaggi dovute alla pandemia di COVID-19. Ad oggi, i clienti cinesi si confermano una fetta importante per il settore del *personal luxury goods*, al pari di quelli europei.

Nel 2022, la crescita del settore del *personal luxury goods* è stata trainata anche dall'incremento degli acquisti internazionali di turisti americani, più che raddoppiati rispetto ai livelli pre-pandemici (2,3 volte rispetto al valore del 2019). L'aumento degli acquisti, concentrati principalmente in Italia e Francia, è spiegato dall'incremento sia dei volumi sia della spesa media per cliente.

La figura che segue rappresenta la suddivisione del mercato del personal luxury goods per nazionalità dei clienti (2022)



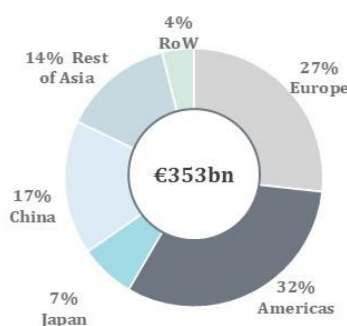
Fonte: "Leap of Luxury – Renaissance in Uncertainty", Bain-Altgamma, Luxury goods worldwide market study, fall 2022 – 21st edition (15 novembre 2022)

2) La bilanciata distribuzione tra quote di mercato europee, americane e asiatiche

Da un punto di vista geografico America ed Europa rappresentano i principali mercati del *personal luxury goods* con una quota rispettivamente pari a circa 32% e 27% nel 2022.

L'incremento delle vendite in occidente fino al 2022 è riuscito a contenere l'inarrestabile avanzata delle vendite nel mercato cinese, che ha quindi favorito un risultato complessivo ben equilibrato tra America, Europa e Cina.

La figura che segue rappresenta la suddivisione del mercato del personal luxury goods per geografia (2022)



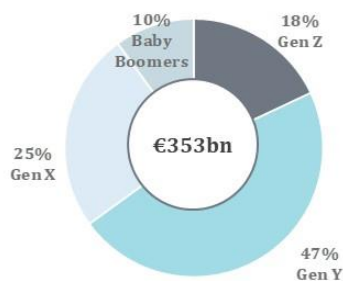
Fonte: "Leap of Luxury – Renaissance in Uncertainty", Bain-Altgamma, Luxury goods worldwide market study, fall 2022 – 21st edition (15 novembre 2022)

3) L'accelerazione degli "under 40" come lead generation

Le generazioni più giovani hanno dimostrato un forte interesse nei confronti del mondo del lusso, fortemente influenzati dal processo di urbanizzazione e dalla maggiore attenzione al proprio *status* sociale rispetto alle generazioni precedenti.

Poiché le generazioni Y e Z ricoprono ad oggi la parte preponderante del mercato, i principali marchi del lusso dovranno essere pronti e capaci di rispondere alle loro esigenze evolvendosi e rinnovandosi in termini di prodotti, di canali di comunicazione e di coinvolgimento grazie alla digitalizzazione delle esperienze di vendita.

La figura che segue rappresenta la suddivisione del mercato del personal luxury goods per generazione dei clienti (2022)

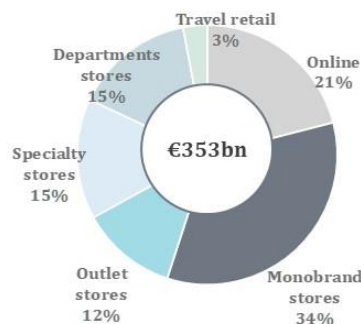


Fonte: "Leap of Luxury – Renaissance in Uncertainty", Bain-Altgamma, Luxury goods worldwide market study, fall 2022 – 21st edition (15 novembre 2022)

4) La crescente intermediazione tramite canali retail

Il canale di vendita tramite negozi di monomarca si è dimostrato fino al 2022 il preferito dalla clientela, grazie alla volontà di ritornare ad avere interazioni fisiche durante l'esperienza di acquisto. Allo stesso tempo, però, il cambio generazionale spingerà l'*online* a raggiungere percentuali elevate, superando ogni altro tipo di canale di vendita, prediligendo i negozi online monomarca.

La figura che segue rappresenta la suddivisione del mercato del personal luxury goods per canale di vendita (2022)



Fonte: "Leap of Luxury", Bain-Altgamma, Luxury goods worldwide market study, fall 2022 – 21st edition (15 novembre 2022)

6.2.2 Posizionamento competitivo

Overview del contesto competitivo

I principali operatori attivi nella progettazione, sviluppo, conversione e stampa di tessuti ed accessori per i principali marchi internazionali operanti nel settore dell'alta moda, sono concentrati in Italia, più precisamente, nel distretto comasco.

L'Emittente ritiene di rivestire, in tale mercato, una posizione di preminenza a livello nazionale ed internazionale.

A giudizio dell'Emittente gli operatori concorrenti possono essere suddivisi in due diverse categorie:

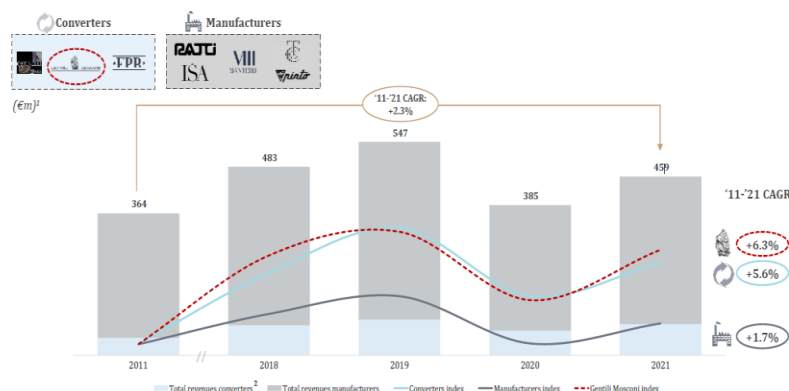
- **Manufacturers**, ossia operatori integrati che presidiano l'intera catena del valore, con controllo ed internalizzazione delle fasi produttive (i.e. approvvigionamento delle materie prime, tessitura, tintoria, stampa, finissaggio, etc.). Rientrano in tale categoria i seguenti operatori:
 - **Isa S.p.A.:** fondata negli anni 50', ha sede a Lentate sul Seveso, nei pressi di Milano, e collabora con oltre 700 persone. La società ha nel 2021 ricavi pari a 106 € Mln e EBITDA ADJ pari a 7,9 € Mln;
 - **Achille Pinto S.p.A.:** fondata nel 1933 da Achille Pinto come produttore di tessuti stampati e jacquard per cravatte. La società ha sede a Como ed ha oltre 300 dipendenti. La società ha nel 2021 ricavi pari a 83,4 € Mln e EBITDA pari a 3,1 € Mln.
 - **Ratti S.p.A.:** fondata nel 1945, Ratti S.p.A. si è quotata alla Borsa di Milano nel 1985, e dal 2010 fa parte del gruppo Marzotto. Il gruppo è fortemente integrato verticalmente ed è presente in Italia, Stati Uniti, Cina, Romania, Tunisia, con circa 800 persone. La società nel 2021 ha ricavi pari a 78,4 € Mln e EBITDA ADJ pari a 8,34 € Mln;
 - **Mantero Seta S.p.A.:** fondata nel 1902 da Riccardo Mantero, continua ad essere guidata dalla quarta generazione della famiglia fondatrice. Il gruppo è presente in Italia, Cina, Stati Uniti e Svizzera con oltre 400 dipendenti. La società nel 2021 ha ricavi pari a 70,7 € Mln e Ebitda pari a 5,6 € Mln;
 - **Clerici Tessuto e C. S.p.A.:** fondata nel 1922 da Rachele Clerici e Alessandro Tessuto, la società continua ad essere condotta dalla quarta generazione della famiglia fondatrice. Il gruppo è presente in Italia, Stati Uniti e Francia con oltre 300 persone. La società nel 2021 ha ricavi pari a 51,3 € Mln e EBITDA pari a 2,2 € Mln.
- **Converters**, ossia operatori che esternalizzano totalmente o parzialmente le attività di produzione e gestione della catena del valore. Tale modello di *business* consente di offrire maggiore flessibilità e varietà di produzione ai clienti, massimizzando la qualità del servizio offerto ai propri clienti. Rientrano in tale categoria i seguenti operatori:
 - **Gentili Mosconi**, fondata nel 1988 da Francesco Gentili e Patrizia Mosconi, con ricavi pari a circa Euro 40 milioni nel 2021 e EBITDA pari a 5,1 € Mln;
 - **Ostinelli Seta S.p.A.:** fondata nel 1970 come società tessile, la società ha sede a Como e lavora con oltre 100 impiegati. La società nel 2021 ha ricavi pari a 33,8 € Mln e EBITDA pari a 3,3 € Mln;
 - **Effepierre S.p.A.:** fondata nel 1987 da Maurizio Pezza e ti, la società ha sede a Como e lavora con circa 25 impiegati. La società nel 2021 ha ricavi pari a 6,5 € Mln e EBITDA pari a 0,6 € Mln..

Dimensione del mercato e *trend* di crescita

La dimensione del mercato ha registrato nel 2021 un giro d'affari pari a circa Euro 460 milioni⁴, crescendo ad un CAGR del 2,3% nel periodo 2011-2021. In tal contesto, come delineato anche in precedenza, Gentili Mosconi ricopre una posizione di preminenza rispetto ai propri *competitors*, in particolare tramite:

- una struttura snella ed efficiente, in grado di garantire elevata flessibilità; e
- una crescita più rapida (CAGR 2011-2021 pari al 6,3%) rispetto sia ai *converters*⁵ (CAGR 2011-2021 pari al 5,6%) che ai *manufacturers* (CAGR 2011-2021 pari all'1,7%) negli ultimi 10 anni.

La figura che segue rappresenta l'andamento del mercato della progettazione, sviluppo, conversione e stampa di tessuti (Euro milioni)



Caratteristiche distintive dell'Emittente

Con riferimento alla nicchia di mercato in cui opera, Gentili Mosconi si differenzia per una serie di caratteristiche distintive che gli consentono di rivestire una posizione di preminenza sia a livello nazionale che internazionale.

1) Alta riconoscibilità

Gentili Mosconi è altamente riconoscibile nel mercato del lusso e considerato unanimemente come sinonimo di qualità assoluta, in grado di offrire ai propri clienti un livello superiore di servizio.

2) Innovazione e ottimizzazione del servizio

L'attività di creazione ed innovazione assume per l'Emittente un ruolo primario: questa, infatti, non si limita a rendere disponibile alla clientela le collezioni stagionali, ma propone costantemente nuove idee per capi e accessori *prêt-à-porter* e *haute couture*.

L'offerta di Gentili Mosconi si caratterizza, fra l'altro, per un'elevata flessibilità combinata con un rapido *time-to-market* (i.e. la fase di produzione, dall'acquisto del tessuto alla conversione e stampa dello stesso, impiega dalle 8 alle 12 settimane).

3) Archivio disegni e biblioteca unici e senza tempo

L'archivio aziendale raccoglie l'intero *know-how* di Gentili Mosconi, costituito da una raccolta unica di tessuti e disegni frutto di una attenta e capillare attività di ricerca. Come

⁴ Valore del mercato definito sommando i ricavi dell'Emittente e dei suoi *competitors*

⁵ Il dato non include i ricavi di Gentili Mosconi

indicato anche in precedenza, l'archivio raccoglie ad oggi circa 90.000 disegni su carta, 2.200 disegni su tessuto e 38.000 file digitali.

La Biblioteca, anch'essa frutto di un'incessante attività di ricerca alimentata da quasi 35 anni di esperienza dell'Emittente, raccoglie migliaia di modelli di tessuto, risalenti al 1800, libri di valore (molti dei quali antichi) e disegni su carta e tessuto provenienti da tutto il mondo. Questa ricca collezione viene utilizzata dall'ufficio stile per sviluppare i progetti tessili e rappresenta una fonte di inesauribile ispirazione per la clientela selezionata dell'Emittente.

4) Stabili e duraturi rapporti con i clienti

Da oltre 30 anni Gentili Mosconi si interfaccia con i principali marchi del lusso di fascia alta, vantando relazioni particolarmente stabili e durature con i propri clienti. L'Emittente può contare su un posizionamento ideale a beneficiare delle tendenze strutturali di crescita del mercato, in cui i principali operatori sono sempre più alla ricerca di *partners* che ne supportino lo sforzo creativo nel *design* di tessuti ed accessori.


5) Offerta ampia e diversificata

Varietà di tecniche e materiali lavorati, capacità di offrire ai propri clienti un ampio ventaglio di varietà di tessuto e accessori

6) Posizionamento nella fascia alta del mercato del lusso

Ampio range di offerta a servizio esclusivo dei brand appartenenti alla fascia superiore del mercato.

La tabella che segue rappresenta la composizione del portafoglio prodotti di Gentili Mosconi e dei suoi competitors

Company Name	Product Offering				Own brand	Positioning	Converters vs Manufacturers
	Fabrics	Apparel and accessories	Home Decor	Licensed Brands			
Gentili Mosconi	✓	✓	✓			Absolute Luxury	
ISA	✓	✓			✓	Absolute Luxury	
Pinto	✓	✓				Premium / Absolute / Luxury	
Ratti	✓	✓	✓	✓		Premium	
Mantero 1902	✓	✓		✓		Medium / Premium	
TC	✓	✓	✓	✓		Medium / Premium	
Ostinelli Seta	✓	✓				Absolute Luxury	
FPR	✓					n.a.	

Fonte: Dati pubblicamente disponibili

Nel contesto del settore del lusso in ambito tessile, la sostenibilità costituisce una caratteristica distintiva che i marchi ricercano nei propri fornitori. Gentili Mosconi, si caratterizza per un forte *focus* sulla sostenibilità, a garanzia del rispetto delle *best practices* settoriali. Nel 2021 Gentili Mosconi ha vinto il premio per il 2° migliore bilancio di sostenibilità tra le piccole e medie imprese e 7° tra tutte le imprese appartenenti al settore moda (premio assegnato dal Corriere della Sera in collaborazione con Bologna Business School).

La tabella che segue descrive le principali caratteristiche ESG a confronto

Company Name	Product		Company			Community		
	Certification	Recycle	Sustainability Report	Renewable Energy	Supply Chain Tracking	Reduced Consumption	Company Welfare	Social Initiatives
Gentili Mosconi	✓	GRS Certification obtained	✓	✓	✓	Fully eco-sustainable building		School-work alternation program with Cometa
ISA	✓	RCS certification obtained		✓	✓	65% reduction in energy consumption	✓	Collaboration with Promoting Refugees Integration
Pinto	✓	33% of packaging recycled in 2018	✓	✓	✓	✓	"This is a company where the key word is family"	
Ratti	✓	2 nd Life Fibers	✓	✓	✓	Circular economy	✓	Collaboration with O.N.U.
Mantero 1902							✓	
TC	✓	GRS Certification obtained			✓		✓	BAQ 2019 obtained by Confindustria for school-work alternation
Ostinelli Seta	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
FPR	✓	GRS Certification obtained			Application of ISO 14001 in progress		✓	

Fonte: Dati pubblicamente disponibili

6.3 Fatti rilevanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente

L'Emittente viene costituito nel 1988 a Como, come azienda specializzata nella produzione di accessori tessili per uomo e per donna, come sciarpe, cravatte e *foulard*, caratterizzati da originali ricami, tinte in filo e *fil coupè*, differenti in questo dalle classiche stampe su seta lariane.

Nel 1990 l'Emittente si sposta dal centro di Como alla sede attuale a Casnate con Bernate, dove prosegue nella produzione di articoli di sciarperia, abbandonando la cravatteria e ampliando la sua produzione mediante l'introduzione di tessuti per abbigliamento.

Nel 1999 l'Emittente si specializza nella produzione di tessuti per abbigliamento principalmente femminile.

Nel 2005 nasce, su iniziativa e impulso di Patrizia Mosconi, la "Gentili Mosconi Home", che realizza prodotti tessili per l'arredo yacht e per l'arredo degli ambienti della casa.

Nel 2010 l'ufficio di progettazione e design viene internalizzato nelle attività aziendali.

Nel 2011 viene inaugurato il primo Archivio aziendale che raccoglie in modo organico, capillare e facilmente accessibile l'intero *know-how* dell'Emittente, raccogliendo una collezione unica di tessuti e disegni che l'ufficio *design* utilizza per sviluppare i progetti tessili.

Nel 2012 l'Emittente inaugura il primo impianto completamente ecosostenibile, alimentato cioè da energia geotermica e fotovoltaica, che rappresenta la prima struttura di questo genere nel comasco; nello stesso anno viene inaugurata la biblioteca d'archivio con la sua ricca collezione di modelli di tessuti.

Tra il 2015 e il 2016 l'Emittente acquisisce Emme, società specializzata nell'attività di stampa di tessuti di alta qualità, e una partecipazione di minoranza di Elli.A.Ci.Ti., un laboratorio di analisi chimico tessile fondato nel 2015.

Nel 2017 è stato inaugurato lo *showroom* di Gentili Mosconi Home all'interno della prestigiosa sede di un'antica fornace del 1800 sita in via Pannilani 59, Como (CO).

Nel 2019 viene aperto lo *showroom* di New York, ai fini della gestione della distribuzione negli Stati Uniti.

Nel 2021 l'Emittente pubblica il suo primo rapporto di sostenibilità.

Nel 2022 l'Emittente sviluppa ulteriormente la divisione Casa grazie all'ampliamento della relativa base clienti.

6.4 Strategie e obiettivi

L'Emittente intende proseguire nella sua strategia di crescita e di sviluppo al fine di accrescere e consolidare il proprio posizionamento competitivo sul mercato e affermarsi quale principale operatore nella produzione e creazione di tessuti e accessori "*Made in Italy*" del settore moda di lusso.

La strategia di crescita del Gruppo è volta, in particolar modo, a realizzare il rafforzamento della propria posizione competitiva e sviluppare una piattaforma integrata, efficiente e sostenibile.

L'Emittente intende conseguire i due predetti macro-obiettivi mediante l'adozione di specifiche linee strategiche di crescita organica e crescita per linee esterne.

6.4.1 Crescita organica

In considerazione degli obiettivi di medio-lungo periodo appena enunciati, la strategia del Gruppo si sviluppa concretamente seguendo tre direttrici principali, considerando un orizzonte temporale sino al 2025:

- (a) incrementare le vendite di prodotti relativi al core business della Società attraverso le seguenti azioni:
 - (i) consolidare le relazioni con i clienti attualmente esistenti facendo leva sull'ampia offerta di prodotti da cui si genera la possibilità di incrementare la vendita di accessori a clienti prevalentemente orientati su tessuti, nonché
 - (ii) intercettare nuovi clienti, tramite la creazione di *partnership* con importanti marchi del lusso nazionali ed internazionali, sfruttando le relazioni con quelli già nel portafoglio della Società e puntando su un attivo approccio commerciale.

A supporto di tale linea di sviluppo, l'Emittente intende impegnarsi in un continuo rinnovamento dei disegni e delle strutture dei tessuti, nonché in un continuo aggiornamento, ed eventuale ricambio generazionale, del personale qualificato al fine di mantenere livelli di know-how elevati ed evitare improvvisi vuoti di conoscenza della struttura;

- (b) consolidare la collezione *home*, puntando alla vendita nei confronti dei più importanti operatori nel mondo del lusso, sempre più propensi ad espandersi nella categoria della casa negli ultimi anni;
- (c) incremento dei servizi di stampa offerti da Emme ai clienti (diversi dall'Emittente), supportato dal miglioramento della capacità produttiva e da investimenti in nuovi macchinari (adozione di nuove tecnologie e innovazione nelle tecniche di stampa).

Infine, l'Emittente intende proseguire con l'ampliamento degli spazi a disposizione al fine di aumentarne l'efficienza e adattarsi alla crescita, in particolare attraverso l'apertura di una nuova sede di 4000 mq, interamente alimentata da fonte geotermica/fotovoltaica e nella quale riunire i tre magazzini di cui attualmente dispone.

6.4.2 Crescita per linee esterne

Oltre alla crescita organica, l'Emittente, ha coltivato nel tempo dialoghi e relazioni con altre società del settore nell'ottica di intercettare potenziali opportunità di crescita per linee esterne, ossia tramite operazioni di acquisizione, aggregazione e/o collaborazioni con altri operatori sul mercato domestico.

La crescita per linee esterne è attualmente focalizzata sull'analisi di opportunità di aggregazione "verticale", ossia riguardanti società attive nella fase di tessitura ad elevato valore aggiunto, nella fase di orlatura dei prodotti finiti e nella fase di tintura dei tessuti.

6.5 Investimenti

6.5.1 Descrizione dei principali investimenti dell'Emittente nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, e fino alla Data del Documento di Ammissione

Nella tabella che segue sono riportati i principali investimenti in immobilizzazioni immateriali effettuati dal Gruppo nel corso degli anni 2020 e 2021 e nel semestre chiuso al 30 giugno 2022:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	Semestre chiuso al 30 giugno 2022	Totale
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	16	122	79	217
Altre immobilizzazioni immateriali	119	37	-	156
Totale Investimenti in immobilizzazioni immateriali	135	158	79	372

Nella tabella che segue sono riportati i principali investimenti in immobilizzazioni materiali effettuati dal Gruppo nel corso degli anni 2020 e 2021 e nel semestre chiuso al 30 giugno 2022:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	Semestre chiuso al 30 giugno 2022	Totale
Terreni e fabbricati	-	10	-	10
Impianti e macchinario	2.063	542	320	2.925
Attrezzature industriali e commerciali	32	40	4	76
Altre immobilizzazioni materiali	88	80	9	177
Totale Investimenti in immobilizzazioni materiali	2.183	673	333	3.189

Semestre chiuso al 30 giugno 2022

I principali investimenti in immobilizzazioni immateriali nel semestre chiuso al 30 giugno 2022, pari ad Euro 79 migliaia, sono riconducibili all'acquisto di programmi e licenze d'uso classificati nella voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili relativi.

I principali investimenti in immobilizzazioni materiali nel semestre chiuso al 30 giugno 2022, pari ad Euro 333 migliaia, sono riconducibili a:

- Euro 320 migliaia in Impianti e macchinari relativi principalmente all'acquisto di una macchina per stampa digitale ATEXCO pari ad Euro 290 migliaia;
- Euro 9 migliaia in Altre immobilizzazioni materiali relativi ad apparecchiature informatiche;
- Euro 4 migliaia in Attrezzature industriali e commerciali relativi a strumentazione utilizzata nella produzione.

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021

I principali investimenti in immobilizzazioni immateriali nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, pari ad Euro 158 migliaia, sono riconducibili a:

- Euro 122 migliaia classificati nella voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili relativi all'acquisto di programmi e licenze d'uso;
- Euro 37 migliaia classificati nella voce Altre immobilizzazioni immateriali relativi a migliorie e spese incrementative su beni di terzi.

I principali investimenti in immobilizzazioni materiali nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, pari ad Euro 673 migliaia, sono riconducibili a:

- Euro 542 migliaia in Impianti e macchinari relativi principalmente all'acquisto di una macchina di stampa digitale e una macchina taglia campioni;
- Euro 80 migliaia in Altre immobilizzazioni materiali relativi ad autovetture per Euro 25 migliaia ed apparecchiature elettroniche per Euro 40 migliaia;
- Euro 40 migliaia in Attrezzature industriali e commerciali relativi ad una macchina per test di solidità per Euro 21 migliaia e per la rimanente parte a macchine per cucire, vasche e trapani a colonna;
- Euro 10 migliaia in Terreni e fabbricati relativi ad una costruzione leggera.

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020

I principali investimenti in immobilizzazioni immateriali nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, pari ad Euro 135 migliaia, sono riconducibili a:

- Euro 16 migliaia classificati nella voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili relativi all'acquisto di programmi e licenze d'uso;
- Euro 119 migliaia classificati nella voce Altre immobilizzazioni immateriali relativi a migliorie e spese incrementative su beni di terzi.

I principali investimenti in immobilizzazioni materiali nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, pari ad Euro 2.183 migliaia, sono riconducibili a:

- Euro 2.063 migliaia in Impianti e macchinari relativi principalmente all'acquisto di un impianto di lavaggio in continuo Lavanova completo di asciugatoio per Euro 1.077 migliaia, di un impianto di Vaporizzazione Salvadè per Euro 511 migliaia e di una macchina per la stampa digitale ATEXCO per Euro 325 migliaia;
- Euro 88 migliaia in Altre immobilizzazioni materiali relativi a mobili per ufficio e apparecchiature informatiche;
- Euro 32 migliaia in Attrezzature industriali e commerciali relativi a mezzi di sollevamento e apparecchiature per la produzione.

6.5.2 Descrizione dei principali investimenti dell'Emittente in corso di realizzazione

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo ha in corso investimenti per l'ampliamento del reparto stampa digitale e la sostituzione di un tavolo da stampa tradizionale semiautomatizzato.

Per tali investimenti, il Gruppo prevede di fare ricorso alla liquidità generata dalla gestione operativa e dalle linee di credito già accordate.

6.5.3 Investimenti futuri

Con riferimento agli investimenti futuri, si segnala che non sono stati assunti impegni in tal senso dall'Emittente alla Data del Documento di Ammissione.

6.6 Problematiche ambientali

Alla Data del Documento di Ammissione il Gruppo non è a conoscenza di problematiche ambientali relative all'attività svolta dallo stesso e dai suoi impianti.

7 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1 Descrizione del gruppo a cui appartiene l'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente è detenuto per il 52% da Francesco Gentili e per il 48% da Patrizia Mosconi.

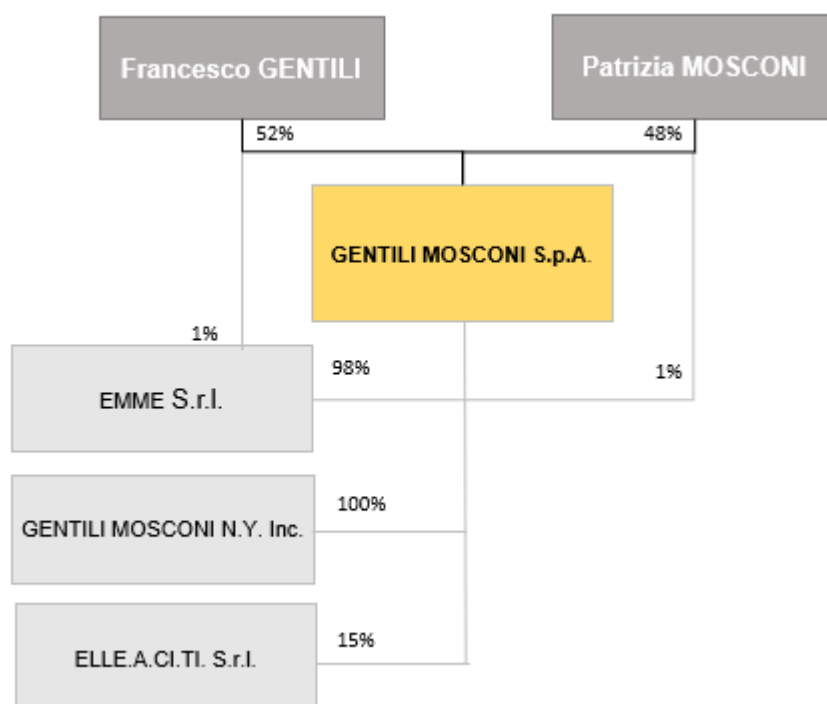
Si segnala che, in data 15 novembre 2022, i soci Francesco Gentili e Patrizia Mosconi hanno sottoscritto il Patto Parasociale che contiene, tra l'altro, alcune previsioni di natura parasociale relative alla Società (Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.4 del Documento di Ammissione).

Per maggiori informazioni in merito ai principali azionisti dell'Emittente si rinvia al Capitolo 14, Paragrafo 14.1 del Documento di Ammissione.

7.2 Descrizione delle società del Gruppo

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente controlla al 98% Emme S.r.l., società costituita nel giugno 2015, ed il restante 2% è equamente diviso tra Francesco Gentili e Patrizia Mosconi.

Di seguito viene riportata una rappresentazione grafica del Gruppo alla Data del Documento di Ammissione, con indicazione della partecipazione detenuta dall'Emittente nella sua controllata.



7.3 Società partecipate dall'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente detiene una partecipazione pari al 15% in ElleACiTi, società attiva nel settore della stampa di tessuti di pregio attraverso analisi chimiche, fisiche ed ecologiche su supporti tessili, coloranti e ausiliari.

8 CONTESTO NORMATIVO

8.1 Premessa

L'Emittente, nello svolgimento della propria attività, ritiene di operare in sostanziale conformità alla normativa descritta.

L'Emittente è soggetto alla normativa generalmente applicabile alle imprese commerciali (incluse tra l'altro la normativa giuslavoristica, la normativa antincendio, la normativa per la tutela dei consumatori, la normativa sulla protezione dei dati, la normativa sulla salute e sicurezza dei lavoratori).

Eventuali modifiche delle suddette disposizioni normative e regolamentari possono avere impatti indiretti, anche significativi, sull'operatività e sull'organizzazione aziendale del Gruppo.

In particolare, l'Emittente è sottoposto al rispetto della seguente normativa in ragione della tipologia di attività svolta.

- Normativa in materia di protezione dei dati personali

In data 25 maggio 2018 è diventato direttamente applicabile in tutti gli Stati membri dell'Unione Europea il Regolamento UE 679/2016 (il "GDPR") relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Il GDPR prevede, in particolare:

- sanzioni fino all'importo di Euro 20 milioni o al 4% del fatturato globale annuale per ciascuna violazione;
- requisiti stringenti per il consenso che l'interessato è tenuto, in specifici casi, a prestare;
- diritti rafforzati per gli interessati, ivi incluso il diritto alla portabilità dei dati o il "diritto all'oblio", che prevede, in alcune circostanze, la cancellazione permanente dei dati personali dell'interessato;
- l'obbligo per i titolari del trattamento di mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio.

In Italia in data 20 settembre 2018 è entrato in vigore il D.Lgs. 101/2018, che adegua le disposizioni del D.Lgs. 196/2003 (il "Codice Privacy") a quelle del predetto GDPR.

- Normativa in materia di proprietà intellettuale

Le principali fonti normative in materia di marchi, brevetti e disegni sono: (i) il "Codice dei diritti di proprietà industriale" (D.lgs. 10 febbraio 2005, n. 30), come successivamente modificato e integrato, (ii) la Convenzione di Parigi per la protezione della proprietà industriale e (iii) gli accordi c.d. TRIPs (*Trade Related Aspects of Intellectual Property Rights*), relativi agli aspetti dei diritti di proprietà intellettuale attinenti al commercio.

In particolare, con riferimento alla tutela dei brevetti si segnalano: (i) il *Patent Cooperation Treaty*, come successivamente modificato e integrato, che prevede la protezione unificata dei brevetti nei paesi aderenti alla convenzione mediante il deposito di una domanda internazionale unificata di brevetto; nonché (ii) la Convenzione sul Brevetto Europeo che prevede un'unica procedura di deposito, esame e concessione dell'attestato di brevetto per tutti i paesi designati e aderenti alla convenzione stessa; seppur tale Convenzione risulti pienamente recepita nell'ordinamento italiano con il D.lgs. 19 febbraio 2019 n. 18, a seguito di un ricorso di legittimità costituzionale instaurato innanzi alla Corte Costituzionale tedesca, l'applicazione della normativa del brevetto unitario risulta ad oggi sospesa.

Per quanto concerne la tutela dei marchi si segnalano, *inter alia*: (i) l'Accordo di Madrid del 14 aprile 1891, come successivamente modificato e integrato ed il Protocollo di Madrid 27 giugno

1989, che prevedono una procedura unificata di deposito del marchio presso tutti i paesi designati e aderenti alla convenzione; (ii) l'Accordo di Nizza del 15 giugno 1957 sulla classificazione internazionale dei prodotti e dei servizi ai quali si applicano i marchi di fabbrica o di commercio, come successivamente modificato ed integrato; (iii) la Direttiva (UE) 2015/2436 del 16 dicembre 2015 concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati Membri in materia di marchi d'impresa (attuata in Italia con il Decreto legislativo 20 febbraio 2019, n. 15); (iv) il Regolamento sul Marchio Comunitario (n. 1101/2017 del 14 giugno 2017), come successivamente modificato ed integrato dal Regolamento (UE) n. 2018/625 e dal Regolamento (UE) n. 2018/626 della Commissione, entrambi del 5 marzo 2018 che istituisce un titolo unico ed indivisibile avente efficacia in tutto il territorio comunitario; nonché (v) il Regolamento di esecuzione (UE) 2018/626 della Commissione, del 5 marzo 2018, recante modalità di applicazione di talune disposizioni del regolamento (UE) 2017/1001 del Parlamento europeo e del Consiglio sul marchio dell'Unione europea, e che abroga il regolamento di esecuzione (UE) 2017/1431.

Infine, con riferimento alla protezione giuridica dei disegni e modelli, si segnala la Direttiva 98/71/CE (con effetto di armonizzazione della disciplina a livello comunitario), il Regolamento (CE) n. 6/2002 del 12 dicembre 2001 (integrato da ultimo dal Regolamento (CE) 18 dicembre 2006, n. 1891/2006), relativo a disegni e modelli comunitari e l'Accordo di Locarno del 1968, sulla classificazione internazionale dei disegni industriali, come successivamente modificato e integrato. Il Regolamento (CE) 21 ottobre 2002, n. 2245, si aggiunge inoltre al quadro regolatorio esposto, segnando le modalità di esecuzione del sopra citato Regolamento (CE) n. 6/2002 del 12 dicembre 2001.

- Normativa sulla responsabilità da prodotto

La responsabilità del venditore è individuata dalla disciplina generale dei vizi della cosa prevista dal Codice Civile. In materia di compravendita, il venditore è tenuto a garantire al compratore che la cosa venduta sia esente da vizi.

Di conseguenza – ai sensi dell'art. 1490 del Codice Civile – il compratore che acquisti una cosa affetta da vizi che la rendano inidonea all'uso a cui è destinata o ne diminuiscano in modo apprezzabile il valore ha diritto ad ottenere (i) la risoluzione del contratto o (ii) la riduzione del prezzo. Sul compratore che invoca tale titolo di tutela contrattuale, grava l'onere di provare la sussistenza del vizio.

L'art. 1495 del Codice Civile prevede la decadenza del diritto di garanzia del compratore se questi non denuncia al venditore i vizi entro 8 giorni dalla scoperta del vizio stesso e la prescrizione dell'azione dopo un anno dalla consegna. Il compratore – ai sensi dell'art. 1497 del Codice Civile – ha diritto di ottenere la risoluzione del contratto anche per vizio di qualità, ovvero se la cosa venduta manca delle qualità essenziali per l'uso a cui è destinata.

In aggiunta alle tipologie descritte, resta operante per il compratore danneggiato da prodotti difettosi anche la tutela extracontrattuale ai sensi dell'art. 2043 del Codice Civile, ovvero la responsabilità attribuita in capo a chi – con condotta dolosa o colposa – provoca ad altri un danno ingiusto. L'azione si prescrive in 5 anni dal giorno in cui il danneggiato ha avuto o avrebbe dovuto avere conoscenza del danno ed implica l'onere per il danneggiato di dimostrare la sussistenza (i) del fatto illecito commesso con dolo o colpa, (ii) del danno subito e (iii) del nesso di causalità tra i due. L'onere di provare l'elemento soggettivo (dolo e colpa) rappresenta la differenza principale rispetto alla disciplina della responsabilità da prodotto difettoso.

- Normativa sulla tutela dei consumatori

Il D.lgs. 6 settembre 2005 n. 206, come successivamente modificato e integrato (il "**Codice del Consumo**"), contiene le norme dell'ordinamento poste a tutela del consumatore, inteso quale "*persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o professionale eventualmente svolta (art. 3, lett. a)*".

In particolare, la vendita dei beni ai consumatori, le relative garanzie e la tutela del consumatore a fronte dei difetti di conformità del bene venduto, nonché la tutela da prodotti difettosi, sono

disciplinate dagli articoli da 114 a 135 del Codice del Consumo. Gli articoli 130, 131 e 132 disciplinano la c.d. "garanzia legale di conformità" che tutela il consumatore in caso di acquisti di prodotti difettosi, mal funzionanti o non rispondenti all'uso dichiarato dal venditore o al quale quel bene è generalmente destinato. Tale garanzia è obbligatoria, inderogabile e ha durata pari a due anni dalla consegna del bene. Gli articoli 128 e 133 del Codice del Consumo contengono, invece, la disciplina della c.d. "garanzia convenzionale" che consiste in qualsiasi impegno di un venditore o di un produttore, assunto nei confronti del consumatore senza costi supplementari, a rimborsare il prezzo pagato, sostituire, riparare o intervenire altrimenti sul bene di consumo, qualora esso non corrisponda alle condizioni enunciate nella dichiarazione di garanzia medesima o nella relativa pubblicità.

Il Codice del Consumo contiene inoltre la disciplina della vendita nei contratti a distanza (tra cui la vendita *on-line*) e nei contratti negoziati fuori dei locali commerciali (artt. 49-59). Tra le disposizioni di maggiore interesse, l'art. 49 regola gli obblighi di informazione ai quali il professionista è vincolato nella conclusione di questa tipologia di contratti e richiede che tali obblighi siano informati a parametri di chiarezza, comprensibilità e adeguatezza, sia con riferimento al particolare mezzo di comunicazione utilizzato, sia avendo riguardo alla natura dei beni e dei servizi oggetto del contratto. In tale contesto, occorrerà che siano fornite informazioni quali: le caratteristiche principali dei beni o dei servizi nella misura adeguata al supporto; l'identità, l'indirizzo geografico e i riferimenti del professionista; il prezzo totale dei beni o servizi, comprensivi delle imposte; le modalità di pagamento; l'esistenza del diritto di recesso e un promemoria circa l'esistenza della garanzia legale di conformità dei beni.

L'art. 52 del Codice del Consumo disciplina il diritto di recesso in favore del consumatore prevedendo un periodo di 14 giorni dall'acquisizione del possesso del bene – in caso di contratti traslativi di beni – e dalla conclusione del contratto – nel caso di prestazione di servizi – per recedere dal medesimo contratto. Se il professionista non fornisce al consumatore l'informazione sul diritto di recesso, tale periodo termina dodici mesi dopo la fine del periodo di recesso iniziale, come sopra descritto.

- *Normativa in materia di sicurezza sul lavoro*

Le norme in materia di salute e di sicurezza dei lavoratori nel luogo di lavoro sono contenute nel D.Lgs. n. 81/2008 (il "**Decreto 81/08**") emanato per riordinare e coordinare la relativa disciplina.

Il Decreto 81/08 stabilisce il modo in cui devono essere obbligatoriamente effettuate una serie di azioni preventive, come la valutazione dei rischi in azienda e, conseguentemente, debbano essere adottati una serie di interventi per il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori ivi inclusi: (i) l'adeguamento delle strutture, degli impianti e delle attrezzature; (ii) il controllo di natura sanitaria, (iii) i corsi di formazione e tutti gli altri aspetti obbligatori, la cui carenza o mancanza potrebbe esporre l'azienda a significative sanzioni.

Il Decreto 81/08 prevede l'istituzione e la nomina all'interno dell'azienda di specifiche figure (R.S.P.P., il rappresentante dei lavoratori, ecc.) tra le quali il datore di lavoro, che dovrà procedere ad effettuare una valutazione dei rischi presenti in azienda, adottare le misure di prevenzione e di protezione che possano eliminare o contenere i rischi ed assicurarsi che ogni lavoratore sia adeguatamente formato e informato.

9 INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

9.1 Tendenze più significative manifestatesi recentemente nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita dalla chiusura dell'ultimo esercizio fino alla Data del Documento di Ammissione

Alla Data del Documento di Ammissione, non si sono manifestate tendenze significative nell'andamento della produzione, ovvero nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita, nonché nell'andamento delle vendite e delle scorte, in grado di condizionare, in positivo o in negativo, l'attività dell'Emittente, né si sono verificati cambiamenti significativi dei risultati finanziari.

Si evidenzia altresì che alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente, considerando anche l'andamento della pandemia da COVID-19 e del conflitto in corso tra la Russia e l'Ucraina, conferma che i servizi ed i prodotti offerti non subiranno incisive contrazioni.

9.2 Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

Alla Data del Documento di Ammissione, fatto salvo quanto indicato nel Documento di Ammissione (e, in particolare nella Sezione Prima, Capitolo 4 - Fattori di Rischio), la Società non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.

Tuttavia, sul fronte geopolitico, particolare attenzione deve essere riposta sugli sviluppi della situazione di conflitto tra l'Ucraina e la Russia, sfociata nell'invasione da parte della Russia del territorio ucraino iniziata in data 24 febbraio 2022 e nell'adozione di sanzioni economiche da parte dell'Unione Europea, della Svizzera, del Giappone, dell'Australia e dei Paesi della NATO nei confronti della Russia e della Bielorussia e di alcuni esponenti di tali Paesi. Il perdurare dello stato di guerra nonché l'adozione di ulteriori sanzioni potrebbero avere ripercussioni negative significative sull'economia globale, anche tenuto conto dei possibili effetti negativi sull'andamento delle materie prime (con particolare riferimento ai prezzi e alla disponibilità di energia elettrica e gas), nonché sull'andamento dei mercati finanziari e che, alla Data del Documento di Ammissione, non è possibile prevedere.

10 PREVISIONI E STIME DEGLI UTILI

10.1 Previsione o stime degli utili dell'Emittente

Nell'ambito dell'elaborazione del piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 16 gennaio 2023 (il "**Piano Industriale**"), l'Emittente ha redatto una situazione di previsione consolidata al 31 dicembre 2022 (il "**Dato Previsionale 2022**").

Il Piano Industriale è stato predisposto in accordo con i Principi Contabili Italiani, omogenei a quelli utilizzati dall'Emittente per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2022 e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 da cui sono tratte le informazioni finanziarie selezionate contenute nella Sezione Prima, Capitolo 3, del Documento di Ammissione. Il perimetro di consolidamento considerato nella redazione del Piano Industriale è omogeneo a quello utilizzato dalla Società nella redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2022 e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021.

Il Piano Industriale è basato su ipotesi concernenti eventi futuri per loro natura soggetti ad incertezza e quindi non controllabili da parte degli Amministratori. Il Piano Industriale è stato elaborato in ottica "*pre-money*", non prendendo quindi in considerazione i flussi rivenienti dall'Aumento di Capitale derivanti dall'operazione di ammissione alle negoziazione delle Azioni su Euronext Growth Milan.

Il Piano Industriale è, inoltre, basato su un insieme di azioni già intraprese i cui effetti però si manifesteranno nel futuro e su un insieme di stime e ipotesi relative alla realizzazione di eventi futuri e di azioni che dovranno essere intraprese da parte degli Amministratori dell'Emittente. Tali stime e ipotesi includono, tra le altre, assunzioni generali e ipotetiche, soggette ai rischi e alle incertezze che caratterizzano l'attuale scenario macroeconomico, relative ad eventi futuri ed azioni degli amministratori che non necessariamente si verificheranno, e ad eventi e azioni sui quali gli amministratori non possono, o possono solo in parte, influire circa l'andamento delle principali grandezze patrimoniali ed economiche o di altri fattori che ne influenzano l'evoluzione, presentate in maggior dettaglio nel successivo paragrafo. Va quindi evidenziato che, a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati potrebbero essere significativi, anche qualora gli eventi previsti nell'ambito delle assunzioni generali e ipotetiche effettivamente si verificassero. A riguardo sono state svolte opportune analisi di sensitività sulle principali assunzioni che hanno confermato la ragionevolezza delle stesse.

10.2 Principali presupposti sui quali sono basate le previsioni del Piano Industriale dell'Emittente

Il Dato Previsionale 2022 prevede ragionevolmente il raggiungimento di Ricavi totali consolidati superiori ad Euro 50 milioni, di cui una percentuale superiore al 40% in Italia.

Il Dato Previsionale 2022 è stato elaborato tenendo conto (i) dei dati consuntivi consolidati redatti al 30 giugno 2022, (ii) della aggregazione dei dati consuntivi redatti dalla Società e (iii) delle previsioni relative agli ultimi sei mesi dell'esercizio 2022 ("**Dati Stimati**"), alla luce dei contratti già eseguiti e ancora da eseguire.

I Dati Stimati sono le risultanti di stime effettuate considerando i contratti in essere, il *budget* dell'ultimo semestre 2022 e tenendo conto dei ricavi storici conseguiti come tendenza nell'esercizio precedente. La loro stima deriva quindi anche dagli effetti di talune informazioni che, ad oggi, non sono ancora disponibili, anche in considerazione della tipologia di attività dell'Emittente.

In conclusione, alla Data del Documento di Ammissione, si ritiene che non vi siano elementi tali da poter concludere che l'Emittente, in assenza di forti discontinuità che si potrebbero presentare nella finalizzazione delle operazioni relative al secondo semestre 2022, non sia nelle condizioni di raggiungere le stime di Ricavi totali consolidati al 31 dicembre 2022, superiori a Euro 50 milioni.

Il Dato Previsionale 2022 è caratterizzato da connaturati elementi di soggettività e incertezza e, in particolare, dalla rischiosità che eventi preventivati e azioni dai quali traggono origine possano verificarsi in misura e tempi diversi da quelli prospettati, mentre potrebbero verificarsi degli effetti non prevedibili al tempo della predisposizione del Piano Industriale. Pertanto, non è possibile garantire il raggiungimento di tali obiettivi nei tempi previsti né il conseguente mantenimento degli stessi; conseguentemente gli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati potrebbero essere significativi.

10.3 Dichiarazione degli amministratori e dell'Euronext Growth Advisor ai sensi del Regolamento Emittenti sulle previsioni

Tenuto conto delle assunzioni esposte nel presente Capitolo 10, gli amministratori dell'Emittente dichiarano che il Dato Previsionale 2022 è stato formulato dopo attento ed approfondito esame e indagine.

A tal riguardo si segnala che, ai fini di quanto previsto nella Scheda Due, lett. e) punto iii) del Regolamento Emittenti, l'Euronext Growth Advisor ha confermato che è ragionevolmente convinto che il Dato Previsionale 2022 esposto nel presente Capitolo 10 è stato formulato dopo attento e approfondito esame da parte degli amministratori dell'Emittente, delle prospettive economiche e finanziarie della Società.

Il Dato Previsionale 2022, come qualsiasi dato previsionale, è basato sulle attuali aspettative e proiezioni dell'Emittente relativamente ad eventi futuri e, per sua natura, è soggetto ad una componente intrinseca di rischiosità e di incertezza. Si riferisce a eventi e dipende da circostanze che possono, o non possono, accadere o verificarsi in futuro e, come tali, non si deve fare un indebito affidamento su di esso. I risultati effettivi potranno differire in misura anche significativa rispetto a quelli annunciati in relazione a una molteplicità di fattori, per la maggioranza al di fuori del controllo dell'Emittente (si veda, a tal proposito, anche la Sezione Prima, Capitolo 4 "Fattori di Rischio" del presente Documento di Ammissione per un'illustrazione dei rischi).

11 ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE O DI VIGILANZA E PRINCIPALI DIRIGENTI

11.1 Organi di amministrazione, direzione e controllo e principali dirigenti

10.1.1 Consiglio di amministrazione

Ai sensi dell'articolo 20 dello Statuto sociale, l'amministrazione dell'Emittente è affidata ad un Consiglio di Amministrazione, composto da un minimo di 3 (tre) ad un massimo di 9 (nove) membri nominati dall'Assemblea, di cui almeno 1 (uno), scelto tra i candidati che siano stati preventivamente individuati o valutati positivamente dall'Euronext Growth Advisor ovvero sulla base dei diversi criteri di volta in volta vigenti ai sensi del Regolamento Emittenti EGM, dovrà essere dotato dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'articolo 147-ter, comma 4 del TUF.

Il consiglio di amministrazione dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione, nominato dall'assemblea ordinaria dell'11 novembre 2022 e del 20 gennaio 2023, rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

I membri del Consiglio di Amministrazione sono indicati nella tabella che segue.

Nome e Cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Francesco Gentili	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore delegato	Como (CO) il 24 novembre 1964
Patrizia Mosconi	Amministratore	Como, (CO) il 4 gennaio 1964
Paolo Daviddi	Amministratore	Milano (MI), il 20 giugno 1963
Elia Kuhnreich	Amministratore	Genova (GE), il 3 ottobre 1991
Giovanni Casartelli (**)	Amministratore Indipendente	Como, (CO) il 22 ottobre 1971

(**) Amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, terzo comma, del TUF.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede legale della Società.

Tutti i componenti del consiglio di amministrazione della Società posseggono i requisiti di onorabilità di cui all'articolo 147-quinquies del TUF.

Si riporta di seguito un breve *curriculum vitae* dei membri del consiglio di amministrazione.

Francesco Gentili: dal 1988 è membro del Consiglio di Amministrazione di Gentili Mosconi S.p.A.

Patrizia Mosconi: dal 1988 è membro del Consiglio di Amministrazione di Gentili Mosconi S.p.A.

Paolo Daviddi: laureato in giurisprudenza presso l'università degli Studi di Milano e abilitato all'esercizio della professione forense nel 1992, Paolo Orlando Daviddi è *partner* di Grimaldi Studio Legale e svolge la propria attività prevalentemente presso la sede di Milano. È specializzato in *corporate finance* ed *equity capital market* avendo partecipato ad oltre 60 processi di quotazione nel corso della sua esperienza professionale. La sua esperienza professionale comprende attività di IPO, M&A, offerte nazionali e internazionali di strumenti

finanziari e operazioni di *structured finance*. Ha inoltre maturato una particolare esperienza nel settore bancario e del risparmio gestito. Paolo Orlando Daviddi ha assistito alcune tra le più importanti istituzioni finanziarie italiane e straniere e mantiene frequenti contatti con CONSOB e Borsa Italiana, partecipando regolarmente in qualità relatore a convegni e seminari. Prima di entrare a far parte di Grimaldi Studio Legale, Paolo Orlando Daviddi è stato *partner* di importanti studi internazionali.

Elia Kuhnreich: nel giugno del 2013 si è laureato in Economia e *Management* per le Arti, la Cultura e la Comunicazione presso l'Università Bocconi dove, nel maggio del 2013, ha conseguito il *Master* in Finanza. Dal giugno 2014 al marzo 2015 si è occupato, presso UBS Investment Bank a Londra e Milano, della copertura del settore bancario italiano, greco e dell'Europa centro-orientale e dell'attività di supporto all'IPO di Fineco e al suo ingresso nel settore della fornitura di servizi di gestione patrimoniale. Dal marzo 2015 al luglio 2018 ha ricoperto il ruolo di *Portfolio Manager* presso Arca Sgr a Milano, svolgendo come principali mansioni quelle di: gestione di due fondi azionari, in particolare, un fondo *long only* (Arca Azioni Italia) focalizzato sul mercato italiano e un fondo *long only* (Arca Economia Reale *Equity* Italia) focalizzato su titoli italiani a piccola e media capitalizzazione, gestione della parte azionaria dei fondi bilanciati PIR, nonché copertura di titoli a grande, media e piccola capitalizzazione in vari settori, con particolare attenzione ai titoli finanziari. Successivamente ha svolto il medesimo ruolo presso Praude Asset Management a San Julian, dove si è occupato principalmente della gestione di un fondo azionario europeo *long only small cap*, con particolare attenzione al mercato italiano, diventando, nel 2020, membro del comitato investimenti fino all'aprile del 2022. Attualmente è *Portfolio Manager* presso Palladio PFH Holding, nonché membro del comitato investimenti, svolgendo principalmente attività di gestione della strategia di investimento della società nel mercato azionario pubblico e attività relative allo sviluppo di un approccio unico al *Public Equity*, che mira a combinare la capacità di valutare in profondità le aziende con la flessibilità e le opportunità del capitale permanente.

Giovanni Casartelli: laureato in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano nel 1995, ha partecipato a diversi corsi di perfezionamento fra cui, nello specifico, al Corso di Perfezionamento in Diritto della Gestione e Risoluzione della Crisi Economica, presso l'Università di Firenze, nonché al Corso di perfezionamento in Governance delle società quotate della NED Community e dell'AIDC di Milano. Già componente del consiglio direttivo di Fondazione ADR del Consiglio Nazionale di Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili di Roma, ricopre altresì il ruolo di Presidente del Collegio dei Revisori dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili per la circoscrizione del Tribunale di Como, con mandato dal 2022 al 2025, nonché di Referente dell'Organismo di Composizione della Crisi di Como. Attualmente è membro del Collegio Sindacale e dell'Organismo di Vigilanza di diverse società operativi in settori che vanno dalle infrastrutture alla moda. È Dottore Commercialista, esperto in materia societaria, amministrativa e tributaria, con iscrizione all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Como numero 607A/1999, nonché Revisore Legale iscritto al Registro dei Revisori Legali n. 125218 con Decreto Ministeriale del 24 maggio 2001, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 36 del 7 maggio 2002. Svolge altresì il ruolo di Consulente Tecnico del Giudice con iscrizione all'Albo presso il Tribunale di Como, Esperto nelle Crisi di Impresa ex D.L. 118/2021 e *Innovation Manager* presso il MISE per la categoria Finanza, con esperienza nella ristrutturazione finanziaria di imprese industriali e *turnaround*. Attualmente è socio dello Studio Dott. Ramiro Tettamanti e Associati.

Nella tabella che segue sono indicate, per quanto a conoscenza dell'Emittente, tutte le società di capitali o di persone in cui i componenti del consiglio di amministrazione della Società siano, o siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni, con indicazione circa il loro *status* alla Data del Documento di Ammissione.

Nome e Cognome	Società	Carica / partecipazione	Stato della carica
Francesco Gentili	Ninty S.p.A.	Socio	In essere
		Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
Patrizia Mosconi	Ninty S.p.A.	Socio	In essere
		Amministratore	In essere
Paolo Daviddi	Ethica SIM S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Franchi Umberto Marmi S.p.A.	Amministratore	In essere
	Premia Finance S.p.A. Società di mediazione creditizia	Amministratore	In essere
	CIOT New York Inc.	Amministratore	In essere
	Amafin S.p.A.	Sindaco	In essere
	Milanogas S.r.l.	Sindaco	In essere
	Tecnovalore S.r.l.	Sindaco	In essere
	Casta Diva Group S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Showheroes S.r.l.	Amministratore	Cessata
	Viralize S.r.l.	Amministratore	Cessata
Elia Kuhnreich	Compagnia dei Caraibi S.p.A.	Amministratore	In essere
	Orsero S.p.A.	Amministratore	In essere
	Fenice S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore delegato	In essere
	WT Holding S.p.A.	Socio	In essere
	Boost Holding S.p.A.	Socio	In essere
Giovanni Casartelli	Alba S.r.l. in liquidazione	Socio	In essere
	Studio Dott. Ramiro Tettamanti e Associati	Socio	In essere
	Beta Como S.r.l.	Amministratore	In essere
	Marbosi I. & C. S.r.l.	Amministratore	In essere

		Sindaco	Cessata
	ST & I S.r.l.	Amministratore	In essere
	San Fermo Servizi S.r.l.	Amministratore	In essere
	BZ Services – Società cooperativa	Commissario liquidatore	In essere
	Cominf S.r.l.	Curatore fallimentare	In essere
	CAISCAP in liquidazione	Liquidatore	In essere
	Fasoli Riccardo di Fasoli Francesco e Gianvittorio S.n.c.	Curatore fallimentare	In essere
	Immobiliare Fabbrica S.r.l. in liquidazione	Curatore fallimentare	In essere
	ACBGroup S.p.A.	Sindaco	In essere
	Caglifio Clerici S.p.A.	Presidente del Collegio sindacale	In essere
		Sindaco	Cessata
	Clerici Tessuto & C. S.p.A.	Presidente del Collegio sindacale	In essere
	Comense Beni Stabili S.p.A.	Presidente del Collegio sindacale	In essere
		Sindaco	Cessata
	Como Venture S.r.l.	Sindaco	In essere
	Comocalor S.p.A.	Sindaco	In essere
	Acquedotto Industriale SO C. COOP.A R.L.	Presidente del Collegio sindacale	In essere
		Sindaco	Cessata
	Diotti S.p.A.	Sindaco	In essere
	FIN – OMET S.r.l.	Presidente del Collegio sindacale	In essere
	GDA S.p.A.	Presidente del Collegio sindacale	In essere
	Gianni Benvenuto S.p.A.	Sindaco	In essere
	La Provincia S.p.A. Editoriale	Sindaco	In essere
	Legnoquattro S.p.A.	Sindaco	In essere
	Mantero Seta S.p.A.	Sindaco	In essere
	Oleificio Zucchi S.p.A.	Sindaco	In essere

OMET S.r.l.	Presidente del Collegio sindacale	In essere
Stamperia di Lipomo S.p.A.	Presidente del Collegio sindacale	In essere
	Sindaco	Cessata
Taroni S.p.A.	Sindaco	In essere
Termoregolatori Campini Corel S.p.A.	Presidente del Collegio sindacale	In essere
Unindustria Servizi S.r.l.	Sindaco	In essere
Edilcama S.r.l. in liquidazione	Sindaco	In essere
Green Micro Tech S.p.A.	Presidente del Collegio sindacale	In essere
Acinque S.p.A.	Sindaco	Cessata
Autoattrezzature Lario Service di Bosisio S.A.S.	Curatore fallimentare	Cessata
Centro Sperimentale del Latte S.r.l.	Sindaco	Cessata
Colombo Onorina Gisella & C. S.A.S.	Curatore fallimentare	Cessata
Fin. Bri. S.r.l.	Sindaco	Cessata
Ing. Italo Briccola S.p.A.	Sindaco	Cessata
Maisie Arkwright Società Semplice	Amministratore	Cessata
Mantero Finanziaria S.p.A.	Sindaco	Cessata
Maredimoda S.C.A. R.L.	Sindaco	Cessata
Oak Industria Arredamenti S.p.A.	Sindaco	Cessata
Sider Metal S.p.A.	Presidente del Collegio sindacale	Cessata
	Sindaco	Cessata
Stil S.r.l.	Sindaco	Cessata
Tresil S.r.l.	Sindaco	Cessata

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del consiglio di amministrazione dell'Emittente ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

Poteri attribuiti al Presidente del Consiglio di Amministrazione, all'Amministratore Delegato e all'Amministratore Patrizia Mosconi

Con delibera del 20 gennaio 2023, il Consiglio di Amministrazione ha nominato Francesco Gentili, Amministratore Delegato della Società e attribuito ai suoi membri i seguenti poteri:

A. Al Consigliere Francesco Gentili:

- (a) tutti i poteri, in forma disgiunta e con firma singola, di ordinaria e straordinaria amministrazione non riservati per legge o per statuto alla competenza esclusiva del consiglio di amministrazione e/o dell'assemblea dei soci e, tra essi, quelli di compiere qualsiasi operazione commerciale, bancaria e finanziaria, comprese quelle eventualmente rientranti nei poteri di competenza degli altri consiglieri delegati, con espressa esclusione dei seguenti poteri che restano di competenza esclusiva dell'organo amministrativo in composizione collegiale:
- i. approvazione del *budget* e del piano strategico;
 - ii. cessioni o acquisizioni, in qualunque forma, di partecipazioni societarie, aziende, rami d'azienda, immobili allorché (i) di importo complessivo superiore a Euro 3.500.000,00 per singola operazione effettuata dal Presidente Francesco Gentili; o (ii) di importo complessivo superiore a Euro 5.000.000,00 per singola operazione effettuata con la firma congiunta del Presidente Francesco Gentili e dell'Amministratore Patrizia Mosconi;
 - iii. investimenti in immobilizzazioni tecniche (i) di importo complessivo superiore a Euro 1.000.000,00 per singola operazione effettuata dal Presidente Francesco Gentili; o (ii) di importo complessivo superiore a Euro 1.500.000,00 per singola operazione effettuata con la firma congiunta del Presidente Francesco Gentili e dell'Amministratore Patrizia Mosconi;
 - iv. locazioni (o sub-locazioni) di beni immobili o affitti o (sub-affitti) di azienda o ramo d'azienda anche ultra-novennali con canone annuo di importo superiore a Euro 1.000.000,00 per singola operazione ovvero con operazioni con il medesimo contraente o contraenti appartenenti al medesimo gruppo;
 - v. transazioni di controversie dinnanzi a qualsivoglia autorità giudiziaria o ad arbitri, di importo complessivo superiore a Euro 500.000,00 per singola operazione;
 - vi. concessioni di finanziamenti o garanzie, diverse dalle garanzie rese nell'ambito dell'attività commerciale, di importo complessivo superiore a Euro 5.000.000,00 per singola operazione, sia se a favore o nell'interesse della Società e/o nell'interesse e/o a favore di società (o anche associazioni, fondazioni, consorzi o enti) direttamente o indirettamente controllate dalla Società stessa, sia se a favore o nell'interesse di terzi;
 - vii. assunzioni di finanziamenti, mutui o comunque di titoli di debito, in qualunque forma e anche quindi contro emissione di strumenti finanziari di importo complessivo superiore a 5.000.000,00 per singola operazione;
- (b) la nomina quale "Datore di Lavoro", ai sensi dell'articolo 2 comma 1 lettera b) del D.Lgs. n. 81/2008 (come successivamente modificato e integrato), al fine dell'attuazione dell'intero sistema normativo vigente in materia di salute e di tutela della salute e dell'integrità fisica dei lavoratori, con piena autonomia patrimoniale e finanziaria per gli oneri che derivano da tale funzione e conferimento di tutti i poteri di spesa, organizzazione, gestione e controllo, richiesti in attuazione alle normative in materia di sicurezza e tutela della salute dei lavoratori, emanate e di futura emanazione; il potere di svolgere tali compiti con l'ausilio di qualsiasi altro consulente tecnico di cui lo stesso riterrà opportuno avvalersi e la facoltà di delegare, a sua volta, specifiche funzioni tra quelle delegate, intendendosi fin d'ora concessa la facoltà di sub-delega;

(c) la nomina quale procuratore speciale della Società con la qualifica di Responsabile Ambientale, con tutti i diritti ed i doveri che tale carica comporta, con piena autonomia patrimoniale e finanziaria per gli oneri che derivano da tale funzione e con conferimento di tutti i poteri ed obblighi di spesa, organizzazione, gestione e controllo, in attuazione alle normative in materia di diritto ambientale e tutela dell'ambiente, in vigore e di futura emanazione; il potere di svolgere tali compiti con l'ausilio di qualsiasi altro consulente tecnico di cui lo stesso riterrà opportuno avvalersi e la facoltà di delegare, a sua volta, specifiche funzioni tra quelle delegate, intendendosi fin d'ora concessa la facoltà di sub-delega.

B. Al Consigliere Patrizia Mosconi:

(a) tutti i poteri, in forma disgiunta e con firma singola, di ordinaria amministrazione non riservati per legge o per statuto alla competenza esclusiva del consiglio di amministrazione e/o dell'assemblea dei soci e, tra essi, quelli di compiere qualsiasi operazione commerciale, bancaria e finanziaria, comprese quelle eventualmente rientranti nei poteri di competenza degli altri consiglieri delegati, con limite di spesa per singola operazione ovvero operazioni collegate di massimi Euro 100.000,00.

C. Assegnare ai suddetti Amministratori la rappresentanza della Società nei limiti dei poteri conferiti, con facoltà di nominare e revocare procuratori per specifici incarichi.

10.1.2 Collegio Sindacale

Il collegio sindacale dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione è stato nominato dall'assemblea del 11 novembre 2022, e rimarrà in carica per un periodo di tre esercizi sino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

I componenti del collegio sindacale della Società alla Data del Documento di Ammissione sono indicati nella tabella che segue.

Nome e Cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Luigi Caccia	Presidente del Collegio Sindacale	Busto Arsizio (VA), il 18 settembre 1948
Antonia Maria Fiorella Turba	Sindaco	Busto Arsizio (VA), il 2 agosto 1977
Luca Castoldi	Sindaco	Legnano (MI), il 30 giugno 1982
Andrea Sormani	Sindaco supplente	Varese (VA), il 5 ottobre 1992
Cristina Pivotto	Sindaco supplente	Busto Arsizio (VA), il 14 settembre 1985

I componenti del Collegio Sindacale sono domiciliati per la carica presso la sede della Società.

Tutti i componenti del collegio sindacale della Società sono in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità di cui all'articolo 148, comma 4, del TUF.

Si riporta un breve *curriculum vitae* dei membri del collegio sindacale della Società, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Luigi Caccia: è dottore commercialista, iscritto all'Albo dei Dottori commercialisti di Busto Arsizio con anzianità dal 30 gennaio 1980. Luigi Caccia svolge la libera professione presso lo studio Cozzi di cui è socio fondatore. È Revisore Ufficiale dei Conti nominato con Decreto dell'8 aprile 1983 (G.U. n. 113 del 27 aprile 1983), iscritto al n. 9109 del Registro dei Revisori Legali con D.M. del 12 aprile 1995, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 21 aprile 1995 n. 31 *bis*. Attualmente svolge l'attività di revisore in società di capitale.

Antonia Maria Fiorella Turba: dopo aver conseguito la laurea in Economia e Commercio, Antonia Maria Fiorella Turba si è abilitata alla professione di Dottore Commercialista e Revisore Legale ed è iscritta nel Registro dei Revisori Legali al n. 145443 con D.M. del 30 maggio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 15 giugno 2007, n. 47, IV Serie Speciale. Dall'aprile del 2011 è socia dello Studio Cozzi dei dottori Commercialisti Associati Luigi Caccia Riccardo Colombo A.M. Fiorella Turba Roseo Perotta Luca Castoldi. Saltuariamente svolge l'attività di docente in ambito di pratica professionale presso l'Università Cattaneo – LIUC per la scuola di specializzazione per l'abilitazione all'esercizio della professione di Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili. È iscritta all'Albo dei Consulenti Tecnici d'Ufficio del Tribunale di Busto Arsizio e all'elenco dei Gestori della crisi da sovraindebitamento presso l'ODCEC di Busto Arsizio.

Luca Castoldi: ha lavorato come impiegato svolgendo mansioni nel settore contabilità e dichiarazioni presso lo Studio Carera Lucerni – dottori Commercialisti associati a Milano dal 2001 al 2003, dal 2004 al 2006 presso lo Studio Giuseppe Carera di Milano e dal 2006 al 2010 presso lo Studio Corrado Lucerni di Milano. Nel 2009 ha conseguito la laurea triennale in Economia e Gestione Aziendale presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore. Dal 2010 al 2015 ha svolto il tirocinio per l'abilitazione professionale presso lo Studio Cozzi – Dottori Commercialisti Associati di Busto Arsizio, del quale è socio dal gennaio 2016. Attualmente si occupa in particolare di consulenza di natura societaria, fiscale, tributaria nei confronti di società di persone e di capitali di varia dimensione, attive in differenti settori industriali e commerciali.

Andrea Sormani: nel 2016 ha conseguito la laurea magistrale in Amministrazione aziendale e libera professione presso l'Università Carlo Cattaneo LIUC di Castellanza, dove successivamente, ha conseguito il Master di II Livello CFO 7 per il Modulo di Controllo di Gestione Avanzato. Nel 2017 ha ottenuto l'attestato di partecipazione al Master di Diritto Tributario e nel 2020 l'attestato di partecipazione al Corso "Gestore della Crisi da Sovraindebitamento". Dall'ottobre 2016 all'aprile 2017 ha svolto il tirocinio per l'abilitazione professionale presso lo studio Pirola Pennuto Zei & Associati a Milano. Dall'aprile 2017 svolge l'attività di Dottore Commercialista e Revisore Legale presso lo Studio Cozzi – Dottori Commercialisti a Busto Arsizio, dove si occupa di consulenza contabile e fiscale di società italiane e filiali italiane di Gruppi Internazionali, assistenza alla difesa nei contenziosi tributari e redazione di *business plan* e supporto alla presentazione di bandi nazionali e regionali.

Cristina Pivotto: dopo essersi laureata nel 2009 in Economia e Amministrazione delle Imprese presso l'Università degli Studi dell'Insubria di Varese e aver conseguito, nel 2012, la laurea specialistica in Economia e Commercio, dall'ottobre 2014 è abilitata alla professione di Dottore Commercialista e Revisore Legale. Dal 2010 al 2020 ha lavorato presso lo Studio OBM & Associati di Busto Arsizio, prima come praticante poi come dottore commercialista e revisore contabile. Dal gennaio 2021 svolge l'attività di dottore commercialista e revisore contabile presso lo Studio Cozzi di Busto Arsizio, dove si occupa di contabilità ordinaria e semplificata di società di capitali, di società di persone, di professionisti e di ditte individuali, nonché di consulenza fiscale e societaria, redazione di bilanci d'esercizio, predisposizione di dichiarazioni fiscali, contenzioso tributario, rapporti con enti previdenziali e fiscali, procedure concorsuali (in particolare concordati preventivi di continuità aziendale) e gestione aste in qualità di collaboratrice del delegato alle vendite.

Nella tabella che segue sono indicate, per quanto a conoscenza dell'Emittente, tutte le società di capitali o di persone in cui i componenti del collegio sindacale della Società siano, o siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni, con indicazione circa il loro status alla Data del Documento di Ammissione.

Nome e Cognome	Società	Carica / partecipazione	Stato della carica
Luigi Caccia	Tennis Club Busto Arsizio S.r.l.	Socio	In essere
	Apprettificio Riccardo Como & C. Società in accomandita semplice in liquidazione	Commissario giudiziario	In essere
	F.lli Tognella S.p.A.	Presidente del Collegio sindacale	In essere
	Immobiliare ADA S.p.A.	Sindaco	In essere
	Immobiliare Le Magnolie S.p.A.	Sindaco	In essere
	Immobiliare San Francesco S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Aviemme S.r.l.	Sindaco	In essere
	Immobiliare M.D.R. S.p.A.	Sindaco	In essere
	Kabelschlepp Italia S.r.l.	Sindaco	In essere
	Tessitura Colombo Antonio S.r.l.	Sindaco	In essere
	Bombelli Giancarlo S.p.A.	Presidente del Collegio sindacale	Cessata
	Costruzioni Meccaniche Tecom S.r.l.	Presidente del Collegio sindacale	Cessata
	G. & G. Paglini S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Sameco S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Autocastello S.p.A.	Sindaco	Cessata
Fratelli Salmoiraghi S.r.l.	Sindaco	Cessata	

	Immobiliare Carluccia S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Impresa Sangalli Giancarlo & C. S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Sapema S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Tessiltorre Group S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Workmec S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Auto Class S.r.l. in liquidazione	Presidente del Collegio sindacale	Cessata
	Immobiliare Emmegi Due S.r.l. in liquidazione	Presidente del Collegio sindacale	Cessata
	New Motors S.r.l. in liquidazione	Presidente del Collegio sindacale	Cessata
	R.O.A.R. S.r.l. in liquidazione	Presidente del Collegio sindacale	Cessata
	Real Motors S.r.l. in liquidazione	Presidente del Collegio sindacale	Cessata
	T.T.H. S.r.l. in liquidazione	Sindaco	Cessata
Antonia Maria Fiorella Turba	Stc Immobiliare S.r.l.	Socio	In essere
	I.C.R. S.r.l. Istituto Centrale Di Revisione	Socio	In essere
	Tennis Club Busto Arsizio S.r.l.	Socio	In essere
	Tenuta Liliana S.r.l. Società Agricola	Socio	In essere
	Sameco S.r.l.	Amministratore	In essere
	STC Immobiliare S.r.l.	Amministratore	In essere
	Bombelli Giancarlo - S.p.A.	Sindaco	In essere
	Carlo Mara Silcar S.r.l.	Sindaco	In essere

	Costruzioni Meccaniche Tecom S.r.l.	Sindaco	In essere
	Faro Carrelli Elevatori S.p.A.	Sindaco	In essere
	G. & G. Paglini S.p.A.	Sindaco	In essere
	La.Text. S.p.A.	Sindaco	In essere
	Stabilplastic S.p.A.	Sindaco	In essere
	T.I.G. S.p.A.	Presidente del Collegio sindacale	In essere
	A.F. & F. S.r.l.	Sindaco	In essere
	Agesp Energia S.r.l.	Presidente del Collegio sindacale	In essere
	Agesp S.p.A.	Sindaco	In essere
	Autocastello S.p.A.	Presidente del Collegio sindacale	In essere
	Edilduemila S.p.A.	Presidente del Collegio sindacale	In essere
	F.lli Cozzi S.p.A.	Presidente del Collegio sindacale	In essere
	Famab S.p.A.	Presidente del Collegio sindacale	In essere
	Fida S.p.A.	Presidente del Collegio sindacale	In essere
	Fratelli Salmoiraghi S.r.l.	Presidente del Collegio sindacale	In essere
	Laborplast S.p.A.	Sindaco	In essere
	Permaco S.p.A.	Presidente del Collegio sindacale	In essere
	Riseria Di Vespolate S.p.A.	Sindaco	In essere
	Roto3 Industria Grafica S.r.l.	Sindaco	In essere
	Tessitura Colombo Antonio S.r.l.	Sindaco	In essere

	Immobiliare Ada S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Immobiliare Le Magnolie S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Consulting Italia Group S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Hydroservice S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Sapema S.r.L	Sindaco	Cessata
	Tessiltorre Group S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Workmec S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Auto Class S.r.l. in liquidazione	Sindaco	Cessata
	New Motors S.r.l. in liquidazione	Sindaco	Cessata
	R.O.A.R. S.r.l. in liquidazione	Sindaco	Cessata
Luca Castoldi	I.C.R. S.r.l. Istituto Centrale Di Revisione	Socio	In essere
	STC Immobiliare S.r.l.	Socio	In essere
		Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Sameco S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Banca di Credito Cooperativo di Busto Garolfo e Buguggiate Società Cooperativa	Amministratore	In essere
	Hydroservice S.p.A.	Amministratore	In essere
	Bombelli Giancarlo S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Carlo Mara Silcar S.r.l.	Sindaco	In essere

	Costruzioni Meccaniche Tecom S.r.l.	Sindaco	In essere
	G. & G. Paglini S.p.A.	Sindaco	In essere
	Stabilplastic S.p.A.	Sindaco	In essere
	T.I.G. S.p.A.	Sindaco	In essere
	A.F. & F. S.r.l.	Sindaco	In essere
	Autocastello S.p.A.	Sindaco	In essere
	Edilduemila S.p.A.	Sindaco	In essere
	F.Ili Cozzi S.p.A.	Sindaco	In essere
	Famab S.p.A.	Sindaco	In essere
	Fida S.p.A.	Sindaco	In essere
	Fratelli Salmoiraghi S.r.l.	Sindaco	In essere
	Laborplast S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Permaco S.p.A.	Sindaco	In essere
	Immobiliare Le Magnolie S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Consulting Italia Group S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Sapema S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Tessiltorre Group S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Tessitura Colombo Antonio S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Workmec S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Immobiliare Emmegi Due S.R.L. in liquidazione	Sindaco	Cessata
Andrea Sormani	Stc Immobiliare S.r.l.	Socio	In essere
		Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere

	Bombelli Giancarlo S.p.A.	Sindaco	In essere
	Carlo Mara Silcar S.r.l.	Sindaco	In essere
	Costruzioni Meccaniche Tecom S.r.l.	Sindaco	In essere
	G. & G. Paglini S.p.A.	Sindaco	In essere
	T.I.G. S.p.A.	Sindaco	In essere
	A.F. & F. S.r.l.	Sindaco	In essere
	Autocastello S.p.A.	Sindaco	In essere
	Edilduemila S.p.A.	Sindaco	In essere
	F.Ili Cozzi S.p.A.	Sindaco	In essere
	Famab S.p.A.	Sindaco	In essere
	Fratelli Salmoiraghi S.r.l.	Sindaco	In essere
	Laborplast S.p.A.	Sindaco	In essere
	Permaco S.p.A.	Sindaco	In essere
	Tessitura Colombo Antonio S.r.l.	Sindaco	In essere
Cristina Pivotto	Bombelli Giancarlo S.p.A.	Sindaco	In essere
	Carlo Mara Silcar S.r.l.	Sindaco	In essere
	Costruzioni Meccaniche Tecom S.r.l.	Sindaco	In essere
	T.I.G. S.P.A.	Sindaco	In essere
	A.F. & F. S.r.l.	Sindaco	In essere
	AUTOCASTELLO S.p.A.	Sindaco	In essere
	Edilduemila S.p.A.	Sindaco	In essere
	F.Ili Cozzi S.p.A.	Sindaco	In essere

	Famab S.p.A.	Sindaco	In essere
	Fratelli Salmoiraghi S.r.l.	Sindaco	In essere
	Laborplast S.p.A.	Sindaco	In essere
	Permaco S.p.A.	Sindaco	In essere
	Tessitura Colombo Antonio S.r.l.	Sindaco	In essere

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del collegio sindacale della Società ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode né, salvo quanto sopra indicato, è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

10.1.3 Rapporti di parentela

Per quanto a conoscenza dell'Emittente non esistono rapporti di parentela tra membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

10.1.4 Altri dirigenti

Alla Data del Documento di Ammissione non vi sono alle dipendenze dell'Emittente dirigenti che a giudizio dell'Emittente stesso possano rientrare nella definizione di "alti dirigenti" di cui al Regolamento delegato (UE) 2019/980.

11.2 Conflitti di interessi dei componenti degli organi di amministrazione, direzione e vigilanza e dei principali dirigenti

10.2.1 Conflitti di interesse tra gli obblighi nei confronti dell'Emittente e i propri interessi privati e/o altri obblighi

Alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessuno dei membri del consiglio di amministrazione e dei membri del collegio sindacale dell'Emittente è portatore di interessi privati in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o qualifica ricoperta all'interno dell'Emittente.

10.2.2 Eventuali accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori dell'Emittente o altri accordi

L'Emittente non è a conoscenza di accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, a seguito dei quali i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale siano stati scelti quali membri degli organi di amministrazione o di vigilanza.

10.2.3 Eventuali restrizioni a cedere e trasferire le Azioni dell'Emittente possedute da membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e da principali dirigenti dell'Emittente

I componenti del Consiglio di Amministrazione (ad eccezione dei vincoli di *lock-up* meglio descritti alla Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.3 del Documento di Ammissione) e del Collegio Sindacale non hanno stipulato accordi volti a limitare i propri diritti a cedere e trasferire, per un certo periodo di tempo, i titoli detenuti nell'Emittente.

12 PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

12.1 Durata della carica dei membri del consiglio di amministrazione e dei membri del collegio sindacale e periodo durante il quale la persona ha rivestito tale carica

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in carica alla Data del Documento di Ammissione, è stato nominato dall'assemblea ordinaria del 11 novembre 2022 e del 20 gennaio 2023, e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025.

La seguente tabella indica, per ciascun amministratore in carica alla Data del Documento di Ammissione, la data di prima nomina quale membro del consiglio di amministrazione dell'Emittente.

Nome	Carica	Data di prima nomina
Francesco Gentili	Presidente del Consiglio di Amministrazione	13 luglio 1988
Patrizia Mosconi	Amministratore	13 luglio 1988
Paolo Daviddi	Amministratore	11 novembre 2022
Elia Kuhnreich	Amministratore	20 gennaio 2023
Giovanni Casartelli	Amministratore indipendente	20 gennaio 2023

Il collegio sindacale dell'Emittente, in carica alla Data del Documento di Ammissione, è stato nominato dall'assemblea ordinaria del 11 novembre 2022 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

La seguente tabella indica, per ciascun sindaco in carica alla Data del Documento di Ammissione, la data di prima nomina quale membro del collegio sindacale dell'Emittente.

Nome	Carica	Data di prima nomina
Luigi Caccia	Presidente del Collegio Sindacale	15 giugno 2017
Antonia Maria Fiorella Turba	Sindaco	15 giugno 2017
Luca Castoldi	Sindaco	15 giugno 2017
Andrea Sormani	Sindaco supplente	28 giugno 2020
Cristina Pivotto	Sindaco supplente	28 giugno 2020

12.2 Contratti di lavoro stipulati con gli amministratori e i sindaci che prevedono indennità di fine rapporto

Alla Data del Documento di Ammissione non è vigente alcun contratto di lavoro tra l'Emittente e i membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale che preveda la corresponsione di indennità di fine rapporto.

12.3 Recepimento delle norme in materia di governo societario

In data 11 novembre 2022, l'assemblea della Società ha approvato un testo di Statuto che entrerà in vigore a seguito dell'inizio delle negoziazioni su Euronext Growth Milan delle Azioni della Società.

Nonostante l'Emittente non sia obbligato a recepire le disposizioni in tema di *governance* previste per le società quotate su mercati regolamentati, la Società ha applicato al proprio sistema di governo societario alcune disposizioni volte a favorire la tutela delle minoranze azionarie. In particolare, l'Emittente ha:

- previsto statutariamente il voto di lista per l'elezione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale prevedendo, altresì, che abbiano diritto di presentare le liste gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti siano complessivamente titolari di Azioni rappresentanti almeno il 10% del capitale sociale;
- previsto statutariamente l'obbligatorietà della nomina, in seno al Consiglio di Amministrazione, di almeno un amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3, del TUF, ovvero due qualora sia nominato un Consiglio di Amministrazione composto da più di sette membri;
- previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui le Azioni saranno quotate su Euronext Growth Milan sarà necessaria la preventiva autorizzazione dell'Assemblea nelle seguenti ipotesi: (i) acquisizioni di partecipazioni o imprese o altri asset che realizzino un "reverse take over" ai sensi del Regolamento Emittenti EGM; (ii) cessioni di partecipazioni o imprese o altri asset che realizzino un "cambiamento sostanziale del *business*" ai sensi del Regolamento Emittenti EGM; e (iii) delibere che comportino l'esclusione o la revoca delle azioni della Società dalle negoziazioni su sistemi multilaterali di negoziazione (ivi comprese, ricorrendone gli effetti, le delibere di fusione o scissione), fermo restando che in tal caso è necessario il voto favorevole di almeno il 90% degli azionisti presenti in Assemblea;
- previsto statutariamente, per tutto il periodo in cui le Azioni siano ammesse alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, un obbligo di comunicazione in capo agli azionisti la cui partecipazione raggiunga, superi o scenda al di sotto di una delle soglie fissate dal Regolamento Emittenti EGM;
- previsto statutariamente che, a partire dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF, limitatamente agli articoli 106, 108, 109 e 111 nonché alle disposizioni regolamentari applicabili in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria;
- approvato le procedure in materia di operazioni con Parti Correlate, di comunicazione delle informazioni privilegiate, di *internal dealing* e di comunicazioni all'Euronext Growth Advisor di informazioni rilevanti;
- nominato Luca Domanico, quale *Investor Relator* (i.e., un soggetto professionalmente qualificato che abbia come incarico specifico, ma non necessariamente esclusivo, la gestione dei rapporti con gli investitori dell'Emittente nonché con Borsa Italiana).

Modello ex D. Lgs. 231/2001

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha adeguato le procedure interne alle disposizioni previste dal decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231. Pertanto, l'Emittente, in caso di violazioni commesse da propri esponenti svolgenti l'attività di amministrazione, direzione e controllo e/o dai loro sottoposti, potrebbe risultare esposta al rischio di eventuali sanzioni previste dalla normativa sulla responsabilità degli enti.

In merito, occorre rammentare che la citata normativa sancisce la responsabilità degli enti (i.e. enti forniti di personalità giuridica, le società ed associazioni anche prive di personalità giuridica)

per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato, salvo che l'ente si doti di un modello di organizzazione e gestione idoneo a prevenire detti reati.

Sistema di controllo di gestione

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha implementato un sistema di controllo di gestione caratterizzato da processi non completamente automatizzati di raccolta e di elaborazione dei dati che necessiterà di interventi di sviluppo coerenti con la crescita dell'Emittente stesso. In particolare, non tutti i fattori critici di rischio sono monitorati formalmente con continuità; pertanto, l'evoluzione di alcuni fattori di rischio in grado di compromettere la competitività del Gruppo potrebbe non essere percepita tempestivamente.

Alla Data del Documento di Ammissione la Società sta elaborando alcuni interventi con l'obiettivo di migliorare il sistema di reportistica utilizzato, attraverso una progressiva integrazione e automazione dello stesso.

L'Emittente ritiene che, considerata l'attività svolta dallo stesso alla Data del Documento di Ammissione, il sistema di *reporting* attualmente in funzione presso l'Emittente sia adeguato rispetto alle dimensioni e all'attività aziendale e consenta in ogni caso di monitorare in modo corretto i ricavi e la marginalità per le principali dimensioni di analisi affinché l'organo amministrativo possa formarsi un giudizio appropriato e ragionevole in relazione alle prospettive dell'Emittente.

12.4 Potenziali impatti significativi sul governo societario

Alla Data del Documento di Ammissione, non sono state assunte delibere da parte degli organi societari dell'Emittente che prevedono cambiamenti nella composizione del consiglio o dei comitati ovvero in generale impatti significativi sul proprio governo societario.

13 DIPENDENTI

13.1 Numero dei dipendenti del Gruppo

La tabella che segue riporta il numero dei dipendenti complessivamente impiegati dal Gruppo, alla Data del Documento di Ammissione nonché al 30 giugno 2022 e al 31 dicembre 2021, ripartiti secondo le principali categorie.

QUALIFICA	31 dicembre 2021	30 giugno 2022	Alla Data del Documento di Ammissione
Dirigenti/Quadri	7	7	7
Impiegati	79	76	83
Intermedi	9	8	8
Operai	47	52	52
Totale	142	143	150

Alla Data del Documento di Ammissione, n. 103 dipendenti del Gruppo sono impiegati presso l'Emittente e n. 47 presso la sua Controllata.

Alla Data del Documento di Ammissione tutti i dipendenti del Gruppo sono impiegati in Italia.

13.2 Partecipazioni azionarie e *stock option*

Alla Data del Documento di Ammissione non sono in essere piani di *stock option*.

13.3 Eventuali accordi di partecipazione di dipendenti al capitale sociale

Alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente non sussistono accordi contrattuali o norme statutarie che prevedano forme di partecipazione dei dipendenti al capitale o agli utili della Società.

14 PRINCIPALI AZIONISTI

14.1 Azionisti che detengono strumenti finanziari in misura superiore al 5% del capitale sociale

Secondo le risultanze del libro soci, nonché sulla base delle altre informazioni a disposizione della Società, alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale dell'Emittente, pari ad Euro 150.000,00 e rappresentato da 15.000.000,00 Azioni, risulta ripartito come segue:

Azionista	Numero di Azioni	% capitale sociale
Francesco Gentili	7.800.000	52%
Patrizia Mosconi	7.200.000	48%
Totale	15.000.000,00	100%

(*) Società controllata da Rinaldo Denti

Alla Data di Inizio delle Negoziazioni, il capitale sociale dell'Emittente, rappresentato da complessive n. 19.000.000 Azioni, in caso di (i) integrale sottoscrizione delle n. 4.000.000 Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale e (ii) di integrale collocamento delle n. 1.333.333 Azioni poste in vendita dagli Azionisti Venditori, e prima dell'eventuale esercizio dell'Opzione *Greenshoe*, sarà detenuto come segue:

Azionista	Numero di Azioni	% capitale sociale
Francesco Gentili	7.106.667	37,4%
Patrizia Mosconi	6.560.000	34,5%
Palladio Holding S.p.A.	666.667	3,5%
CIV S.r.l. (Mahrberg AG)	666.667	3,5%
Mercato*	3.999.999	21,1%
Totale	19.000.000	100%

(*) Si intendono gli investitori rientranti e non nella definizione di "flottante" ai sensi del Regolamento Emittenti EGM

La seguente tabella illustra la composizione del capitale sociale dell'Emittente in caso di (i) integrale sottoscrizione delle n. 4.000.000 Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale, (ii) integrale collocamento delle n. 1.333.333 Azioni poste in vendita dagli Azionisti Venditori e (ii) integrale esercizio del diritto di acquisto delle complessive 800.000 Azioni a valere sull'Opzione *Greenshoe*.

Azionista	Numero di Azioni	% capitale sociale
Francesco Gentili	6.690.667	35,2%
Patrizia Mosconi	6.176.000	32,5%
Palladio Holding S.p.A.	666.667	3,5%

CIV S.r.l. (Mahrberg AG)	666.667	3,5%
Mercato*	4.799.999	25,3%
Totale	19.000.000	100%

(*) Si intendono gli investitori rientranti e non nella definizione di "flottante" ai sensi del Regolamento Emittenti EGM

Nell'ambito degli accordi che saranno stipulati per il Collocamento Privato è prevista la concessione da parte di Francesco Gentili e Patrizia Mosconi, a favore del *Global Coordinator*, di un'opzione per chiedere in prestito *pro-quota* ulteriori complessive massime n. 800.000 Azioni, corrispondenti ad una quota pari a circa il 15% del numero di Azioni oggetto del Collocamento Privato, da utilizzare a fini di stabilizzazione e di eventuale c.d. sovraallocazione (c.d. *over-allotment*) nell'ambito dello stesso (l'"**Opzione di Over-Allotment**").

Il *Global Coordinator* potrà esercitare discrezionalmente l'Opzione di *Over-Allotment*, in tutto o in parte, e collocare le Azioni così prese a prestito, al prezzo di offerta, nell'ambito del Collocamento Privato.

Sempre nell'ambito degli accordi che saranno stipulati per il Collocamento Privato, è inoltre prevista la concessione da parte degli Azionisti Venditori a favore del *Global Coordinator*, *pro-quota*, di un'opzione di acquisto al prezzo d'offerta di massime n. 800.000 Azioni, corrispondenti ad una quota pari il 15% circa del numero di Azioni oggetto del Collocamento Privato (l'"**Opzione Greenshoe**").

L'obbligazione di restituzione delle Azioni, eventualmente prese in prestito sulla base dell'Opzione di *Over Allotment* sarà adempiuta dal *Global Coordinator* nei confronti degli Azionisti Venditori, *pro quota*, attraverso (i) la consegna di Azioni eventualmente acquistate sul mercato nell'ambito dell'attività di stabilizzazione, ovvero (ii) la corresponsione del prezzo delle Azioni rinvenienti dall'esercizio, anche parziale, dell'Opzione *Greenshoe*.

Equita SIM, a partire Data di Inizio delle Negoziazioni e fino ai 30 giorni successivi a tale data, potrà effettuare attività di stabilizzazione delle Azioni in ottemperanza alla normativa vigente.

Tale attività potrebbe determinare un prezzo di mercato delle Azioni superiore a quello che verrebbe altrimenti a prodursi. Inoltre, non vi sono garanzie che l'attività di stabilizzazione venga effettivamente svolta o che, quand'anche intrapresa, non possa essere interrotta in qualsiasi momento.

Per ulteriori informazioni in merito agli effetti diluitivi derivanti dal Collocamento Privato si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 7, del Documento di Ammissione.

14.2 Diritti di voto dei principali azionisti

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società ha emesso solamente Azioni Ordinarie. Non sono state emesse altre azioni che attribuiscono diritti di voto o di altra natura diverse dalle Azioni Ordinarie.

14.3 Soggetto controllante l'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è controllato di diritto, ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n.1, codice civile, da Francesco Gentili, Presidente del Consiglio di Amministrazione, che detiene, direttamente, una partecipazione pari al 52% del capitale sociale dell'Emittente.

Alla Data di Ammissione - anche a seguito di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, di integrale collocamento delle Azioni poste in vendita dagli Azionisti Venditori e di integrale esercizio dell'Opzione *Greenshoe* - Francesco Gentili manterrà il controllo dell'Emittente in virtù del Patto Parasociale.

Per maggiori dettagli sulla composizione del capitale sociale dell'Emittente si rinvia al precedente Paragrafo 13.1 del Documento di Ammissione.

14.4 Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente successivamente alla pubblicazione del Documento di Ammissione

Fatto salvo quanto segue, alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è a conoscenza né di patti parasociali tra gli azionisti né di accordi dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente stesso.

In data 15 novembre 2022 gli Azionisti Venditori hanno sottoscritto un accordo contenente alcune previsioni di natura parasociale (il "**Patto Parasociale**").

Durata

Il Patto Parasociale diverrà efficace a decorrere dalla Data Ammissione alle Negoziazioni e rimarrà in vigore tra le parti, ai sensi dell'articolo 2341-bis del codice civile, fino al 5° anniversario della data della sua sottoscrizione.

Lock-Up

Gli aderenti al Patto Parasociale hanno pattuito di non trasferire, in tutto o anche solo in parte, la partecipazione detenuta dalla Società fino allo scadere del quinto anniversario dalla sua sottoscrizione in assenza di espresso consenso manifesto per iscritto dell'altro paciscente.

A parziale deroga di quanto sopra, ciascuno degli aderenti ha il diritto di trasferire liberamente, in tutto o in parte, la propria partecipazione in favore di parenti in linea retta di primo grado e/o società direttamente o indirettamente controllate, ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile a condizione che:

- il trasferente cedente comunichi con almeno 15 giorni di preavviso all'altra Parte l'eventuale trasferimento;
- il cessionario, sempre in via preventiva rispetto al trasferimento, sottoscriva una copia del Patto Parasociale in segno di adesione piena e incondizionata ai diritti e obblighi della Parte trasferente che resterà in ogni caso obbligata in solido con il cessionario.

Sono altresì da considerarsi Trasferimenti Consentiti, i trasferimenti *mortis causa* a condizione che il/i successore/i a causa di morte sottoscriva una copia del Patto Parasociale in segno di adesione ai diritti e obblighi in esso previsti.

Costituzione di vincoli

Gli aderenti convengono che per l'intera durata del Patto Parasociale le partecipazioni rispettivamente detenute dovranno essere mantenute libere e impregiudicate da qualsivoglia vincolo, onere e diritto di terzi e la Società avrà il diritto di negare la registrazione e l'iscrizione di eventuali vincoli sulle partecipazioni detenute da uno dei paciscenti nel caso in cui la costituzione del vincolo non sia stata oggetto di espressa autorizzazione formulata per iscritto dall'altro paciscente.

Prelazione

Gli aderenti al Patto Parasociale hanno pattuito che, decorso il periodo di lock-up, nel caso in cui taluno dei paciscenti intendesse trasferire, in tutto o in parte, la propria partecipazione nella Società o, a fronte di un aumento di capitale a pagamento, intendesse cedere i diritti di opzione ad esso spettanti, dovrà preventivamente offrirla in prelazione all'altro aderente al Patto Parasociale comunicando a questi il numero di Azioni oggetto di trasferimento, il prezzo richiesto, le condizioni di pagamento, le esatte generalità del terzo potenziale acquirente e il termine di stipula dell'atto traslativo.

Disposizioni relative alla governance dell'Emittente

Gli aderenti al Patto Parasociale si sono impegnati a:

- in caso di rinnovo del consiglio di amministrazione della Società, presentare congiuntamente una lista, e a votare a favore della stessa, in cui siano presenti un numero di nominativi pari almeno al numero dei membri del consiglio di amministrazione stabilito dall'assemblea, fermo restando il diritto di Francesco Gentili di designare la maggioranza dei componenti della stessa e il fatto che tali soggetti dovranno essere in possesso dei requisiti previsti dallo Statuto (eleggibilità, professionalità e onorabilità, nonché, quanto ad almeno uno dei candidati designati da Patrizia Mosconi, indipendenza ai sensi dell'art. 147-ter, co. 4, TUF).
- in caso di rinnovo del collegio sindacale della Società, presentare congiuntamente una lista, e a votare a favore della stessa, in cui siano presenti un numero di candidati almeno al numero dei sindaci da eleggere tra membri effettivi e membri supplenti, tutti in possesso dei requisiti di legge, fermo restando il diritto di Francesco Gentili di designare la maggioranza dei candidati sindaci effettivi della stessa ivi incluso il nominativo del candidato al ruolo di presidente.

In entrambi i casi i candidati di designazione di Francesco Gentili saranno collocati in posizione antecedente a quella dei candidati proposti da Patrizia Mosconi con conseguente caducazione dell'ultimo di essi nel caso di deposito di liste di minoranza che diano diritto di designazione di uno dei componenti, rispettivamente, dell'organo di amministrazione e dell'organo di sorveglianza.

Assemblee e diritto di voto

Gli aderenti al Patto Parasociale si sono impegnati ad esaminare congiuntamente le materie di volta in volta sottoposte al vaglio dell'assemblea ordinaria e straordinaria dei soci della Società e Patrizia Mosconi si è impegnata a esprimere il proprio voto in modo conforme a quello che sarà di volta in volta indicato da Francesco Gentili, conferendo a questo, ove richiesta, delega al fine di partecipare per suo nome e conto alle sessioni assembleari.

Gli aderenti hanno altresì convenuto che i vincoli di voto, di cui sopra, assunti da Patrizia Mosconi non si estenderanno alle delibere inerenti eventuali azioni di responsabilità nei confronti degli amministratori ovvero la revoca degli stessi.

Penale

I paciscenti hanno previsto che, in caso di violazione degli impegni assunti nel Patto Parasociale, la parte inadempiente sarà tenuta al pagamento di una penale pari a Euro 100.000,00 per singola violazione, salvo il risarcimento dell'ulteriore danno eventualmente patito, riconoscendo espressamente l'equità della penale e hanno rinunciato irrevocabilmente all'azione di riduzione di cui all'art. 1384 del Codice Civile.

15 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Si precisa che le operazioni poste in essere dal Gruppo con le Parti Correlate (di seguito le “operazioni con parti correlate”) sottoindicate consistono in operazioni rientranti nell’ambito di gestione ordinaria e concluse a normali condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei servizi prestati.

Le informazioni che seguono espongono le transazioni con Parti Correlate realizzate nel semestre chiuso al 30 giugno 2022 e nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021:

Semestre chiuso al 30 giugno 2022

(Valori migliaia Euro)	in di	Debiti commerciali	Costi per servizi
NINTY S.p.A.		-	234
Totale		-	234

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021

(Valori migliaia Euro)	in di	Debiti commerciali	Costi per servizi
NINTY S.p.A.		-	489
Totale		-	489

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020

(Valori migliaia Euro)	in di	Debiti commerciali	Costi per servizi
NINTY S.p.A.		-	449
Totale		-	449

Si precisa che nel corso dell’esercizio 2021 e 2020 gli amministratori del Gruppo hanno percepito una retribuzione annua lorda complessiva pari rispettivamente ad Euro 712 migliaia ed Euro 743 migliaia.

La società Ninty S.p.A. è parte correlata in virtù del controllo esercitato da Francesco Gentili (52%) e Patrizia Mosconi (48%).

I rapporti con la società Ninty S.p.A. sono di natura commerciale e si riferiscono ai contratti d’affitto degli immobili in cui l’Emittente svolge le attività produttiva, logistica e amministrativa.

Rapporti con parti correlate successivi al 30 giugno 2022

Dal 1° luglio 2022 e sino alla Data del Documento di Ammissione non sono state concluse operazioni con parti correlate rilevanti o non in linea con l’ordinario svolgimento delle attività del Gruppo.

16 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

16.1 Capitale azionario

15.1.1. Capitale emesso

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 150.000 ed è suddiviso in 15.000.000,00 Azioni prive del valore nominale.

15.1.2. Azioni non rappresentative del capitale sociale

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha emesso azioni non rappresentative del capitale sociale.

15.1.3. Azioni proprie

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non detiene azioni proprie.

15.1.4. Obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha emesso obbligazioni o altri titoli convertibili, scambiabili o *cum warrant*.

15.1.5. Eventuali diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale

Fatto salvo quanto derivante dall'Aumento di Capitale deliberato dall'assemblea della Società in data 11 novembre 2022, per la descrizione del quale si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.1.7 del Documento di Ammissione, alla Data del Documento di Ammissione, non sono stati concessi diritti di opzione su Azioni o altri strumenti finanziari dell'Emittente.

15.1.6. Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del Gruppo offerto in opzione

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è a conoscenza di operazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del Gruppo offerto in opzione o che sia stato deciso di offrire in opzione.

15.1.7. Evoluzione del capitale sociale dalla data di costituzione

Di seguito, sono illustrate le operazioni che hanno riguardato il capitale sociale dell'Emittente dalla data di costituzione sino alla Data del Documento di Ammissione.

L'Emittente è stato inizialmente costituito in data 13 luglio 1988, con atto a rogito del dott. Carlo Pedraglio, Notaio in Como (rep. n. 31.770, racc. n. 2.288) sotto la denominazione sociale "Gentili Mosconi S.r.l.", successivamente modificata in "Gentili Mosconi S.p.A.", con atto a rogito del dott. Carlo Pedraglio, Notaio in Como (rep. n. 54.955, racc. n. 8.090).

All'atto di costituzione il capitale sociale dell'Emittente ammontava a Lire 20.000.000,00 come di seguito suddiviso:

- Mosconi Gian Pietro: capitale sottoscritto e versato di Lire 800.000;
- Mosconi Patrizia: capitale sottoscritto e versato di Lire 9.600.000;
- Gentili Francesco: capitale sottoscritto e versato di Lire 9.600.000.

In data 30 luglio 1993 Gian Pietro Mosconi cedeva l'intera partecipazione posseduta a Francesco Gentili. Il capitale sociale risultava quindi così suddiviso:

- Mosconi Patrizia: capitale sottoscritto e versato di Lire 9.600.000;
- Gentili Francesco: capitale sottoscritto e versato di Lire 10.400.000.

In data 27 marzo 2000, il capitale sociale veniva aumentato da Lire 20.000.000,00 a Euro 150.000,00. Il capitale sociale risultava quindi così suddiviso:

- Mosconi Patrizia: capitale sottoscritto e versato Euro 72.000;
- Gentili Francesco: capitale sottoscritto e versato Euro 78.000.

In data 11 novembre 2022, con delibera assembleare a rogito del Notaio Filippo Zabban di Milano (rep. n. 75050, racc. n. 15621), l'Assemblea dei Soci dell'Emittente, in seduta straordinaria, ha deliberato, *inter alia*:

- l'Aumento di Capitale, ossia l'aumento del capitale sociale a pagamento ed in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quinto comma, c.c. per massimi euro 20.000.000,00, comprensivi di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione in una o più volte, anche per *tranche*, di azioni ordinarie della Società, prive di valore nominale e con godimento regolare;
- di fissare il termine finale per la sottoscrizione dell'Aumento di Capitale al 31 dicembre 2023 o, se precedente, alla data di chiusura del Collocamento Privato, prevedendosi che (i) qualora entro detto termine detto aumento non fosse interamente collocato, il capitale si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte e (ii) l'efficacia delle sottoscrizioni raccolte è sospensivamente condizionata al raggiungimento di tante sottoscrizioni che consentano la costituzione del Flottante;
- di conferire al Consiglio di Amministrazione, *inter alia*, la facoltà di determinare: (a) i tempi, le modalità, i termini e le condizioni dell'Aumento di Capitale; e (b) i criteri di riparto delle collocande Azioni, il lotto minimo, il prezzo massimo delle azioni offerte con l'Aumento di Capitale o l'intervallo di prezzo massimo e prezzo minimo e il prezzo definitivo di emissione delle Azioni, nonché il sovrapprezzo stesso, tenendo conto, tra l'altro, della situazione dei mercati, della condizione della Società, delle manifestazioni di interesse ricevute, delle indicazioni e raccomandazioni delle istituzioni finanziarie incaricate del collocamento e di quanto altro necessario per il buon fine dell'operazione, agendo nel miglior interesse della Società.
- di conferire al Consiglio di Amministrazione la facoltà, ex art. 2443 c.c., di aumentare a pagamento e in via scindibile, in una o più volte, il capitale sociale entro il termine di cinque anni dal giorno della delibera assembleare stessa, per un importo massimo complessivo pari al 10% del capitale sociale alla Data di Inizio delle Negoziazioni, mediante emissione di un numero di azioni ordinarie non superiore al 10% delle azioni in circolazione alla medesima data.

In data 25 gennaio 2023 il consiglio di amministrazione della Società, in esecuzione della suddetta delibera assembleare e in considerazione dell'intervallo di valorizzazione economica della Società quale risultante dalle attività di pre-marketing, ha deliberato un intervallo del prezzo di emissione indicativo delle Azioni compreso tra un minimo di Euro 3,65 e un massimo di Euro 4,15 per ciascuna Azione.

In data 2 febbraio 2023 il consiglio di amministrazione della Società ha deliberato di fissare l'importo complessivo dell'Aumento di Capitale in Euro 15.000.000 e il prezzo puntuale di sottoscrizione delle Azioni Ordinarie destinate al Collocamento Privato in Euro 3,75 cadauna di cui Euro 0,01 a capitale sociale ed Euro 3,74 a titolo di sovrapprezzo, con conseguente emissione di n. 4.000.000 Azioni a valere sul predetto Aumento di Capitale

16.2 Atto costitutivo e Statuto

15.2.1 Descrizione dell'oggetto sociale e degli scopi dell'Emittente

L'oggetto sociale dell'Emittente è definito dall'art. 3 dello Statuto, che dispone come segue:

“La Società – in qualità di società benefit, ai sensi e per gli effetti della Legge 208 del 28 dicembre 2015, articolo unico, commi 376-383 – intende perseguire una o più finalità di beneficio comune e operare in modo responsabile, sostenibile e trasparente, nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni e attività culturali e sociali, enti e associazioni e altri portatori di interesse, attraverso lo svolgimento di attività il cui obiettivo è quello di generare un misurabile valore sociale nel pubblico interesse e di creare le premesse per il mantenimento di risultati economici soddisfacenti:

a) supportando lo sviluppo di un ecosistema di imprese fortemente orientate all'innovazione e alla ricerca, creando le condizioni in cui esse possano lavorare nel modo più efficace, efficiente e sostenibile, e incoraggiando la circolazione del sapere attraverso la condivisione di conoscenze, progetti e soluzioni;

b) creando valore economico consistente nel tempo, in modo equo e sostenibile per tutte le parti coinvolte, anche al fine di garantire la capacità di innovazione e la sostenibilità dell'impatto nel lungo periodo;

c) realizzando un ambiente di lavoro nel quale le persone coinvolte possano trovare benessere, che sia in grado di valorizzare ciascun collaboratore come individuo favorendone la crescita umana e professionale e alimentando il senso di rispetto per l'ambiente, le generazioni future e quelle attuali.

La Società ha per oggetto l'esercizio, anche attraverso società partecipate o controllate, delle seguenti attività: la produzione ed il commercio di foulards, sciarpe, cravatte, tessuti, maglieria e abbigliamento in genere, pelletteria, ombrelli e accessori in genere, nonché articoli e prodotti finiti per l'arredo casa, e l'assunzione di rappresentanze e distribuzione degli articoli sopra indicati. Essa potrà compiere qualsiasi operazione industriale, commerciale, finanziaria (in modo non prevalente non nei confronti del pubblico ed esclusivamente al fine di realizzare l'oggetto sociale), immobiliare e mobiliare, con esclusione della raccolta del risparmio tra il pubblico, ivi compresa l'assunzione di finanziamenti esteri nell'ambito delle vigenti norme valutarie, ritenuta utile o necessaria per il conseguimento dello scopo sociale; sono altresì comprese le seguenti operazioni: la stipulazione di mutui attivi e passivi anche fondiari, la concessione di avalli, fidejussioni, ipoteche ed altre garanzie reali a terzi, inclusi gli Istituti di Credito ordinario ed a medio termine, l'assunzione diretta od indiretta e comunque in via non prevalente di interessenze, quote e partecipazioni anche azionarie in altre società od imprese, italiane o estere, il tutto esclusivamente per conto proprio, e con esclusione comunque dell'esercizio di attività riservate ai sensi del Decreto Legislativo 1.9.1993 n. 385 e del Decreto Legislativo 24.2.1998 n. 58.”

15.2.2 Descrizione dei diritti, dei privilegi e delle restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti

Le Azioni attribuiscono il diritto di voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente, nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi, secondo le norme di legge e di Statuto applicabili.

15.2.3 Descrizione di eventuali disposizioni dello Statuto dell'Emittente che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Lo Statuto non prevede disposizioni che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente.

15.2.4 Indicazione di eventuali disposizioni dello Statuto dell'Emittente che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di Azioni posseduta

In conformità a quanto previsto dal Regolamento Emittenti EGM, ai sensi dell'articolo 13 dello Statuto, per tutto il periodo in cui le Azioni sono ammesse alle negoziazioni su Euronext Growth

Milan, gli azionisti dovranno comunicare alla Società qualsiasi “cambiamento sostanziale” ai sensi del Regolamento Emittenti EGM relativo alla partecipazione detenuta nel capitale sociale della Società.

La mancata comunicazione all’organo amministrativo di un “cambiamento sostanziale” ai sensi del Regolamento Emittenti EGM comporta la sospensione del diritto di voto sulle azioni o strumenti finanziari per i quali è stata omessa la comunicazione.

17 CONTRATTI IMPORTANTI

Il presente capitolo riporta una sintesi di ogni contratto importante, diverso dai contratti conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, cui partecipa il Gruppo per i due anni immediatamente precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione; nonché i contratti, non conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, stipulati dal Gruppo, contenenti disposizioni in base a cui il Gruppo ha un'obbligazione o un diritto rilevante per lo stesso.

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo è parte dei contratti di finanziamento descritti di seguito. I contratti medesimi contengono clausole e impegni, in capo al debitore, tipici per tale tipologia di contratti di finanziamento, la cui violazione potrebbe dar luogo ad ipotesi di decadenza dal beneficio del termine, risoluzione espressa o recesso dal rapporto contrattuale e, conseguentemente, al rimborso anticipato delle somme erogate.

17.1 Contratti finanziari stipulati dall'Emittente e dalla società del Gruppo

16.1.2 Contratti di finanziamenti stipulati con ISP

L'Emittente ha stipulato con Intesa Sanpaolo S.p.A. ("ISP") i seguenti contratti di finanziamento:

- (A) in data 3 novembre 2010, un contratto di finanziamento per un importo di Euro 475.000,00, con durata di 180 mesi e scadenza originaria il 5 ottobre 2025; il finanziamento dovrà essere rimborsato mediante il pagamento di n. 180 rate mensili posticipate di cui 12 di preammortamento; il tasso di interesse è variabile e calcolato mensilmente secondo il parametro "Euribor" a 6 mesi, aumentato dello *spread* di 1,2 punti percentuali per anno. La parte debitrice ha facoltà di rimborsare anticipatamente il debito pagando alla banca una penale pari all'1% del capitale restituito. A seguito della diffusione dell'epidemia da Covid-19, la Società ha ottenuto dalla banca la sospensione dei pagamenti in quota capitale per n. 21 rate, con proroga della durata dell'ammortamento di n. 21 mesi e verrà quindi a scadere in data 5 luglio 2027. Il finanziamento è assistito da garanzia sull'insolvenza nella misura del 33% del credito erogato, fornita da Banca del Mezzogiorno - Mediocredito Centrale S.p.A. mediante intervento del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese. Il contratto di finanziamento prevede clausole *standard* di risoluzione e/o decadenza dal beneficio del termine e/o recesso in favore della banca, che potrà attivarle al verificarsi, *inter alia*, di: (i) ritardato o mancato pagamento di almeno una rata di rimborso, (ii) levazione di protesti ovvero sottoposizione a provvedimenti monitori, cautelari, esecutivi o concorsuali; (iii) altri fatti pregiudizievoli che alterino la situazione economico/finanziaria dell'Emittente o facciano venir meno l'affidabilità rispetto alla sua capacità a rimborsare il finanziamento (ad esempio, gravi inadempimenti in altri rapporti intrattenuti con la banca); (iv) rilevazione da parte della banca della non veridicità dei dati dichiarati dall'Emittente nel corso delle trattative e/o in sede di stipula del contratto di finanziamento; (v) rifiuto di presentare alla banca, che li abbia richiesti, dati e documenti idonei a rappresentare fedelmente e compiutamente la sua situazione giuridica, patrimoniale, finanziaria ed economica. Al 31 dicembre 2022, il debito residuo ammonta a Euro 177.015,77;
- (B) in data 25 settembre 2018, un contratto di finanziamento per un importo di Euro 500.000,00, con durata di 36 mesi e scadenza iniziale originaria al 25 settembre 2021 successivamente estesa in virtù di quanto di seguito indicato; il finanziamento dovrà essere rimborsato mediante il pagamento di n. 36 rate mensili posticipate; il tasso di interesse è variabile mensilmente secondo il parametro "Euribor" a 1 mese, aumentato dello *spread* di 1,3 punti percentuali per anno. La parte debitrice ha facoltà di rimborsare anticipatamente il debito a condizione che: (i) l'Emittente adempia ogni obbligo contrattuale al momento dell'estinzione anticipata e (ii) il rimborso anticipato non avvenga in concomitanza con la scadenza di una rata. Nell'ipotesi di estinzione anticipata, spetterà alla banca unicamente un compenso pari all'1% del capitale restituito anticipatamente. A seguito della diffusione dell'epidemia da Covid-19, la Società ha ottenuto dalla banca la sospensione dei pagamenti in quota capitale per n. 21 rate, con proroga della durata dell'ammortamento di n. 21 mesi e verrà quindi a scadere in data 25 giugno 2023. Il contratto di finanziamento prevede clausole *standard* di risoluzione e/o decadenza dal

beneficio del termine e/o recesso in favore della banca, che potrà attivarle al verificarsi, *inter alia*, di: (i) richiesta di ammissione a procedure concorsuali o a procedure, anche di natura stragiudiziale, aventi effetti analoghi o che comunque comportino il soddisfacimento dei debiti e delle obbligazioni in genere con modalità diverse da quelle normali, ivi inclusa la cessione dei beni ai creditori; (ii) mancata trasmissione alla banca dei bilanci annuali corredati dalle relazioni del consiglio di amministrazione (e, ove esistente, del collegio sindacale) entro trenta giorni dalla relativa approvazione da parte dell'assemblea, nonché l'ordine del giorno delle assemblee ordinarie e di eventuali assemblee straordinarie non appena convocate, con obbligo di inviare altresì il relativo verbale entro trenta giorni dall'assemblea; (iii) mancata comunicazione alla banca di ogni cambiamento o evento di carattere tecnico, amministrativo, giuridico o contenzioso, ancorché notorio, che possa modificare sostanzialmente in senso negativo la situazione patrimoniale, economica o finanziaria o possa comunque pregiudicare la capacità operativa; (iv) destinazione del mutuo per scopi diversi da quelli contrattualmente stabiliti; (v) convocazione di assemblea per deliberare la messa in liquidazione; (vi) formalità che possano risultare pregiudizievoli per la situazione legale, patrimoniale, economica, finanziaria della parte debitrice; (vii) fusione, scissione, cessione o conferimento di azienda oppure di ramo d'azienda senza il preventivo consenso della banca; (viii) inadempimento di obbligazioni di natura creditizia, finanziaria, nonché di garanzia, assunte nei confronti di qualsiasi soggetto. Al 31 dicembre 2022, il debito residuo ammonta a Euro 83.333,30;

- (C) in data 28 gennaio 2022, un contratto di finanziamento per un importo di Euro 1.000.000,00, con durata di 18 mesi e scadenza originaria il 28 luglio 2023; il finanziamento dovrà essere rimborsato mediante il pagamento di n. 18 rate mensili posticipate; il tasso di interesse è fisso, pari allo 0,40% nominale annuo. La parte debitrice ha facoltà di rimborsare anticipatamente il debito a condizione che: (i) l'estinzione anticipata riguardi l'intero finanziamento, (ii) l'Emittente adempia ogni obbligo contrattuale al momento dell'estinzione anticipata e (iii) il rimborso anticipato non avvenga in concomitanza con la scadenza di una rata. Nell'ipotesi di estinzione anticipata, non spetterà alla banca alcun compenso. Il contratto di finanziamento prevede clausole *standard* di risoluzione e/o decadenza dal beneficio del termine e/o recesso in favore della banca, che potrà attivarle al verificarsi, *inter alia*, di: (i) mancato pagamento, anche parziale, di qualsiasi importo dovuto ai sensi del presente finanziamento; (ii) dichiarazione di fallimento o sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente o dell'eventuale parte garante; (iii) diminuzione del patrimonio dell'Emittente, dichiarato ai fini della concessione del finanziamento, in forza di atti dispositivi compiuti dall'Emittente, eventuale parte garante e/o aventi causa, (iv) cambiamento o evento di carattere tecnico, amministrativo, giuridico o contenzioso, ancorché notorio e/o comunicato alla banca che possa modificare sostanzialmente in senso negativo la situazione patrimoniale, economica o finanziaria o possa comunque pregiudicare la capacità operativa dell'Emittente. Al 31 dicembre 2022, il debito residuo ammonta a Euro 389.601,89.

La controllata Emme ha stipulato con ISP i seguenti contratti di finanziamento:

- (D) in data 18 settembre 2019, un contratto di finanziamento per un importo di Euro 808.500,00, con durata originaria di 60 mesi. Il piano di rimborso prevedeva n. 10 rate di ammortamento semestrali posticipate decrescenti (a quota capitale costante), comprensive di capitale e interessi scadenti lo stesso giorno di calendario in cui viene sottoscritto il contratto. Il primo tasso applicato era pari all'1,501% nominale annuo, successivamente variabile ed indicizzato alla media mensile Euribor a 6 mesi (360), aumentato di 1,9 punti percentuali. Inoltre in relazione al presente finanziamento è stato stipulato in data 18 settembre 2019 un *interest rate swap* a copertura dei tassi di interesse. A seguito della diffusione dell'epidemia da Covid-19, la Società ha ottenuto dalla banca la sospensione dei pagamenti in quota capitale con proroga della durata dell'ammortamento. La parte debitrice ha facoltà di estinguere, totalmente o parzialmente, anticipatamente il debito corrispondendo alla banca l'importo previsto alle condizioni economiche del presente contratto. Il finanziamento è assistito da una garanzia *patronage fideiussoria* prestata da parte dell'Emittente, nonché da un contributo, pari ad un'intensità agevolativa dell'8,86%, erogato dal Ministero dello Sviluppo Economico ("**MiSE**"). Il contratto di finanziamento prevede clausole di risoluzione e/o decadenza dal beneficio del termine in

favore della banca, che potrà attivarle al verificarsi, *inter alia*, di: (i) ritardo o mancato pagamento di almeno una rata di rimborso; (ii) elevazione di protesti ovvero sottoposizione a provvedimenti monitori, cautelari esecutivi o a procedure concorsuali ovvero la messa in atto di comportamenti, sia omissivi che commissivi, che diminuiscano la consistenza patrimoniale, finanziaria e/o economica di Emme; (iii) altri fatti pregiudizievoli che alterino la situazione economico/finanziaria o facciano comunque venir meno l'affidabilità rispetto alla sua capacità di rimborsare il credito (ad esempio gravi inadempimenti in altri rapporti intrattenuti con la banca); (iv) rifiuto di presentare alla banca, che li abbia richiesti, dati e documenti idonei a rappresentare fedelmente e compiutamente la sua situazione giuridica, patrimoniale, finanziaria o economica, o presentazione di dati e documenti non veridici o materialmente falsi, (v) mancata concessione, revoca, parziale o totale, da parte del MiSE, del contributo concesso. Al 31 dicembre 2022, il debito residuo ammonta a Euro 565.950,00.

(E) in data 26 febbraio 2020, un contratto di finanziamento per un importo di Euro 1.005.000,00. Il contratto di finanziamento prevede il rimborso del capitale in rate trimestrali crescenti, con inizio il 31 luglio 2020 e termine il 31 gennaio 2025, e liquidazione degli interessi su base trimestrale posticipata con decorrenza dal 30 aprile 2020. Il saggio degli interessi dei corrispettivi è pari all'1,50% annuo. A seguito della diffusione dell'epidemia da Covid-19, la Società ha ottenuto dalla banca la sospensione dei pagamenti in quota capitale con proroga della durata dell'ammortamento. La parte debitrice ha facoltà di rimborsare, totalmente o parzialmente, anticipatamente il debito a condizione che: (i) ne faccia richiesta scritta con preavviso di almeno dieci giorni; (ii) il rimborso avvenga in coincidenza con una scadenza contrattuale, (iii) corrisponda gli interessi maturati sulla quota rimborsata. In caso di rimborso anticipato, totale o parziale, Emme dovrà corrispondere un importo pari all'1,00%, aumentato dell'eventuale differenza positiva tra il rendistato relativo al mese di stipula del presente contratto e l'ultimo rendistato disponibile alla data del rimborso anticipato, del capitale restituito anticipatamente. Il finanziamento è assistito da un contributo, pari ad un'intensità agevolativa dell'9,92%, erogato dal MiSE. Il contratto di finanziamento prevede clausole di risoluzione e/o decadenza dal beneficio del termine in favore della banca, che potrà attivarle al verificarsi, *inter alia*, di: (i) documentazione prodotta o dichiarazioni fatte da Emme non veritieri; (ii) mancato rispetto degli obiettivi e/o degli obblighi assunti in occasione della domanda presentata dalla stessa Emme alla banca per la corresponsione del presente finanziamento e del contributo e/o previsti nel provvedimento di concessione del contributo, o comunque assunti con il MiSE; (iii) mancato adempimento degli obblighi di comunicazione alla banca di ogni richiesta di procedura concorsuale propria o di altra società del gruppo di cui faccia parte, di ogni deliberazione relativa al suo scioglimento ovvero che decida una fusione o una scissione cui essa partecipi o la costituzione di uno o più patrimoni destinati ad uno specifico affare, di ogni deliberazione di riduzione del capitale sociale, dell'eventuale cessazione della propria attività o della sua sostanziale modificazione, così come dell'eventuale perfezionamento di qualsiasi atto che abbia per oggetto il trasferimento della proprietà o il godimento dell'azienda o di un ramo d'azienda da essa esercitato; (iv) mancata comunicazione tempestiva, o comunque entro dieci giorni dell'avvenimento, di qualsiasi fatto suscettibile di compromettere la realizzazione dell'investimento, di ritardarne o sospendere l'esecuzione o di determinare una variazione del suo oggetto o del suo costo, nonché dell'eventuale riduzione del costo dell'investimento; (v) mancata comunicazione tempestiva, o comunque entro dieci giorni dall'avvenimento, alla banca, al MiSE nel caso in cui intervenga una variazione del soggetto beneficiario per effetto di fusione, scissione, conferimento o cessione d'azienda o di ramo d'azienda risultante da atto pubblico o da scrittura privata autenticata da notaio, la variazione del soggetto beneficiario; (vi) notizia pervenuta alla banca di pignoramenti, sequestri o ipoteche giudiziali aventi per oggetto beni di proprietà di Emme, (vi) casi in cui i soci che attualmente detengono il controllo, diretto o indiretto di Emme, cedano a terzi la propria partecipazione che assicura detto controllo prima che siano state integralmente soddisfatte le ragioni di credito della banca derivanti dal presente finanziamento. Al 31 dicembre 2022, il debito residuo ammonta a Euro 851.100,17.

(F) in data 8 settembre 2021, un contratto di finanziamento per un importo di Euro 320.000,00. Il contratto di finanziamento prevede il rimborso del capitale in n. 60 rate mensili, con inizio

il 30 settembre 2021 e termine il 31 agosto 2026, e liquidazione degli interessi su base mensile posticipata con decorrenza dal 30 settembre 2021. Il saggio degli interessi corrispettivi, fino al 30 settembre 2021, era dell'1,10%, pari all'Euribor a un mese rilevato il secondo giorno lavorativo target 2 antecedente la data di stipula del presente contratto, aumentato di 1,65 punti e arrotondato allo 0,05 superiore; successivamente pari a Euribor a un mese, rilevato il secondo giorno lavorativo target 2 antecedente la scadenza del mese precedente, aumentato di 1,65 punti e arrotondato allo 0,05 superiore. La parte debitrice ha facoltà di rimborsare, totalmente o parzialmente, anticipatamente il debito a condizione che: (i) ne faccia richiesta scritta con preavviso di almeno dieci giorni; (ii) il rimborso avvenga in coincidenza con una scadenza contrattuale, (iii) corrisponda gli interessi maturati sulla quota rimborsata. In caso di rimborso anticipato, totale o parziale, Emme dovrà corrispondere un importo pari all'1,00% del capitale restituito anticipatamente. Il finanziamento è assistito da garanzia fornita dalla Banca del Mezzogiorno - Mediocredito Centrale S.p.A. mediante intervento del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese, nei limiti dell'80% del finanziamento stesso, nonché da un contributo, pari ad un'intensità agevolativa del 9,16%, erogato dal MiSE. Il contratto di finanziamento prevede clausole di risoluzione e/o decadenza dal beneficio del termine in favore della banca, che potrà attivarle al verificarsi, *inter alia*, di: (i) documentazione prodotta o dichiarazioni fatte da Emme non veritieri; (ii) mancato rispetto degli obiettivi e/o degli obblighi assunti in occasione della domanda presentata dalla stessa Emme alla banca per la corresponsione del presente finanziamento e del contributo e/o previsti nel provvedimento di concessione del contributo, o comunque assunti con il MiSE; (iii) mancato adempimento degli obblighi di comunicazione alla banca di ogni richiesta di procedura concorsuale propria o di altra società del gruppo di cui faccia parte, di ogni deliberazione relativa al suo scioglimento ovvero che decida una fusione o una scissione cui essa partecipi o la costituzione di uno o più patrimoni destinati ad uno specifico affare, di ogni deliberazione di riduzione del capitale sociale, dell'eventuale cessazione della propria attività o della sua sostanziale modificazione, così come dell'eventuale perfezionamento di qualsiasi atto che abbia per oggetto il trasferimento della proprietà o il godimento dell'azienda o di un ramo d'azienda da essa esercitato; (iv) mancata comunicazione tempestiva, o comunque entro dieci giorni dell'avvenimento, di qualsiasi fatto suscettibile di compromettere la realizzazione dell'investimento, di ritardarne o sospendere l'esecuzione o di determinare una variazione del suo oggetto o del suo costo, nonché dell'eventuale riduzione del costo dell'investimento; (v) mancata comunicazione tempestiva, o comunque entro dieci giorni dall'avvenimento, alla banca, al MiSE nel caso in cui intervenga una variazione del soggetto beneficiario per effetto di fusione, scissione, conferimento o cessione d'azienda o di ramo d'azienda risultante da atto pubblico o da scrittura privata autenticata da notaio, la variazione del soggetto beneficiario; (vi) notizia pervenuta alla banca di pignoramenti, sequestri o ipoteche giudiziali aventi per oggetto beni di proprietà di Emme, (vi) notizia pervenuta alla banca dell'inadempimento di obbligazioni di natura creditizia, finanziaria o di garanzie assunte da Emme nei confronti di altre banche del gruppo a cui appartiene la banca erogatrice del finanziamento o di qualsiasi altro soggetto. Al 31 dicembre 2022, il debito residuo ammonta a Euro 234.666,52.

- (G) in data 29 luglio 2022, un contratto di finanziamento per un importo di Euro 290.000,00. Il contratto di finanziamento prevede il rimborso del capitale mediante n. 59 rate mensili, con inizio il 31 agosto 2022 e termine il 30 giugno 2027, e liquidazione degli interessi su base mensile posticipata con decorrenza dal 31 agosto 2022. Il saggio degli interessi corrispettivi era del 2,45%, pari all'Euribor a un mese rilevato il secondo giorno lavorativo target 2 antecedente la data di stipula del presente contratto, aumentato di 2,50 punti e arrotondato allo 0,05 superiore; successivamente pari a Euribor a un mese, rilevato il secondo giorno lavorativo target 2 antecedente la scadenza del mese precedente, aumentato di 2,50 e arrotondato allo 0,05 superiore. La parte debitrice ha facoltà di rimborsare, totalmente o parzialmente, anticipatamente il debito a condizione che: (i) ne faccia richiesta scritta con preavviso di almeno dieci giorni; (ii) il rimborso avvenga in coincidenza con una scadenza contrattuale, (iii) corrisponda gli interessi maturati sulla quota rimborsata. In caso di rimborso anticipato, totale o parziale, Emme dovrà corrispondere un importo pari all'1,00% del capitale restituito anticipatamente. Il finanziamento è assistito da un contributo, pari ad un'intensità agevolativa del 9,60%, erogato dal MiSE. Il contratto di finanziamento prevede clausole di risoluzione e/o

decadenza dal beneficio del termine in favore della banca, che potrà attivarle al verificarsi, *inter alia*, di: (i) documentazione prodotta o dichiarazioni fatte da Emme non veritieri; (ii) mancato rispetto degli obiettivi e/o degli obblighi assunti in occasione della domanda presentata dalla stessa Emme alla banca per la corresponsione del presente finanziamento e del contributo e/o previsti nel provvedimento di concessione del contributo, o comunque assunti con il MiSE; (iii) mancato adempimento degli obblighi di comunicazione alla banca di ogni richiesta di procedura concorsuale propria o di altra società del gruppo di cui faccia parte, di ogni deliberazione relativa al suo scioglimento ovvero che decida una fusione o una scissione cui essa partecipi o la costituzione di uno o più patrimoni destinati ad uno specifico affare, di ogni deliberazione di riduzione del capitale sociale, dell'eventuale cessazione della propria attività o della sua sostanziale modificazione, così come dell'eventuale perfezionamento di qualsiasi atto che abbia per oggetto il trasferimento della proprietà o il godimento dell'azienda o di un ramo d'azienda da essa esercitato; (iv) mancata comunicazione tempestiva, o comunque entro dieci giorni dell'avvenimento, di qualsiasi fatto suscettibile di compromettere la realizzazione dell'investimento, di ritardarne o sospendere l'esecuzione o di determinare una variazione del suo oggetto o del suo costo, nonché dell'eventuale riduzione del costo dell'investimento; (v) mancata comunicazione tempestiva, o comunque entro dieci giorni dall'avvenimento, alla banca, al MiSE nel caso in cui intervenga una variazione del soggetto beneficiario per effetto di fusione, scissione, conferimento o cessione d'azienda o di ramo d'azienda risultante da atto pubblico o da scrittura privata autenticata da notaio, la variazione del soggetto beneficiario; (vi) notizia pervenuta alla banca di pignoramenti, sequestri o ipoteche giudiziali aventi per oggetto beni di proprietà di Emme, (vi) notizia pervenuta alla banca dell'inadempimento di obbligazioni di natura creditizia, finanziaria o di garanzie assunte da Emme nei confronti di altre banche del gruppo a cui appartiene la banca erogatrice del finanziamento o di qualsiasi altro soggetto. Al 31 dicembre 2022, il debito residuo ammonta a Euro 265.423,50.

16.1.3 Contratto di finanziamento con Deutsche Bank

In data 8 agosto 2019, l'Emittente ha stipulato con Deutsche Bank S.p.A. ("**Deutsche Bank**") un contratto di finanziamento per un importo di Euro 500.000,00 con durata di 36 mesi e scadenza originaria l'8 agosto 2022; il finanziamento dovrà essere rimborsato mediante il pagamento di n. 12 rate trimestrali; il tasso di interesse è variabile trimestralmente secondo il parametro "Euribor" a 3 mesi aumentato dello *spread* di 1 punto percentuale per anno; la parte debitrice ha facoltà di rimborsare anticipatamente il debito, inoltrando alla banca una dichiarazione irrevocabile di rimborso che dovrà pervenire alla banca almeno 5 giorni lavorativi bancari prima della scadenza del periodo di interessi prescelto per il rimborso anticipato.

A seguito della diffusione dell'epidemia da Covid-19, la Società ha ottenuto dalla banca la sospensione dei pagamenti in quota capitale per n. 7 rate, con proroga della durata dell'ammortamento di n. 21 mesi e il finanziamento verrà quindi a scadere in data 8 maggio 2024.

Il contratto di finanziamento stipulato con Deutsche Bank prevede clausole *standard* di risoluzione e/o decadenza dal beneficio del termine e/o recesso in favore della banca, che potrà attivarle, al verificarsi, *inter alia*, di: (i) domanda di ammissione ad una qualunque procedura concorsuale o ad altra procedura avente effetti analoghi; (ii) istanza di fallimento o di sottoposizione a procedura equivaletale presentata da uno o più istituti di credito o istituzioni finanziarie o da terzi in genere; (iii) inizio di trattative per la cessione di beni a creditori o la ristrutturazione dell'indebitamento attraverso consolidamenti, moratorie e/o transazioni "a saldo stralcio"; (iv) mancato puntuale ed integrale pagamento da parte dell'Emittente di qualsiasi importo dovuto alla banca ove non rimediato nel termine di 15 giorni lavorativi bancari successivi alla relativa scadenza; (v) utilizzo del finanziamento per uno scopo diverso da quello per cui è stato erogato; (vi) modifica sostanziale dell'oggetto sociale dell'Emittente e controllate e/o della propria attività e/o del controllo sulla propria gestione, tale da recare pregiudizio alle ragioni della banca; (vii) costituzione, senza il previo consenso scritto della banca, di vincoli di natura reale su alcuna parte del patrimonio presente e futuro dell'Emittente e controllate, con la sola eccezione di quelli costituiti a fronte di operazioni che per legge richiedano garanzie reali; (viii) esecuzione di operazioni di fusione, scissione, scorporo o concentrazione (salvo che tra società del gruppo) ovvero procedure di liquidazione volontaria, senza il preventivo consenso della banca; (ix)

riduzione del capitale sociale dell'Emittente (salvo se in dipendenza da obblighi di legge); (x) mancata notifica immediata alla banca di ogni cambiamento o evento di carattere tecnico, amministrativo o giuridico, ancorché notorio, che possa modificare sostanzialmente la situazione patrimoniale, economica o finanziaria dell'Emittente; (xi) convocazione da parte dell'Emittente di assemblea per deliberare la liquidazione, o comunque il verificarsi di un caso di scioglimento della stessa; (xii) mancata integrale e puntuale esecuzione da parte dell'Emittente di qualsiasi obbligazione di natura creditizia o finanziaria, assunta con banche e/o società finanziarie; (xiii) decadenza dal beneficio del termine, ovvero recesso o risoluzione per inadempimento, imputabile all'Emittente, di qualsiasi contratto di natura creditizia o finanziaria; (xiv) qualsiasi evento (ad es. il cambiamento dei soci che detengono il pacchetto di controllo dell'Emittente alla data di stipula del contratto) che, a ragionevole ma insindacabile giudizio della banca, incida in senso sostanzialmente pregiudizievole sulla situazione legale, patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente, ancorché non comunicato in virtù dei suddetti obblighi di informazione; (xv) esecuzione di sequestri, pignoramenti, procedimenti esecutivi o altri procedimenti analoghi o emanazione di qualsiasi provvedimento giudiziario che, ad insindacabile giudizio della banca, possa avere sostanziali effetti pregiudizievoli sulla situazione legale, patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente e controllate; (xvi) cessazione da parte dell'Emittente dello svolgimento dell'attività svolta alla data di stipula del contratto o inizio una nuova attività che modifichi sostanzialmente quella attualmente svolta; (xvii) mancata concessione, rinnovazione o revocazione di qualsiasi autorizzazione, concessione, licenza o altro provvedimento amministrativo, e tale circostanza pregiudichi in modo significativo lo svolgimento dell'attività dell'Emittente.

Al 31 dicembre 2022, il debito residuo ammonta a Euro 249.999,98.

16.1.4 Contratto di finanziamento con BNL

In data 25 novembre 2021, l'Emittente ha stipulato con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. ("BNL") un contratto di finanziamento per un importo di Euro 1.000.000,00, con durata di 18 mesi e scadenza il 25 maggio 2023; il finanziamento dovrà essere rimborsato mediante il pagamento di n. 6 rate trimestrali; il tasso di interesse è fisso ed è pari al 0,05%. Il contratto di finanziamento prevede un *covenant* commerciale sui flussi di incassi/pagamenti Italia/estero pari ad un importo non inferiore a due volte l'ammontare del finanziamento stesso.

Il contratto di finanziamento stipulato con BNL prevede clausole *standard* di risoluzione e/o decadenza dal beneficio del termine e/o recesso in favore della banca, che potrà attivarle al verificarsi, *inter alia*, di: (i) mancato pagamento anche di una sola rata scaduta per il rimborso del capitale o per il pagamento degli interessi; (ii) mancata comunicazione alla banca di modifiche della forma o della compagine sociale del cliente, ovvero cessazione della sua attività; (iii) utilizzo del finanziamento, in tutto o in parte, per un fine diverso da quello indicato; (iv) mancato perfezionamento delle eventuali garanzie accessorie pattuite e ritenute necessarie dalla banca, per fatto comunque imputabile al cliente o agli eventuali garanti; (v) mancata integrale e puntuale esecuzione da parte del cliente di una qualunque delle obbligazioni nascenti dal contratto, a meno che il cliente non vi abbia rimediato nei 15 giorni successivi al ricevimento dell'invito ad adempiere da parte della banca; (vi) presentazione di istanza di fallimento o ammissione del cliente, o degli eventuali garanti, a concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa o amministrazione straordinaria, ovvero l'assoggettamento del cliente a tali procedure, nonché la messa in liquidazione volontaria, la cessione di beni ai propri creditori ai sensi degli articoli 1977 e seguenti del c.c., ovvero ad altra procedura avente effetti analoghi; (vii) emissione nei confronti del cliente, o degli eventuali garanti, di sentenza, decreti o provvedimenti giudiziari esecutivi in genere che possano avere, a giudizio della banca, effetti sostanzialmente pregiudizievoli sulla capacità del cliente di adempiere le obbligazioni derivanti dal contratto; (viii) assoggettamento a procedura esecutiva dei beni dell'Emittente, o degli eventuali garanti; (ix) richiesta all'Emittente dal/i relativo/i creditore/i il rimborso di un qualsiasi debito finanziario prima della scadenza originariamente prevista, a seguito di dichiarazione di decadenza dal beneficio del termine e/o risoluzione e/o recesso da parte di tale/i creditore/i ovvero a seguito di dichiarazione dell'avvenuto verificarsi di una condizione risolutiva da parte del/i relativo/i creditore/i; (x) insorgere di qualsiasi evento o circostanza che possa determinare un mutamento negativo, in misura rilevante, della situazione economica, finanziaria, patrimoniale, o reddituale e/o possa incidere negativamente in modo rilevante sull'attività del cliente, o degli eventuali garanti, tale da

pregiudicare la capacità di far fronte puntualmente ad una o più obbligazioni derivanti dal finanziamento.

Al 31 dicembre 2022, il debito residuo ammonta a Euro 333.333,32.

17.2 Fideiussioni prestate dall'Emittente

16.2.1 Fideiussione relativa al contratto con ACEL Energie S.r.l.

In data 3 agosto 2022 l'Emittente si è costituito fideiussore solidale di Emme, in relazione al contratto di fornitura di gas naturale stipulato fra quest'ultima e ACEL Energie S.r.l.. La presente fideiussione, concessa fino a concorrenza massima di Euro 400.000,00 a garanzia dell'esatta esecuzione degli obblighi derivanti dal contratto stesso, è irrevocabile, valida fino al 31 dicembre 2023 e tacitamente rinnovabile di anno in anno, salvo disdetta da comunicarsi mediante lettera raccomandata almeno 30 giorni prima della scadenza.

16.2.2 Fideiussione relativa al contratto con ACINQUE Energie S.r.l.

In data 18 novembre 2022 l'Emittente si è costituito fideiussore solidale di Emme, in relazione al contratto di fornitura di energia elettrica stipulato fra quest'ultima e ACINQUE Energie S.r.l.. La presente fideiussione, concessa fino a concorrenza massima di Euro 200.000,00 a garanzia dell'esatta esecuzione degli obblighi derivanti dal contratto stesso, è irrevocabile, valida fino al 31 marzo 2024 e tacitamente rinnovabile di anno in anno, salvo disdetta da comunicarsi mediante lettera raccomandata almeno 30 giorni prima della scadenza.

17.3 Altri accordi

16.3.1 Accordo di investimento sottoscritto tra l'Emittente e i Cornerstone Investor in data 25 gennaio 2023

In data 25 gennaio 2023 l'Emittente ha sottoscritto con i Cornerstone Investor l'Accordo di Investimento ai sensi del quale (i) i Cornerstone Investor si sono impegnati, nell'ambito dell'operazione di Ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, a sottoscrivere, direttamente o per il tramite di una o più società di nuova costituzione dagli stessi controllate o partecipate o di investitori terzi a cui sindacare la propria quota, Azioni per un controvalore complessivo pari ad Euro 5 milioni (di seguito, il "**Commitment**") e (ii) la Società si è impegnata ad allocare a favore dei Cornerstone Investor, al verificarsi delle condizioni sospensive di seguito descritte, una porzione dell'Aumento di Capitale corrispondente all'importo del Commitment.

Nell'ambito dell'Accordo di Investimento i Cornerstone Investor si sono inoltre impegnati a sottoscrivere, entro la Data di Inizio delle Negoziazioni, un accordo di *lock-up* della durata di 365 giorni con decorrenza dalla Data di Inizio delle Negoziazioni a valere sulle Azioni dagli stessi detenute alla medesima data in favore di Equita SIM in qualità di Global Coordinator ed Euronext Growth Advisor.

Gli impegni assunti dai Cornerstone Investor sono subordinati al verificarsi delle seguenti condizioni sospensive: (i) sottoscrizione complessiva dell'Aumento di capitale per un importo complessivo non inferiore a Euro 15 milioni comprensivo del Commitment (iii) nomina di un proprio rappresentante, in persona del Dott. Elia Kuhnreich, in qualità di proprio membro del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

L'Emittente ha assunto nei confronti dei Cornerstone Investor l'impegno, su base *best effort* e senza obbligo di risultato, a valutare il passaggio delle Azioni Ordinarie alla quotazione su Euronext Milan, possibilmente segmento STAR, ove ne sussistano i presupposti e comunque successivamente alla scadenza dei diversi impegni di cui all'Accordo di Lock-Up.

L'Emittente ha inoltre assunto l'impegno a corrispondere ai Cornerstone Investor, in qualità di *arranger*, una commissione di strutturazione dell'operazione in linea con operazioni similari,

commissione che sarà dovuta solo subordinatamente all'adempimento dagli impegni assunti nell'ambito dell'Accordo di Investimento.

L'Accordo di Investimento cesserà di avere effetto alla prima tra: (i) la scadenza del quinto anno successivo alla Data di Inizio delle Negoziazioni; (ii) la data del possibile inizio delle negoziazioni su Euronext Milan, eventualmente segmento STAR; e (iii) la data in cui i Cornerstone Investor cesseranno di detenere un numero di Azioni almeno pari al 75% del numero di Azioni detenute alla Data di Inizio delle Negoziazioni.

SEZIONE SECONDA

1 PERSONE RESPONSABILI

1.1 Persone responsabili delle informazioni

La responsabilità per le informazioni fornite nel Documento di Ammissione è assunta dai soggetti indicati alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.1.

1.2 Dichiarazione delle persone responsabili

La dichiarazione di responsabilità relativa alle informazioni contenute nel Documento di Ammissione è riportata alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.2.

1.3 Dichiarazioni o relazioni di esperti

Nella Sezione Seconda del Documento di Ammissione non vi sono pareri o relazioni attribuite ad esperti.

1.4 Informazioni provenienti da terzi

Nella Sezione Seconda del Documento di Ammissione non sono inserite informazioni provenienti da terzi.

2 FATTORI DI RISCHIO

2.1 Fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari

Per una descrizione dettagliata dei fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari offerti, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 4 del Documento di Ammissione.

3 INFORMAZIONI ESSENZIALI

3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante

Gli Amministratori, dopo aver svolto tutte le necessarie ed approfondite indagini, sulla scorta della definizione di capitale circolante – quale mezzo mediante il quale la Società ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni in scadenza – contenuta nelle “Raccomandazioni per l’attuazione uniforme del Regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi del CESR (Committee of European Securities Regulators)”, ritengono che il capitale circolante a disposizione dell’Emittente e del Gruppo sia sufficiente per le esigenze attuali, intendendosi per tali quelle relative ad almeno dodici mesi dalla Data di Ammissione.

3.2 Ragioni dell’Aumento di Capitale e impiego dei proventi

L’Aumento di Capitale è principalmente finalizzato alla costituzione del flottante necessario per ottenere l’ammissione alle negoziazioni delle Azioni su Euronext Growth Milan, con conseguenti vantaggi in termini di immagine e visibilità, nonché a dotare la Società di risorse finanziarie per sostenere la gestione caratteristica e la crescita.

I proventi saranno prioritariamente destinati al rafforzamento della struttura patrimoniale dell’Emittente e al perseguimento degli obiettivi strategici delineati nella Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.4 del Documento di Ammissione.

4 INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE E DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1 Descrizione degli strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari per i quali è stata richiesta l'ammissione alle negoziazioni sull'Euronext Growth Milan sono le Azioni dell'Emittente.

Il codice ISIN (*International Security Identification Number*) assegnato alle Azioni è IT0005531261.

4.2 Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono emessi

Le Azioni sono state emesse in base alla legge italiana.

4.3 Caratteristiche degli strumenti finanziari

Le Azioni sono nominative, indivisibili, liberamente trasferibili, prive di indicazione del valore nominale e a godimento regolare.

Le Azioni sono assoggettate al regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-*bis* e seguenti del TUF e dei relativi regolamenti di attuazione e sono immesse nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli.

4.4 Valuta di emissione degli strumenti finanziari

Le Azioni sono emesse in Euro.

4.5 Descrizione dei diritti connessi agli strumenti finanziari

Tutte le Azioni hanno tra loro le stesse caratteristiche e attribuiscono i medesimi diritti. Ciascuna Azione attribuisce il diritto a un voto in tutte le assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché gli altri diritti amministrativi previsti dalle applicabili disposizioni di legge e dello Statuto.

4.6 Delibere in virtù delle quali gli strumenti finanziari saranno emessi

Per informazioni in merito alle delibere dell'assemblea dell'Emittente relative all'emissione delle Azioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.1.7 del Documento di Ammissione.

4.7 Data prevista per l'emissione degli strumenti finanziari

Contestualmente al pagamento del prezzo, le Azioni verranno messe a disposizione degli aventi diritto entro la Data di Inizio delle Negoziazioni, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui relativi conti di deposito intrattenuti presso Monte Titoli.

4.8 Eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari

Non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni.

Per ulteriori informazioni sugli impegni contrattuali di *lock-up* assunti dai soci dell'Emittente e dall'Emittente stessa, si veda Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.3 del Documento di Ammissione.

Con riferimento al Patto Parasociale si veda Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.4 del Documento di Ammissione.

4.9 Eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residua in relazione alle Azioni

L'Emittente ha previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui le Azioni sono ammesse alle negoziazioni sull'Euronext Growth Milan, si rendono applicabili per richiamo volontario ed in quanto compatibili le disposizioni in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti Consob di attuazione (qui di seguito, la "**Disciplina Richiamata**") limitatamente alle disposizioni richiamate nel Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan *pro tempore* vigente.

Qualsiasi determinazione opportuna o necessaria per il corretto svolgimento della offerta (ivi comprese quelle eventualmente afferenti la determinazione del prezzo di offerta) sarà adottata ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1349 c.c., su richiesta della Società e/o degli azionisti, dal Panel di cui al Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan predisposto da Borsa Italiana, che disporrà anche in ordine a tempi, modalità, costi del relativo procedimento, ed alla pubblicità dei provvedimenti così adottati in conformità al Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan stesso.

Fatto salvo ogni diritto di legge in capo ai destinatari dell'offerta, il superamento della soglia di partecipazione prevista dall'art. 106, commi 1, 1-bis, 1-ter, 3 lettera (a), 3 lettera (b) – salva la disposizione di cui al comma 3-quater – e 3-bis del TUF, ove non accompagnato dalla comunicazione al consiglio di amministrazione e dalla presentazione di un'offerta pubblica totalitaria nei termini previsti dalla Disciplina Richiamata e da qualsiasi determinazione eventualmente assunta dal Panel con riferimento alla offerta stessa, nonché qualsiasi inottemperanza di tali determinazioni comporta la sospensione del diritto di voto sulla partecipazione eccedente.

Qualora la Società abbia la qualifica di PMI, sino alla data dell'assemblea convocata per approvare il bilancio relativo al quinto esercizio successivo all'inizio delle negoziazioni delle Azioni su Euronext Growth Milan l'obbligo di offerta previsto dall'art. 106, comma 3, lettera b), TUF non si applica.

A partire dal momento in cui le Azioni sono ammesse alle negoziazioni sull'Euronext Growth Milan, si rendono altresì applicabili per richiamo volontario ed in quanto compatibili anche le disposizioni in materia di obbligo di acquisto e di diritto di acquisto relative alle società quotate di cui rispettivamente agli articoli 108 e 111 del TUF ed ai regolamenti Consob di attuazione.

Fatte salve diverse disposizioni di legge o di regolamento, in tutti i casi in cui il TUF o il Regolamento 11971/1999 preveda che Consob debba determinare il prezzo per l'esercizio dell'obbligo e del diritto di acquisto di cui agli articoli 108 e 111 del TUF, tale prezzo sarà pari al maggiore tra (i) il prezzo determinato, secondo i criteri di cui alla Delibera Consob 11971 del 14 maggio 1999, da una società di revisione nominata dal Presidente di Assirevi entro 10 giorni dalla richiesta trasmessa dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e calcolato tenuto conto della consistenza patrimoniale della società e delle sue prospettive reddituali, nonché dell'eventuale valore di mercato delle azioni ordinarie; (ii) il prezzo più elevato previsto per l'acquisto di strumenti finanziari della medesima categoria nel corso dei 12 mesi precedenti il sorgere del diritto o dell'obbligo di acquisto da parte del soggetto a ciò tenuto, nonché da soggetti operanti di concerto con lui, per quanto noto al consiglio di amministrazione.

Fatto salvo ogni diritto di legge in capo ai destinatari dell'offerta, il superamento della soglia di partecipazione prevista dall'art. 108, commi 1 e 2, non accompagnato dall'acquisto dei titoli da parte dei soggetti richiedenti nei casi e termini previsti dalla disciplina richiamata comporta la sospensione del diritto di voto sulla partecipazione eccedente.

Per maggiori informazioni si rinvia agli articoli 12 e 12-bis dello Statuto disponibile sul sito internet dell'Emittente www.gentilimosconi.it.

4.10 Profili fiscali

La normativa fiscale dello Stato dell'investitore e quella del Paese di registrazione dell'Emittente possono avere un impatto sul reddito generato dalle Azioni.

Pertanto, gli investitori sono tenuti a consultare i propri consulenti al fine di valutare il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Azioni, avendo a riguardo

anche alla normativa fiscale dello Stato dell'investitore in presenza di soggetti non residenti in Italia.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'investimento proposto non è soggetto a un regime fiscale specifico nei termini di cui all'Allegato 11, punto 4.11, del Regolamento Delegato UE 2019/980.

5 POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

5.1 Informazioni sui soggetti che offrono in vendita gli strumenti finanziari

Il Collocamento Privato sarà realizzato in parte mediante l'offerta di Azioni rinvenienti dall'Aumento di Capitale e in parte mediante l'offerta di Azioni poste in vendita dagli Azionisti Venditori.

Delle n. 5.333.333 Azioni oggetto del Collocamento Privato, complessivamente n. 1.333.333 Azioni sono poste in vendita dagli Azionisti Venditori.

È inoltre prevista la concessione da parte degli Azionisti Venditori a favore del *Global Coordinator* dell'Opzione *Greenshoe*, per massime n. 800.000 Azioni, corrispondenti al 15% circa del numero di Azioni oggetto del Collocamento Privato.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1 del Documento di Ammissione.

5.2 Azioni offerta in vendita

Sono Azionisti Venditori nell'ambito dell'Offerta i Signori Francesco Gentili e Patrizia Mosconi che offrono in vendita, rispettivamente, n. 693.333 Azioni e massime n. 640.000 Azioni, pari complessivamente al 25,0 % del numero di Azioni oggetto del Collocamento Privato.

5.3 Variazione delle partecipazioni detenute dagli Azionisti Venditori ad esito del Collocamento Privato e dell'eventuale esercizio dell'Opzione *Greenshoe*

Francesco Gentili detiene, alla Data del Documento di Ammissione, n. 7.800.000 Azioni, rappresentanti il 52% del capitale sociale dell'Emittente, e offre in vendita massime n. 693.333 Azioni.

Patrizia Mosconi detiene, alla Data del Documento di Ammissione, n. 7.200.000 Azioni, rappresentanti il 48% del capitale sociale dell'Emittente, e offre in vendita massime n. 640.000 Azioni.

Assumendo (i) l'integrale sottoscrizione delle n. 4.000.000 azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale, (ii) la vendita di tutte le n. 1.333.333 Azioni offerte in vendita dagli Azionisti Venditori e (iii) l'integrale esercizio delle n. 800.000 Azioni a valere sull'Opzione *Greenshoe*, le partecipazioni detenute da Francesco Gentili e Patrizia Mosconi subiranno una diluizione in misura pari rispettivamente al 16,8% circa e 15,5% circa detenendo ciascuno degli stessi, rispettivamente, n. 6.690.667 Azioni e n. 6.176.000 Azioni dell'Emittente pari al 35,2% e 32,5% del capitale sociale.

5.4 Accordi di *lock-up*

Le Azioni emesse dalla Società in virtù dell'Aumento di Capitale, così come tutte le Azioni vendute dagli Azionisti Venditori, saranno liberamente disponibili e trasferibili. Ferme restando le limitazioni di seguito indicate, non sussistono limiti alla libera trasferibilità delle Azioni.

L'Emittente e gli Azionisti Venditori hanno sottoscritto con Equita SIM un accordo di lock-up ("**Accordo di Lock-Up**").

In particolare, l'Emittente e gli Azionisti Venditori per un periodo di 365 giorni con decorrenza dalla Data di Inizio delle Negoziazioni ("**Periodo di Lock-up**") hanno assunto nei confronti di Equita SIM i seguenti impegni:

(A) Quanto all'Emittente:

- (i) non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, trasferimento, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, in via diretta o indiretta, di Azioni dalla stessa detenute (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi tra l'altro quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, Azioni o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali Azioni o strumenti finanziari), fatta eccezione per l'esecuzione dell'Aumento di Capitale;
- (ii) non emettere né collocare (anche tramite terzi) sul mercato Azioni né direttamente né nel contesto dell'emissione di obbligazioni convertibili in Azioni da parte della Società o di terzi o nel contesto dell'emissione di warrant da parte della Società o di terzi né in alcuna altra modalità, fatta eccezione per gli aumenti di capitale effettuati ai sensi degli articoli 2446 e 2447 cod. civ., sino alla soglia necessaria per il rispetto del limite legale, fatta altresì eccezione per l'Aumento di Capitale;
- (iii) non emettere e/o collocare sul mercato obbligazioni convertibili o scambiabili con, Azioni della Società o in buoni di acquisto o di sottoscrizione in Azioni della Società, ovvero altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari;
- (iv) non apportare, senza aver preventivamente informato l'Euronext Growth Advisor, alcuna modifica alla dimensione e composizione del proprio capitale;
- (v) non approvare e/o effettuare operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate.

(B) Quanto agli Azionisti Venditori

- (i) non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, trasferimento, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto, direttamente o indirettamente, l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma di Azioni (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi tra l'altro quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, Azioni o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili alle Azioni o tali strumenti finanziari);
- (ii) non approvare e/o effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate;
- (iii) non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (o scambiabili con) Azioni o in buoni di acquisto/sottoscrizione in Azioni ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili alle Azioni o a tali strumenti finanziari, fatta eccezione per gli aumenti di capitale effettuati ai sensi degli articoli 2446 e 2447 cod. civ., sino alla soglia necessaria per il rispetto del limite legale, anche per il tramite di conferimenti in natura.

Gli impegni assunti da Società e Azionisti Venditori potranno essere derogati solamente (i) con il preventivo consenso scritto di Equita SIM, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato o ritardato, ovvero (ii) in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari ovvero a provvedimenti o richieste di Autorità competenti.

Gli impegni assunti dagli Azionisti Venditori troveranno applicazione con riferimento all'Aumento di Capitale e non si applicheranno altresì alle Azioni oggetto dell'Opzione di *Over Allotment* per tutta la durata del periodo in cui le azioni saranno trasferite in prestito al *Global Coordinator*.

Gli impegni di *lock-up* di cui sopra hanno oggetto il 100% delle Azioni possedute dagli Azionisti Venditori alla data dell'Accordo di *Lock-Up*, fatte salve le Azioni effettivamente poste in vendita nell'ambito del Collocamento Privato, quelle destinate all'esercizio dell'Opzione di *Over Allotment* per il quantitativo eventualmente esercitato e quelle eventualmente poste al servizio dell'attività dello Specialista, e potranno essere derogati solamente con il preventivo consenso scritto dell'Euronext Growth Advisor, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato.

Restano in ogni caso escluse dagli impegni assunti: (a) le operazioni di disposizione eseguite in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari; (b) le operazioni con l'operatore specialista di cui al Regolamento Emittenti Euronext Growth Advisor; (c) trasferimenti effettuati, anche *mortis causa*, verso familiari o veicoli interposti all'azionista stesso (previa assunzione da parte del familiare o veicoli dei medesimi obblighi di *lock-up* previsti in capo all'azionista); (d) i trasferimenti a seguito del lancio di un'offerta pubblica di acquisto o scambio sui titoli della Società, fermo restando che, qualora l'offerta pubblica di acquisto o scambio sulle azioni ordinarie della Società non vada a buon fine, i vincoli contenuti nel presente Accordo di *Lock-Up* riacquisteranno efficacia sino alla loro scadenza naturale.

Si segnala infine che i Cornerstone Investor, nell'ambito dell'Accordo di Investimento, hanno assunto l'impegno a perfezionare a favore di Equita SIM, entro la Data di Inizio delle Negoziazioni, impegni di *lock-up* della durata di 365 giorni con decorrenza dalla Data di Inizio delle Negoziazioni di tenore analogo rispetto a quelli assunti dall'Emittente e dagli Azionisti Venditori come sopra descritti.

5.5 Lock-in per nuovi business

Non applicabile. Si veda comunque la Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.2 del Documento di Ammissione.

6 SPESE LEGATE ALLA NEGOZIAZIONE DELLE AZIONI SU EURONEXT GROWTH MILAN

6.1 Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'ammissione delle Azioni alla negoziazione su Euronext Growth Milan

I proventi del Collocamento Privato spettanti alla Società, al netto delle spese e delle commissioni di collocamento, sono pari a Euro 21.640.000,00.

Si stima che le spese relative al processo di Ammissione e al Collocamento Privato, ivi incluse le commissioni spettanti a Equita SIM S.p.A. quale intermediario incaricato del collocamento riservato delle Azioni, *Global Coordinator* e Specialista, ammontano a circa Euro 1.360.000,00 e saranno sostenute direttamente dall'Emittente.

Per informazioni sulla destinazione dei proventi del Collocamento Privato, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 3, Paragrafo 3.2 del Documento di Ammissione.

7 DILUIZIONE

7.1 Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dal Collocamento Privato

Nell'ambito del Collocamento Privato sono state offerte in acquisto e sottoscrizione a terzi Azioni al prezzo di collocamento di Euro 3,75 per ciascuna Azione.

La tabella che segue illustra il confronto tra il valore del patrimonio netto per Azione alla data dell'ultimo stato patrimoniale precedente l'Aumento di Capitale e il prezzo di offerta per Azione in tale Aumento di Capitale.

Patrimonio netto per azione al 30 giugno 2022^(*)	Prezzo per Azione del Collocamento Privato
Euro 0,8285	Euro 3,75

(*) Tenendo in considerazione altresì il frazionamento delle azioni deliberato dall'Assemblea straordinaria dell'Emittente in data 11 novembre 2022 (nel rapporto di 100 nuove azioni per ciascuna azione esistente).

Pertanto – assumendo sia l'integrale sottoscrizione delle n. 4.000.000 Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale sia l'integrale collocamento delle n. 1.333.333 Azioni poste in vendita dagli Azionisti Venditori e delle n. 800.000 Azioni a servizio dell'Opzione *Greenshoe* – l'azionista Francesco Gentili vedrà la sua partecipazione diluita in misura del 16,8%.

Per maggiori informazioni in merito alla diluizione, si veda Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1.

7.2 Effetti diluitivi in caso di mancata sottoscrizione del Collocamento Privato

Non applicabile.

8 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

8.1 Consulenti

Di seguito sono riportati i soggetti che partecipano all'operazione.

Soggetto	Ruolo
Gentili Mosconi S.p.A.	Emittente
Francesco Gentili	Azionista Venditore
Patrizia Mosconi	Azionista Venditore
Equita SIM S.p.A.	Euronext Growth Advisor, <i>Global Coordinator</i> , <i>Joint Bookrunner</i> e <i>Specialista</i>
TP ICAP e Equita SIM S.p.A.	Joint Bookrunner
Deloitte & Touche S.p.A.	Società di Revisione dell'Emittente
Grimaldi Studio Legale	Consulente legale
Deloitte STS stp s.r.l.	Consulente fiscale
ITS Law Studio Legale	Consulente <i>payroll</i>

8.2 Indicazione di altre informazioni contenute nella nota informativa sugli strumenti finanziari sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti

La Sezione Seconda del Documento di Ammissione non contiene informazioni aggiuntive, rispetto a quelle contenute nella Sezione Prima, che siano state sottoposte a revisione contabile completa o limitata.

8.3 Documentazione incorporata mediante riferimento

La seguente documentazione è incorporata per riferimento al Documento di Ammissione e disponibile sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo www.gentilimosconi.it:

- Statuto dell'Emittente

8.4 Luoghi ove è disponibile il Documento di Ammissione

Il presente Documento di Ammissione è disponibile nella sezione *Investor Relation* del sito internet dell'Emittente all'indirizzo www.gentilimosconi.it.

8.5 Appendice

La seguente documentazione è allegata al Documento di Ammissione:

- Statuto Sociale dell'Emittente;

- Bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2021, redatto secondo i Principi Contabili Italiani, inclusivo della relazione della Società di Revisione emessa in data 11 novembre 2022;
- Bilancio consolidato semestrale abbreviato di Gruppo di Gruppo al 30 giugno 2022, redatto secondo i Principi Contabili Italiani, inclusivo della relazione della Società di Revisione emessa in data 11 novembre 2022.

DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco delle definizioni e dei termini utilizzati all'interno del Documento di Ammissione.

Tali definizioni, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato. I termini definiti al singolare si intendono anche al plurale, e viceversa, ove il contesto lo richieda.

Accordo di Investimento	L'accordo di investimento perfezionato tra la società e i Cornerstone Investor in data 25 gennaio 2023.
Accordo di Lock-up	L'accordo di lock-up sottoscritto, in data 2 febbraio 2023, tra l'Emittente e gli Azionisti Venditori, da un lato, ed Equita SIM, dall'altro i cui termini, <i>mutatis mutandis</i> , troveranno applicazione anche nei confronti dei Cornerstone Investor.
Ammissione	L'ammissione delle Azioni alle negoziazioni su Euronext Growth Milan.
Cornerstone Investor	<p>Palladio Holding S.p.A., con sede legale in Vicenza (VI), Strada Statale Padana verso Verona n. 6, codice fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Vicenza 03402170249, R.E.A. n. VI – 322498.</p> <p>CIV S.r.l. (Mahrberg AG), con sede legale in Milano (MI), Piazzetta Guastalla n. 15, codice fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi 08064140968, R.E.A. n. MI – 2001167.</p>
Aumento di Capitale	<p>L'aumento di capitale sociale, a pagamento ed in via scindibile, approvato dall'assemblea straordinaria della Società con delibera del 11 novembre 2022, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, c.c., per massimi di Euro 20.000.000,00, comprensivi di sovrapprezzo, mediante emissione in una o più volte, anche per <i>tranche</i>, di azioni ordinarie della Società, prive di valore nominale e con godimento regolare, ad un prezzo unitario di emissione non inferiore alla parità contabile implicita di emissione stabilita in Euro 0,01.</p> <p>In esecuzione alla suddetta delibera assembleare, il Consiglio di Amministrazione in data 2 febbraio 2023 ha deliberato di fissare il prezzo puntuale di sottoscrizione delle Azioni destinate al Collocamento Privato in Euro 3,75 cadauna, di cui Euro 0,01 a capitale sociale ed Euro 3,74 a titolo di sovrapprezzo, con conseguente emissione di n. 4.000.000 Azioni a valere sul predetto Aumento di Capitale.</p>
Azioni ovvero Azioni Ordinarie	Le azioni ordinarie dell'Emittente, prive di valore nominale, aventi godimento regolare e liberamente trasferibili.
Azionisti Venditori	Francesco Gentili e Patrizia Mosconi.
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Codice Civile ovvero c.c.	Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262 e successive modificazioni ed integrazioni.
Collegio Sindacale	Il collegio sindacale dell'Emittente.
Collocamento Privato	L'offerta per la sottoscrizione di massime n. 4.000.000 Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale e per l'acquisto di massime n. 1.333.333 Azioni poste in vendita dagli Azionisti Venditori rivolta a Investitori Istituzionali.

Consiglio di Amministrazione	Il consiglio di amministrazione dell'Emittente.
Consob	Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede legale in Roma, Via G.B. Martini n. 3.
COVID-19	La malattia respiratoria acuta da SARS-CoV-2 appartenente alla famiglia dei coronavirus, segnalata per la prima volta a Wuhan, Cina, nel dicembre 2019.
Data del Documento di Ammissione	La data di pubblicazione sul sito <i>internet</i> dell'Emittente del Documento di Ammissione da parte dell'Emittente.
Data di Ammissione	La data di decorrenza dell'ammissione delle Azioni su Euronext Growth Milan, stabilita con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana.
Data di Inizio delle Negoziazioni	La data di inizio delle negoziazioni delle Azioni su Euronext Growth Milan.
Documento di Ammissione	Il presente documento di ammissione.
ElleACiTI	Laboratorio Analisi Chimico Tessili S.r.l., società partecipata dall'Emittente.
Emittente ovvero la Società ovvero Gentili Mosconi	Gentili Mosconi S.p.A., con sede legale in Casnate con Bernate (CO), via Tevere 7/9, codice fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Como Lecco 01768380139, R.E.A. n. CO - 214593.
Flottante	La parte del capitale sociale dell'Emittente effettivamente in circolazione nel mercato azionario, con esclusione dal computo delle partecipazioni azionarie di controllo, di quelle vincolate da patti parasociali e di quelle soggette a vincoli alla trasferibilità (come clausole di <i>lock-up</i>), nonché delle partecipazioni superiori al 5% calcolate secondo i criteri indicati nella Disciplina sulla Trasparenza richiamata dal Regolamento Emittenti EGM. Rientrano invece nel computo per la determinazione del Flottante le azioni possedute da organismi di investimento collettivo del risparmio, da fondi pensione e da enti previdenziali.
GDPR	Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.
Global Coordinator ovvero Euronext Growth Advisor ovvero Equita SIM	Equita SIM S.p.A., con sede legale in Via Filippo Turati n. 9, Milano, Partita Iva e Codice Fiscale 10435940159.
Gruppo ovvero Gruppo Gentili Mosconi	L'Emittente e le società dallo stesso controllate ai sensi dell'art. 2359 c.c.

Investitori Istituzionali	(i) investitori qualificati, come definiti all'art. 2, lett. e), del Regolamento (UE) 2017/1129 nell'Unione Europea e negli altri paesi dello Spazio Economico Europeo; (ii) gli investitori qualificati nel Regno Unito ai sensi dell'Articolo 2 del Regolamento (UE) 2017/1129, in quanto normativa nazionale ai sensi dello European Union (Withdrawal) Act del 2018; e (iii) investitori istituzionali all'estero, ai sensi della Regulation S dello United States Securities Act del 1933 come successivamente modificato, con esclusione pertanto degli investitori istituzionali di Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti e ogni altro paese estero nel quale il collocamento non sia possibile in assenza di un'autorizzazione delle competenti autorità ("Investitori Qualificati") nonché a investitori diversi dai predetti soggetti, con modalità tali, per qualità e/o quantità, da consentire alla Società di rientrare nei casi di esenzione delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di titoli previsti dall'art. 1, paragrafo 4, del Regolamento (UE) 2017/1129 il tutto ferma restando l'esclusione di qualsivoglia offerta al pubblico in Italia e all'estero.
Joint Bookrunner	Equita SIM e TP ICAP
Monte Titoli	Monte Titoli S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Patto Parasociale	Il patto parasociale sottoscritto in data 15 novembre 2022 tra gli Azionisti Venditori che diverrà efficace alla Data di Ammissione.
Parti Correlate	Le " <i>parti correlate</i> " così come definite nel regolamento adottato da Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato, recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate.
Principi Contabili Italiani ovvero ITA GAAP	I principi contabili utilizzati per la redazione delle informazioni finanziarie dell'Emittente, contenute nel Documento di Ammissione e più esattamente i principi contabili vigenti in Italia alla Data del Documento di Ammissione, che disciplinano i criteri di redazione dei bilanci per le società non quotate, emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità.
Regolamento Emittenti EGM	Il regolamento emittenti dell'Euronext Growth Milan approvato da Borsa Italiana e in vigore alla Data del Documento di Ammissione.
Regolamento Euronext Growth Advisor	Il regolamento Euronext Growth Advisor dell'Euronext Growth Milan approvato da Borsa Italiana e in vigore alla Data del Documento di Ammissione.
Società di Revisione	Deloitte & Touche S.p.A., sede legale e amministrativa in Milano, Via Tortona 25 iscritta nel registro dei revisori legali di cui al Decreto Legislativo n. 39 del 2010 con numero di iscrizione 132587.
Specialista	Equita SIM S.p.A.
Statuto ovvero Statuto Sociale	Lo statuto sociale dell'Emittente, in vigore alla Data di Ammissione, incluso mediante riferimento al presente Documento di Ammissione e disponibile sul sito <i>internet</i> dell'Emittente www.gentilimosconi.it .

**Testo Unico delle Imposte
ovvero TUIR**

Il decreto del Presidente della Repubblica del 22 dicembre 1986, n. 917, come successivamente modificato e integrato.

TP ICAP

TP ICAP Europe SA, con sede legale in 42 rue Washington, Parigi.

**TUF ovvero Testo Unico della
Finanza**

D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modificazioni e integrazioni.

GLOSSARIO

Si riporta di seguito un elenco dei principali termini tecnici utilizzati all'interno del Documento di Ammissione. Tali termini, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato qui di seguito indicato.

Brand	Nel linguaggio della pubblicità e del marketing aziendale, indica il marchio di fabbrica.
COVID-19	La malattia respiratoria denominata "COVID-19" causata dal coronavirus "SARS-CoV-2", segnalato per la prima volta a Wuhan, Cina, nel dicembre 2019.
Design	Il processo di progettazione industriale di un oggetto qualsiasi.
Designer	Chi per professione si occupa di <i>design</i> .
Fashion Maison	Un'impresa che si dedica al disegno industriale e alla progettazione di accessori e vestiti prodotti all'interno delle influenze culturali e sociali di un periodo specifico.
Fast fashion	Capacità di alcune aziende di immettere sul mercato un prodotto in tempi molto brevi.
Fil coupè	Tecnica di cimatura del tessuto che consente di ottenere disegni a più colori a rilievo di grande effetto visivo.
Foulard	Indica comunemente un fazzoletto, di seta o d'altro tessuto, da collo (per uomo o per donna) o da testa (per donna).
Generazione Alpha	La generazione dei nati dopo il 2012.
Generazione Y	La generazione dei nati tra il 1997 e il 2012.
Generazione Z	La generazione dei nati tra il 1981 e il 1996.
Global Initiative (GRI)	Reporting Il <i>Global Reporting Initiative</i> è un ente senza scopo di lucro nato con il fine di creare un supporto utile al rendiconto della performance sostenibile di organizzazioni di qualunque dimensione, appartenenti a qualsiasi settore e Paese del mondo.
Goals	Traguardo.
Haute couture	Indica l'ambito dell'alta moda.
Headquarter	Sede principale di una società.
Insourcing	Committenza di beni o servizi all'interno di una società, mantenendo il controllo sulle fasi operative e sulle competenze.
Interior design	Progettazione degli spazi abitativi e degli oggetti di varia natura che comunemente si trovano in luoghi chiusi come le abitazioni private, le aziende, gli esercizi commerciali o qualsiasi struttura ricettiva.
Jacquard	Metodo di tessitura con il quale, intrecciando fili di vario colore, si possono ottenere disegni geometrici o variamente figurati su tessuti.
Know how	Insieme di saperi e abilità, competenze ed esperienze necessari per svolgere bene determinate attività all'interno di settori industriali e commerciali.
Made in Italy	Espressione utilizzata, a partire dagli anni 1980, per indicare la specializzazione internazionale del sistema produttivo italiano nei settori manifatturieri cosiddetti tradizionali.
Packaging	Indica il complesso delle modalità di confezione e presentazione dei prodotti da offrire al pubblico.
Partnership	Rapporto di comunanza di interessi.

<i>Prêt-à-porter</i>	Capi di vestiario confezionati in serie in varie taglie, anche su disegno di grandi stilisti, e a costi relativamente bassi.
<i>Product manager</i>	Colui che gestisce un prodotto o una linea di prodotti, coordinandone tutte le fasi, dalla progettazione alla vendita.
<i>Retail</i>	Settore della vendita al dettaglio effettuata presso negozi fisici.
<i>Showroom</i>	Spazio espositivo nell'ambito del quale l'azienda esibisce e mette a disposizione della clientela le proprie collezioni ai fini della pubblicizzazione e vendita delle stesse.
<i>Società Benefit</i>	Una Società Benefit è una forma giuridica d'impresa che consente ad una azienda for profit di bilanciare un beneficio pubblico con gli utili degli azionisti. A differenza di una società tradizionale, che ha come finalità esclusiva la distribuzione di dividendi ad azionisti e investitori, gli amministratori di una società benefit hanno l'obbligo di bilanciare gli interessi degli azionisti, l'interesse del pubblico e gli interessi delle altre parti interessate (ad esempio dipendenti e altri stakeholder).
<i>Software</i>	L'insieme dei programmi che possono essere impiegati su un sistema di elaborazione.
<i>Time to market</i>	Lasso di tempo che intercorre tra l'ideazione di un prodotto e la sua effettiva commercializzazione.
<i>Vintage</i>	Nel linguaggio della moda indica capi di vestiario di gusto sorpassato che testimoniano lo stile di un certo periodo.